Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale„ n. 100 del 29 aprile 2008 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 29 aprile 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 106

ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO

REGOLAMENTO 4 aprile 2008.

Disposizioni e schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione di cui al titolo VIII (bilancio e scritture contabili) capo I (disposizioni generali sul bilancio), capo II (bilancio di esercizio) e capo V (revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle assicurazioni private. (Regolamento n. 22).

S O M M A R I O

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Titolo III - Disposizioni attuative del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173

Titolo IV - Revisione contabile

Titolo V - Disposizioni transitorie e finali .... » 17

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

REGOLAMENTO 4 aprile 2008.

Disposizioni e schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione di cui al titolo VIII (bilancio e scritture contabili) capo I (disposizioni generali sul bilancio), capo II (bilancio di esercizio) e capo V (revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle assicurazioni private. (Regolamento n. 22).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, e le successive modificazioni ed integrazioni, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, e le successive modificazioni e integrazioni, recante l'attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione;

VISTO il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e le successive modificazioni e integrazioni, approvativo del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e le successive modificazioni e integrazioni, recante il Codice delle Assicurazioni Private;

adotta il seguente:

REGOLAMENTO

Titolo I
Disposizioni di carattere generale

Art. 1
(Fonti normative)

1. Il presente regolamento è adottato ai sensi degli articoli 5, comma 2, 89, comma 2, 90, commi 1, 2 e 3, 190, comma 1 e 2, e 191, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, nonché degli articoli 18, comma 2, 20, comma 5, e 55, comma 3, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

   a) "attuario revisore": l'attuario iscritto nell'albo professionale di cui alla legge 9 febbraio 1942, n. 194 che sia amministratore della società di revisione o che sia dalla medesima nominato ai sensi dell'articolo 103, comma 1 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

b) "CARD": la Convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto e per la regolazione dei rimborsi e delle compensazioni conseguenti ai risarcimenti operati ai sensi degli articoli 141, 149 e 150 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e del decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006, n. 254;
c) "CARD-CID": la parte seconda della CARD per l'indennizzo diretto dei danni relativi ai conducenti, ai veicoli ed alle cose trasportate di proprietà dei conducenti o dei proprietari dei veicoli;
d) "CARD-CTT": la parte terza della CARD per l'esercizio del diritto di rivalsa per i danni relativi ai terzi trasportati ed alle cose di proprietà dei terzi trasportati;
e) "CID": Convenzione Indennizzo Diretto in vigore per i sinistri con data di accadimento fino al 31 gennaio 2007;
f) "decreto": il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni Private;
g) "forfait gestionaria": il forfait e i rimborsi, dovuti all'impresa ai sensi della CARD per i sinistri e/o partite di danno trattati in qualità di gestionaria per conto di altre imprese;
h) "forfait debitrice": il forfait e i rimborsi, dovuti dall'impresa ai sensi della CARD in qualità di debitrice a fronte dei sinistri e/o partite di danno gestiti da altre imprese di cui sono responsabili, in tutto o in parte, i propri assicurati;
i) "fondo comune di investimento": il patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di partecipanti, gestito in monte; il patrimonio del fondo, sia aperto che chiuso, può essere raccolto mediante una o più emissioni di quote;
j) "fondi pensione aperti": i fondi istituiti da imprese di assicurazione disciplinati ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 destinati alla gestione di forme pensionistiche complementari, aperti all'adesione su base individuale e collettiva;
k) "forme pensionistiche individuali": le forme pensionistiche individuali di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
l) "gestione danni": l'attività assicurativa nei rami danni di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;
m) "gestione vita": l'attività assicurativa nei rami vita di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;
n) "impresa debitrice": l'impresa per la quale i danni provocati, in tutto o in parte, dai propri assicurati sono risarciti da altre imprese per suo conto;
o) "impresa gestionaria": l'impresa che effettua un risarcimento per conto dell'impresa assicuratrice del veicolo, in tutto o in parte, civilmente responsabile del sinistro;
p) "ISVAP" o "Autorità": l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;
q) "organismi di investimento collettivo del risparmio" (Oicr): i fondi comuni di investimento e le Sicav;
r) "organo amministrativo": il consiglio di amministrazione o, nelle imprese che hanno adottato il sistema di cui all'articolo 2409 *octies* del codice civile, il consiglio di gestione ovvero, per le sedi secondarie, il rappresentante generale;
s) "organo di controllo": il collegio sindacale o, nelle imprese che hanno adottato il sistema di cui all'articolo 2409 *octies* del codice civile, il consiglio di sorveglianza o il comitato per il controllo sulla gestione;
t) "principi contabili internazionali": i principi contabili internazionali e le relative interpretazioni adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
u) "relazione semestrale": la relazione sull'andamento della gestione dell'impresa relativa al primo semestre dell'esercizio;
v) "risarcimento diretto": la procedura per la regolazione dei risarcimenti prevista dagli articoli 141, 149 e 150 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e dal decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006, n. 254;
w) "riscatto del contratto": il diritto del contraente di chiedere il rimborso anticipato del capitale maturato relativo ad un contratto sulla vita ai sensi dell'articolo 1925 del codice civile;

x) "riscatto del sinistro": il diritto dell'assicurato civilmente responsabile di rimborsare le somme risarcite previsto da formule tariffarie con variazioni del premio in relazione al verificarsi o meno di sinistri;
y) "sinistri CARD": i sinistri e/o le partite di danno regolati dalla procedura di risarcimento diretto, trattati dall'impresa in qualità di gestionaria per conto delle imprese di assicurazione dei veicoli responsabili (debitrici). Sono compresi anche i sinistri, regolati dalla procedura di risarcimento diretto, che coinvolgono veicoli assicurati presso la medesima impresa verificatisi a partire dal 1° gennaio 2009;
z) "sinistri NO CARD": sinistri e/o partite di danno regolati dal regime ordinario e che non rientrano nell'ambito di applicazione della CARD. Sono compresi anche i sinistri, regolati dalla procedura di risarcimento diretto, che coinvolgono veicoli assicurati presso la medesima impresa verificatisi fino al 31 dicembre 2008;
aa) "società di investimento a capitale variabile" (Sicav): la società per azioni a capitale variabile avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante offerta al pubblico di proprie azioni;
bb) "società di revisione": la società iscritta nell'albo speciale previsto dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, incaricata della revisione contabile del bilancio;
cc) "testo unico dell'intermediazione finanziaria": il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Art. 3
(Ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento si applica alle imprese di assicurazione e di riassicurazione con sede legale nel territorio della Repubblica italiana e alle sedi secondarie di imprese di assicurazione e di riassicurazione aventi sede legale in uno Stato terzo che, in base all'articolo 91, comma 2, del decreto, redigono il bilancio di esercizio in conformità al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, nonché, limitatamente all'articolo 25, alle imprese di cui all'articolo 91, comma 1, del decreto che redigono il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali.

Titolo II
Bilancio di esercizio, relazione semestrale e piano dei conti

Capo I
Bilancio di esercizio

Art. 4
(Bilancio di esercizio)

1. L'impresa redige:
   a) lo stato patrimoniale e il conto economico secondo gli schemi di cui all'allegato 1;
   b) la nota integrativa al bilancio di esercizio e gli allegati di nota integrativa secondo gli schemi e le disposizioni di cui all'allegato 2;
   c) il rendiconto finanziario, da allegare al bilancio di esercizio, in forma libera.

2. L'impresa che esercita esclusivamente la riassicurazione non è tenuta a compilare gli allegati alla nota integrativa di cui all'allegato 2 contrassegnati dai numeri 1, 2, 3, 11, 12, 22, 24, 25, 27, 29 e 31. L'impresa che esercita esclusivamente la riassicurazione, congiuntamente nei rami danni e vita, ha facoltà di compilare gli allegati alla nota integrativa contrassegnati dai numeri 7, 8, 21, 23 e 32 solo per il totale dell'attività svolta (nella sezione gestione danni), fatto salvo l'obbligo di riportare, nell'ambito delle classi D

bis dell'Attivo (riserve tecniche a carico dei riassicuratori) e C del Passivo (riserve tecniche) dello stato patrimoniale, gli impegni tecnici distintamente per le due gestioni.

3. L'impresa indica nella nota integrativa i beni e i rapporti compresi nel patrimonio destinato costituito ai sensi dell'articolo 2447 *bis* del codice civile.

4. L'impresa ha facoltà di fornire nella nota integrativa ulteriori informazioni rispetto a quelle richieste da disposizioni di legge o dal presente regolamento, purché ciò non diminuisca la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota stessa.

5. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

6. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi secondo le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 3. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Art. 5
(Relazione delle imprese che esercitano il ramo assistenza)

1. L'impresa che esercita l'assicurazione nel ramo 18 Assistenza di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto allega al bilancio di esercizio una relazione concernente le modalità adottate per la gestione dei sinistri del ramo nella quale risultino descritte, in dettaglio, le dotazioni di personale e attrezzature, proprie o di terzi, di cui si avvale per far fronte agli impegni assunti con i contratti stipulati.

2. La relazione contiene ogni opportuna informazione atta a dimostrare che sono soddisfatti i requisiti di professionalità del personale e sono rispettate le caratteristiche tecniche delle attrezzature di cui all'articolo 30, comma 3, del decreto e relative disposizioni attuative.

3. Nel caso in cui l'impresa disponga di personale e attrezzature di terzi, la relazione descrittiva della struttura organizzativa o delle strutture organizzative di cui si avvale indica anche i mezzi e le risorse specificamente dedicati all'impresa stessa.

Art. 6
(Informazioni di vigilanza relative al bilancio di esercizio)

1. L'impresa fornisce le informazioni di vigilanza relative al bilancio di esercizio di cui all'allegato 3 secondo le istruzioni di cui all'allegato 4.

2. L'impresa tenuta ad integrare la riserva per frazioni di premi ai sensi dell'articolo 37, comma 4, del decreto trasmette in allegato al modulo 31 del relativo ramo separati prospetti, redatti in forma libera, dimostrativi delle modalità di calcolo seguite in applicazione delle disposizioni attuative del medesimo articolo 37.

3. L'impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni dei rami danni, diversi dai rami credito e cauzione, trasmette in allegato al modulo 17 di ciascuno dei singoli rami di riferimento un prospetto, redatto in forma libera, riportante per la riserva di perequazione per rischi di calamità naturale e per i danni derivanti dall'energia nucleare, le basi di calcolo utilizzate per l'accantonamento e le modalità di determinazione di cui all'articolo 37, comma 7, del decreto ed alle relative disposizioni attuative nonché l'ammontare della riserva costituita alla fine dell'esercizio. Nel medesimo prospetto sono indicate le modalità dell'eventuale utilizzazione della riserva costituita, con l'indicazione

dell'ammontare del prelievo effettuato e dell'importo della riserva di perequazione alla fine dell'esercizio.

4. L'impresa trasmette prospetti, redatti in forma libera, riportanti, in applicazione degli articoli 22 e 23, il dettaglio delle singole voci di bilancio considerate, con i relativi importi, e il procedimento di calcolo seguito per la determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita e per la ripartizione degli utili degli investimenti attribuiti al conto tecnico vita o danni, tra portafoglio italiano e portafoglio estero, tra i singoli rami del portafoglio italiano e tra lavoro diretto e lavoro indiretto (portafoglio italiano) di ciascun ramo.

5. L'impresa che esercita esclusivamente la riassicurazione non è tenuta a compilare i moduli di vigilanza di cui all'allegato 3 contrassegnati dai numeri 7, 19, dal 22 al 35/A e dal 37 al 41. L'impresa che esercita esclusivamente la riassicurazione, congiuntamente nei rami danni e vita, redige i moduli 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8 in armonia con le scelte operate per la nota integrativa (distinzione gestione danni e gestione vita).

6. I moduli di vigilanza sono redatti in migliaia di euro ad eccezione di quelli contrassegnati dai numeri 28, 29, 29A e 29B che, unitamente ai relativi allegati, sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

7. I dati riportati nelle informazioni di vigilanza devono trovare corrispondenza con quelli indicati nel bilancio di esercizio.

Art. 7
(Trasmissione all'ISVAP del bilancio di esercizio)

1. L'impresa trasmette all'ISVAP, entro un mese dalla data di approvazione, il bilancio di esercizio, i relativi allegati, i documenti di cui all'articolo 93 del decreto e le informazioni di vigilanza di cui all'articolo 6.

2. L'impresa trasmette all'ISVAP due copie del bilancio di esercizio e dei documenti di cui all'articolo 93 del decreto, tre copie delle informazioni di vigilanza di cui all'articolo 6, una copia dei bilanci e dei prospetti riepilogativi dei dati essenziali del bilancio delle società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2429, commi 3 e 4, del codice civile ed una copia dei rendiconti dei fondi pensione aperti e della relativa relazione della società di revisione. Un esemplare dei documenti da trasmettere all'ISVAP è sottoscritto in originale dal rappresentante legale dell'impresa e accompagnato dall'attestazione dell'avvenuto deposito dei documenti di cui all'articolo 93 del decreto. L'elenco riepilogativo delle informazioni di vigilanza di cui all'articolo 6 da trasmettere all'ISVAP è sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa ad attestazione della completezza e della veridicità dei dati forniti in relazione alla specifica attività svolta nell'esercizio di riferimento. Un esemplare delle relazioni di cui all'articolo 24, comma 2, da trasmettere all'ISVAP è sottoscritto in originale rispettivamente dal responsabile della revisione contabile e dall'attuario revisore.

3. Entro i termini di cui al comma 1, l'impresa effettua la trasmissione informatica dei dati relativi al bilancio di esercizio secondo le istruzioni fornite dall'ISVAP.

4. L'impresa, salvo che si tratti di impresa di riassicurazione, effettua, secondo le istruzioni fornite dall'ISVAP, la trasmissione informatica dei dati relativi alle anticipazioni del bilancio di esercizio entro il 15 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

Art. 8
(Trasmissione di dati alla CONSAP)

1. Ai fini della determinazione della misura del contributo dovuto alla CONSAP, gestione autonoma del Fondo di garanzia per le vittime della strada, ai sensi dell'articolo 285, comma 3, del decreto, le imprese autorizzate all'esercizio delle assicurazioni per la responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti comunicano direttamente alla CONSAP, entro un mese dall'approvazione del bilancio di esercizio, l'importo dei premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti incassati nell'esercizio, iscritto alla voce 303 dei moduli 17 relativi ai conti tecnici dei rami 10 e 12.

Capo II
Relazione semestrale

Art. 9
(Relazione semestrale)

1. L'impresa redige la relazione semestrale che comprende lo stato patrimoniale e il conto economico di cui all'allegato 5. L'impresa allega alla relazione semestrale il rendiconto finanziario redatto in forma libera.

2. La relazione semestrale è redatta in migliaia di euro.

3. La relazione semestrale è accompagnata da un commento, redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni di cui all'allegato 6, che contiene:
   a) le informazioni atte ad illustrare i criteri di valutazione utilizzati e la situazione patrimoniale e l'andamento economico del semestre, rappresentati nei prospetti contabili;
   b) la descrizione degli eventuali fatti verificatisi dopo la chiusura del semestre che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico dell'impresa;
   c) le informazioni sull'andamento degli affari che consentano una ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso;
   d) le altre informazioni complementari utili a valutare la gestione dell'impresa ed il risultato di periodo.

4. In relazione alle riserve tecniche, l'impresa illustra nel commento le metodologie utilizzate per l'applicazione dei criteri di valutazione se diverse da quelle adottate in sede di redazione del bilancio di esercizio.

5. Qualora, in casi eccezionali, nella redazione della relazione semestrale l'impresa utilizzi criteri di valutazione diversi rispetto a quelli adottati in sede di redazione dell'ultimo bilancio di esercizio, nel commento sono illustrati i diversi criteri adottati, le motivazioni e gli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Art. 10
(Termine di approvazione)

1. L'organo amministrativo dell'impresa che non esercita esclusivamente la riassicurazione approva la relazione semestrale entro tre mesi dalla fine del primo semestre dell'esercizio.

2. L'organo amministrativo dell'impresa che esercita esclusivamente la riassicurazione approva la relazione semestrale entro cinque mesi dalla fine del primo semestre dell'esercizio.

Art. 11
(Osservazioni dell'organo di controllo)

1. La relazione semestrale è corredata delle eventuali osservazioni dell'organo di controllo. A tal fine gli amministratori dell'impresa trasmettono all'organo di controllo, entro il termine di cui all'articolo 10, la relazione semestrale approvata.

Art. 12
(Informazioni di vigilanza relative alla relazione semestrale)

1. L'impresa fornisce le informazioni di vigilanza relative alla relazione semestrale di cui all'allegato 7 secondo le istruzioni di cui all'allegato 8.

2. L'impresa che esercita esclusivamente la riassicurazione non è tenuta a compilare i prospetti di vigilanza di cui all'allegato 7 contrassegnati dai numeri 1, 3, 4 e 8 e ha facoltà di compilare il prospetto 7 per il totale dell'attività svolta.

3. I dati riportati nell'informativa di vigilanza devono trovare corrispondenza con le scritture contabili dell'impresa o comunque, per gli importi non direttamente rilevabili dalla contabilità, con le evidenze gestionali interne.

Art. 13
(Trasmissione all'ISVAP della relazione semestrale)

1. L'impresa trasmette all'ISVAP, entro un mese dalla data di approvazione, la relazione semestrale, le informazioni di vigilanza di cui all'articolo 12, la relazione della società di revisione, le eventuali osservazioni dell'organo di controllo, nonché la copia della delibera di approvazione dell'organo amministrativo.

2. L'impresa trasmette all'ISVAP due copie della relazione semestrale e tre copie delle informazioni di vigilanza di cui all'articolo 12. Un esemplare della relazione semestrale e delle informazioni di vigilanza di cui all'articolo 12 da trasmettere all'ISVAP è sottoscritto in originale dal rappresentante legale dell'impresa. Un esemplare dei documenti di cui agli articoli 11 e 27 da trasmettere all'ISVAP è sottoscritto in originale rispettivamente dai componenti dell'organo di controllo e dal responsabile della revisione contabile.

3. Entro i termini di cui al comma 1, l'impresa effettua la trasmissione informatica dei dati relativi alla relazione semestrale secondo le istruzioni fornite dall'ISVAP.

Capo III – Strutturazione del sistema contabile

Art. 14
(Piano dei conti)

1. L'impresa adotta nella propria gestione il piano dei conti di cui all'allegato 9 che contiene l'elenco dei conti, le indicazioni per la strutturazione del sistema contabile e le istruzioni per la corretta alimentazione dei conti e delle voci del bilancio di esercizio e della relazione semestrale.

2. L'impresa conserva, secondo le disposizioni di cui all'articolo 2220 del codice civile:

   a) le evidenze gestionali interne relative agli importi del bilancio di esercizio, della relazione semestrale e delle relative informazioni di vigilanza non direttamente rilevabili dalla contabilità;
   b) le evidenze analitiche per gli investimenti (terreni e fabbricati, investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate, altri investimenti finanziari e depositi presso imprese cedenti), per gli investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione di fondi pensione, per i crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, per gli altri crediti, per i depositi bancari e i conti correnti postali, per i debiti e per i depositi ricevuti da riassicuratori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.

Art. 15
(Modalità di redazione dell'informativa contabile)

1. Ai fini della compilazione degli allegati alla nota integrativa e della informativa di vigilanza, l'impresa suddivide i valori di conto:
   a) tra portafoglio italiano e portafoglio estero, secondo le definizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera pp), del decreto, per il lavoro diretto e connesse cessioni, e all'articolo 1, comma 1, lettera qq), del decreto, per il lavoro indiretto e connesse retrocessioni;
   b) per ramo secondo la classificazione di cui all'articolo 2, comma 1, per i rami vita, e comma 3, per i rami danni, del decreto, con riguardo al portafoglio italiano (diretto, ceduto, accettato e retroceduto).

2. Ai fini del comma 1, lettera a), lo Stato aderente allo Spazio economico europeo è equiparato allo Stato membro dell'Unione europea. Nel caso in cui il lavoro indiretto sia gestito tramite un intermediario di riassicurazione e l'impresa cedente non sia temporaneamente conosciuta, è consentito fare riferimento alla nazionalità dell'intermediario stesso.

3. Gli importi da iscrivere nel bilancio di esercizio e nella relazione semestrale sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Titolo III
Disposizioni attuative del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173

Capo I – Valore di mercato dei terreni e fabbricati

Art. 16
(Ambito di applicazione dei criteri di valutazione dei terreni e fabbricati)

1. L'impresa determina il valore di mercato dei terreni e fabbricati secondo i criteri e le modalità previsti dagli articoli da 17 a 20.

2. Le disposizioni di cui agli articoli da 17 a 20 si applicano anche per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati di proprietà delle società immobiliari nelle quali l'impresa detenga più del 50 per cento del capitale sociale.

Art. 17
(Valore di mercato dei terreni e fabbricati)

1. Per valore di mercato si intende il prezzo al quale il bene immobile può essere venduto al momento della valutazione con un contratto privato tra un venditore e un compratore assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali, cioè tali che:
   a) entrambe le parti agiscano in condizioni di uguaglianza, liberamente, prudentemente e in modo informato;
   b) sia disponibile un ragionevole lasso di tempo, tenuto conto della natura del bene, per espletare le pratiche per commercializzare l'immobile, condurre le trattative, definire il prezzo e le condizioni e per la stipula dell'atto;
   c) le condizioni di mercato ne consentano una vendita regolare;
   d) il bene formi oggetto di un'offerta sul mercato per un ragionevole lasso di tempo;
   e) il venditore non sia indotto da circostanze attinenti alla sua situazione economico-finanziaria a dover necessariamente realizzare l'operazione;
   f) l'acquirente non abbia un interesse particolare nell'immobile legato a fattori economicamente non rilevanti per il mercato.

2. Il valore di mercato è determinato attraverso una valutazione distinta di ogni terreno e di ogni fabbricato. La valutazione di più cespiti può essere effettuata in maniera congiunta qualora gli stessi abbiano destinazione funzionale unitaria; tale circostanza è adeguatamente illustrata nella relazione di stima di cui all'articolo 20.

3. La valutazione dei terreni e fabbricati deve essere aggiornata in presenza di variazioni significative nelle loro caratteristiche o nel mercato di riferimento e, in ogni caso, almeno ogni cinque anni.

Art. 18
(Criteri per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati)

1. Il valore di mercato è determinato con l'ausilio di metodologie di tipo patrimoniale, in base alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni e tenendo conto della loro redditività. Non sono considerati nella valutazione i fattori che sono specifici dell'impresa e economicamente non rilevanti per il mercato.

2. Sono caratteristiche intrinseche quelle attinenti alla materialità del bene, quali il tipo e la qualità della costruzione e le condizioni di conservazione. Sono caratteristiche estrinseche quelle determinate da fattori esterni al bene di tipo giuridico, quali i vincoli urbanistici e i diritti di godimento altrui, e di tipo economico, quali i costi di manutenzione e la redditività. Rientrano tra le caratteristiche di tipo estrinseco le possibilità di destinazioni di uso del cespite alternative rispetto a quella attuale, a condizione che le caratteristiche dello stesso, oggettivamente valutate, lo consentano.

3. Il valore di mercato è determinato al netto delle imposte di trasferimento della proprietà del bene e di ogni altra spesa.

4. Qualora siano disponibili informazioni attendibili ed adeguatamente documentate sui prezzi di mercato di immobili simili a quello oggetto di valutazione, il valore del cespite può essere determinato tenendo conto dei suddetti prezzi, operando gli aggiustamenti necessari in relazione alle caratteristiche del bene, alla sua redditività e ad ogni ulteriore elemento che si ritiene rilevante, e a condizione che le caratteristiche degli immobili presi a comparazione presentino un sufficiente grado di omogeneità con quelle dell'immobile oggetto di valutazione.

Art. 19
(Criteri particolari per la determinazione del valore di mercato
dei terreni e fabbricati locati e in costruzione)

1. Il valore di mercato degli immobili concessi in locazione è determinato tenendo conto del canone di locazione in relazione alla data di scadenza del contratto, alle eventuali clausole di revisione del canone e alle ipotesi di revisione dello stesso.

2. Il valore di mercato di un terreno o fabbricato concesso in locazione con facoltà di acquisto è determinato attualizzando i canoni di locazione e il valore di riscatto del cespite, secondo un tasso individuato facendo riferimento al rendimento di attività finanziarie a basso rischio aventi durata residua coerente con quella del contratto di locazione. In alternativa, il valore di mercato può essere individuato in misura pari al valore di mercato al momento in cui il terreno o fabbricato è concesso in locazione, ridotto della quota-parte, maturata al momento della valutazione, della differenza tra il predetto valore di mercato ed il valore di riscatto al termine del contratto.

3. Il valore di mercato di un fabbricato in corso di costruzione è determinato in misura pari alla somma del valore di mercato dell'area e dei costi sostenuti fino alla data della valutazione o, in alternativa, al valore di mercato del fabbricato al termine della costruzione dedotti i costi da sostenersi per il completamento dello stesso.

Art. 20
(Relazione di stima del valore di mercato dei terreni e fabbricati)

1. Il valore di mercato di ciascun terreno o fabbricato risulta da una relazione di stima, sottoscritta da un esperto contenente, tra l'altro, l'identificazione del bene, la descrizione delle sue principali caratteristiche, la sua ubicazione, la destinazione urbanistica, il corrente utilizzo e la redditività. La relazione di stima è redatta in modo particolareggiato ed espone, con chiarezza, il percorso logico delle operazioni svolte e delle scelte operate che conducono alla determinazione del valore di mercato.

2. Con la sottoscrizione della relazione di stima il perito, sotto la propria responsabilità, attesta di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità. L'esperto motiva adeguatamente i casi in cui non sia possibile determinare il valore di mercato di un terreno o fabbricato.

3. L'organo amministrativo dell'impresa delibera l'affidamento dell'incarico di determinare il valore di mercato dei terreni o fabbricati ad esperti:
   a) iscritti ininterrottamente da almeno cinque anni in un albo professionale l'appartenenza al quale comporta l'idoneità ad effettuare valutazioni tecniche ed economiche di beni immobili;
   b) dotati di un'esperienza nel campo delle valutazioni immobiliari adeguata all'incarico conferito;
   c) in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti delle imprese di assicurazione e di riassicurazione ai sensi dell'articolo 76, comma 1, del decreto e alle relative disposizioni attuative.

4. Nel caso in cui l'incarico sia affidato ad una persona giuridica l'organo amministrativo verifica che:
   a) la società sia dotata di una struttura organizzativa adeguata all'incarico che assume;
   b) l'oggetto sociale preveda espressamente la valutazione di beni immobili;
   c) le relazioni di stima siano sottoscritte da almeno un amministratore in possesso dei requisiti previsti per le persone fisiche dal comma 3.

5. L'ISVAP, ove lo ritenga opportuno, può disporre che l'impresa incarichi l'Agenzia per il Territorio, di cui all'articolo 64, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di esprimere un giudizio di congruità tecnico economica sulla relazione di stima. Le spese sono a carico dell'impresa.

Capo II – Trasferimento di investimenti dalla classe D alla classe C dell'attivo

Art. 21
(Condizioni e modalità del trasferimento)

1. L'impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni dei rami vita trasferisce gli investimenti dalla classe D alla classe C dell'attivo solo nei seguenti casi:
   a) a seguito di un pagamento per sinistro, riscatto, scadenza o recesso, effettuato senza ricorrere alla liquidazione degli investimenti di classe D relativi al corrispondente contratto e utilizzando fondi propri all'impresa di diversa natura, per la quota di attività di classe D non liquidata per pagare gli aventi diritto;
   b) a seguito della costituzione, tra le riserve tecniche di classe C, della riserva per somme da pagare per contratti di classe D, per l'ammontare della riserva per somme da pagare costituita;
   c) a seguito del conseguimento di utili di mortalità, per l'ammontare degli utili realizzati.

2. I trasferimenti di cui al comma 1 sono effettuati sulla base del valore corrente rilevato al momento in cui si realizza l'eccedenza degli attivi.

Capo III - Assegnazione di quote dell'utile degli investimenti

Art. 22
(Assegnazione di quote dell'utile degli investimenti – Gestione danni)

1. L'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami danni determina la quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico al conto tecnico secondo le seguenti fasi e criteri:
   a) determinazione dell'utile netto degli investimenti pari all'ammontare dei proventi da investimenti al netto dell'importo degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico. Nel caso in cui il predetto importo risulti negativo non deve essere effettuato alcun trasferimento al conto tecnico;
   b) calcolo della semisomma delle riserve tecniche (riserve premi, riserve sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, riserva di senescenza per il ramo malattia, riserve di perequazione per il ramo credito, per rischi di calamità naturale e per i danni derivanti dall'energia nucleare) del lavoro diretto e del lavoro indiretto, assunte al netto delle cessioni in riassicurazione, alla fine dell'esercizio precedente ed alla fine dell'esercizio;
   c) calcolo della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate alla fine dell'esercizio precedente e alla fine dell'esercizio;
   d) determinazione del rapporto tra l'importo di cui alla lettera b) e la somma degli importi di cui alle lettere b) e c);
   e) quantificazione della quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto tecnico dei rami danni in misura pari al prodotto tra il rapporto di cui alla lettera d) e l'importo dell'utile netto degli investimenti di cui alla lettera a).

2. La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico è attribuita al portafoglio italiano ed estero, ai singoli rami di attività e al lavoro diretto e indiretto secondo i seguenti criteri:
   a) la ripartizione tra portafoglio italiano e portafoglio estero, lavoro diretto ed indiretto, della quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico è effettuata proporzionalmente al rapporto tra riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, relative a ciascun portafoglio e la somma delle stesse riserve tecniche nette dei portafogli italiano ed estero;
   b) la parte della quota dell'utile degli investimenti relativa al portafoglio italiano, da assegnare a ciascuno dei rami di attività, è determinata in base al rapporto tra l'ammontare delle riserve tecniche nette del lavoro diretto ed indiretto di ogni ramo e l'ammontare delle stesse riserve tecniche nette riguardante il totale dei rami esercitati;
   c) nell'ambito di ciascun ramo l'assegnazione della quota dell'utile degli investimenti ai rischi del lavoro diretto è effettuata in base all'incidenza delle riserve tecniche nette del lavoro diretto sull'ammontare delle stesse riserve tecniche nette di ramo del lavoro diretto e indiretto: il residuo importo è assegnato al lavoro indiretto.

3. Le riserve tecniche di cui ai commi 1 e 2 si riferiscono agli accantonamenti obbligatori costituiti nel bilancio dell'esercizio in chiusura.

4. Le voci di bilancio da considerare e le modalità del calcolo della quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto tecnico sono riportate nell'allegato 10.

Art. 23
(Assegnazione di quote dell'utile degli investimenti – Gestione vita)

1. L'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita determina la quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto tecnico al conto non tecnico secondo le seguenti fasi e criteri:
   a) determinazione dell'utile netto degli investimenti pari all'ammontare dei proventi da investimenti al netto dell'importo degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico. Sono esclusi i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione. Nel caso in cui la differenza tra l'ammontare dei proventi da investimenti e l'importo degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico risulti negativa non deve essere effettuato alcun trasferimento al conto non tecnico;
   b) calcolo della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate alla fine dell'esercizio precedente ed alla fine dell'esercizio;
   c) calcolo della semisomma delle riserve tecniche (riserve matematiche, riserve premi delle assicurazioni complementari, riserve per somme da pagare, riserve per partecipazione agli utili e ristorni e altre riserve tecniche) del lavoro diretto e del lavoro indiretto, assunte al netto delle cessioni in riassicurazione, alla fine dell'esercizio precedente ed alla fine dell'esercizio;
   d) determinazione del rapporto tra l'importo di cui alla lettera b) e la somma degli importi di cui alle lettere b) e c);
   e) quantificazione della quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico in misura pari al prodotto tra il rapporto di cui alla lettera d) e l'importo dell'utile netto degli investimenti di cui alla lettera a);
   f) qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita in applicazione dei criteri di cui ai commi precedenti risulti inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

2. La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico è attribuita al portafoglio italiano ed estero, ai singoli rami di attività e al lavoro diretto e indiretto secondo i seguenti criteri:
   a) la ripartizione tra portafoglio italiano e portafoglio estero (lavoro diretto ed indiretto) della quota dell'utile degli investimenti che risulta assegnata al conto tecnico è effettuata proporzionalmente al rapporto tra riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, relative a ciascun portafoglio e la somma delle stesse riserve tecniche nette dei portafogli italiano ed estero;
   b) la parte della quota dell'utile degli investimenti relativa al portafoglio italiano, da assegnare a ciascuno dei rami di attività, è determinata in base al rapporto tra l'ammontare delle riserve tecniche nette del lavoro diretto ed indiretto di ogni ramo e l'ammontare delle stesse riserve tecniche nette riguardante il totale dei rami esercitati;
   c) nell'ambito di ciascun ramo l'assegnazione della quota dell'utile degli investimenti ai rischi del lavoro diretto è effettuata in base all'incidenza delle riserve tecniche nette del lavoro diretto sull'ammontare delle stesse riserve tecniche nette di ramo del lavoro diretto ed indiretto: il residuo importo è assegnato al lavoro indiretto.

3. Le riserve tecniche di cui ai commi 1 e 2 si riferiscono agli accantonamenti obbligatori costituiti nel bilancio dell'esercizio in chiusura con esclusione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

4. Le voci di bilancio da considerare e le modalità del calcolo della quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico sono riportate nell'allegato 11.

Titolo IV
Revisione contabile

Art. 24
(Relazione della società di revisione sul bilancio)

1. Il bilancio di esercizio dell'impresa è sottoposto alla verifica della società di revisione. La società di revisione si avvale dell'attuario revisore.

2. La relazione della società di revisione, corredata dalla relazione dell'attuario revisore, è allegata al bilancio di esercizio.

Art. 25
(Attuario revisore)

1. Se tra gli amministratori della società di revisione non è presente un attuario, la società di revisione, in sede di proposta all'impresa, specifica il nominativo dell'attuario revisore, la relativa area di intervento e l'onorario.

2. La società di revisione entro quindici giorni dal conferimento dell'incarico ai sensi dell'articolo 159 del testo unico dell'intermediazione finanziaria comunica all'ISVAP il nominativo dell'attuario revisore e l'area di intervento, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, nonché gli eventuali ulteriori ambiti di verifica. Se l'attuario revisore non è amministratore della società di revisione, nella predetta comunicazione è indicato anche l'onorario.

3. L'incarico di collaborazione non può essere conferito ad un attuario che si trovi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 160 del testo unico dell'intermediazione finanziaria e dalle relative disposizioni attuative.

4. Le situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 160 del testo unico dell'intermediazione finanziaria e dalle relative disposizioni attuative per i soci e gli amministratori della società di revisione sono rilevate con riferimento ai soci, agli amministratori e a coloro che operano a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma e il lavoro dipendente, presso la struttura professionale organizzata, comunque denominata, nella quale l'attuario esercita la propria attività.

5. L'attuario revisore e il legale rappresentante dell'impresa trasmettono all'ISVAP, entro quindici giorni dal conferimento dell'incarico da parte della società di revisione, le dichiarazioni dalle quali risulta che non sussiste alcuna causa di incompatibilità redatte in conformità all'allegato 12.

6. L'attuario revisore, riscontrata una delle situazioni di incompatibilità di cui ai commi 3 e 4, ne dà comunicazione all'ISVAP, alla società di revisione e all'impresa che ha conferito l'incarico di revisione, rappresentando le iniziative che intende intraprendere per rimuovere tale situazione, i relativi tempi, nonché le cautele da adottare nell'immediato in via provvisoria. L'impresa e la società di revisione possono inviare all'ISVAP le proprie osservazioni.

7. L'impresa, in presenza di una delle situazioni di incompatibilità di cui ai commi 3 e 4 che interessino l'attuario revisore, ne dà comunicazione all'ISVAP, non appena riscontrata.

Art. 26
(Area di intervento, relazione e resoconto analitico dell'attuario revisore)

1. L'attuario revisore, nella relazione di cui all'articolo 24 redatta in conformità agli schemi di cui all'allegato 13, esprime il proprio giudizio in merito alla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di seguito specificati, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare tipo di riserva:
   a) impiego di adeguate basi tecniche;
   b) impiego di ipotesi evolutive prudenziali;
   c) impiego di adeguate metodologie di calcolo.

2. Ai fini del rilascio del giudizio di cui al comma precedente l'attuario revisore effettua le proprie verifiche sulla base delle risultanze dell'analisi svolta dalla società di revisione sui portafogli presi a riferimento e sui relativi dati di base.

3. Le risultanze sull'attività svolta dall'attuario revisore ai fini del rilascio del giudizio finale sono riportate in un resoconto analitico, trasmesso alla società di revisione, che illustra le operazioni preliminari effettuate, le basi tecniche e le ipotesi adottate, le metodologie ed i criteri di calcolo utilizzati, nonché le fasi operative seguite per la valutazione delle riserve tecniche ed i risultati ottenuti. Copia del resoconto analitico è inviata dalla società di revisione in tempo utile all'impresa che la trasmette all'ISVAP unitamente al bilancio di esercizio.

4. L'attuario revisore conserva i dati e i documenti relativi all'attività svolta per dieci anni dalla data di rilascio della relazione di revisione di cui all'articolo 24.

Art. 27
(Relazione della società di revisione sulla relazione semestrale)

1. Ai fini dell'applicazione delle procedure di revisione contabile limitata di cui al principio raccomandato dalla CONSOB per la revisione contabile della relazione semestrale, la relazione semestrale è sottoposta alla verifica della società di revisione incaricata di esprimere il giudizio sul bilancio di esercizio. La società di revisione si avvale dell'attuario revisore.

2. La relazione della società di revisione è allegata alla relazione semestrale.

Titolo V
Disposizioni transitorie e finali

Art. 28
(Abrogazioni)

1. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati, salvo gli effetti di cui all'articolo 29 e all'articolo 31, comma 2, :

   - il provvedimento ISVAP n. 734 del 1° dicembre 1997;
   - il provvedimento ISVAP n. 735 del 1° dicembre 1997;
   - il provvedimento ISVAP n. 760 del 24 dicembre 1997;
   - l'articolo 2, comma 1, del provvedimento ISVAP n. 761 del 29 dicembre 1997;
   - il provvedimento ISVAP n. 845 del 1° aprile 1998,
   - il provvedimento ISVAP n. 1008-G del 5 ottobre 1998;
   - il provvedimento ISVAP n. 1059-G del 4 dicembre 1998;
   - il provvedimento ISVAP n. 1140 dell'8 marzo 1999;
   - il provvedimento ISVAP n. 1207 del 6 luglio 1999;
   - il provvedimento ISVAP n. 1915 del 20 luglio 2001;
   - il provvedimento ISVAP n. 2184 del 10 aprile 2003;
   - l'articolo 2 del provvedimento ISVAP n. 2372 del 16 settembre 2005;
   - articoli da 1 a 3, l'articolo 6, limitatamente alle parole "e 29 dicembre 2005 n. 575/D", del provvedimento ISVAP n. 2495 del 21 dicembre 2006 nonché i paragrafi III, IV e V, punto 1, delle istruzioni allegate al medesimo provvedimento;
   - i paragrafi 7. e 7.1 della circolare ISVAP n. 110 del 27 febbraio 1989;
   - la circolare ISVAP n. 183 del 3 settembre1992;
   - la circolare ISVAP n. 274 del 7 maggio 1996;
   - la circolare ISVAP n. 345/D del 13 ottobre 1998;
   - la circolare ISVAP n. 357/D del 12 gennaio 1999;
   - la circolare ISVAP n. 360/D del 21 gennaio 1999 relativamente alle seguenti sezioni e paragrafi:
     - sezione A, paragrafo 3;
     - sezione A.1.1, lettera a), paragrafi da 4 a 7;
     - sezioni A.1.4 e A.2.4;
     - sezioni B, C, E, F, G.1, G.2 e G.3;
   - la circolare ISVAP n. 374/D del 12 aprile 1999;
   - la circolare ISVAP n. 380/D del 19 luglio 1999;
   - la circolare ISVAP n. 405/D del 28 marzo 2000;
   - la circolare ISVAP n. 438/D del 5 marzo 2001;
   - la circolare ISVAP n. 496/D del 22 gennaio 2003;
   - la circolare ISVAP n. 520/D del 10 dicembre 2003;
   - la circolare ISVAP n. 575/D del 29 dicembre 2005.

Art. 29
(Disposizioni transitorie)

1. L'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami danni di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto, può avvalersi della deroga di cui all'articolo 3, commi 2 e 3, del provvedimento ISVAP n. 734 del 1° dicembre 1997 per i contratti di assicurazione in corso alla data del 1° gennaio 1998 o stipulati dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 2000, sino alla scadenza dei contratti e alla completa definizione dei relativi sinistri.

2. L'impresa autorizzata all'esercizio del ramo credito, per i contratti di assicurazione stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991, trasmette in allegato al modulo 31 di cui all'allegato 3 del medesimo ramo le informazioni concernenti le modalità di determinazione della riserva premi di cui all'articolo 7, comma 4, del Regolamento ISVAP n. 7 del 4 marzo 2008.

3. In sede di prima applicazione del Regolamento, l'impresa nel cui patrimonio residuino attività vincolate a copertura della cauzione - portafoglio diretto italiano (rami danni) - e attività vincolate a copertura delle riserve matematiche - portafoglio diretto italiano (rami vita) - trasmette, unitamente alle informazioni di vigilanza di cui all'articolo 6, l'elenco analitico delle predette attività con indicazione del valore di bilancio e del valore corrente.

Art. 30
(Pubblicazione)

1. Il presente Regolamento è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Bollettino e sul sito internet dell'Autorità.

Art. 31
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dalla relazione semestrale al 30 giugno 2008.

Roma, 4 aprile 2008

Il Presidente: GIANNINI

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato 1:	Bilancio - Stato Patrimoniale Bilancio - Conto Economico	
Allegato 2:	Bilancio - Nota integrativa	
	Allegato 1 alla Nota integrativa:	Stato patrimoniale - Gestione danni
	Allegato 2 alla Nota integrativa:	Stato patrimoniale - Gestione vita
	Allegato 3 alla Nota integrativa:	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
	Allegato 4 alla Nota integrativa:	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
	Allegato 5 alla Nota integrativa:	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
	Allegato 6 alla Nota integrativa:	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
	Allegato 7 alla Nota integrativa:	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
	Allegato 8 alla Nota integrativa:	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
	Allegato 9 alla Nota integrativa:	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
	Allegato 10 alla Nota integrativa:	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)
	Allegato 11 alla Nota integrativa:	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)
	Allegato 12 alla Nota integrativa:	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)
	Allegato 13 alla Nota integrativa:	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Allegato 14 alla Nota integrativa:	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)
Allegato 15 alla Nota integrativa:	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
Allegato 16 alla Nota integrativa:	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
Allegato 17 alla Nota integrativa:	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
Allegato 18 alla Nota integrativa:	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
Allegato 19 alla Nota integrativa:	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
Allegato 20 alla Nota integrativa:	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione
Allegato 21 alla Nota integrativa:	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
Allegato 22 alla Nota integrativa:	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)
Allegato 23 alla Nota integrativa:	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
Allegato 24 alla Nota integrativa:	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)
Allegato 25 alla Nota integrativa:	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
Allegato 26 alla Nota integrativa:	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
Allegato 27 alla Nota integrativa:	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
Allegato 28 alla Nota integrativa:	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano
Allegato 29 alla Nota integrativa:	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
Allegato 30 alla Nota integrativa:	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
Allegato 31 alla Nota integrativa:	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
Allegato 32 alla Nota integrativa:	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Allegato 3: Elenco informazioni di vigilanza relative al bilancio di esercizio

- Modulo 1: Dettaglio dei terreni e fabbricati (voce C.I)
- Modulo 2: Dettaglio delle obbligazioni emesse da imprese del gruppo e imprese partecipate (voce C.II.2), delle obbligazioni emesse da altre imprese e degli altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)
- Modulo 3: Dettaglio dei finanziamenti ad imprese del gruppo e ad altre partecipate (voce C.II.3) e ad imprese incluse nella voce C.III.4
- Modulo 4: Dettaglio delle azioni e quote di imprese incluse tra gli altri investimenti finanziari (voce C.III.1)
- Modulo 5: Dettaglio delle quote di fondi comuni di investimento (C.III.2) e delle quote in investimenti comuni (voce C.III.5)
- Modulo 6: Dettaglio degli investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)
- Modulo 7: Dettaglio dei crediti verso assicurati per premi (voce E.I.1)
- Modulo 8: Dettaglio degli altri crediti (voce E.III), dei debiti diversi (voce G.VIII.4), delle attività e passività diverse (voci F.IV.2 e G.IX.3)
- Modulo 9: Dettaglio per anzianità dei crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione (voci E.I.2,3,4; E.II)
- Modulo 10: Rami danni - Dettaglio delle riserve tecniche
- Modulo 11: Rami vita - Dettaglio delle riserve tecniche
- Allegato 1 al Modulo 11: Rami vita - Dettaglio delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano
- Modulo 12: Rami danni - Piano delle cessioni in riassicurazione vigenti nell'esercizio
- Modulo 13: Rami danni - Cessioni in riassicurazione: sviluppo tecnico dei principali trattati
- Modulo 14: Rami vita - Piano delle cessioni in riassicurazione
- Modulo 15: Rami vita - Cessioni in riassicurazione: sviluppo tecnico dei principali trattati
- Modulo 16: Accettazioni e cessioni in riassicurazione - rapporti patrimoniali significativi
- Modulo 17: Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio italiano
- Allegato 1 al Modulo 17 Ramo 10: Sinistri del lavoro diretto italiano - ramo 10 R.C. Autoveicoli terrestri
- Modulo 18: Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio italiano - Prospetto riepilogativo
- Modulo 19: Prospetto di calcolo della riserva di perequazione del ramo credito
- Modulo 20: Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio italiano
- Modulo 21: Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio italiano - Prospetto riepilogativo
- Modulo 22: Assicurazioni danni - Rendiconto dell'attività svolta dalla sede secondaria istituita in uno Stato membro dell'Unione Europea o aderente allo Spazio economico europeo
- Modulo 23: Assicurazioni vita - Rendiconto tecnico dell'attività svolta dalla sede secondaria istituita in uno Stato membro dell'Unione Europea o aderente allo Spazio economico europeo
- Modulo 24: Sede secondaria istituita in uno Stato membro dell'Unione Europea o aderente allo Spazio economico europeo - Formazione del risultato di esercizio
- Modulo 25: Assicurazioni danni - Rendiconto tecnico dell'attività svolta dalla sede italiana

Modulo 26: Assicurazioni vita - Rendiconto tecnico dell'attività svolta dalla sede italiana
Modulo 27: Conto economico - Portafoglio estero
Modulo 28: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri
Allegato 1 al Modulo 28: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi
Modulo 29: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri del ramo 13 (Responsabilità Civile Generale)
Allegato 1 al Modulo 29: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi del ramo 13 (Responsabilità Civile Generale)
Modulo 29A: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri dei rami 10 e 12 (R.C. Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali) per tipologia di gestione
Allegato 1 al Modulo 29A2: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri del ramo 10 (R.C. autoveicoli terrestri): sinistri CARD avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa
Modulo 29B: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri dei rami 10 e 12 (R.C. Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali) gestiti
Allegato 1 al Modulo 29B: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Spese di liquidazione dei rami 10 e 12 (R.C. Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali)
Allegato 2 al Modulo 29B: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri con danni misti e solo a persone dei rami 10 e 12 (R.C. Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali)
Modulo 30: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Distribuzione regionale dei sinistri pagati e riservati dei rami 10 e 12 (R.C. Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali)
Modulo 31: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi
Modulo 31/A: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Calcolo della riserva premi del ramo 15 Cauzione
Modulo 32: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Dati tecnici del ramo credito
Modulo 33: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Dati tecnici del ramo cauzione
Modulo 34: Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali
Modulo 34/A: Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (polizze rivalutabili)
Modulo 34/B: Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (polizze a premio unico con idonea provvista di attivi) e relativo allegato
Modulo 34/C: Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (polizze a premio unico con specifica provvista di attivi) e relativo allegato

Modulo 34/D: Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (altre forme)
Modulo 34/E: Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (polizze espresse in valuta)
Modulo 34/F: Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (contratti assunti in regime di stabilimento)
Modulo 35: Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti collettivi
Modulo 35/A: Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti collettivi (contratti assunti in regime di stabilimento)
Modulo 36: Assicurazioni vita - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare alla chiusura dell'esercizio
Modulo 37: Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Distribuzione provinciale dei premi contabilizzati
Allegato 1 al Modulo 37: Assicurazioni danni - Attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi in Stati terzi - Dettaglio dei premi del lavoro diretto per Stato
Modulo 38: Assicurazioni vita - Assicurazioni individuali - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Distribuzione regionale dei premi contabilizzati
Modulo 39: Assicurazioni vita - Assicurazioni collettive - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Distribuzione regionale dei premi contabilizzati
Modulo 40: Assicurazioni vita - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Distribuzione provinciale dei premi contabilizzati
Allegato 1 al Modulo 40: Assicurazioni vita - Attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi in Stati terzi - Dettaglio dei premi del lavoro diretto per Stato
Modulo 41: Assicurazioni vita - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Confronto tra le basi tecniche, diverse dal tasso di interesse, impiegate nel calcolo delle riserve tecniche ed i risultati dell'esperienza diretta

Allegato 4: Istruzioni per la compilazione delle informazioni di vigilanza relative al bilancio di esercizio

Allegato 5: Relazione semestrale - Stato Patrimoniale
Relazione semestrale - Conto Economico

Allegato 6: Relazione semestrale - Commento
Allegato 1 al Commento: Informazioni relative alle imprese partecipate
Allegato 2 al Commento: Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
Allegato 3 al Commento: Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5)

Allegato 7: Elenco informazioni di vigilanza relative alla relazione semestrale
Prospetto 1: Composizione del patrimonio netto e delle passività subordinate

Prospetto 2: Informazioni relative ai rapporti con imprese del gruppo ed altre partecipate
Prospetto 3: Assicurazioni dirette - Indicazione delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni e della riserva matematica dei rami vita (voce C.II.1)
Prospetto 4: Premi lordi contabilizzati
Prospetto 5: Informazioni tecniche relative ai rami danni
Prospetto 5A: Informazioni tecniche relative ai sinistri del ramo 10 (R.C. Autoveicoli terrestri) - Portafoglio del lavoro diretto italiano
Prospetto 6: Informazioni tecniche relative ai rami vita
Prospetto 7: Dettaglio dei proventi ed oneri da investimenti
Prospetto 8: Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione al netto dei relativi oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate

Allegato 8: Istruzioni per la compilazione delle informazioni di vigilanza relative alla relazione semestrale

Allegato 9: Piano dei conti e istruzioni sul contenuto

Allegato 10: Assegnazione di quote dell'utile degli investimenti – Gestione danni

Allegato 11: Assegnazione di quote dell'utile degli investimenti – Gestione vita

Allegato 12: Dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità

Allegato 13: Schema di relazione dell'attuario revisore

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

			Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato		2		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3			
b) rami danni	4	5		
2. Altre spese di acquisizione		6		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		
4. Avviamento		8		
5. Altri costi pluriennali		9		10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		
2. Immobili ad uso di terzi		12		
3. Altri immobili		13		
4. Altri diritti reali		14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	
		da riportare		

Pag. 1
Valori dell'esercizio precedente
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200
201
202
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215
da riportare

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

			Valori dell'esercizio	
		riporto		
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39		
2. Quote di fondi comuni di investimento		40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41			
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	44		
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	48		
5. Quote in investimenti comuni		49		
6. Depositi presso enti creditizi		50		
7. Investimenti finanziari diversi		51	52	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi		58		
2. Riserva sinistri		59		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni		60		
4. Altre riserve tecniche		61	62	
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche		63		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64		
3. Riserva per somme da pagare		65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66		
5. Altre riserve tecniche		67		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	69	70
		da riportare		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

			Valori dell'esercizio	
riporto				
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71			
b) per premi degli es. precedenti	72	73		
2. Intermediari di assicurazione		74		
3. Compagnie conti correnti		75		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78		
2. Intermediari di riassicurazione		79	80	
III - Altri crediti			81	82
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		
3. Impianti e attrezzature		85		
4. Scorte e beni diversi		86	87	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88		
2. Assegni e consistenza di cassa		89	90	
III - Azioni o quote proprie			91	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		
2. Attività diverse		93	94	95
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	99
TOTALE ATTIVO				100

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente
riporto
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
276
277
278
279
280

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	
III - Riserve di rivalutazione		103	
IV - Riserva legale		104	
V - Riserve statutarie		105	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	
VII - Altre riserve		107	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112		
2. Riserva sinistri	113		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4. Altre riserve tecniche	115		
5. Riserve di perequazione	116	117	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5. Altre riserve tecniche	122	123	124
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	127
	da riportare		

Pag. 4
Valori dell'esercizio precedente
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
298
299
300
301
302
303
304
305
306
307
da riportare

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	
2. Fondi per imposte		129	
3. Altri accantonamenti		130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133		
2. Compagnie conti correnti	134		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138		
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148		
4. Debiti diversi	149	150	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	154	155
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio	
riporto		
II. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	
2. Per canoni di locazione	157	
3. Altri ratei e risconti	158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160

STATO PATRIMONIALE

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161
2. Avalli		162
3. Altre garanzie personali		163
4. Garanzie reali		164
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165
2. Avalli		166
3. Altre garanzie personali		167
4. Garanzie reali		168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV - Impegni		170
V - Beni di terzi		171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII - Titoli depositati presso terzi		173
VIII - Altri conti d'ordine		174

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
a) Premi lordi contabilizzati ... 1	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione ... 2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi ... 3	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori ... 4	5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
a) Importi pagati	
aa) Importo lordo ... 8	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori ... 9 ... 10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	
aa) Importo lordo ... 11	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori ... 12 ... 13	
c) Variazione della riserva sinistri	
aa) Importo lordo ... 14	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori ... 15 ... 16	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19
7. SPESE DI GESTIONE:	
a) Provvigioni di acquisizione ... 20	
b) Altre spese di acquisizione ... 21	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare ... 22	
d) Provvigioni di incasso ... 23	
e) Altre spese di amministrazione ... 24	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ... 25	26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	29

Pag. 1
Valori dell'esercizio precedente
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139

CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati		30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		34)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		38)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		41)	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione		66	
b) Altre spese di acquisizione		67	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		68	
d) Provvigioni di incasso		69	
e) Altre spese di amministrazione		70	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		71	72
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		73	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		74	
c) Perdite sul realizzo di investimenti		75	76
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote		83	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		84)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	87	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		88)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		90	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		91)	92

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98
7. ALTRI PROVENTI		99
8. ALTRI ONERI		100
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101
10. PROVENTI STRAORDINARI		102
11. ONERI STRAORDINARI		103
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

.... (**)

.... (**)

.... (**)

I Sindaci

....

....

....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato 2

Nota Integrativa

PREMESSA

La nota integrativa si compone delle seguenti parti:

parte A - Criteri di valutazione
parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
parte C - Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti e dettagli, singoli aspetti della gestione aziendale. Oltre a quanto espressamente previsto nelle singole sezioni, le imprese forniscono ogni altra informazione richiesta dalle disposizioni di legge vigenti e in particolare dagli articoli 2427 e 2447 *septies* del codice civile nonché le informazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella presente parte tra l'altro:

a) sono illustrati i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche e nelle riprese di valore, nelle rivalutazioni nonché nella conversione dei valori non espressi originariamente in moneta avente corso legale nello Stato. Per ciò che concerne le riserve tecniche è fornita adeguata illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione delle stesse, in particolare nei casi in cui sia consentito adottare metodi diversi per la valutazione delle medesime;

b) sono spiegati, nel caso di applicazione di una deroga che riguarda i criteri di valutazione, i motivi della deroga stessa e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico;

c) sono illustrati i criteri di capitalizzazione e di ammortamento delle provvigioni di acquisizione e sono motivate le modifiche eventualmente apportate ai criteri di ammortamento e ai coefficienti applicati nella valutazione degli attivi materiali e immateriali ad utilizzo durevole la cui utilizzazione è limitata nel tempo;

d) è motivato l'esercizio della facoltà di ammortizzare l'avviamento in un periodo di durata superiore a cinque anni;

e) è motivata per le partecipazioni in imprese controllate e collegate la differenza tra il maggior valore iscritto in bilancio determinato con il metodo di cui all'art. 16, commi 1 e 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, e quello derivante dalla valutazione effettuata ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del medesimo decreto o, se non vi sia l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata;

f) è motivata la ragione dell'iscrizione nell'attivo della differenza tra il valore della partecipazione iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto e il costo d'acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata;

g) è esplicitata, per categorie omogenee di beni, qualora sia apprezzabile, la differenza rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio del costo dei beni fungibili determinato con il metodo della media ponderata o con i metodi "primo entrato, primo uscito" o "ultimo entrato, primo uscito";

h) sono riportate, per gli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione", le informazioni richieste in relazione al valore corrente dall'articolo 16, comma 8, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, e dagli articoli ivi richiamati;

i) fermo restando quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, sono illustrati, in particolare:
   - i criteri seguiti nella classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e ad utilizzo non durevole;
   - le motivazioni dell'assegnazione nel comparto ad utilizzo non durevole degli attivi di cui all'articolo 15, comma 2, del predetto decreto;

j) sono riportati, per l'impresa che esercita congiuntamente le assicurazioni nei rami vita e danni, i criteri di ripartizione dei costi e dei ricavi comuni alle due gestioni e sono motivate le modifiche eventualmente apportate.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Con riferimento alle successive sezioni della presente parte B l'impresa compila, ove richiesto, i prospetti allegati nonché fornisce le ulteriori informazioni previste per le singole voci. In ogni caso, per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono motivate le variazioni avvenute nell'esercizio, qualora significative.

L'impresa che esercita congiuntamente le assicurazioni nei rami vita e danni indicati nell'articolo 2, commi 1 e 3, del decreto redige separatamente uno stato patrimoniale relativo alla gestione danni (Allegato 1) e uno stato patrimoniale relativo alla gestione vita (Allegato 2). L'impresa redige altresì il prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra rami danni e rami vita (Allegato 3).

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

L'impresa illustra i conti dell'attivo relativi alla classe B, con indicazione adeguatamente motivata degli attivi considerati non durevoli. Sono in ogni caso forniti:

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (Allegato 4).
1.2 Indicazione separata per i rami vita e danni delle altre spese di acquisizione (voce B.2).
1.3 Indicazione separata dei costi di impianto e dei costi di ampliamento (voce B.3).
1.4 Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5), se di importo significativo.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

L'impresa illustra i conti dell'attivo relativi alla classe C.I, con indicazione adeguatamente motivata degli attivi considerati non durevoli. Sono in ogni caso forniti:

2.1.1 Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati (v. Allegato 4).

2.1.2 Evidenza dei beni concessi in leasing con separata indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate.

2.1.3 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati secondo le disposizioni di cui agli articoli da 16 a 20 del regolamento.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate (voce C.II)

L'impresa fornisce indicazione adeguatamente motivata degli attivi considerati ad utilizzo non durevole ricompresi nella classe C.II. L'impresa illustra le operazioni, di importo significativo, riguardanti il trasferimento degli attivi da un comparto (durevole o non durevole) all'altro ovvero la dismissione anticipata degli attivi classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà, indicandone le motivazioni e l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

a) variazioni nell'esercizio delle azioni e quote (Allegato 5).

b) prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (Allegato 6).
Nell'Allegato 6 sono rappresentate tutte le partecipazioni che nel corso dell'esercizio sono state possedute direttamente dall'impresa. Nel caso di partecipazioni che non siano più in essere alla fine dell'esercizio sono compilate solo le colonne numero d'ordine, tipo, quotata/non quotata, attività svolta, denominazione e valuta dell'Allegato 6.
Il numero d'ordine rappresenta, nell'ambito dell'esercizio, il codice univoco della società partecipata; esso, pertanto, non potrà essere attribuito a più partecipazioni.

c) prospetto analitico delle movimentazioni (Allegato 7).
Ad ogni partecipazione diretta (quota posseduta diretta maggiore di zero) indicata nell'Allegato 6 deve corrispondere, nell'Allegato 7, da una a quattro righe, in corrispondenza dei quattro possibili valori che la colonna (3) dell'allegato può assumere (D, V, V1, V2).

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese – voce C.II.2 (v. Allegato 5).

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese – voce C.II.3 (v. Allegato 5).

2.2.4 Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo delle voci "Obbligazioni emesse da imprese" (voce C.II.2) e "Finanziamenti ad imprese" (voce C.II.3), con evidenza rispettivamente del soggetto emittente e del soggetto beneficiario.

2.3 <u>Altri investimenti finanziari (voce C.III)</u>

L'impresa fornisce indicazione adeguatamente motivata della collocazione in tale voce degli investimenti in imprese nelle quali abbia la titolarità di almeno un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria (investimenti per i quali l'impresa ha ritenuto non operante la presunzione di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173).

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi ricompresi nelle voci azioni e quote - C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - C.III.3, quote in investimenti comuni - C.III.5 e investimenti finanziari diversi - C.III.7 (Allegato 8).
In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 è fornita indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente.
Per quanto concerne le quote in investimenti comuni di cui alla voce C.III.5 è fornita indicazione delle posizioni di importo significativo.
Per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso iscritti alle voci C.II.2 e C.III.3 è fornita evidenza degli importi imputati nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e/o di negoziazione.

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (Allegato 9). L'impresa illustra le operazioni, di importo significativo, riguardanti il trasferimento dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà, indicandone le motivazioni e l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti - voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - voce C.III.6 (Allegato 10).

2.3.4 Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale di cui alla voce C.III.4.a, con evidenza del soggetto beneficiario, nonché dettaglio degli altri prestiti (voce C.III.4.c), se di importo significativo, con indicazione delle eventuali garanzie ricevute.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi (voce C.III.6).

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi (voce C.III.7), con indicazione analitica delle posizioni di importo significativo e della relativa controparte.

2.4 <u>Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)</u>

2.4.1 Indicazione motivata delle svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti.

Sezione 3 – Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D).

3.1 Prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento ed indici di mercato - voce D.I (Allegato 11). Con l'espressione "Fondi di investimento" si intende ricomprendere i fondi interni all'impresa. È altresì specificata la natura delle variazioni intervenute nell'esercizio per singola categoria di attività.

3.2 Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione - voce D.II (Allegato 12). È altresì specificata la natura delle variazioni intervenute nell'esercizio per singola categoria di attività.

3.3 Indicazione degli eventuali trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e, nei casi previsti dall'articolo 21 del regolamento, dalla classe D alla classe C, con specificazione degli importi, della tipologia dell'investimento e delle motivazioni del trasferimento operato.

Il prospetto di cui al punto 3.1 è altresì compilato separatamente per ciascuna tipologia di prodotto.
Il prospetto di cui al punto 3.2 è predisposto oltre che per la globalità dei fondi pensione anche in relazione ad ogni specifica gestione conformemente alle condizioni indicate in convenzione.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

4.1 Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni (voce D bis I.4) e delle Altre riserve tecniche - Rami vita (voce D bis II.5) per tipologia di riserva e per singolo ramo.

Sezione 5 – Crediti (voce E)

5.1 Indicazione motivata delle svalutazioni operate nell'esercizio, con specifica evidenza di quelle di importo significativo. Per le svalutazioni dei crediti nei confronti di assicurati sono indicati i criteri seguiti per la loro determinazione, esplicitando l'eventuale utilizzo di metodi forfetari, l'ammontare complessivo delle stesse e l'importo, distinto per ramo, delle svalutazioni più significative.

5.2 Dettaglio degli altri crediti (voce E.III), se di importo significativo.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (voce F)

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole ricompresi nella classe F.I.

6.2 Indicazione relativamente alle azioni o quote proprie (voce F.III) del valore nominale complessivo delle variazioni intervenute nell'esercizio.

6.3 Indicazione per i conti transitori attivi di riassicurazione (voce F.IV.1) di quanto previsto dall'articolo 42, comma 3, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

6.4 Dettaglio delle attività diverse (voce F.IV.2), se di importo significativo.

Sezione 7 – Ratei e risconti (voce G).

7.1 Indicazione separata dell'importo dei ratei e dei risconti per ciascuna delle voci G.1, G.2 e G.3.

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce G.3).

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni.

° ° ° ° °

Per gli attivi che presentano clausole di subordinazione l'impresa fornisce, separatamente per ciascuna singola attività, le seguenti informazioni:
a) il soggetto beneficiario, l'importo, la valuta di denominazione, il tasso di interesse, la data di scadenza o l'indicazione che trattasi di un prestito perpetuo;
b) l'esistenza di clausole di rimborso anticipato;
c) le condizioni della subordinazione.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 – Patrimonio netto (voce A)

8.1 Informativa in merito alle variazioni avvenute nell'esercizio separatamente per ciascuna componente del patrimonio netto.

8.2 Indicazione per il capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (voce A.I) del numero o dell'eventuale valore nominale di ciascuna categoria di azioni o di quote della società, con specificazione di quelle emesse e sottoscritte durante l'esercizio.

8.3 Dettaglio delle riserve di rivalutazione (voce A.III) in base alle fonti da cui traggono origine.

8.4 Distinzione delle riserve per azioni proprie e della controllante (voce A.VI) e dettaglio delle altre riserve (voce A.VII).

Sezione 9 – Passività subordinate (voce B)

9.1 Sono fornite, separatamente per ciascuna passività subordinata, le seguenti informazioni:
a) il soggetto concedente, l'importo, la valuta di denominazione, il tasso di interesse, la data di scadenza o l'indicazione che trattasi di un prestito perpetuo;
b) l'esistenza di clausole di rimborso anticipato;
c) le condizioni della subordinazione, l'esistenza di disposizioni che consentono la conversione della passività subordinata in capitale o in altro tipo di passività e le condizioni previste per tale conversione;
d) l'idoneità ai fini dell'inclusione nel margine di solvibilità disponibile di cui all'articolo 45 del decreto.

Sezione 10 – Riserve tecniche (voci C.I - Rami danni e C.II - Rami vita)

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e delle componenti della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni (Allegato 13).

Sono indicate le componenti della riserva premi accantonata, nonché i relativi criteri di accantonamento e, in particolare:
a) l'ammontare di ciascuna delle due componenti della riserva premi distintamente per singolo ramo e separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto;
b) relativamente alla riserva per frazioni di premi, per ciascun ramo, il metodo di calcolo utilizzato (pro rata temporis o forfetario). Nel caso di utilizzo del metodo forfetario sono illustrate, per singolo ramo, le risultanze delle analisi che legittimano l'impiego del metodo, vale a dire l'equivalenza dei risultati ottenibili con i due criteri.

In nota integrativa sono illustrati inoltre i criteri di accantonamento delle riserve integrative della riserva per frazioni di premi;

c) relativamente alla riserva per rischi in corso, per ciascun ramo, le seguenti informazioni:
   - nell'ipotesi in cui sia stata accantonata, i motivi che hanno imposto di effettuare il relativo accantonamento (cause generatrici dell'insufficienza delle frazioni di premi a far fronte al costo dei futuri sinistri), i criteri seguiti nel processo valutativo e i parametri tecnici di riferimento attraverso i quali l'impresa è pervenuta ad identificare la misura della riserva;
   - nel caso in cui non sia stata accantonata, i criteri seguiti nel processo valutativo che hanno portato a non costituire la riserva (in particolare per quanto attiene alla capienza della riserva per frazioni di premi incrementata dalle rate a scadere in rapporto alla sinistralità attesa). Non è sufficiente la mera affermazione di non ricorrenza dei presupposti di legge per la costituzione.

Per la riserva sinistri sono adeguatamente illustrate, con riguardo al criterio valutativo del costo ultimo, la metodologia seguita (inventario delle singole pratiche di danno valutate separatamente o, nei casi ammessi, criterio del costo medio) e le ipotesi adottate per la valutazione.
In particolare, nel caso di utilizzo del criterio del costo medio ultimo per la valutazione dei sinistri a riserva della generazione di bilancio, sono fornite in sintesi indicazioni sui gruppi di sinistri omogenei e sufficientemente numerosi presi a riferimento, sui relativi criteri di individuazione e sui costi medi applicati. Nell'ambito dell'impiego di metodi statistico-attuariali per la determinazione del costo ultimo, sono illustrate le categorie di sinistri interessati e le ipotesi tecniche e finanziarie applicate tra le quali il tasso di accrescimento del costo dei sinistri utilizzato.

Con riferimento alla riserva per sinistri denunciati tardivamente, sono indicate le ipotesi a base della valutazione ed è fatta menzione di eventuali sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità, tenuto conto della tipologia dei rischi del ramo. Ove, in mancanza di dati statistici sufficienti o per rami particolari caratterizzati da una elevata variabilità del costo medio e della frequenza, il criterio di valutazione utilizzato si discosti da quello previsto dall'articolo 32, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, tale circostanza è evidenziata, con indicazione dei motivi che l'hanno determinata.

Sono illustrati infine i criteri di accantonamento delle riserve per partecipazione agli utili e ristorni.

10.2 Indicazione del dettaglio delle altre riserve tecniche (voce C.I.4), distinto per tipologia di riserva e per ramo, e dei relativi criteri di accantonamento con particolare riferimento alla riserva di senescenza.

10.3 Indicazione delle riserve di perequazione obbligatorie (voce C.I.5), distinte per ramo ed in base alle fonti da cui originano. Sono illustrati inoltre i criteri di accantonamento delle predette riserve di perequazione.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni - voce C.II.4 (Allegato 14).
Nell'allegato 14 sono iscritte:

a) alla voce "Riserva per rischio di mortalità" le riserve aggiuntive eventualmente costituite, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, per coprire rischi di mortalità, spese o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, in relazione a contratti nei quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati ed a contratti di gestione dei fondi pensione;

b) alla voce “Riserve di integrazione” le riserve aggiuntive per rischio finanziario e le riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario.

10.5 Indicazione delle altre riserve tecniche (voce C.II.5) per tipologia di riserva e per ramo.

Sezione 11 – Riserve tecniche allorché il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

11.1 Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato (voce D.I), con indicazione dell’ammontare delle riserve ripartito in funzione delle tipologie di prodotto in portafoglio, ed evidenza dell’importo delle riserve relative ad eventuali garanzie minime offerte agli assicurati.

11.2 Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II) con indicazione dell’ammontare delle riserve afferenti a ciascun contratto gestito evidenziando la presenza di eventuali garanzie offerte ai fondi pensione.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri (voce E)

12.1 Variazioni nell’esercizio dei fondi per rischi e oneri (Allegato 15).

12.2 Dettaglio degli altri accantonamenti (voce E.3), se di importo significativo.
Le imprese che abbiano rilasciato fidejussioni fuori dall’esercizio autorizzato dei rami credito e cauzione illustrano i criteri adottati per la quantificazione dell’accantonamento effettuato al fondo nel caso in cui sussista il rischio di dover pagare e, in aggiunta, non sia ragionevolmente prevedibile un integrale recupero.

Sezione 13 – Debiti ed altre passività (voce G)

13.1 Indicazione, per i prestiti obbligazionari (voce G.III), dell’importo e del numero delle obbligazioni convertibili in azioni e dei titoli o valori simili emessi dall’impresa assicuratrice nonché dell’importo e del numero delle azioni di godimento specificando i diritti che esse attribuiscono.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV), se di importo significativo.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale (voce G.V) con indicazione del tipo di garanzie prestate.

13.4 Composizione per tipologia dei prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI).

13.5 Variazione nell’esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - voce G. VII (v. Allegato 15).

13.6 Dettaglio dei debiti diversi (voce G. VIII.4), se di importo significativo.

13.7 Indicazione per i conti transitori passivi di riassicurazione (voce G.IX.1) di quanto previsto dall’articolo 42, comma 3, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

13.8 Dettaglio delle passività diverse (voce G.IX.3), se di importo significativo.

Sezione 14 – Ratei e risconti

14.1 Indicazione separata dell'importo dei ratei e dei risconti per ciascuna delle voci H.1, H.2 e H.3.

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni.

Sezione 15 – Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate (Allegato 16).

Sezione 16 – Crediti e debiti

16.1 Per i crediti e debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo dovranno essere indicati quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e, separatamente, quelli esigibili oltre i cinque anni.

Sezione 16*bis* – Forme pensionistiche individuali

16*bis*.1 Indicazioni sulla istituzione nel corso dell'esercizio di forme pensionistiche individuali di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.
Sono altresì indicati, per le forme pensionistiche attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita di ramo I a prestazioni rivalutabili e di ramo III con prestazioni collegate al valore di attivi di un fondo interno assicurativo o con prestazioni direttamente collegate al valore delle quote di OICR, l'ammontare complessivo delle riserve tecniche e delle corrispondenti attività a copertura distintamente per ciascuna gestione separata, fondo interno assicurativo e OICR a cui sono collegate le prestazioni.

Sezione 17 – Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni - voci I, II, III e IV (Allegato 17). Le imprese, che abbiano rilasciato fidejussioni fuori dall'esercizio autorizzato dei rami credito e cauzione, illustrano la situazione delle esposizioni relative al rilascio di garanzie, a fronte dell'emissione di cambiali finanziarie o di fidejussioni, qualora il rischio di dover pagare sia ragionevolmente da escludersi o, pur sussistendo questo rischio, la capacità economica del debitore sia tale da rendere sicuri dell'integrale recupero delle somme eventualmente sborsate ovvero sussistano comunque adeguate controgaranzie. L'allegato comprende anche le fidejussioni e le garanzie rilasciate prima dell'entrata in vigore del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008.

17.2 Informativa in merito alla evoluzione delle garanzie prestate, se di importo significativo.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (voce VI).

17.4 Distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi (voce VII) con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo.

17.5 Composizione per tipologia degli impegni (voce IV) e degli altri conti d'ordine (voce VIII), se di importo significativo, con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo e partecipate.

17.6 Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati (Allegato 18). L'impresa fornisce adeguata illustrazione delle predette operazioni con particolare riguardo:
a) all'operatività complessiva in strumenti derivati attuata nel periodo di riferimento, fornendo le informazioni atte a dimostrare la coerenza della gestione medesima con le linee di indirizzo stabilite in sede di deliberazione;
b) alle posizioni aperte in strumenti derivati alla fine dell'esercizio, con evidenziazione dell'esposizione complessiva nonché delle singole posizioni di importo rilevante;
c) al fair value, all'entità e alla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Le imprese che esercitano esclusivamente la riassicurazione e le imprese che esercitano l'assicurazione diretta nei rami danni e in aggiunta la riassicurazione indicano i premi lordi contabilizzati del lavoro indiretto distintamente tra rami danni e rami vita.

18.2 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni - lavoro italiano e lavoro estero (Allegato 19).
La colonna "saldo di riassicurazione" dell'Allegato 19 riporta, in ciascuna riga, il saldo degli ammontari relativi alla riassicurazione passiva riferiti alle seguenti voci: premi di competenza, altri proventi tecnici, oneri relativi ai sinistri, variazione delle altre riserve tecniche, ristorni e partecipazioni agli utili, spese di gestione e altri oneri tecnici.
I relativi importi sono indicati con il proprio segno (positivo per i ricavi e negativo per i costi) coerentemente all'apporto dato alla formazione del risultato tecnico.
La riga "Assicurazioni indirette" riporta gli ammontari relativi al solo portafoglio italiano mentre la successiva riga "Portafoglio estero" riporta gli ammontari relativi sia al lavoro diretto sia a quello indiretto.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico ed indicazione della base applicata per il calcolo (voce I.2).

18.4 Dettaglio degli altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.3), se di importo significativo.

18.5 Indicazione della natura e dell'entità della differenza, se rilevante, tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio.

18.6 Indicazione separata dell'importo dei ristorni e delle partecipazioni agli utili (voce I.6) riconosciute agli assicurati o ad altri beneficiari.

18.7 Indicazione separata dell'importo delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori (voce I.7.f).

18.8 Dettaglio degli altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.8), se di importo significativo.

18.9 Dettaglio per ramo delle riserve di perequazione (voce I.9) e dei relativi accantonamenti ed utilizzi nell'esercizio.

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

19.1 Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione (Allegato 20).
Con riferimento all'allegato 20, la ripartizione dei premi lordi di cui ai punti c) 1. "per contratti senza partecipazione agli utili" e c) 2. "per contratti con partecipazione agli utili" deve risultare coerente con la classificazione delle riserve tecniche dei rami vita riportata in bilancio nella classe C.II dello stato patrimoniale. In particolare, per "contratti con partecipazione agli utili" devono intendersi quelli in relazione ai quali l'impresa accantona nella voce C.II.4 dello stato patrimoniale riserve tecniche costituite ai sensi dell'articolo 36, comma 4, del decreto.
Nel riquadro "saldo della riassicurazione" dell'allegato 20 sono riportati, separatamente per il lavoro diretto, indiretto e per il totale, i saldi di tutti gli ammontari relativi alla riassicurazione passiva secondo le indicazioni previste per l'Allegato 19.

19.2 Dettaglio dei proventi da investimenti - voce II. 2 (Allegato 21).
Nelle singole voci relative ai "Profitti sul realizzo degli investimenti" sono inclusi i soli profitti derivanti da alienazione di attivi classificati come ad utilizzo non durevole ivi compresi i profitti derivanti dall'alienazione degli investimenti relativi ai "terreni e fabbricati" e agli "investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" che l'impresa, superando la presunzione relativa di durevolezza di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, ha classificato come ad utilizzo non durevole.
I proventi da investimenti di cui alle voci 34, 38, 41 del conto tecnico dei rami vita ed alle voci 84, 88, 91 del conto non tecnico comprendono sia i proventi derivanti dalle imprese del gruppo che quelli derivanti da investimenti in altre partecipate.
Gli scarti positivi relativi ad obbligazioni di società del gruppo e partecipate dovranno essere riportati nelle voci 5, 45 e 85 dell'Allegato 21; gli scarti positivi relativi alle restanti obbligazioni e ad altri titoli a reddito fisso dovranno, invece, essere indicati nelle voci 8, 48 e 88 dell'Allegato 21.
Le riprese di rettifiche di valore degli OICR andranno riportate nelle voci 20, 60 e 100 dell'Allegato 21.

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione - voce II.3 (Allegato 22).

19.4 Dettaglio degli altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.4), se di importo significativo.

19.5 Indicazione della natura e dell'entità della differenza, se rilevante, tra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e le somme versate ai beneficiari dei contratti durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio.

19.6 Indicazione separata dell'importo dei ristorni e delle partecipazioni agli utili (voce II.7) riconosciuti agli assicurati o ad altri beneficiari.

19.7 Indicazione separata dell'importo delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori (voce II.8.f).

19.8 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari - voce II.9 (Allegato 23)
Tra gli oneri di gestione sono ricomprese le relative imposte. Nella voce "terreni e fabbricati", indicata tra le "rettifiche di valore sugli investimenti", sono altresì riportate le relative quote di ammortamento.
Nelle singole voci relative alle "Perdite sul realizzo degli investimenti" sono incluse le sole perdite derivanti da alienazione di attivi classificati come ad utilizzo non durevole.
Gli scarti negativi relativi ai titoli a reddito fisso andranno indicati nelle voci 3, 33 e 63.
Le rettifiche di valore degli OICR dovranno essere riportate nelle voci 14, 44 e 74.

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione - voce II.10 (Allegato 24).

19.10 Dettaglio degli altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11), se di importo significativo.

19.11 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico ed indicazione della base applicata per il calcolo (voce II.12).

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1 Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano (Allegato 25).
Sono indicati i criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami.
Nella voce "variazione della riserva premi" vanno compresi i saldi delle variazioni per differenza cambi ed i saldi dei movimenti del portafoglio premi.
Nella voce "variazione delle riserve tecniche diverse" è compresa la variazione della riserva per partecipazione agli utili e ristorni mentre gli importi pagati nell'esercizio a tale titolo figurano nel "saldo delle altre partite tecniche".
La voce "risultato della riassicurazione passiva" non contiene le operazioni di retrocessione che figurano, invece, nella successiva voce "risultato netto del lavoro indiretto". Quest'ultima voce, peraltro, non comprende la relativa "quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico" che va a confluire nell'apposita voce.

20.1.2 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano (Allegato 26).
Per l'allegato 26 si rinvia, con gli adattamenti del caso, alle istruzioni dettate per l'allegato 25.

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1 Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano (Allegato 27).

Sono indicati i criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami.
Per l'allegato 27 si rinvia, con gli adattamenti del caso, alle istruzioni dettate per l'allegato 25.
La voce "Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, la variazione delle "altre riserve tecniche", delle "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione" e delle "riserve per partecipazione agli utili e ristorni".

20.2.2 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - portafoglio italiano (Allegato 28).
Per l'allegato 28 si rinvia, con gli adattamenti del caso, alle istruzioni dettate per l'allegato 25.
La voce "Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, la variazione delle "altre riserve tecniche", delle "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione" e delle "riserve per partecipazione agli utili e ristorni".

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1 Prospetti di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita - lavoro estero (Allegato 29).
Per l'allegato 29 si rinvia, con gli adattamenti del caso, alle istruzioni dettate per l'allegato 25.
La voce "Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, la variazione delle "altre riserve tecniche", delle "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione" e delle "riserve per partecipazione agli utili e ristorni".

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 Dettaglio dei proventi da investimenti - voce III.3 (v. Allegato 21).

21.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari - voce III.5 (v. Allegato 23).
Tra gli oneri della gestione sono ricomprese le relative imposte. Nella voce "terreni e fabbricati", indicata tra le "rettifiche di valore sugli investimenti", sono altresì riportate le relative quote di ammortamento.

21.3 Dettaglio, se di importo significativo, degli altri proventi (voce III.7).

21.4 Dettaglio, se di importo significativo, degli altri oneri (voce III.8). In ogni caso dovrà essere fornita indicazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari relativi a passività subordinate, debiti verso banche, prestiti obbligazionari e altri prestiti.

21.5 Dettaglio dei proventi straordinari (voce III.10), se di importo significativo.

21.6 Dettaglio degli oneri straordinari (voce III.11), se di importo significativo. In tale voce sono, tra l'altro, ricomprese le imposte relative ad esercizi precedenti.

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate (Allegato 30).

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (Allegato 31).
Le voci presenti nell'allegato riportano:
- Voci 1, 11, 21: premi raccolti in Italia dalla sede italiana;
- Voci 2, 12, 22: premi raccolti nel paese di stabilimento dalle rappresentanze di imprese italiane istituite nell'Unione Europea;
- Voci 3, 13, 23: premi raccolti nel paese di stabilimento dalle rappresentanze di imprese italiane istituite in Stati terzi;
- Voci 5, 15, 25: premi raccolti in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi da parte di rappresentanze di imprese italiane istituite nell'Unione Europea;
- Voci 6, 16, 26: premi raccolti in altri paesi dell'Unione Europea in regime di libertà di prestazione di servizi, sia dalla sede italiana che tramite rappresentanze di imprese italiane istituite nella Unione Europea;
- Voci 7, 17, 27: premi raccolti in Stati terzi in regime di libertà di prestazione di servizi, sia dalla sede italiana che tramite rappresentanze di imprese italiane.

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (Allegato 32).

22.4 L'impresa illustra l'influenza sulla rappresentazione della situazione economica, delle operazioni, di importo significativo, riguardanti il trasferimento dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà.

22.5 L'impresa fornisce adeguate informazioni circa i risultati conseguiti nell'esercizio su operazioni in strumenti finanziari derivati, in riferimento alle varie categorie di prodotti e con indicazione delle operazioni chiuse e di quelle in corso di svolgimento, specificandone altresì il trattamento contabile.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

1 Indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare di ciascun elemento patrimoniale di cui alle voci da A.I a A.IX dello Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali. La predetta situazione tiene altresì conto delle variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

2 Indicazione dell'ammontare del margine di solvibilità richiesto e della quota di garanzia nonché del totale degli elementi costitutivi del margine disponibile, separatamente per i rami danni e per i rami vita.

3 Indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio nonché dell'importo delle attività destinate a copertura delle stesse.

4 Informazioni relative all'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, ai sensi degli articoli 96 e 97 del decreto e dell'articolo 21 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

Società ....

Capitale sociale sottoscritto euro .... Versato euro ....

Sede in ....

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio ....

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni			
2	Stato patrimoniale - Gestione vita			
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)			
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)			
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni			
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)			
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni			
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione			
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)			
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)			
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano			
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano			
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano			
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano			
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società ....

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato		2		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		4		
2. Altre spese di acquisizione		6		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		
4. Avviamento		8		
5. Altri costi pluriennali		9		10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		
2. Immobili ad uso di terzi		12		
3. Altri immobili		13		
4. Altri diritti reali		14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	
		da riportare		

Esercizio ....

Pag. 1

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

			Valori dell'esercizio	
		riporto		
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39		
2. Quote di fondi comuni di investimento		40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41			
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	44		
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	48		
5. Quote in investimenti comuni		49		
6. Depositi presso enti creditizi		50		
7. Investimenti finanziari diversi		51	52	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	54
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi		58		
2. Riserva sinistri		59		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60		
4. Altre riserve tecniche		61		62
		da riportare		

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

riporto

216
217
218 219
220
221
222
223 224
225
226
227 228
229
230
231 232
233 234
238
239
240
241 242

da riportare

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

			Valori dell'esercizio	
		riporto		
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71			
b) per premi degli es. precedenti	72	73		
2. Intermediari di assicurazione		74		
3. Compagnie conti correnti		75		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78		
2. Intermediari di riassicurazione		79	80	
III - Altri crediti			81	82
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		
3. Impianti e attrezzature		85		
4. Scorte e beni diversi		86	87	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88		
2. Assegni e consistenza di cassa		89	90	
III - Azioni o quote proprie			91	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		
2. Attività diverse		93	94	95
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901		
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	99
TOTALE ATTIVO				100

Pag. 3
Valori dell'esercizio precedente
riporto
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
903
276
277
278
279
280

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	
III - Riserve di rivalutazione		103	
IV - Riserva legale		104	
V - Riserve statutarie		105	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	
VII - Altre riserve		107	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112		
2. Riserva sinistri	113		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4. Altre riserve tecniche	115		
5. Riserve di perequazione	116		117
	da riportare		

Pag. 4
Valori dell'esercizio precedente
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
da riportare

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	
2. Fondi per imposte		129	
3. Altri accantonamenti		130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133		
2. Compagnie conti correnti	134		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138		
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148		
4. Debiti diversi	149	150	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	154	155
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902		
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio	
riporto		
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	
2. Per canoni di locazione	157	
3. Altri ratei e risconti	158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161
2. Avalli		162
3. Altre garanzie personali		163
4. Garanzie reali		164
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165
2. Avalli		166
3. Altre garanzie personali		167
4. Garanzie reali		168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV - Impegni		170
V - Beni di terzi		171
VII - Titoli depositati presso terzi		173
VIII - Altri conti d'ordine		174

Nota integrativa - Allegato 2

Società ....

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato		2		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		3		
2. Altre spese di acquisizione		6		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		
4. Avviamento		8		
5. Altri costi pluriennali		9		10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		
2. Immobili ad uso di terzi		12		
3. Altri immobili		13		
4. Altri diritti reali su immobili		14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	
		da riportare		

Esercizio ....

Pag. 1

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

			Valori dell'esercizio	
		riporto		
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39		
2. Quote di fondi comuni di investimento		40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
a) quotati	41			
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	44		
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	48		
5. Quote in investimenti comuni		49		
6. Depositi presso enti creditizi		50		
7. Investimenti finanziari diversi		51	52	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche		63		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64		
3. Riserva per somme da pagare		65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66		
5. Altre riserve tecniche		67		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68		69
		da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

			Valori dell'esercizio	
riporto				
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71			
b) per premi degli es. precedenti	72	73		
2. Intermediari di assicurazione		74		
3. Compagnie conti correnti		75		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78		
2. Intermediari di riassicurazione		79	80	
III - Altri crediti			81	82
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		
3. Impianti e attrezzature		85		
4. Scorte e beni diversi		86	87	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88		
2. Assegni e consistenza di cassa		89	90	
III - Azioni o quote proprie			91	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		
2. Attività diverse		93	94	95
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901		
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	99
TOTALE ATTIVO				100

Pag. 3
Valori dell'esercizio precedente
riporto
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
903
276
277
278
279
280

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	
III - Riserve di rivalutazione		103	
IV - Riserva legale		104	
V - Riserve statutarie		105	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	
VII - Altre riserve		107	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5. Altre riserve tecniche	122		123
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	127
da riportare			

Pag. 4
Valori dell'esercizio precedente
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
298
299
300
301
302
303
305
306
307
da riportare

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	
2. Fondi per imposte		129	
3. Altri accantonamenti		130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133		
2. Compagnie conti correnti	134		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138		
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148		
4. Debiti diversi	149	150	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	154	155
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902		
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio	
riporto		
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	
2. Per canoni di locazione	157	
3. Altri ratei e risconti	158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161
2. Avalli		162
3. Altre garanzie personali		163
4. Garanzie reali		164
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165
2. Avalli		166
3. Altre garanzie personali		167
4. Garanzie reali		168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV - Impegni		170
V - Beni di terzi		171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII - Titoli depositati presso terzi		173
VIII - Altri conti d'ordine		174

Nota integrativa - Allegato 3

Società .... Esercizio ....

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1	21	41
Proventi da investimenti	+	2		42
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3		43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5		45
Risultato intermedio di gestione		6	26	46
Altri proventi	+	7	27	47
Altri oneri	-	8	28	48
Proventi straordinari	+	9	29	49
Oneri straordinari	-	10	30	50
Risultato prima delle imposte		11	31	51
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	32	52
Risultato di esercizio		13	33	53

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio ....

Società ....

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde		1	31
Incrementi nell'esercizio		2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
ripresе di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	–	12	42
Incrementi nell'esercizio	–	13	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19	49
Valore di bilancio (a - b)		20	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Nota integrativa - Allegato 5

Società .... Esercizio ....

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11	31	51
Valore corrente		12	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società ....

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Società ....

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'ALegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 8

Società .... Esercizio ....

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

		Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
		Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:		1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate		2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate		3	23	43	63	83	103
c) quote		4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento		5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati		7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati		8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati		9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati		10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili		11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni		12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi		13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

		Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
		Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:		121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate		122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate		123	143	163	183	203	223
c) quote		124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento		125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati		127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati		128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati		129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati		130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili		131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni		132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi		133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 9

Società ....

Esercizio ....

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	82	102
per: acquisti		3	23	43	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	92	112
Valore corrente		13	33	53	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio ....

Società ....

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	–	1	21
Incrementi nell'esercizio:	–	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

Nota integrativa - Allegato 11

Società .... Esercizio ....

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
....	12	32	52	72
....	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

Nota integrativa - Allegato 12

Società .... Esercizio ....

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
....	10	30	50	70
....	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Nota integrativa - Allegato 13

Società .... Esercizio ....

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1	11	21
Riserva per rischi in corso	2	12	22
Valore di bilancio	3	13	23
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	14	24
Riserva per spese di liquidazione	5	15	25
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	16	26
Valore di bilancio	7	17	27

Nota integrativa - Allegato 14

Società .... Esercizio ....

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Nota integrativa - Allegato 15

Società .... Esercizio ....

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	–	1	11	21	31
Accantonamenti dell'esercizio	–	2	12	22	32
Altre variazioni in aumento	–	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6	16	26	36

Nota integrativa - Allegato 16

Società .... Esercizio ....

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156

Nota integrativa - Allegato 17

Società .... Esercizio ....

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	16
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52

Nota integrativa - Allegato 18

Società .... Esercizio ....

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati		Esercizio				Esercizio precedente			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni		14	114	34	134	54	154	74	174
Totale		15	115	35	135	55	155	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Società .... Esercizio ....

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	32	33	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51	52	53	54	55
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61	62	63	64	65
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71	72	73	74	75

Nota integrativa - Allegato 20

Società .... Esercizio ....

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali	2	12	22
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4	14	24
2. premi unici	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28

Saldo della riassicurazione	9	19	29

Nota integrativa - Allegato 21

Società .... Esercizio ....

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82
Totale	3	43	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	88
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	54	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	59	99
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	61	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	66	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	68	108
TOTALE GENERALE	29	69	109

Nota integrativa - Allegato 22

Società .... Esercizio ....

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni 5	
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni 12	
Altri proventi	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni 23	
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni 28	
Altri proventi	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Nota integrativa - Allegato 23

Società .... Esercizio ....

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	38	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	43	73
Altri investimenti finanziari	14	44	74
Totale	15	45	75
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	48	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	50	80
TOTALE GENERALE	21	51	81

Nota integrativa - Allegato 24

Società .... Esercizio ....

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

Società ....

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo .... (denominazione)	Codice ramo .... (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		1	1
Variazione della riserva premi (– o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (– o -)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	–	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) ... A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ... B		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ... C		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) ... **D**		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ... **E**		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) ... (A + B + C - D + E)		12	12

		Codice ramo .... (denominazione)	Codice ramo .... (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		1	1
Variazione della riserva premi (– o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (– o -) (1)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	–	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) ... A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ... B		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ... C		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) ... **D**		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ... **E**		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) ... (A + B + C - D + E)		12	12

		Codice ramo .... (denominazione)	Codice ramo .... (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		1	1
Variazione della riserva premi (– o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (– o -) (1)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	–	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) ... A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ... B		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ... C		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) ... **D**		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ... **E**		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) ... (A + B + C - D + E)		12	12

Nota integrativa - Allegato 26

Società ....

Esercizio ....

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	1	11	21	31	41
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	12	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri	-	3	13	23	33	43
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	15	25	35	45
Spese di gestione	-	6	16	26	36	46
Saldo tecnico (+ o -)		7	17	27	37	47
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9		29		49
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	20	30	40	50

Nota integrativa - Allegato 27

Società ....

Esercizio ....

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo .... (denominazione)	Codice ramo .... (denominazione)	Codice ramo .... (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (A + B + C)		10	10	10

		Codice ramo .... (denominazione)	Codice ramo .... (denominazione)	Codice ramo .... (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (A + B + C)		10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Società .... Esercizio ....

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	1	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri	-	2	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	14	24	34	44
Spese di gestione	-	5	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6		26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7	17	27	37	47

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società .... Esercizio ....

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .... A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9
Variazione delle riserve di perequazione (− o -) .... **D**		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .... **E**		11
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (A + B + C - D + E)		12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (− o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (A + B + C)		10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società .... Esercizio ....

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

II: Oneri

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società .... Esercizio ....

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	5	11	15	21	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	8	14	18	24	28

Nota integrativa - Allegato 32

Società .... Esercizio ....

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1	31	61
- Contributi sociali	2	32	62
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	33	63
- Spese varie inerenti al personale	4	34	64
Totale	5	35	65
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10	40	70
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	44	74

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16	46	76
Altre spese di acquisizione	17	47	77
Altre spese di amministrazione	18	48	78
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
....	20	50	80
Totale	21	51	81

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92
Salariati	93
Altri	94
Totale	95

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96	98
Sindaci	97	99

Allegato 3

Società ……

Capitale sociale sottoscritto euro ……………………………………………… Versato euro ………………………………………………

Sede in ………………………………………………

Informazioni di vigilanza relative al bilancio

Esercizio ………………

Numero modulo	DESCRIZIONE	Danni (1)	Vita (1)	Danni e Vita (1)	Allegati
1	Dettaglio dei terreni e fabbricati (voce C.I)				
2	Dettaglio delle obbligazioni emesse da imprese del gruppo e imprese partecipate (voce C.II.2), delle obbligazioni emesse da altre imprese e degli altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)				
3	Dettaglio dei finanziamenti ad imprese del gruppo e ad altre partecipate (voce C.II.3) e ad imprese incluse nella voce C.III.4				
4	Dettaglio delle azioni e quote di imprese incluse tra gli altri investimenti finanziari (voce C.III.1)				
5	Dettaglio delle quote di fondi comuni di investimento (C.III.2) e delle quote in investimenti comuni (voce C.III.5)				
6	Dettaglio degli investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)				
7	Dettaglio dei crediti verso assicurati per premi (voce E.I.1)				
8	Dettaglio degli altri crediti (voce E.III), dei debiti diversi (voce G.VIII.4), delle attività e passività diverse (voci F.IV.2 e G.IX.3)				
9	Dettaglio per anzianità dei crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione (voci E.I.2,3,4; E.II)				
10	Rami danni - Dettaglio delle riserve tecniche				
11	Rami vita - Dettaglio delle riserve tecniche				
All. 1 all'11	Rami vita - Dettaglio delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano				
12	Rami danni - Piano delle cessioni in riassicurazione vigenti nell'esercizio				
13	Rami danni - Cessioni in riassicurazione: sviluppo tecnico dei principali trattati				
14	Rami vita - Piano delle cessioni in riassicurazione				
15	Rami vita - Cessioni in riassicurazione: sviluppo tecnico dei principali trattati				
16	Accettazioni e cessioni in riassicurazione - rapporti patrimoniali significativi				
17	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 1				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 2				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 3				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 4				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 5				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 6				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 7				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 8				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 9				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 10				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 11				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 12				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 13				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 14				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 15				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 16				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 17				
	Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano - ramo 18				
All. 1 al 17	Sinistri del lavoro diretto italiano - ramo 10 R.C. Autoveicoli terrestri				
18	Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio italiano - Prospetto riepilogativo				
19	Prospetto di calcolo della riserva di perequazione del ramo credito				
20	Conto tecnico dei rami vita - portafoglio italiano - ramo I				
	Conto tecnico dei rami vita - portafoglio italiano - ramo II				
	Conto tecnico dei rami vita - portafoglio italiano - ramo III				
	Conto tecnico dei rami vita - portafoglio italiano - ramo IV				
	Conto tecnico dei rami vita - portafoglio italiano - ramo V				
	Conto tecnico dei rami vita - portafoglio italiano - ramo VI				
21	Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio italiano - Prospetto riepilogativo				
22	Assicurazioni danni - Rendiconto dell'attività svolta dalla sede secondaria istituita in uno Stato membro dell'Unione Europea o aderente allo Spazio economico europeo				
23	Assicurazioni vita - Rendiconto tecnico dell'attività svolta dalla sede secondaria istituita in uno Stato membro dell'Unione Europea o aderente allo Spazio economico europeo				
24	Sede secondaria istituita in uno Stato membro dell'Unione Europea o aderente allo Spazio economico europeo - Formazione del risultato di esercizio				
25	Assicurazioni danni - Rendiconto tecnico dell'attività svolta dalla sede italiana				
26	Assicurazioni vita - Rendiconto tecnico dell'attività svolta dalla sede italiana				
27	Conto economico - Portafoglio estero				

Numero modulo	DESCRIZIONE	Danni (1)	Vita (1)	Danni e Vita (1)	Allegati
28	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 1				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 2				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 3				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 4				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 5				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 6				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 7				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 8				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 9				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 11				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 14				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 15				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 16				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri - ramo 17				
All. 1 al 28	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 1				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 2				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 3				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 4				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 5				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 6				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 7				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 8				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 9				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 11				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 14				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 15				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 16				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi - ramo 17				
29	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri del ramo 13				
All. 1 al 29	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri tardivi del ramo 13				
29A	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri dei rami 10 e 12 - NO CARD				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri dei rami 10 e 12 - CARD				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri dei rami 10 e 12 - FORFAIT GESTIONARIA				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri dei rami 10 e 12 - FORFAIT DEBITRICE				
All. 1 al 29A	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri del ramo 10 - Sinistri CARD avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa				
29B	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri dei rami 10 e 12 gestiti				
All. 1 al 29B	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Spese di liquidazione dei rami 10 e 12				
All. 2 al 29B	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Sviluppo sinistri con danni misti e solo a persone dei rami 10 e 12				
30	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Distribuzione regionale dei sinistri pagati e riservati dei rami 10 e 12				
31	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 1				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 2				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 3				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 4				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 5				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 6				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 7				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 8				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 9				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 10				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 11				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 12				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 13				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 14				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 15				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 16				
	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Analisi della riserva premi - ramo 17				
31/A	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Calcolo della riserva premi del ramo 15 Cauzione				
32	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Dati tecnici del ramo credito				
33	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Dati tecnici del ramo cauzione				
34	Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali				
34/A	Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (polizze rivalutabili)				
34/B	Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (polizze a premio unico con idonea provvista di attivi) e relativo allegato				
34/C	Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (polizze a premio unico con specifica provvista di attivi) e relativo allegato				
34/D	Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (altre forme)				
34/E	Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (polizze espresse in valuta)				
34/F	Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti individuali (contratti assunti in regime di stabilimento)				

Numero modulo	DESCRIZIONE	Danni (1)	Vita (1)	Danni e Vita (1)	Allegati
35	Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti collettivi				
35/A	Assicurazioni vita - Portafoglio polizze dei rami I e V: contratti collettivi (contratti assunti in regime di stabilimento)				
36	Assicurazioni vita - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare alla chiusura dell'esercizio				
37	Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Distribuzione provinciale dei premi contabilizzati				
All. 1 al 37	Assicurazioni danni - Attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi in Stati terzi - Dettaglio dei premi del lavoro diretto per Stato				
38	Assicurazioni vita - Assicurazioni individuali - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Distribuzione regionale dei premi contabilizzati				
39	Assicurazioni vita - Assicurazioni collettive - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Distribuzione regionale dei premi contabilizzati				
40	Assicurazioni vita - Portafoglio del lavoro diretto italiano - Distribuzione provinciale dei premi contabilizzati				
All. 1 al 40	Assicurazioni vita - Attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi in Stati terzi - Dettaglio dei premi del lavoro diretto per Stato				
41	Assicurazioni vita - Confronto tra le basi tecniche, diverse dal tasso di interesse, impiegate nel calcolo delle riserve tecniche e i risultati dell'esperienza diretta				
	Prospetto di calcolo per l'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti				
	Relazione tecnica dell'attuario incaricato rami vita di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto e relative disposizioni attuative				
	Relazione tecnica dell'attuario incaricato rami danni 10 e 12 prevista dal Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico di cui all'articolo 34 del decreto e relative disposizioni attuative				
	Resoconto analitico dell'attuario revisore per la verifica della sufficienza delle riserve tecniche				
	Modelli di rilevazione del contenzioso R.C. Auto (lettera Circolare del 26 ottobre 2007 e circolare ISVAP n. 458/2001)				

(1) Indicare il numero dei moduli o degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui il modulo o l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare il modulo o l'allegato.

Il rappresentante legale dell'impresa (*)

………………………………………………………………………………… (**)

(*) Per le imprese estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società ....

Dettaglio dei terreni e fabbricati (voce C.I)

Classe (2)	Codice	Ubicazione	Incrementi nell'esercizio	
			Rivalutazioni e riprese di valore	Acquisti e altri incrementi
		Totali		
1		Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		
2		Immobili ad uso di terzi		
3		Altri immobili		
4		Altri diritti reali		
5		Immobilizzazioni in corso e acconti		
		Totale		

(1) D = Prospetto relativo alla gestione danni
V = Prospetto relativo alla gestione vita

(2) Classe
1 = Immobili destinati all'esercizio dell'impresa
2 = Immobili ad uso di terzi
3 = Altri immobili
4 = Altri diritti reali
5 = Immobilizzazioni in corso e acconti

Società ....

Dettaglio delle obbligazioni emesse da imprese del gruppo e imprese partecipate (voce C.II.2),
delle obbligazioni emesse da altre imprese e degli altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

				Codice ISIN	Descrizione del titolo			
					Denominazione	Codice Stato (*)	Scadenza (*)	Valuta (*)
(2)	(3) (4)	(5)	(6)		(7)	(8)		(9)

Totali per categoria (voce C.II.2)	Valori complessivi	
	Valore di bilancio	Valore corrente
Società controllanti	1	11
Società controllate	2	12
Società consociate	3	13
Società collegate	4	14
Altre	5	15

(1) D – Prospetto relativo alla gestione danni
V – Prospetto relativo alla gestione vita

(2) Categoria
1 = Società controllanti (voce C.II.2a)
2 Società controllate (voce C.II.2b)
3 – Società consociate (voce C.II.2c)
4 – Società collegate (voce C.II.2d)

(2) segue
5 – Altre (voce C.II.2e)
6 = Titoli di Stato quotati (compresi nella voce C.III.3a)
7 = Altri titoli quotati (compresi nella voce C.III.3a)
8 Titoli di Stato non quotati (compresi nella voce C.III.3b)
9 – Altri titoli non quotati (compresi nella voce C.III.3b)
10 – Obbligazioni convertibili (voce C.III.3c)

(*) Le colonne 'Codice Stato', 'Scadenza', 'Valuta' possono non essere compilate nel caso in cui sia stato indicato il codice ISIN del titolo

Modulo 2/........ (1)

Esercizio ....

(valori in migliaia di euro)

Valore nominale complessivo	Valore di bilancio		Valore corrente	Rettifiche di valore operate nell'esercizio	Riprese di rettifiche di valore operate nell'esercizio
	Unitario	Complessivo			

Totali per categoria (voce C.III.3)	Valori complessivi	
	Valore di bilancio	Valore corrente
Titoli di Stato quotati	21	31
Altri titoli quotati	22	32
Titoli di Stato non quotati	23	33
Altri titoli non quotati	24	34
Obbligazioni convertibili	25	35

(3) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri
(4) Indicare S per le attività subordinate
(5) Indicare C per le obbligazioni convertibili
(6) Indicare D per gli investimenti a utilizzo durevole
(7) Per le obbligazioni convertibili indicare anche l'azione oggetto di conversione
(8) Codice dello Stato dell'emittente (fonte U.I.C.)
(9) Codice della valuta (fonte U.I.C.)

Modulo 3/........ (1)

Società .... Esercizio ....

Dettaglio dei finanziamenti ad imprese del gruppo e ad altre partecipate (voce C.II.3) e ad imprese incluse nella voce C.III.4 (valori in migliaia di euro)

(2)	Beneficiario, scadenza e tasso (3)	Valuta (4)	Importo nominale		Valore di bilancio	(6)	(7)
			originario (5)	residuo			
	Totali						
	Finanziamenti ad imprese del gruppo e imprese partecipate (C.II.3)						
	Finanziamenti ad imprese (incluse nella voce C.III.4)						

(1) D Prospetto relativo alla gestione danni
V – Prospetto relativo alla gestione vita

(2) Sottovoce
a = Società controllanti d = Società collegate
b = Società controllate e = Altre partecipate
c – Società consociate z – Imprese incluse nella voce C.III.4

(3) In caso di tasso variabile indicare il parametro di riferimento e l'eventuale spread

(4) Codice della valuta (fonte U.I.C.)

(5) Nel solo caso di rapporti di conto corrente: indicare l'ultimo importo autorizzato dall'ISVAP, se compresi nell'ambito di applicazione dell'art. 216 del decreto; negli altri casi di conto corrente non compilare la colonna

(6) Indicare S per le attività subordinate

(7) Indicare I per i finanziamenti garantiti da ipoteca, aggiungendo il numero relativo al grad
Indicare F per i finanziamenti garantiti da fidejussioni bancarie o assicurative
Indicare G per i finanziamenti garantiti da altro tipo di garanzia

Società ....

Dettaglio delle azioni e quote di imprese incluse tra gli altri investimenti finanziari (voce C.III.1)

(2)	(3)	(4)	Codice ISIN	Denominazione	Codice Stato (*) (5)	Valuta (*) (6)
				Totali		
a				Azioni quotate		
b				Azioni non quotate		
c				Quote		

(1) D = Prospetto relativo alla gestione danni
V = Prospetto relativo alla gestione vita

(2) Sottovoce
a – Azioni quotate
b – Azioni non quotate
c – Quote

(3) Indicare D per il portafoglio a utilizzo durevole

(4) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 – Istituto di credito
4 – Società immobiliare
5 – Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 – Consorzio
8 – Impresa indusriale
9 – Altra società o ente

(*) Le colonne 'Codice Stato' e 'Valuta' possono non essere compilate nel caso in cui sia stato indicato il codice ISIN del titolo

Società ....

Dettaglio delle quote di fondi comuni di investimento (voce C.III.2) e delle quote
in investimenti comuni (voce C.III.5)

Tipo				Codice ISIN	Denominazione	Codice Stato (*) (6)	Valuta (*) (7)
(2)	(3)	(4)	(5)				
					Totale quote di fondi comuni di investimento		
					Totale quote in investimenti comuni		

(1) D – Prospetto relativo alla gestione danni
V = Prospetto relativo alla gestione vita

(2) I – Fondi comuni di investimento immobiliare
F – Fondi comuni di investimento mobiliari coordinati ai sensi della Dir. 85/611/CEE
S = Società di investimento coordinate ai sensi della Dir. 85/611/CEE
T – Unit trust coordinati ai sensi della Dir. 85/611/CEE
A – Altri fondi comuni di investimento mobiliare aperti
C – Altri fondi comuni di investimento mobiliare chiusi
Q – Quote in investimenti comuni

(3) I – di diritto italiano
E = di diritto di uno Stato appartenente all'Unione Europea
T – di diritto di uno Stato terzo

(4) A – prevalentemente investiti in titoli azionari o similari
O – prevalentemente investiti in titoli obbligazionari o similari

(5) Indicare D per il portafoglio a utilizzo durevole

(6) Codice dello Stato dell'emittente (fonte U.I.C.)

(7) Codice della valuta (fonte U.I.C.)

(*) Le colonne 'Codice Stato' e 'Valuta' possono non essere compilate nel caso in cui sia stato indicato il codice ISIN

Società ....

Dettaglio degli investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)

(2)	(3)	Tipologia	Controparte o emittente	Codice Stato (4)	Scadenza
		Totale			

(1) D – Prospetto relativo alla gestione danni
V – Prospetto relativo alla gestione vita

(2) Indicare Q per gli investimenti negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Indicare D per gli investimenti a utilizzo durevole
(4) Codice dello Stato della controparte o dell'emittente (fonte U.I.C.)
(5) Codice della valuta (fonte U.I.C.)
(6) Indicare G per gli investimenti garantiti

Società ....

Dettaglio dei crediti verso assicurati per premi (voce E.I.1)

Rami	Esercizio	
	Totale	di cui ultimo trimestre
Rami danni		
Portafoglio italiano		
1. Infortuni	1	2
2. Malattia	7	8
3. Corpi di veicoli terrestri	13	14
4. Corpi di veicoli ferroviari	19	20
5. Corpi di veicoli aerei	25	26
6. Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	31	32
7. Merci trasportate	37	38
8. Incendio ed elementi naturali	43	44
9. Altri danni ai beni	49	50
10. R.C. autoveicoli terrestri	55	56
11. R.C. aeromobili	61	62
12. R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	67	68
13. R.C. generale	73	74
14. Credito	79	80
15. Cauzione	85	86
16. Perdite pecuniarie di vario genere	91	92
17. Tutela legale	97	98
18. Assistenza	103	104
Totale portafoglio italiano	109	110
Totale portafoglio estero	115	116
Totale rami danni (bilancio)	121	122
Rami vita		
Portafoglio italiano		
I. Le assicurazioni sulla durata della vita umana	127	128
II. Le assicurazioni di nuzialità e natalità	133	134
III. Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	139	140
IV. L'assicurazione malattia e contro il rischio di non autosufficienza	145	146
V. Le operazioni di capitalizzazione	151	152
VI. Le operazioni di gestione dei fondi pensione	157	158
Totale portafoglio italiano	163	164
Totale portafoglio estero	169	170
Totale rami vita (bilancio)	175	176

Modulo 8 .... (1)

Società ....

Esercizio ....

Dettaglio degli altri crediti (voce E.III), dei debiti diversi (voce G.VIII.4), delle attività e passività diverse (voci F.IV.2 e G.IX.3)

(valori in migliaia di euro)

	Valore
Altri crediti:	
Crediti d'imposta	1
Crediti verso i fondi di garanzia	2
....	3
....	4
....	5
....	6
....	7
....	8
....	9
Totale altri crediti	10
Attività diverse	
Conto di collegamento	11
....	12
....	13
....	14
....	15
....	16
....	17
....	18
Totale attività diverse..	19

	Valore
Debiti diversi:	
....	21
....	22
....	23
....	24
....	25
....	26
....	27
....	28
....	29
Totale debiti diversi	30
Passività diverse	
Conto di collegamento	31
....	32
....	33
....	34
....	35
....	36
....	37
....	38
Totale passività diverse..	39

(1) D = Prospetto relativo alla gestione danni
V = Prospetto relativo alla gestione vita

Modulo 9

Società .... Esercizio ....

Dettaglio per anzianità dei crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione (voci E.I.2, 3, 4; E.II) (valori in migliaia di euro)

Rami danni	Valore di bilancio	crediti				Svalutazioni
		esercizio n	esercizio n - 1	esercizio n - 2	esercizi n - 3 e precedenti	
E.I: Derivanti da operazioni di assicurazione diretta						
2. Intermediari di assicurazione	1	11	21	31	41	51
di cui esigibili nell'ultimo trimestre	2					
3. Compagnie c/c	3	13	23	33	43	53
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	4	14	24	34	44	54
E.II: Derivanti da operazioni di riassicurazione						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	5	15	25	35	45	55
2. Intermediari di riassicurazione	6	16	26	36	46	56
di cui esigibili nell'ultimo trimestre	7					

Rami vita	Valore di bilancio	crediti				Svalutazioni
		esercizio n	esercizio n - 1	esercizio n - 2	esercizi n - 3 e precedenti	
E.I: Derivanti da operazioni di assicurazione diretta						
2. Intermediari di assicurazione	61	71	81	91	101	111
di cui esigibili nell'ultimo trimestre	62					
3. Compagnie c/c	63	73	83	93	103	113
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	64	74	84	94	104	114
E.II: Derivanti da operazioni di riassicurazione						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	65	75	85	95	105	115
2. Intermediari di riassicurazione	66	76	86	96	106	116
di cui esigibili nell'ultimo trimestre	67					

Società ....

Rami danni - Dettaglio delle riserve tecniche

Riserve tecniche	Lavoro diretto		
	Portafoglio Italiano	Portafoglio Estero	Totale
Riserva premi	1	21	4
Riserva sinistri	2	22	42
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	3	23	43
Altre riserve tecniche	4	24	44
di cui:			
- Riserva di senescenza	5	25	45
-	6	26	46
-	7	27	47
-	8	28	48
-	9	29	49
-	10	30	50
-	11	31	5
Riserve di perequazione costituite a norma di legge	12	32	52
Subtotale .... (1)	13	33	53
-	14	34	54
-	15	35	55
-	16	36	56
Totale .... (2)	17	37	57

Dettaglio della riserva premi del portafoglio diretto italiano

Rami	Riserva per frazioni di premi	Riserva per rischi in corso	Riserva premi del portafoglio diretto italiano
1. Infortuni	201	221	241
2. Malattia	202	222	242
3. Corpi di veicoli terrestri	203	223	243
4. Corpi di veicoli ferroviari	204	224	244
5. Corpi di veicoli aerei	205	225	245
6. Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	206	226	246
7. Merci trasportate	207	227	247
8. Incendio ed elementi naturali	208	228	248
9. Altri danni ai beni	209	229	249

riserva premi lavoro indiretto portafoglio italiano 301

riserva premi lavoro indiretto portafoglio estero 302

(1) Per il portafoglio diretto italiano, l'importo coincide con l'ammontare complessivo delle riserve tecniche da coprire ai sensi dell'art. 37 del decreto

(2) Per il totale del lavoro diretto e indiretto, l'importo deve coincidere con quello indicato nella voce dello stato patrimoniale C.I "Riserve tecniche - rami danni"
Per il totale del lavoro ceduto e retroceduto, l'importo deve coincidere con quello indicato nella voce dello stato patrimoniale D bis.I "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - rami danni"

Modulo 10

Esercizio ....

(valori in migliaia di euro)

Lavoro indiretto	Totale lavoro diretto e indiretto	Riassicurazione passiva		
		Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	Totale
61	81	101	121	141
62	82	102	122	142
63	83	103	123	143
64	84	104	124	144
	85			
	86			
	87			
	88			
	89			
	90			
	91			
	92			
73	93			
74	94			
75	95			
76	96			
77	97	117	137	157

Rami	Riserva per frazioni di premi	Riserva per rischi in corso	Riserva premi del portafoglio diretto italiano
10. R.C. autoveicoli terrestri	210	230	250
11. R.C. aeromobili	211	231	251
12. R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	212	232	252
13. R.C. generale	213	233	253
14. Credito	214	234	254
15. Cauzione	215	235	255
16. Perdite pecuniarie di vario genere	216	236	256
17. Tutela legale	217	237	257
18. Assistenza	218	238	258
Totale rami danni	219	239	259

riserva sinistri lavoro indiretto portafoglio italiano 303

riserva sinistri lavoro indiretto portafoglio estero 304

Società ....

Rami vita - Dettaglio delle riserve tecniche

Riserve tecniche	Lavoro diretto		
	Portafoglio italiano	Portafoglio estero	Totale
Riserve matematiche	1	21	41
Riserva premi delle assicurazioni complementari	2	22	42
Riserva per somme da pagare	3	23	43
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	4	24	44
Altre riserve tecniche .... di cui:	5	25	45
- per spese future	6	26	46
- supplementari	7	27	47
-	8	28	48
-	9	29	49
-	10	30	50
-	11	31	51
-	12	32	52
Totale ....(1)	13	33	53
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione:			
Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato	14	34	54
Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	15	35	55
Totale ....(2)	16	36	56

riserve matematiche lavoro indiretto portafoglio italiano 301

riserve matematiche lavoro indiretto portafoglio estero 302

(1) Per il totale del lavoro diretto e indiretto, l'importo deve coincidere con quello indicato nella voce dello stato patrimoniale C.II "Riserve tecniche - rami vita"

(2) Per il totale del lavoro diretto e indiretto, l'importo deve coincidere con quello indicato nella voce dello stato patrimoniale D "Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione"

Modulo 11

Esercizio ....

(valori in migliaia di euro)

Lavoro indiretto	Totale lavoro diretto e indiretto	Riassicurazione passiva		
		Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	Totale
61	81	101	121	141
62	82	102	122	142
63	83	103	123	143
64	84	104	124	144
65	85	105	125	145
	86			
	87			
	88			
	89			
	90			
	91			
	92			
73	93	113	133	153
74	94	114	134	154
75	95	115	135	155
76	96	116	136	156

Totale (voce 153 + voce 156) . . . (3) 157

(3) L'importo deve coincidere con quello indicato nella voce dello stato patrimoniale D.bis II "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - rami vita"

Allegato 1 al modulo 11

Società .. .. Esercizio .. .. ..

Rami vita - Dettaglio delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano

(valori in migliaia di euro)

Riserve tecniche del portafoglio diretto italiano	Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	**Totale**
Riserve matematiche per premi puri (compreso il riporto premi)	1	2	3	4	5	5	6
Riserva sovrappremi sanitari e professionali	7	8	9	10	11	12	13
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito	14	15	16	17	18	19	20
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale (decrescenza tassi)	21	22	23	24	25	26	27
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	28	29	30	31	32	33	34
Altre riserve aggiuntive	35	36	37	38	39	40	41
Riserve aggiuntive di cui all'articolo 41, comma 4, del decreto	42	43	44	45	46	47	48
Totale riserve matematiche classe C.II.1	49	50	51	52	53	54	55
Riserva per spese future (classe C.II.5)	56	57	58	59	60	61	62
Riserve supplementari per rischi generali (classe C.II.5)	63	64	65	66	67	68	69
Altre riserve tecniche (classe C.II.5)	70	71	72	73	74	75	76
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (classe C.II.4)	77	78	79	80	81	82	83
Riserva per somme da pagare (classe C.II.3)	84	85	86	87	88	89	90
Riserva premi delle assicurazioni complementari (classe C.II.2)	91	92	93	94	95	96	97
Totale riserve tecniche classe C	98	99	100	101	102	103	104
Riserve classe D.I prodotti di cui all'articolo 41, comma 1, del decreto	105	106	107	108	109	110	111
Riserve classe D.I prodotti di cui all'articolo 41, comma 2, del decreto	112	113	114	115	116	117	118
Totale riserve di classe D.I connesse con indici o fondi o altri valori di riferimento	119	120	121	122	123	124	125
Totale riserve di classe D.II derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127	128	129	130	131	132
TOTALE RISERVE TECNICHE DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO	133	134	135	136	137	138	139

Società ....

Rami danni - Piano delle cessioni in riassicurazione vigenti nell'esercizio (1)

Ramo	Trattati proporzionali					
	In quota				1° eccedente	
	Quota conservata	Quota ceduta	Limiti del trattato		Pieno di conservazione	Pieno ceduto
			Franchigia	Massimale		
(2)	%	%				

(1) Devono essere indicati i contratti la cui durata comprende l'esercizio di bilancio.

(2) Indicare il codice del ramo di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto nel quale sono ricompresi i rischi oggetto del contratto di riassicurazione. Per ogni ramo devono essere compilate tante righe quanti sono i trattati relativi al ramo stesso.

Modulo 12

Esercizio ....

(valori in migliaia di euro)

Trattati proporzionali 2° eccedente		Trattati non proporzionali		Cessioni	
Pieno di conservazione	Pieno ceduto	Priorità (3)	Portata	Facoltative (4)	Facoltativo/ obbligatorie (5)

(3) Specificare il tipo di cessione:
1 – eccesso di sinistro
2 – eccesso di sinistro in aggregato
3 – eccesso globale di perdita
4 – altri (specificare in calce)

(4) Indicare con il segno 'X' la presenza di cessioni facoltative.

(5) Indicare con il segno 'X' la presenza di trattati facoltativo/obbligatori.

Società ....

Rami danni - Cessioni in riassicurazione: sviluppo tecnico dei principali trattati

Tipo trattato (1)	(2)	Denominazione, sede sociale e nazionalità	Quota % di riparto (3)	Premi di competenza (4)

(1) Specificare il tipo di cessione:
- a = quota
- b – 1° eccedente
- c = 2° eccedente
- d – eccesso di sinistro
- e eccesso di sinistro in aggregato
- f = eccesso globale di perdita
- g – facoltativa
- h = facoltativo/obbligatoria
- i = altri (specificare in calce)

(2) Indicare il codice del ramo di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto nel quale sono ricompresi i rischi oggetto del contratto di riassicurazione.

(3) Indicare la quota di riparto assunta da ciascun riassicuratore individuato.

(4) Indicare gli importi relativi all'intero trattato (al 100% della cessione) in corrispondenza della denominazione del riassicuratore principale (c.d. leader del trattato) o comunque di quello al quale è stata ceduta la quota più elevata.

Società ....

Rami vita - Piano delle cessioni in riassicurazione

Numero d'ordine	Ramo	Categorie di assicurazione	Trattati proporzionali						
			in quota			Per eccedente			
			Quota ceduta	Decorrenza	Scadenza	Pieno di conservazione	Pieno ceduto	Decorrenza	Scadenza
(1)	(2)	(3)	%						

(1) Attribuire un numero d'ordine ad ogni trattato.

(2) Indicare il codice del ramo di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto.

(3) Categorie di assicurazioni:
A = miste
B = caso morte a vita intera
C = temporanee per il caso di morte
D = per il caso di vita
E = altre
F = tutte

Qualora il trattato abbia per oggetto più categorie di assicurazione e preveda condizioni significativamente diverse per ciascuna di esse, compilare una riga per singola categoria di assicurazione, attribuendo il medesimo numero d'ordine del trattato.
Negli altri casi compilare un'unica riga indicando tutti i codici attribuiti alle categorie di assicurazione oggetto del trattato.

Modulo 14

Esercizio ....

(valori in migliaia di euro)

Trattati non proporzionali		Cessioni	
Priorità	Portata	Facoltative	Facoltativo/ obbligatorie
(4)		(5)	(6)

(4) Specificare il tipo di cessione:
1 = eccesso di sinistro
2 = eccesso di sinistro in aggregato
3 = eccesso globale di perdita
4 altri (specificare in calce)

(5) Indicare con il segno 'X' la presenza di cessioni facoltative.

(6) Indicare con il segno 'X' la presenza di trattati facoltativo/obbligatori

Società ....

Rami vita - Cessioni in riassicurazione: sviluppo tecnico dei principali trattati (1)

Numero d'ordine (2)	Denominazione, sede sociale e nazionalità	Quota % di riparto (3)	Premi ceduti (4)	Commissioni (4)	Partecipazioni agli utili (4)

(1) Riportare, secondo l'ordine di cui al modulo 14, i dati e gli importi relativi ai cinque trattati, anche se scaduti, più significativi rispetto all'ammontare (positivo o negativo) di una delle voci tecniche indicate, compilando per ciascuno tutte le voci della riga.

(2) Riportare il numero d'ordine del trattato indicato nel modulo 14. Qualora il trattato preveda più riassicuratori compilare una riga per ciascuno indicando lo stesso numero d'ordine del trattato di riferimento.

(3) Indicare la quota di riparto assunta da ciascun riassicuratore individuato.

(4) Indicare gli importi relativi all'intero trattato (al 100% della cessione) in corrispondenza della denominazione del riassicuratore principale (c.d. leader del trattato) o comunque di quello al quale è stata ceduta la quota più elevata.

Società ....

Accettazioni e cessioni in riassicurazione - rapporti patrimoniali significativi (2)

	Denominazione, sede sociale e nazionalità	Depositi		Conti correnti	
				Riassicurazione attiva	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
(3)	(4)	(Voce C.IV)	(Voce F)	a	b
	Totale parziale				
	Totale altri rapporti				
	Totale generale				

(1) D = Prospetto relativo alla gestione danni
V = Prospetto relativo alla gestione vita

(2) Per ciascuna delle voci riportate nelle nove colonne dovranno essere indicate le cinque posizioni di più elevato ammontare. Per ciascuna posizione così individuata dovranno essere compilate tutte le voci della riga.

(3) C = Compagnie di assicurazione e riassicurazione
I = Intermediari di riassicurazione

(4) Indicare l'esatta denominazione sociale, l'indirizzo completo e la nazionalità delle compagnie cessionarie. Per le imprese con sede legale in uno Stato non appartenente alla Unione Europea, indicare anche la sede del rappresentante legale eventualmente istituito nel territorio dell'Unione Europea.

Società ....

CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

RAMO (codice e denominazione)

		Rischi delle assicurazioni dirette Rischi diretti 1	
PREMI DI COMPETENZA			
Riserva premi alla chiusura dell'esercizio precedente	+		1
Saldo delle variazioni per differenza cambi (o -)			2
Premi contabilizzati	+		3
Riserva premi alla chiusura dell'esercizio	-		4
Saldo dei movimenti di portafoglio (− o -)			5
TOTALE A			6
ONERI RELATIVI AI SINISTRI			
SINISTRI DELL'ESERCIZIO			
Importi pagati: risarcimenti........	-	7	
spese dirette	-	8	
spese di liquidazione	-	9	10
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio: risarcimenti e spese dirette	-	11	
spese di liquidazione	-	12	13
Somme recuperate nell'esercizio da assicurati e da terzi	+	14	
Somme da recuperare da assicurati e da terzi alla chiusura dell'esercizio	+	15	16
Saldo dei movimenti di portafoglio (− o -)			17
TOTALE B			18
SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI			
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente: risarcimenti e spese dirette	+	19	
spese di liquidazione	+	20	21
Saldo delle variazioni per differenza cambi (− o -)			22
Importi pagati: risarcimenti	-	23	
spese dirette	-	24	
spese di liquidazione	-	25	26
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio: risarcimenti e spese dirette	-	27	
spese di liquidazione	-	28	29
Saldo dei movimenti di portafoglio (− o -)			30
Somme da recuperare da assicurati e da terzi alla chiusura dell'esercizio precedente	-	31	
Somme recuperate nell'esercizio da assicurati e da terzi	+	32	
Somme da recuperare da assicurati e da terzi alla chiusura dell'esercizio	+	33	34
TOTALE C			35
TOTALE D (B + C)			36
VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE (+ o -) E			37
ALTRE PARTITE TECNICHE			
Altri proventi tecnici	+		38
Contributi (1)........	-	39	
Altri oneri tecnici	-	40	41
Ristorni e partecipazioni agli utili	-		42
TOTALE F			43

Modulo 17

Esercizio ....

- PORTAFOGLIO ITALIANO

(valori in migliaia di euro)

....

pag. 1

Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati
Rischi ceduti	Rischi conservati	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Rischi conservati	Totale
2	3 = 1 - 2	4	5	6 = 4 - 5	7 = 3 + 6
59	83	107	132	156	180
60	84	108	133	157	181
61	85	109	134	158	182
62	86	110	135	159	183
63	87	111	136	160	184
64	88	112	137	161	185
65	89	113	138	162	186
66	90	114	139	163	187
67	91	115	140	164	188
68	92	116	141	165	189
69	93	117	142	166	190
70	94	118	143	167	191
71	95	119	144	168	192
72	96	120	145	169	193
73	97	121	146	170	194
74	98	122	147	171	195
75	99	123	148	172	196
76	100	124	149	173	197
77	101	125	150	174	198
78	102	126	151	175	199
79	103	127	152	176	200

		Rischi delle assicurazioni dirette	
		Rischi diretti	
		1	
SPESE DI GESTIONE			
Provvigioni di acquisizione	-	44	
Altre spese di acquisizione	-	45	
Provvigioni di incasso	-	46	
Altre spese di amministrazione	-	47	48
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare:			
Provvigioni da ammortizzare: alla chiusura dell'esercizio precedente	-	49	
alla chiusura dell'esercizio	+	50	51
Altre spese di acquisizione da ammortizzare: alla chiusura dell'esercizio precedente	-	52	
alla chiusura dell'esercizio	+	53	54
TOTALE G			55
SALDO TECNICO (A+D-E+F+G) H			56
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE (+ o -) I			
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO L			57
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (H-I+L) M			58

Premi diretti dell'esercizio e degli esercizi precedenti incassati nell'esercizio (2)	206

ANALISI DEI MOVIMENTI

			Rischi delle assicurazioni dirette	
			Rischi diretti	
			Importo 1	Causali (3)
Per premi:	Ricavi	+	211	221
	Costi	-	212	222
	Saldo dei movimenti di portafoglio (+ o -)		213	223
Per sinistri dell'esercizio:	Ricavi	+	214	224
	Costi	-	215	225
	Saldo dei movimenti di portafoglio (+ o -)		216	226
Per sinistri degli esercizi precedenti:	Ricavi	+	217	227
	Costi	-	218	228
	Saldo dei movimenti di portafoglio (+ o -)		219	229

Per i soli rami 10 e 12: Ammontare del contributo al Fondo di Garanzia per le vittime della strada	301
Per i soli rami 10 e 12: Premi incassati soggetti al contributo al S.S.N.	302
Per i soli rami 10 e 12: Premi incassati soggetti al contributo al F.G.V.S.	303

(1) Devono essere indicati i contributi ad eccezione di quello al Fondo di Garanzia Vittime della Strada che è incluso nell'onere dei sinistri dei rami 10 e 12

(2) Deve essere indicato l'ammontare complessivo di tutte la somme incassate per premi e accessori relativi ai contratti del portafoglio italiano - lavoro diretto

pag. 2

Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati
Rischi ceduti 2	Rischi conservati 3 = 1 - 2	Rischi assunti 4	Rischi retroceduti 5	Rischi conservati 6= 4 - 5	Totale 7 = 3 – 6
80	104	128	153	177	201
81	105	129	154	178	202
					203
		130			204
82	106	131	155	179	205

Contributo al Servizio Sanitario Nazionale	207	Imposte a carico degli assicurati	208

DI PORTAFOGLIO

Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati
Rischi ceduti Importo 2	Rischi conservati Importo 3 = 1 - 2	Rischi assunti Importo 4	Rischi retroceduti Importo 5	Rischi conservati Importo 6= 4 - 5	Totale Importo 7 = 3 – 6
231	241	251	261	271	281
232	242	252	262	272	282
233	243	253	263	273	283
234	244	254	264	274	284
235	245	255	265	275	285
236	246	256	266	276	286
237	247	257	267	277	287
238	248	258	268	278	288
239	249	259	269	279	289

(3) Indicare le causali:
A = trasferimenti interni di rischi
B = trasferimenti di portafoglio a/da altre compagnie
C – altro (da specificare)

Allegato 1 al Modulo 17 Ramo 10

Società ....

Esercizio ....

Sinistri del lavoro diretto italiano - ramo 10 R.C. Autoveicoli terrestri

(valori in migliaia di euro)

		Sinistri non regolati dalla procedura di risarcimento diretto	Sinistri regolati dalla procedura di risarcimento diretto			Totale
			Risarcimenti	Forfait e rimborsi		
				gestionaria	debitrice	
		1	2	3	4	5 1-2-3+4
ONERI RELATIVI AI SINISTRI						
SINISTRI DELL'ESERCIZIO						
Importi pagati: risarcimenti	-	1	28	53	70	89
spese dirette	-	2	29			90
spese di liquidazione	-	3	30			91
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio: risarcimenti e spese dirette	-	4	31	54	71	92
spese di liquidazione	-	5	32			93
Somme recuperate nell'esercizio da assicurati e da terzi	+	6	33	55	72	94
Somme da recuperare da assicurati e da terzi alla chiusura dell'esercizio	+	7	34	56	73	95
Saldo dei movimenti di portafoglio (+ o -)		8	35	57	74	96
TOTALE SINISTRI DELL'ESERCIZIO		9	36	58	75	97
SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI						
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente: risarcimenti e spese dirette	+	10	37	59	76	98
spese di liquidazione	+	11	38			99
Saldo dei movimenti di portafoglio per la modifica della procedura (+ o -)		12	39	60	77	100
Saldo delle variazioni per differenza cambi (+ o -)		13	40	61	78	101
Importi pagati: risarcimenti	-	14	41	62	79	102
spese dirette	-	15	42			103
spese di liquidazione	-	16	43			104
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio: risarcimenti e spese dirette	-	17	44	63	80	105
spese di liquidazione	-	18	45			106
Saldo dei movimenti di portafoglio (+ o -)		19	46	64	81	107
Somme da recuperare da assicurati e da terzi alla chiusura dell'esercizio precedente	-	20	47	65	82	108
Somme recuperate nell'esercizio da assicurati e da terzi	+	21	48	66	83	109
Somme da recuperare da assicurati e da terzi alla chiusura dell'esercizio	+	22	49	67	84	110
TOTALE SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI		23	50	68	85	
TOTALE ONERI RELATIVI AI SINISTRI		24	51	69	86	112
ALTRE PARTITE TECNICHE						
Altri proventi tecnici	+	25		87		113
Contributi	-	26	52			114
Altri oneri tecnici	-	27		88		115

Società ....

CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

PROSPETTO

		Rischi delle assicurazioni dirette Rischi diretti	
PREMI DI COMPETENZA			
Riserva premi alla chiusura dell'esercizio precedente	+		1
Saldo delle variazioni per differenza cambi (o -)			2
Premi contabilizzati	+		3
Riserva premi alla chiusura dell'esercizio	-		4
Saldo dei movimenti di portafoglio (– o -)			5
TOTALE A			6
ONERI RELATIVI AI SINISTRI			
SINISTRI DELL'ESERCIZIO			
Importi pagati: risarcimenti..	-	7	
spese dirette	-	8	
spese di liquidazione	-	9	10
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio: risarcimenti e spese dirette	-	11	
spese di liquidazione	-	12	13
Somme recuperate nell'esercizio da assicurati e da terzi	+	14	
Somme da recuperare da assicurati e da terzi alla chiusura dell'esercizio	+	15	16
Saldo dei movimenti di portafoglio (– o -)			17
TOTALE B			18
SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI			
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente: risarcimenti e spese dirette	+	19	
spese di liquidazione	+	20	21
Saldo delle variazioni per differenza cambi (– o -)			22
Importi pagati: risarcimenti	-	23	
spese dirette	-	24	
spese di liquidazione	-	25	26
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio: risarcimenti e spese dirette	-	27	
spese di liquidazione	-	28	29
Saldo dei movimenti di portafoglio (– o -)			30
Somme da recuperare da assicurati e da terzi alla chiusura dell'esercizio precedente	-	31	
Somme recuperate nell'esercizio da assicurati e da terzi	+	32	
Somme da recuperare da assicurati e da terzi alla chiusura dell'esercizio	+	33	34
TOTALE C			35
TOTALE D (B + C)			36
VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE (+ o -) (1) E			37
ALTRE PARTITE TECNICHE			
Altri proventi tecnici	+		38
Contributi (1)..	-	39	
Altri oneri tecnici	-	40	41
Ristorni e partecipazioni agli utili	-		42
TOTALE F			43

Modulo 18

Esercizio ....
(valori in migliaia di euro)

- PORTAFOGLIO ITALIANO

RIEPILOGATIVO

pag. 1

Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati
Rischi ceduti	Rischi conservati	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Rischi conservati	Totale
2	3 1 - 2	4	5	6 4 - 5	7 3 6
59	83	107	132	156	180
60	84	108	133	157	181
61	85	109	134	158	182
62	86	110	135	159	183
63	87	111	136	160	184
64	88	112	137	161	185
65	89	113	138	162	186
66	90	114	139	163	187
67	91	115	140	164	188
68	92	116	141	165	189
69	93	117	142	166	190
70	94	118	143	167	191
71	95	119	144	168	192
72	96	120	145	169	193
73	97	121	146	170	194
74	98	122	147	171	195
75	99	123	148	172	196
76	100	124	149	173	197
77	101	125	150	174	198
78	102	126	151	175	199
79	103	127	152	176	200

		Rischi delle assicurazioni dirette	
		Rischi diretti	
		1	
SPESE DI GESTIONE			
Provvigioni di acquisizione	-	44	
Altre spese di acquisizione	-	45	
Provvigioni di incasso	-	46	
Altre spese di amministrazione	-	47	48
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare:			
Provvigioni da ammortizzare: alla chiusura dell'esercizio precedente	-	49	
alla chiusura dell'esercizio	+	50	51
Altre spese di acquisizione da ammortizzare: alla chiusura dell'esercizio precedente	-	52	
alla chiusura dell'esercizio	+	53	54
TOTALE G			55
SALDO TECNICO (A+D-E+F+G) H			56
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE (+ o -) I			
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO L			57
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (H-I+L) M			58

Premi diretti dell'esercizio e degli esercizi precedenti incassati nell'esercizio (2)	206

(1) Devono essere indicati i contributi ad eccezione di quello al Fondo di Garanzia Vittime della Strada che è incluso nell'onere dei sinistri

(2) Deve essere indicato l'ammontare complessivo di tutte la somme incassate per premi e accessori relativi ai contratti del portafoglio italiano - lavoro diretto

Modulo 19

Società .... Esercizio ....

Prospetto di calcolo della riserva di perequazione del ramo credito

(valori in migliaia di euro)

		Valore
I - Saldo tecnico conservato esercizio N	+/-	1
II - Valori di riferimento per l'accantonamento		
a) Premi conservati nei 5 esercizi precedenti a N:		
- esercizio (N - 1)		2
- esercizio (N - 2)		3
- esercizio (N - 3)		4
- esercizio (N - 4)		5
- esercizio (N - 5)		6
b) Ammontare più elevato dei premi conservati nei 5 esercizi precedenti a N		7
c) Importo massimo accantonabile (valore rigo 7) x 1,5		8
d) Riserva di perequazione esercizio N - 1		9
III - Calcolo della riserva di perequazione		
a) Premi conservati nell'esercizio N		10
b) (valore rigo 1) x 0,75		11
c) Accantonamento massimo annuale dell'esercizio N (valore rigo 10) x 0,12		12
d) Accantonamento dell'esercizio N (valore rigo 11) se $\leq$ (valore rigo 12)		13
e) Riserva di perequazione alla chiusura dell'esercizio N (valore rigo 9) + (valore rigo 13) se $\leq$ (valore rigo 8)		14
IV - Calcolo per il prelievo		
a) Riserva di perequazione esercizio N - 1		15
b) Prelievo dalla riserva (sino a concorrenza del valore di rigo 1)		16
c) Riserva di perequazione alla chiusura dell'esercizio N		17

Società ....

CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

RAMO (codice e denominazione)

		Rischi delle assicurazioni dirette	
		Rischi diretti	
		1	
PREMI DELL'ESERCIZIO			
Premi contabilizzati: di 1° annualità			1
di annualità successive	+		2
premi unici	+		3
TOTALE A			4
ONERI RELATIVI AI SINISTRI			
Riserva per somme da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente:			
sinistri		5	
capitali e rendite maturati	+	6	
riscatti	+	7	
spese di liquidazione	+	8	9
Saldo delle variazioni per differenza cambi (+ o -)			10
Importi pagati: sinistri	-	11	
capitali e rendite maturati	-	12	
riscatti	-	13	
spese di liquidazione	-	14	15
Riserva per somme da pagare alla chiusura dell'esercizio:			
sinistri	-	16	
capitali e rendite maturati	-	17	
riscatti	-	18	
spese di liquidazione	-	19	20
Saldo dei movimenti di portafoglio (+ o -)			21
TOTALE B			22
VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE			
Alla chiusura dell'esercizio precedente:			
riserve matematiche		23	
riserva premi delle assicurazioni complementari	+	24	
riserve tecniche diverse	+	25	26
Saldo delle variazioni per differenza cambi (+ o -)			27
Alla chiusura dell'esercizio:			
riserve matematiche	-	28	
riserva premi delle assicurazioni complementari	-	29	
riserve tecniche diverse	-	30	31
Saldo dei movimenti di portafoglio (+ o -)			32
TOTALE C			33
ALTRE PARTITE TECNICHE			
Altri proventi tecnici	+		34
Altri oneri tecnici	-		35
Ristorni e partecipazioni agli utili	-		36
TOTALE D			37

Modulo 20

Esercizio ....

- PORTAFOGLIO ITALIANO

(valori in migliaia di euro)

....

pag. 1

Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati Totale
Rischi ceduti	Rischi conservati	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Rischi conservati	
2	3 = 1 - 2	4	5	6 = 4 - 5	7 = 3 + 6
52	70	88	106	124	142
53	71	89	107	125	143
54	72	90	108	126	144
55	73	91	109	127	145
56	74	92	110	128	146
57	75	93	111	129	147
58	76	94	112	130	148
59	77	95	113	131	149
60	78	96	114	132	150
61	79	97	115	133	151
62	80	98	116	134	152
63	81	99	117	135	153
64	82	100	118	136	154
65	83	101	119	137	155
66	84	102	120	138	156
67	85	103	121	139	157

		Rischi delle assicurazioni dirette Rischi diretti 1	
SPESE DI GESTIONE			
Provvigioni di acquisizione	-	38	
Altre spese di acquisizione	-	39	
Provvigioni di incasso	-	40	
Altre spese di amministrazione	-	41	42
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare:			
Provvigioni da ammortizzare:			
alla chiusura dell'esercizio precedente	-	43	
alla chiusura dell'esercizio	–	44	45
Altre spese di acquisizione da ammortizzare:			
alla chiusura dell'esercizio precedente	-	46	
alla chiusura dell'esercizio	–	47	48
TOTALE E			49
REDDITI DEGLI INVESTIMENTI AL NETTO DELLA QUOTA TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (1) F			50
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (A+B+C+D+E+F) G			51
Imposte a carico degli assicurati			161

ANALISI DEI

		Rischi delle assicurazioni dirette Rischi diretti	
		Importo 1	Causali (2)
Per somme da pagare di competenza:			
ricavi		171	181
costi		172	182
Saldo dei movimenti di portafoglio (+ o -)		173	183
Per riserve matematiche e altre riserve tecniche:			
ricavi		174	184
costi		175	185
Saldo dei movimenti di portafoglio (+ o -)		176	186

(1) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al lavoro italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

(2) Indicare le causali:

A = trasferimenti interni di rischi

B = trasferimenti di portafoglio a/da altre compagnie

C = altre (da specificare)

pag. 2

Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati Totale
Rischi ceduti	Rischi conservati	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Rischi conservati	
2	3 – 1 2	4	5	6 – 4 5	7 – 3 6
68	86	104	122	140	158
					159
69	87	105	123	141	160

MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO

Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati Totale
Rischi ceduti	Rischi conservati	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Rischi conservati	
Importo 2	Importo 3 1 - 2	Importo 4	Importo 5	Importo 6 4 - 5	Importo 7 3 6
191	201	211	221	231	241
192	202	212	222	232	242
193	203	213	223	233	243
194	204	214	224	234	244
195	205	215	225	235	245
196	206	216	226	236	246

Commissioni prelevate dai fondi interni e dai fondi pensione gestiti dall'impresa iscritte negli altri proventi tecnici
portafoglio italiano 301 .... portafoglio estero 304 ....
Commissioni corrisposte ai soggetti gestori dei fondi interni e dei fondi pensione iscritte negli altri oneri tecnici
portafoglio italiano 302 .... portafoglio estero 305 ....
Commissioni riconosciute agli intermediari per il mantenimento del portafoglio iscritte negli altri oneri tecnici
portafoglio italiano 303 .... portafoglio estero 306 ....

Società ....

CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

PROSPETTO

		Rischi delle assicurazioni dirette	
		Rischi diretti	
		1	
PREMI DELL'ESERCIZIO			
Premi contabilizzati: di 1° annualità	+		1
di annualità successive	+		2
premi unici	+		3
TOTALE A			4
ONERI RELATIVI AI SINISTRI			
Riserva per somme da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente:			
sinistri	+	5	
capitali e rendite maturati	+	6	
riscatti	+	7	
spese di liquidazione	+	8	9
Saldo delle variazioni per differenza cambi (+ o -)			10
Importi pagati: sinistri	-	11	
capitali e rendite maturati	-	12	
riscatti	-	13	
spese di liquidazione	-	14	15
Riserva per somme da pagare alla chiusura dell'esercizio:			
sinistri	-	16	
capitali e rendite maturati	-	17	
riscatti	-	18	
spese di liquidazione	-	19	20
Saldo dei movimenti di portafoglio (+ o -)			21
TOTALE B			22
VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE			
Alla chiusura dell'esercizio precedente:			
riserve matematiche	+	23	
riserva premi delle assicurazioni complementari	+	24	
riserve tecniche diverse	+	25	26
Saldo delle variazioni per differenza cambi (+ o -)			27
Alla chiusura dell'esercizio:			
riserve matematiche	-	28	
riserva premi delle assicurazioni complementari	-	29	
riserve tecniche diverse	-	30	31
Saldo dei movimenti di portafoglio (+ o -)			32
TOTALE C			33
ALTRE PARTITE TECNICHE			
Altri proventi tecnici	+		34
Altri oneri tecnici	-		35
Ristorni e partecipazioni agli utili	-		36
TOTALE D			37

Modulo 21

Esercizio ....

- PORTAFOGLIO ITALIANO

(valori in migliaia di euro)

RIEPILOGATIVO

pag. 1

Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati Totale
Rischi ceduti 2	Rischi conservati 3 = 1 - 2	Rischi assunti 4	Rischi retroceduti 5	Rischi conservati 6 = 4 - 5	7 = 3 − 6
52	70	88	106	124	142
53	71	89	107	125	143
54	72	90	108	126	144
55	73	91	109	127	145
56	74	92	110	128	146
57	75	93	111	129	147
58	76	94	112	130	148
59	77	95	113	131	149
60	78	96	114	132	150
61	79	97	115	133	151
62	80	98	116	134	152
63	81	99	117	135	153
64	82	100	118	136	154
65	83	101	119	137	155
66	84	102	120	138	156
67	85	103	121	139	157

		Rischi delle assicurazioni dirette Rischi diretti 1	
SPESE DI GESTIONE			
Provvigioni di acquisizione	-	38	
Altre spese di acquisizione	-	39	
Provvigioni di incasso	-	40	
Altre spese di amministrazione	-	41	42
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare:			
Provvigioni da ammortizzare:			
alla chiusura dell'esercizio precedente	-	43	
alla chiusura dell'esercizio	–	44	45
Altre spese di acquisizione da ammortizzare:			
alla chiusura dell'esercizio precedente	-	46	
alla chiusura dell'esercizio	–	47	48
TOTALE E			49
REDDITI DEGLI INVESTIMENTI AL NETTO DELLA QUOTA TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (1) F			50
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (A+B+C+D+E+F) G			51
Imposte a carico degli assicurati			161

(1) Somma algebrica delle poste relative al lavoro italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

pag. 2

Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati
Rischi ceduti	Rischi conservati	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Rischi conservati	Totale
2	3 – 1 2	4	5	6 – 4 5	7 – 3 6
68	86	104	122	140	158
					159
69	87	105	123	141	160

Commissioni prelevate dai fondi interni e dai fondi pensione gestiti dall'impresa iscritte negli altri proventi tecnici
portafoglio italiano 301 .... portafoglio estero 304 ....
Commissioni corrisposte ai soggetti gestori dei fondi interni e dei fondi pensione iscritte negli altri oneri tecnici
portafoglio italiano 302 .... portafoglio estero 305 ....
Commissioni riconosciute agli intermediari per il mantenimento del portafoglio iscritte negli altri oneri tecnici
portafoglio italiano 303 .... portafoglio estero 306 ....

Utili contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio 307 ....

Società ....

Assicurazioni danni - Rendiconto dell'attività svolta dalla sede secondaria istituita

Stato membro di stabilimento (2) ....

☐ Attività svolta in regime di stabilimento

☐ Attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi in (3) ....

☐ Totale attività svolta dalla sede secondaria

		Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	Assicurazione autoveicoli (rami 3, 7, 10)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Variazione della riserva premi (– o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (– o -)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8	8
Saldo tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione passiva (+ o -) .... C = A + B		9	9

		Credito e cauzione (rami 14 e 15)	Altri rami (rami 16, 17 e 18)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Variazione della riserva premi (– o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (– o -)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8	8
Saldo tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione passiva (+ o -) .... C = A + B		9	9

(1) Deve essere compilato separatamente un modulo per ciascuna tipologia di attività, barrando la relativa casella (stabilimento, l.p.s. ripartito per Stato di prestazione, totale attività).
(2) Indicare il codice (fonte U.I.C.) e la denominazione dello Stato membro U.E. o aderente al S.E.E. in cui è stata istituita la sede secondaria.
(3) Indicare il codice (fonte U.I.C.) e la denominazione dello Stato membro U.E. o aderente al S.E.E. in cui viene svolta attività in regime di libertà di prestazione di servizi. Qualora l'attività sia svolta in Stati terzi, può essere compilato un solo modulo nella parte "Totale rami", indicando, in luogo della denominazione dello Stato, la dicitura "Stati terzi".
(4) Il "Risultato del lavoro indiretto" (riga D) può essere riportato, per il complesso dell'attività, nel modello relativo all'attività svolta in regime di stabilimento.

Modulo 22

Esercizio ....

in uno Stato membro dell'Unione Europea o aderente allo Spazio economico europeo (1)

(valori in migliaia di euro)

di cui r.c. auto obbligatoria (compresa nel ramo 10)	Incendio ed altri danni ai beni (rami 8 e 9)	Assicurazioni aeronautiche, marittime e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11, 12)	Responsabilità civile generale (ramo 13)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9

		Totale rami (4)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8
Saldo tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione passiva (+ o -) .... C = A + B		9
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .... D		10
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .... **E**		11
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .... **F**		12
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (C + D - E + F)		13

Società ....

Assicurazioni vita - Rendiconto tecnico dell'attività svolta dalla sede secondaria istituita

Stato membro di stabilimento (2) ....

☐ Attività svolta in regime di stabilimento

☐ Attività in regime di libertà di prestazione di servizi in (3) ....

☐ Totale attività svolta dalla sede secondaria

		Ramo I	Ramo II
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4
Spese di gestione	-	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (4)	+	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8	8
Risultato del lavoro diretto al netto della riassicurazione passiva (+ o -) .... C = A + B		9	9

		Totale rami (5)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (4)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8
Risultato del lavoro diretto al netto della riassicurazione passiva (+ o -) .... C = A + B		9
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .... D		10
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (C + D)		11

(1) Deve essere compilato separatamente un modulo per ciascuna tipologia di attività, barrando la relativa casella (stabilimento, l.p.s. ripartito per Stato di prestazione, totale attività).
(2) Indicare il codice (fonte U.I.C.) e la denominazione dello Stato membro U.E. o aderente al S.E.E. in cui è stata istituita la sede secondaria.
(3) Indicare il codice (fonte U.I.C.) e la denominazione dello Stato membro U.E. o aderente al S.E.E. in cui viene svolta attività in regime di libertà di prestazione di servizi
Qualora l'attività sia svolta in Stati terzi, può essere compilato un solo modulo nella parte "Totale rami", indicando, in luogo della denominazione dello Stato, la dicitura "Stati terzi".
(4) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.
(5) Il "Risultato del lavoro indiretto" (riga D) può essere riportato, per il complesso dell'attività, nel modello relativo all'attività svolta in regime di stabilimento.

Modulo 24

Società .... Esercizio ....

Sede secondaria istituita in uno Stato membro dell'Unione Europea o aderente allo Spazio economico europeo
Formazione del risultato di esercizio

Stato membro di stabilimento (1) ....

(valori in migliaia di euro)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico (2)		1	21	41
Proventi da investimenti	+	2		42
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3		43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5		45
Risultato intermedio di gestione		6	26	46
Altri proventi	+	7	27	47
Altri oneri	-	8	28	48
Proventi straordinari	+	9	29	49
Oneri straordinari	-	10	30	50
Risultato dello stabilimento		11	31	51

(1) Indicare il codice (fonte U.I.C.) e la denominazione dello Stato membro U.E. o aderente al S.E.E. in cui è stata istituita la sede secondaria

(2) La voce 1 deve corrispondere alla voce 13 (totale rami) del modulo 22 relativo al totale dell'attività svolta dalla sede secondaria; analogamente la voce 21 deve corrispondere alla voce 11 (totale rami) del modulo 23

Società ....

Assicurazioni danni - Rendiconto tecnico dell'attività

☐ Attività svolta in Italia

☐ Attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi in (2) ....

☐ Totale attività della sede italiana

		Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	Assicurazione autoveicoli (rami 3, 7, 10)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Variazione della riserva premi (− o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (− o -)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione	-	6	5
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8	8
Saldo tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione passiva (+ o -) .... C = A + B		9	9

		Credito e cauzione (rami 14 e 15)	Altri rami (rami 16, 17 e 18)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Variazione della riserva premi (− o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (− o -)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione	-	6	5
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8	8
Saldo tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione passiva (+ o -) .... C = A + B		9	9

(1) Il presente modulo deve essere compilato da parte delle imprese nazionali che dalla sede italiana svolgono contemporaneamente sia attività assicurativa in Italia sia quella in regime di libertà di prestazione di servizi, barrando la casella relativa all'attività esercitata e ripartendo l'attività in l.p.s. per Stato di prestazione.
Il presente modulo deve essere compilato anche dalle Rappresentanze in Italia di imprese di Stati terzi che si trovino nelle medesime condizioni.

(2) Indicare il codice (fonte U.I.C.) e la denominazione dello Stato membro U.E o aderente al S.E.E. in cui viene svolta attività in regime di libertà di prestazione di servizi
Qualora l'attività sia svolta in Stati terzi, può essere compilato un solo modulo nella parte "Totale rami", indicando, in luogo della denominazione dello Stato, la dicitura "Stati terzi".

(3) Il "Risultato del lavoro indiretto" (riga D) può essere riportato, per il complesso dell'attività, nel modello relativo all'attività svolta dalla sede italiana.

Modulo 25

Esercizio ....

svolta dalla sede italiana (1)

(valori in migliaia di euro)

di cui r.c. auto obbligatoria (compresa nel ramo 10)	Incendio ed altri danni ai beni (rami 8 e 9)	Assicurazioni aeronautiche, marittime e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11, 12)	Responsabilità civile generale (ramo 13)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9

		Totale rami (3)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (− o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8
Saldo tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione passiva (+ o -) .... C = A + B		9
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .... D		10
Variazione delle riserve di perequazione (− o -) .... **E**		11
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .... **F**		12
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (C + D - E + F)		13

Società ....

Assicurazioni vita - Rendiconto tecnico dell'attività

☐ Attività svolta in Italia

☐ Attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi in (2) ....

☐ Totale attività della sede italiana

		Ramo I	Ramo II
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4
Spese di gestione	-	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	+	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8	8
Risultato del lavoro diretto al netto della riassicurazione passiva (+ o -) .... C = A + B		9	9

		Totale rami (4)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .... A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .... B		8
Risultato del lavoro diretto al netto della riassicurazione passiva (+ o -) .... C = A + B		9
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .... D		10
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (C + D)		11

(1) Il presente modulo deve essere compilato da parte delle imprese nazionali che dalla sede italiana svolgono contemporaneamente sia attività assicurativa in Italia sia quella in regime di libertà di prestazione di servizi, barrando la casella relativa all'attività esercitata e ripartendo l'attività in l.p.s. per Stato di prestazione.
Il presente modulo deve essere compilato anche dalle Rappresentanze in Italia di imprese di Stati terzi che si trovino nelle medesime condizioni.

(2) Indicare il codice (fonte U.I.C.) e la denominazione dello Stato membro U.E. o aderente al S.E.E. in cui viene svolta attività in regime di libertà di prestazione di servizi.
Qualora l'attività sia svolta in Stati terzi, può essere compilato un solo modulo nella parte "Totale rami", indicando, in luogo della denominazione dello Stato, la dicitura "Stati terzi"

(3) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

(4) Il "Risultato del lavoro indiretto" (riga D) può essere riportato, per il complesso dell'attività, nel modello relativo all'attività svolta dalla sede italiana.

Modulo 27

Società .... Esercizio ....

CONTO ECONOMICO - PORTAFOGLIO ESTERO

(valori in migliaia di euro)

Pag. 1

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
a) Premi lordi contabilizzati 1	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione 2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi 3	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori 4	5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19
7. SPESE DI GESTIONE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	29

CONTO ECONOMICO

Pag. 2

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI		42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		64
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65
8. SPESE DI GESTIONE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		72
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		76
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80

CONTO ECONOMICO Pag. 3

III. CONTO NON TECNICO

1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	81
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	82
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	92
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI	97
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98
7.	ALTRI PROVENTI	99
8.	ALTRI ONERI	100
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	101
10.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	103
11.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106
12.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107

Società ....

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO

SVILUPPO SINISTRI DEL RAMO________________________ (1)

Anno di accadimento	SINISTRI A RISERVA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (2)							
	Riserva iniziale		Sinistri pagati nell'esercizio				Sinistri eliminati nell'esercizio perché senza seguito	
			Pagamenti (4)			Riserva caduta (5)		
			A titolo definitivo	A titolo parziale	Totale	Totale		
	Numero	Importo	Numero	Numero	Importo	Importo	Numero	Riserva caduta
	r0	R0	r1	r2	A	R1	r3	R3
N-8 e prec.								
N-7								
N-6								
N-5								
N-4								
N-3								
N-2								
N-1								
Tot. prec.								
N								
Tot. generale								

Anno di accadimento	SINISTRI A RISERVA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (2)							
	Sinistri a riserva all'inizio dell'esercizio		Sinistri denunciati nell'esercizio		Sinistri riaperti nell'esercizio		Riserva complessiva alla fine dell'esercizio	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero (6)	Importo
	r4=r0-r1-r3	R4	r5=b-c1-d	R5	r6=e-f1	R6	r7=r4+r5+r6	R7=R4+R5+R6
N-8 e prec.								
N-7								
N-6								
N-5								
N-4								
N-3								
N-2								
N-1								
Tot. prec.								
N								
Tot. generale								

N° unità di rischio dell'esercizio (N) relative a polizze emesse nell'esercizio (N) (8) 991 ....

polizze emesse negli esercizi precedenti 992 ....

N° unità di rischio sinistrate almeno una volta nell'esercizio (N) 993

Modulo 28

Esercizio (N) ....

DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO

(valori in euro)

SINISTRI DENUNCIATI NELL'ESERCIZIO (3)					SINISTRI RIAPERTI NELL'ESERCIZIO				TOTALE SINISTRI PAGATI NELL'ESERCIZIO (4)	
Sinistri denunciati nell'esercizio	Sinistri pagati nell'esercizio			Sinistri eliminati nell'esercizio perché senza seguito	Sinistri riaperti	Sinistri pagati nell'esercizio				
	Pagamenti (4)					Pagamenti (4)				
	A titolo definitivo	A titolo parziale	Totale			A titolo definitivo	A titolo parziale	Totale		
Numero	Numero	Numero	Importo		Numero	Numero	Numero	Importo	Numero	Importo
b	c1	c2	C	d	e	f1	f2	F	g=r1+c1+f1	G=A+C+F

Anno di accadimento	SINISTRI IN CAUSA (7)			
	Totale sinistri pagati nell'esercizio		Riserva complessiva alla fine dell'esercizio	
	Numero	Importo	Numero	Importo
	h	H	r8	R8
N-8 e prec.				
N-7				
N-6				
N-5				
N-4				
N-3				
N-2				
N-1				
Tot. prec.				
N				
Tot. generale				

Società ....

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO

SVILUPPO SINISTRI TARDIVI DEL RAMO

Sezione a : sviluppo nell'esercizio (N) dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio (N)

Anno di accadimento	RISERVA INIZIALE STIMATA AL 31.12.(N-1) PER SINISTRI TARDIVI (a)			DATI EFFETTIVI DELL'ESERCIZIO (N) ACCADIMENTO (b) - Sinistri tardivi denunciati			
				Denunciati	Pagati nell'esercizio		Senza seguito
	Numero	Costo medio	Importo	Numero	Numero	Importo	Numero
	(1)	(2)	(3)=(1)x(2)	(4)	(5)	(6)	(7)
N-8 e prec.							
N-7							
N-6							
N-5							
N-4							
N-3							
N-2							
N-1							
tot. prec.							
N							
tot. generale							

Sezione b : sviluppo nell'esercizio (N) dei sinistri denunciati tardivamente negli esercizi (N-1) e precedenti a riserva

Anno di accadimento	RISERVA INIZIALE (ANALITICA) AL 31.12.(N-1) PER SINISTRI DENUNCIATI TARDIVAMENTE (c)		SINISTRI TARDIVI A RISERVA ALL'INIZIO DELL' - Sinistri tardivi a riserva (analitica) al 31.12.(N-1)				
			Pagati nell'esercizio		Senza seguito	A riserva alla fine dell'esercizio	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Numero	Importo
	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)=(17)-(19)-(21)	(23)
N-8 e prec.							
N-7							
N-6							
N-5							
N-4							
N-3							
N-2							
N-1							
tot. prec.							

Allegato 1 al modulo 28

Esercizio (N) ....

DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO

(valori in euro)

________ PER ANNO DI		RISERVA FINALE STIMATA AL 31.12.(N) PER SINISTRI TARDIVI (c)			SINISTRI IN CAUSA (d)			
nell'esercizio								
A riserva (analitica) alla fine dell'esercizio					Sinistri pagati nell'esercizio		Riserva (analitica) alla fine dell'esercizio	
Numero	Importo	Numero	Costo medio	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
(8)=(4)-(5)-(7)	(9)	(10)	(11)	(12)=(10)x(11)	(13)	(14)	(15)	(16)

(analitica) al 31.12.(N-1) o riaperti nell'esercizio (N)

ESERCIZIO E SINISTRI TARDIVI RIAPERTI NELL'ESERCIZIO (f)					RISERVA FINALE (ANALITICA) AL 31.12.(N) PER SINISTRI DENUNCIATI TARDIVAMENTE (g)	
Sinistri tardivi riaperti nell'esercizio (N)						
Riaperti	Pagati nell'esercizio		A riserva alla fine dell'esercizio			
Numero	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
(24)	(25)	(26)	(27)=(24)-(25)	(28)	(29)=(8)+(22)+(27)	(30)=(9)+(23)+(28)

Società ....

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO

SVILUPPO SINISTRI DEL RAMO 13 (RESPONSABILITA' CIVILE GENERALE)

Anno di accadimento	SINISTRI A RISERVA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (1)											
	Riserva iniziale		Sinistri pagati nell'esercizio (3)						Sinistri eliminati nell'esercizio perché senza seguito		Risparmio (perdita) su pagamenti definitivi e sinistri senza seguito	
			A titolo definitivo			A titolo parziale						
			Pagamenti		Riserva caduta (4)	Pagamenti		Ris. caduta (4)				
	Numero	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Ris. caduta	Numero	Importo
	r0	R0	r1	A	R1	r2	B	R2	r3	R3	s1=r1+r3	S1=R1−R3-A
N-12 e prec.												
N-11												
N-10												
N-9												
N-8												
N-7												
N-6												
N-5												
N-4												
N-3												
N-2												
N-1												
Tot. prec.												
N												
Tot. generale												

Anno di accadimento	TOTALE SINISTRI PAGATI NELL'ESERCIZIO (3)		RISERVA RESIDUA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO						RISERVA Sinistri a riserva all'inizio dell'			
			Sinistri pagati parzialmente		Sinistri non movimentati nell'esercizio		Riserva residua totale		Sinistri pagati parzialmente		Sinistri non movimentati nell'esercizio	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
	j=r1−d+h	J=A+B−D−E−H−I	r4=r2	R4	r5=r0-r1-r2-r3	R5=R0-R1-(R2−R4)-R3	r6=r4−r5	R6=R4−R5	r7=r4	R7	r8=r5	R8
N-12 e prec.												
N-11												
N-10												
N-9												
N-8												
N-7												
N-6												
N-5												
N-4												
N-3												
N-2												
N-1												
Tot. prec.												
N												
Tot. generale												

N° unità di rischio dell'esercizio (N) relative a: polizze emesse nell'esercizio (N) (7) 993 ....

polizze emesse negli esercizi precedenti 994 ....

N° unità di rischio sinistrate almeno una volta nell'esercizio (N): 995 ....

Modulo 29

Esercizio (N) ....

DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO

(valori in euro)

SINISTRI DENUNCIATI NELL'ESERCIZIO (2)						SINISTRI RIAPERTI NELL'ESERCIZIO				
Sinistri denunciati nell'esercizio	Sinistri pagati nell'esercizio (3)				Sinistri eliminati nell'esercizio perché senza seguito	Riaperti	Sinistri pagati nell'esercizio (3)			
	A titolo definitivo		A titolo parziale				A titolo definitivo		A titolo parziale	
	Pagamenti		Pagamenti							
Numero	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Numero	Numero	Importo	Numero	Importo
c	d	D	e	E	f	g	h	H	i	I

SINISTRI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (1)							SINISTRI IN CAUSA (6)			
esercizio	Sinistri denunciati o riaperti nell'esercizio				Riserva complessiva alla fine dell'esercizio					
(Riv.)/Riduz riserva residua	Sinistri denunciati nell'esercizio		Sinistri riaperti nell'esercizio				Totale sinistri pagati nell'esercizio		Riserva complessiva alla fine dell'esercizio	
Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero (5)	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
S2=R6-R7-R8	r9=c-d-f	R9	r10=g-h	R10	r11=r7+r8+r9+r10	R11=R7+R8+R9+R10	k	K	r12	R12

Società ....

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO

SVILUPPO SINISTRI TARDIVI DEL RAMO 13 (RESPONSABILITA' CIVILE GENERALE)

Sezione a : sviluppo nell'esercizio (N) dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio (N)

Anno di accadimento	RISERVA INIZIALE STIMATA AL 31.12.(N-1) PER SINISTRI TARDIVI (a)			DATI EFFETTIVI DELL'ESERCIZIO (N) ACCADIMENTO (b) Sinistri tardivi denunciati			
				Denunciati	Pagati nell'esercizio		Senza seguito
	Numero	Costo medio	Importo	Numero	Numero	Importo	Numero
	(1)	(2)	(3)=(1)x(2)	(4)	(5)	(6)	(7)
N-12 e prec.							
N-11							
N-10							
N-9							
N-8							
N-7							
N-6							
N-5							
N-4							
N-3							
N-2							
N-1							
tot. prec.							
N							
tot. generale							

Sezione b : sviluppo nell'esercizio (N) dei sinistri denunciati tardivamente negli esercizi (N-1) e precedenti a riserva

Anno di accadimento	RISERVA INIZIALE (ANALITICA) AL 31.12.(N-1) PER SINISTRI DENUNCIATI TARDIVAMENTE (e)		SINISTRI TARDIVI A RISERVA ALL'INIZIO DELL' Sinistri tardivi a riserva (analitica) al 31.12.(N-1)				
			Pagati nell'esercizio		Senza seguito	A riserva alla fine dell'esercizio	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Numero	Importo
	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)=(17)-(19)-(21)	(23)
N-12 e prec.							
N-11							
N-10							
N-9							
N-8							
N-7							
N-6							
N-5							
N-4							
N-3							
N-2							
N-1							
tot. prec.							

Allegato 1 al modulo 29

Esercizio (N) ....

DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO

(valori in euro)

________ PER ANNO DI nell'esercizio		RISERVA FINALE STIMATA AL 31.12.(N) PER SINISTRI TARDIVI (c)			SINISTRI IN CAUSA (d)			
A riserva (analitica) alla fine dell'esercizio					Sinistri pagati nell'esercizio		Riserva (analitica) alla fine dell'esercizio	
Numero	Importo	Numero	Costo medio	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
(8)=(4)-(5)-(7)	(9)	(10)	(11)	(12)=(10)x(11)	(13)	(14)	(15)	(16)

(analitica) al 31.12.(N-1) o riaperti nell'esercizio (N)

ESERCIZIO E SINISTRI TARDIVI RIAPERTI NELL'ESERCIZIO (f)					RISERVA FINALE (ANALITICA) AL 31.12.(N) PER SINISTRI DENUNCIATI TARDIVAMENTE (g)	
Sinistri tardivi riaperti nell'esercizio (N)						
Riaperti	Pagati nell'esercizio		A riserva alla fine dell'esercizio			
Numero	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
(24)	(25)	(26)	(27)=(24)-(25)	(28)	(29)=(8)+(22)+(27)	(30)=(9)+(23)+(28)

Società . . . .

(1)

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO

Anno di accadimento	SINISTRI A RISERVA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE STIME PER SINISTRI TARDIVI (2)												Riserva iniziale stimata al 31.12.(N-1) per sinistri tardivi (6)	
	Riserva iniziale		Sinistri pagati nell'esercizio (3)						Sinistri eliminati nell'esercizio perché senza seguito		Movimenti in uscita per modifica della procedura di regolazione dei sinistri (5)			
			A titolo definitivo			A titolo parziale								
			Pagamenti		Riserva caduta	Pagamenti		Ris. caduta (4)						
	Numero	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Ris. caduta	Numero	Importo	Numero	Importo
	r0	R0	r1	A	R1	r2	B	R2	r3	R3	r4	R4	r5	R5
N-12 e prec.														
N-11														
N-10														
N-9														
N-8														
N-7														
N-6														
N-5														
N-4														
N-3														
N-2														
N-1														
Tot. prec.														
N														
Tot. generale														

Anno di accadimento	RISERVA RESIDUA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO						RISERVA SINISTRI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE STIME						
							Sinistri a riserva all'inizio dell'esercizio					Sinistri denunciati	
	Sinistri pagati parzialmente		Sinistri non movimentati nell'esercizio		Riserva residua totale		Sinistri pagati parzialmente		Sinistri non movimentati nell'esercizio		(Riv.)/Riduz. riserva residua	Sinistri denunciati nell'esercizio	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Importo
	r7=r2	R7	r8=r0-r1-r2-r3-r4	R8=R0-R1-(R2+R7)-R3-R4	r9=r7+r8	R9=R7+R8	r10=r7	R10	r11=r8	R11	S2=R9-R10-R11	r12=c-d-f	R12
N-12 e prec.													
N-11													
N-10													
N-9													
N-8													
N-7													
N-6													
N-5													
N-4													
N-3													
N-2													
N-1													
Tot. prec.													
N													
Tot. generale													

Società ....

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO

SVILUPPO SINISTRI DEL RAMO 10 (R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI): SINISTRI CARD AVVENUTI TRA VEICOLI ASSICURATI PRESSO LA MEDESIMA IMPRESA

Anno di accadimento	SINISTRI A RISERVA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE STIME PER SINISTRI TARDIVI (2)												Riserva iniziale stimata al 31.12.(N-1) per sinistri tardivi (6)	
	Riserva iniziale		Sinistri pagati nell'esercizio (3)						Sinistri eliminati nell'esercizio perché senza seguito		Movimenti in uscita per modifica della procedura di regolazione dei sinistri (5)			
			A titolo definitivo			A titolo parziale								
			Pagamenti		Riserva caduta	Pagamenti		Ris. caduta (4)						
	Numero	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Ris. caduta	Numero	Importo	Numero	Importo
	r0	R0	r1	A	R1	r2	P	R2	r3	R3	r4	R4	r5	R5
N-12 e prec.														
N-11														
N-10														
N-9														
N-8														
N-7														
N-6														
N-5														
N-4														
N-3														
N-2														
N-1														
Tot. prec.														
N														
Tot. generale														

Anno di accadimento	RISERVA RESIDUA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO						RISERVA SINISTRI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE STIME						
							Sinistri a riserva all'inizio dell'esercizio					Sinistri denunciati	
	Sinistri pagati parzialmente		Sinistri non movimentati nell'esercizio		Riserva residua totale		Sinistri pagati parzialmente		Sinistri non movimentati nell'esercizio		(Riv.)/Riduz. riserva residua	Sinistri denunciati nell'esercizio	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Importo
	r7=r2	R7	r8=r0-r1-r2-r3-r4	R8=R0-R1-(R2-R7)-R3-R4	r9=r7+r8	R9=R7+R8	r10=r7	R10	r11=r8	R11	S2=R9-R10-R11	r12=e.d.f.	R12
N-12 e prec.													
N-11													
N-10													
N-9													
N-8													
N-7													
N-6													
N-5													
N-4													
N-3													
N-2													
N-1													
Tot. prec.													
N													
Tot. generale													

Allegato 1 al Modulo 29A 2

Esercizio (N) ....

DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO

(valori in euro)

SINISTRI DENUNCIATI NELL'ESERCIZIO						SINISTRI IN ENTRATA NELL'ESERCIZIO							TOTALE SINISTRI PAGATI NELL'ESERCIZIO (8)	
Sinistri denunciati nell'esercizio	Sinistri pagati nell'esercizio (3)				Sinistri eliminati nell'esercizio perché senza seguito	Movimenti in entrata per modifica della procedura di regolazione dei sinistri (7)		Riaperti	Sinistri pagati nell'esercizio (3)					
	A titolo definitivo		A titolo parziale						A titolo definitivo		A titolo parziale			
	Pagamenti		Pagamenti											
Numero	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Numero	Importo	Numero	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
c	d	D	e	[illegible]	[illegible]	r6	R6	g	h	I	[illegible]		j= [illegible]	J= [illegible]

PER SINISTRI TARDIVI				Riserva finale stimata al 31.12.(N) per sinistri tardivi (10)	
o in entrata nell'esercizio		Riserva complessiva alla fine dell'esercizio			
Sinistri in entrata nell'esercizio					
Numero	Importo	Numero (9)	Importo	Numero	Importo
r13=e6+g-h [illegible]	R13	r11=r10+r11+r12+r13 [illegible]	R11=R10+R11+R12+R13 [illegible]	r15	R15

Società . . . .

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO

SVILUPPO SINISTRI DEI RAMI 10 E 12 (R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI, VEICOLI MARITTIMI, LACUSTRI E FLUVIALI) GESTITI (1)

Anno di accadimento	SINISTRI A RISERVA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE STIME PER SINISTRI TARDIVI (2)														Riserva iniziale stimata al 31.12.(N-1) per sinistri tardivi (6)	
	Riserva iniziale		Sinistri pagati nell'esercizio (3)						Sinistri eliminati nell'esercizio perché senza seguito		Movimenti in uscita per modifica della procedura di regolazione dei sinistri (5)			
			A titolo definitivo			A titolo parziale								
			Pagamenti		Riserva caduta	Pagamenti		Ris. caduta (4)						
	Numero	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Ris. caduta	Numero	Importo	Numero	Importo
	r0	R0	r1	A	R1	r2	B	R2	r3	R3	r4	R4	r5	R5
N-12 e prec.														
N-11														
N-10														
N-9														
N-8														
N-7														
N-6														
N-5														
N-4														
N-3														
N-2														
N-1														
Tot. prec.														
N														
Tot. generale														

Anno di accadimento	RISERVA RESIDUA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO						RISERVA SINISTRI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE STIME						
							Sinistri a riserva all'inizio dell'esercizio					Sinistri denunciati	
	Sinistri pagati parzialmente		Sinistri non movimentati nell'esercizio		Riserva residua totale		Sinistri pagati parzialmente		Sinistri non movimentati nell'esercizio		(Riv.)/Riduz. riserva residua	Sinistri denunciati nell'esercizio	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Importo
	r7=r2	R7	r8=r0-r1-r2-r3-r4	R8=R0-R1-(R2+R7+R3-R4	r9=r7+r8	R9=R7+R8	r10=r7	R10	r11=r8	R11	S2=R9-R10-R11	r12=c-d-f	R12
N-12 e prec.													
N-11													
N-10													
N-9													
N-8													
N-7													
N-6													
N-5													
N-4													
N-3													
N-2													
N-1													
Tot. prec.													
N													
Tot. generale													

N° dei sinistri CID mandatari denunciati 991 ....

N° unità di rischio dell'esercizio (N) relative ai polizze emesse nell'esercizio (N) (12) 992 .... polizze emesse negli esercizi precedenti 993 ....

Indicatore gestione sinistri di generazione (N) in coassicurazione con delega altrui (13): 996 importo dei sinistri in coassicurazione con delega altrui pagati nell'es. (N) 997

Modulo 29B

Esercizio (N) ....

DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO

(valori in euro)

SINISTRI DENUNCIATI NELL'ESERCIZIO						SINISTRI IN ENTRATA NELL'ESERCIZIO							TOTALE SINISTRI PAGATI NELL'ESERCIZIO (8)	
Sinistri denunciati nell'esercizio	Sinistri pagati nell'esercizio (3)				Sinistri eliminati nell'esercizio perché senza seguito	Movimenti in entrata per modifica della procedura di regolazione dei sinistri (7)		Riaperti	Sinistri pagati nell'esercizio (3)					
	A titolo definitivo Pagamenti		A titolo parziale Pagamenti						A titolo definitivo		A titolo parziale			
Numero	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Numero	Importo	Numero	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
c	d	D	e	E	f	r6	R6	g	h	H	i	I	j=d+h+i	J=D+H+I

PER SINISTRI TARDIVI				Riserva finale stimata al 31.12 (N) per sinistri tardivi (10)		SINISTRI IN CAUSA (11)			
...o in entrata nell'esercizio		Riserva complessiva alla fine dell'esercizio				Totale sinistri pagati nell'esercizio		Riserva complessiva alla fine dell'esercizio	
Sinistri in entrata nell'esercizio									
Numero	Importo	Numero (9)	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
r13=r6+g+h	R13	r14=r10+r11+r12+r13	R14=R10+R11+R12+R13	r15	R15	k	K	r16	R16

N° unità di rischio sinistrate almeno una volta nell'es. (N) con sinistri no card e forfait debitrice 991 ....

N° unità di rischio sinistrate almeno una volta nell'es. (N) con sinistri card 995 ....

importo dei sinistri in coassicurazione con delega altrui a riserva alla chiusura dell'es. (N): 998 ....

Allegato 1 al Modulo 29B

Società .... Esercizio (N) ....

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI RAMI 10 E 12 (R.C.AUTOVEICOLI TERRESTRI, VEICOLI MARITTIMI, LACUSTRI E FLUVIALI)
(valori in euro)

Sezione 1 : sinistri no card

Anno di accadimento	Riserva iniziale per spese di liquidazione		Spese di liquidazione pagate nell'esercizio		Riserva complessiva alla fine dell'esercizio per spese di liquidazione	
	Spese esterne	Spese interne	Spese esterne	Spese interne	Spese esterne	Spese interne
Tot. prec.	1	3	5	11	17	23
N			6	12	18	24
Tot. generale			7	13	19	25

Sezione 2 : sinistri card

Anno di accadimento	Riserva iniziale per spese di liquidazione		Spese di liquidazione pagate nell'esercizio		Riserva complessiva alla fine dell'esercizio per spese di liquidazione	
	Spese esterne	Spese interne	Spese esterne	Spese interne	Spese esterne	Spese interne
Tot. prec.	2	4	8	14	20	26
N			9	15	21	27
Tot. generale			10	16	22	28

Saldo iniziale per diritti di gestione 100 ....

Saldo finale per diritti di gestione 101 ....

Società ....

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO

SVILUPPO SINISTRI CON DANNI MISTI E SOLO A PERSONE DEI RAMI 10 E 12 (R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI, VEICOLI MARITTIMI, LACUSTRI E FLUVIALI) (1)

Anno di accadimento	SINISTRI A RISERVA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE STIME PER SINISTRI TARDIVI (2)												
	Riserva iniziale		Sinistri pagati nell'esercizio						Sinistri eliminati nell'esercizio perché senza seguito		Movimenti in uscita per modifica della procedura di regolazione dei sinistri		Sinistri denunciati nell'esercizio
			A titolo definitivo			A titolo parziale							
			Pagamenti		Riserva caduta	Pagamenti		Ris. Caduta					
	Numero	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Ris. caduta	Numero	Importo	Numero
	r0	R0	r1	A	R1	r2	B	R2	r3	R3	r4	R4	e
N-12 e prec.													
N-11													
N-10													
N-9													
N-8													
N-7													
N-6													
N-5													
N-4													
N-3													
N-2													
N-1													
Tot. prec.													
N													
Tot. generale													

Anno di accadimento	RISERVA RESIDUA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO						RISERVA SINISTRI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE STIME						
							Sinistri a riserva all'inizio dell'esercizio					Sinistri denunciati o	
	Sinistri pagati parzialmente		Sinistri non movimentati nell'esercizio		Riserva residua totale		Sinistri pagati parzialmente		Sinistri non movimentati nell'esercizio		(Riv.)/Riduz. riserva residua	Sinistri denunciati nell'esercizio	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Importo	Numero	Importo
	r7=r2	R7	r8=r0-r1-r2-r3-r4	R8=R0-R1-(R2-R7)-R3-R4	r9=r7+r8	R9=R7+R8	r10=r7	R10	r11=r8	R11	S2=R9-R10-R11	r12=e-d-f	R12
N-12 e prec.													
N-11													
N-10													
N-9													
N-8													
N-7													
N-6													
N-5													
N-4													
N-3													
N-2													
N-1													
Tot. prec.													
N													
Tot. generale													

Allegato 2 al Modulo 29B

Esercizio (N) . . . .

DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO

(valori in euro)

SINISTRI DENUNCIATI NELL'ESERCIZIO					SINISTRI IN ENTRATA NELL'ESERCIZIO							TOTALE SINISTRI PAGATI NELL'ESERCIZIO	
Sinistri pagati nell'esercizio				Sinistri eliminati nell'esercizio perché senza seguito	Movimenti in entrata per modifica della procedura di regolazione dei sinistri		Riaperti	Sinistri pagati nell'esercizio					
A titolo definitivo		A titolo parziale						A titolo definitivo		A titolo parziale			
Pagamenti		Pagamenti											
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Numero	Importo	Numero	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
d	D	e	E	f	r6	R6	g	h	H	i	I	j=r1−d−h	J=A−B+D−E−H−I

PER SINISTRI TARDIVI (2)				SINISTRI IN CAUSA (3)				SINISTRI CON DANNI ALLE PERSONE (4)			
in entrata nell'esercizio		Riserva complessiva									
Sinistri in entrata nell'esercizio		alla fine dell'esercizio		Totale sinistri pagati nell'esercizio		Riserva complessiva alla fine dell'esercizio		Totale sinistri pagati nell'esercizio		Riserva complessiva alla fine dell'esercizio	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
r13=r6−g-h	R13	r14=r10+r11+r12 −r13	R14=R10+R11+R12−R13	k	K	r16	R16	l	L	r17	R17

Modulo 30

Società .... Esercizio ....

Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano

Distribuzione regionale dei sinistri pagati e riservati dei rami 10 e 12 (R.C. Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali)

(valori in migliaia di euro)

Regione	Cod.	Sinistri dell'esercizio				Sinistri degli esercizi precedenti			
		Sinistri pagati		Sinistri riservati		Sinistri pagati		Sinistri riservati	
		Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	A999								
Val d'Aosta	B999								
Liguria	C999								
Lombardia	D999								
Trentino A.A.	E999								
Veneto	F999								
Friuli V.G.	G999								
Emilia Romagna	I999								
Marche	L999								
Toscana	M999								
Umbria	N999								
Lazio	O999								
Campania	P999								
Abruzzo	Q999								
Molise	R999								
Puglia	S999								
Basilicata	T999								
Calabria	U999								
Sicilia	V999								
Sardegna	Z999								
Direzione	X999								
Totale	Y999								

Modulo 31

Società .... Esercizio ....

Assicurazioni danni - Portafoglio del lavoro diretto italiano

Analisi della riserva premi - Ramo ....

(valori in migliaia di euro)

	Importo	Incidenza % sui premi contabilizzati
1. Determinazione della riserva premi alla fine dell'esercizio (N)		
1.1 Calcolo della riserva per frazioni di premi		
1.1.1 Metodo pro-rata temporis		
Elementi componenti la riserva premi:		
a) Premi lordi contabilizzati di competenza dell'esercizio successivo	1	
b) Provvigioni e altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili, di competenza dell'esercizio successivo	2	
c) Quota di ammortamento provvigioni e altre spese di acquisizione di competenza dell'esercizio successivo per contratti poliennali, limitatamente ai costi direttamente imputabili	3	
Riserva calcolata con il metodo pro-rata temporis (a - b - c)	4	16
1.1.2 **Riserva calcolata con il metodo forfettario**	5	17
1.1.3 **Riserva integrativa della riserva per frazioni di premi**	6	
1.1.4 **Totale riserva per frazioni di premi**	7	
1.2 Calcolo della riserva per rischi in corso		
d) Stima del costo dei sinistri derivanti da contratti in essere al 31.12.(N)	8	
e) Riserva per frazioni di premi	9	
f) Rate di premi (nette di oneri di acquisizione) esigibili nell'esercizio N + 1 in virtù di contratti di cui al punto d)	10	
g) Saldo (- d e + f)	11	
Riserva per rischi in corso	12	
1.3 Riepilogo della riserva premi dell'esercizio		
h) per frazioni di premi	13	18
i) per rischi in corso	14	19
l) Riserva premi dell'esercizio (h + i)	15	20

		Importo	Distribuzione %
2	**Premi lordi contabilizzati nell'esercizio (N)**		
	Gennaio	21	41
	Febbraio	22	42
	Marzo	23	43
	Aprile	24	44
	Maggio	25	45
	Giugno	26	46
	Luglio	27	47
	Agosto	28	48
	Settembre	29	49
	Ottobre	30	50
	Novembre	31	51
	Dicembre	32	52
	Totale	33	100,0
3	**Riserva premi alla fine dell'esercizio (N-1)**		
	Riserva per frazioni di premi	60	
	Riserva per rischi in corso	61	
	Totale	62	
4	**Rate di premio (nette di oneri di acquisizione) contabilizzate nell'esercizio (N)**	63	
5	**Sinistri dell'esercizio (N) (incluse le spese di liquidazione ed i sinistri tardivi):**		
	Pagati	64	
	Riservati	65	
	Totale	66	

Società:

ASSICURAZIONI DANNI
CALCOLO DELLA

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Importo riserva premi pro-rata ex art. 32 D Lgs 173/97 (a)	Premi lordi contabilizzati nell'es. N (b)	(a) / (b) %	Premi lordi contabilizzati nell'es. N (c)=(b)	%applic (d)	Importo integraz. (e)=(c)x(d)	Premi lordi contabilizzati nell'es. N-1 (f)	%applic (g)	Importo integraz. (h)=(f)x(g)
A) Garanzie di contratto									
1) Appalti	1	15	29	43	57	68	82	96	107
2) Assimilate appalti	2	16	30	44	58	69	83	97	108
3) Concessioni esattoriali	3	17	31	45	59	70	84	98	109
4) Fedeltà	4	18	32	46	60	71	85	99	110
5) Appalti esteri	5	19	33	47	61	72	86	100	111
Subtotale A)	6	20	34	48		73	87		112
B) Garanzie per obblighi di legge									
1) Diritti doganali	7	21	35	49	62	74	88	101	113
2) Assimilate doganali	8	22	36	50	63	75	89	102	114
3) Diritti e regolamenti CEE	9	23	37	51	64	76	90	103	115
4) Pagamenti e rimborsi imposte	10	24	38	52	65	77	91	104	116
5) Garanzie giudiziali	11	25	39	53	66	78	92	105	117
Subtotale B)	12	26	40	54		79	93		118
C) Altre garanzie	13	27	41	55	67	80	94	106	119
TOTALE GENERALE	14	28	42	56		81	95		120

Modulo 31/A

Esercizio:

- PORTAFOGLIO DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO
RISERVA PREMI DEL RAMO 15 CAUZIONE

(valori in migliaia di euro)

CALCOLO INTEGRAZIONE										Riserva Premi complessiva (s)=(a)+(r)	RPP (%) (t) = (s)/(b)
Premi lordi contabilizzati nell'es. N-2 (i)	%applic (j)	Importo integraz. (k)=(i)x(j)	Premi lordi contabilizzati nell'es. N-3 (l)	%applic (m)	Importo integraz. (n)=(l)x(m)	Premi lordi contabilizzati nell'es. N-4 (o)	%applic (p)	Importo integraz. (q)=(o)x(p)	Totale integrazione (r) = (c+h+k+n+q)		
121	135	146	160	174	185	199	213	224	238	252	266
122	136	147	161	175	186	200	214	225	239	253	267
123	137	148	162	176	187	201	215	226	240	254	268
124	138	149	163	177	188	202	216	227	241	255	269
125	139	150	164	178	189	203	217	228	242	256	270
126		151	165		190	204		229	243	257	271
127	140	152	166	179	191	205	218	230	244	258	272
128	141	153	167	180	192	206	219	231	245	259	273
129	142	154	168	181	193	207	220	232	246	260	274
130	143	155	169	182	194	208	221	233	247	261	275
131	144	156	170	183	195	209	222	234	248	262	276
132		157	171		196	210		235	249	263	277
133	145	158	172	184	197	211	223	236	250	264	278
134		159	173		198	212		237	251	265	279

Modulo 32

Società .... Esercizio ....

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO
DATI TECNICI DEL RAMO CREDITO

(valori in migliaia di euro)

Sezione I - Dati relativi ai rischi assunti al lordo delle cessioni in riassicurazione

Tipologia di rischio	Premi contabilizzati	Esposizione alla chiusura dell'esercizio	Numero soggetti debitori	Numero soggetti creditori assicurati
A) Crediti commerciali all'interno	1	11	21	31
B) Crediti commerciali all'esportazione	2	12	22	32
C) Vendite rateali	3	13	23	33
D) Crediti ipotecari e crediti agevolati assistiti da garanzia reale	4	14	24	34
E) Assicurazione del titolo di proprietà	5	15	25	35
F) Crediti derivanti da contratti di leasing	6	16	26	36
G) Altri	7	17	27	37
Totale generale	8	18	28	38

Sezione II - Analisi dei recuperi per sinistri pagati al lordo delle cessioni in riassicurazione

Anno di pagamento dei sinistri	Somme da recuperare all'inizio dell'esercizio N per sinistri pagati	Somme recuperate nell'esercizio N per sinistri pagati	Somme da recuperare alla fine dell'esercizio N per sinistri pagati
N - 8 e precedenti	41	61	81
N - 7	42	62	82
N - 6	43	63	83
N - 5	44	64	84
N - 4	45	65	85
N - 3	46	66	86
N - 2	47	67	87
N - 1	48	68	88
Totale anni precedenti	49	69	89
N		70	90
Totale generale	51	71	91

Modulo 33

Società .... Esercizio ....

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO
DATI TECNICI DEL RAMO CAUZIONE

(valori in migliaia di euro)

Sezione I - Dati relativi ai rischi assunti al lordo delle cessioni in riassicurazione

Tipologia di rischio	Premi contabilizzati	Esposizione alla chiusura dell'esercizio	Numero soggetti contraenti	Numero contratti
A) Garanzie di contratto				
1) Appalti	1	21	41	61
2) Assimilate appalti	2	22	42	62
3) Concessioni esattoriali	3	23	43	63
4) Fedeltà	4	24	44	64
5) Appalti esteri	5	25	45	65
Subtotale A)	6	26	46	66
B) Garanzie per obblighi di legge				
1) Diritti doganali	7	27	47	67
2) Assimilate Doganali	8	28	48	68
3) Diritti - Regolamenti CEE	9	29	49	69
4) Pagamenti e rimborsi imposte	10	30	50	70
5) Garanzie giudiziali	11	31	51	71
Subtotale B)	12	32	52	72
C) Altre garanzie	13	33	53	73
Totale generale	14	34	54	74

Sezione II - Analisi dei recuperi per sinistri pagati al lordo delle cessioni in riassicurazione

Anno di pagamento dei sinistri	Somme da recuperare all'inizio dell'esercizio N per sinistri pagati	Somme recuperate nell'esercizio N per sinistri pagati	Somme da recuperare alla fine dell'esercizio N per sinistri pagati
N - 8 e precedenti	81	101	121
N - 7	82	102	122
N - 6	83	103	123
N - 5	84	104	124
N - 4	85	105	125
N - 3	86	106	126
N - 2	87	107	127
N - 1	88	108	128
Totale anni precedenti	89	109	129
N		110	130
Totale generale	91	111	131

Modulo 34

Società ____________________________

ASSICURAZIONI VITA
PORTAFOGLIO POLIZZE DEI RAMI I e V: CONTRATTI INDIVIDUALI

Portafoglio diretto italiano, al lordo della riassicurazione passiva

- movimenti del portafoglio	Tav. 1
- eliminazioni del portafoglio	Tav. 2
- costituzione del portafoglio ed importo delle riserve matematiche a fine esercizio	Tav. 3

Società ....

Tavola 1 - Movimenti del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Portafoglio a inizio esercizio		Emissioni			
			Non derivanti da trasformazioni		Derivanti da trasformazioni	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	1	2	3	4	5	6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Eliminazioni		Portafoglio a fine esercizio	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	13	14	15	16
Miste e a termine fisso 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Modulo 34

Esercizio ....

(valori in migliaia di euro)

Entrate					
Derivanti da riduzioni		Derivanti da riattivazione		Derivanti da altre cause	
Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
7	8	9	10	11	12

Tavola 2 - Eliminazioni del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione		Sinistri			Scadenze		
		Numero Polizze 1	Riserve matematiche a inizio esercizio 2	Somme assicurate 3	Numero Polizze 4	Riserve matematiche a inizio esercizio 5	Somme assicurate 6
Miste e a termine fisso	1						
Caso morte a vita intera	2						
Temporanee caso morte	3						
Capitali differiti	4						
Altre forme	5						
Totale	6						
Rendite differite	7						
Rendite immediate	8						
Totale	9						
Totale ramo I	10						
Operazioni di capitalizzazione	11						

Categorie di assicurazione		Rescissioni			Trasformazioni		
		Numero Polizze 13	Riserve matematiche a inizio esercizio 14	Somme assicurate 15	Numero Polizze 16	Riserve matematiche a inizio esercizio 17	Somme assicurate 18
Miste e a termine fisso	1						
Caso morte a vita intera	2						
Temporanee caso morte	3						
Capitali differiti	4						
Altre forme	5						
Totale	6						
Rendite differite	7						
Rendite immediate	8						
Totale	9						
Totale ramo I	10						
Operazioni di capitalizzazione	11						

Categorie di assicurazione		Altre cause			Totale	
		Numero Polizze 25	Riserve matematiche a inizio esercizio 26	Somme assicurate 27	Numero Polizze 28	Somme assicurate 29
Miste e a termine fisso	1					
Caso morte a vita intera	2					
Temporanee caso morte	3					
Capitali differiti	4					
Altre forme	5					
Totale	6					
Rendite differite	7					
Rendite immediate	8					
Totale	9					
Totale ramo I	10					
Operazioni di capitalizzazione	11					

Tavola 3 - Costituzione del portafoglio e importo delle riserve matematiche a fine esercizio (al lordo della riassicurazione

Categorie di assicurazione		Portafoglio in vigore all'inizio dell'esercizio			
		Somme assicurate a inizio esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a inizio esercizio	di cui riporto premio
		Totale	Solo caso morte		
		1	2	3	4
Miste e a termine fisso...................	1				
Caso morte a vita intera	2				
Temporanee caso morte	3				
Capitali differiti	4				
Altre forme	5				
Totale	6				
Rendite differite	7				
Rendite immediate	8				
Totale	9				
Totale ramo I	10				
Operazioni di capitalizzazione ...	11				

Categorie di assicurazione		Premi puri		Premi di tariffa	
		Annui	Unici	Annui	Unici
		8	9	10	11
Miste e a termine fisso...................	1				
Caso morte a vita intera	2				
Temporanee caso morte	3				
Capitali differiti	4				
Altre forme	5				
Totale	6				
Rendite differite	7				
Rendite immediate	8				
Totale	9				
Totale ramo I	10				
Operazioni di capitalizzazione ...	11				

Categorie di assicurazione		Portafoglio in vigore a fine esercizio			
		Somme assicurate a fine esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a fine esercizio	di cui riporto premio
		Totale	Solo caso morte		
		14	15	16	17
Miste e a termine fisso...................	1				
Caso morte a vita intera	2				
Temporanee caso morte	3				
Capitali differiti	4				
Altre forme	5				
Totale	6				
Rendite differite	7				
Rendite immediate	8				
Totale	9				
Totale ramo I	10				
Operazioni di capitalizzazione ...	11				

Modulo 34/A

Società ____________________________

ASSICURAZIONI VITA
PORTAFOGLIO POLIZZE DEI RAMI I e V: CONTRATTI INDIVIDUALI

Portafoglio diretto italiano, al lordo della riassicurazione passiva
(polizze rivalutabili)

- movimenti del portafoglio	Tav. 1
- eliminazioni del portafoglio	Tav. 2
- costituzione del portafoglio ed importo delle riserve matematiche a fine esercizio	Tav. 3

Società ....

Tavola 1 - Movimenti del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Portafoglio a inizio esercizio		Emissioni			
			Non derivanti da trasformazioni		Derivanti da trasformazioni	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	1	2	3	4	5	6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Eliminazioni		Portafoglio a fine esercizio	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	13	14	15	16
Miste e a termine fisso 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Modulo 34/A

Esercizio ....

(valori in migliaia di euro)

Entrate					
Derivanti da riduzioni		Derivanti da riattivazione		Derivanti da altre cause	
Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
7	8	9	10	11	12

Tavola 2 - Eliminazioni del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Sinistri			Scadenze		
	Numero Polizze	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	Numero Polizze	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate
	1	2	3	4	5	6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Rescissioni			Trasformazioni		
	Numero Polizze	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	Numero Polizze	Riserve matematiche a inizio esercizio	
	13	14	15	16	17	18
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Altre cause			Totale	
	Numero Polizze	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	25	26	27	28	29
Miste e a termine fisso 1					
Caso morte a vita intera 2					
Temporanee caso morte 3					
Capitali differiti 4					
Altre forme 5					
Totale 6					
Rendite differite 7					
Rendite immediate 8					
Totale 9					
Totale ramo I 10					
Operazioni di capitalizzazione 11					

Modulo 34/A

Esercizio ....

(valori in migliaia di euro)

Riduzioni			Riscatti		
Numero Polizze 7	Riserve matematiche a inizio esercizio 8	Somme assicurate 9	Numero Polizze 10	Riserve matematiche a inizio esercizio 11	Somme assicurate 12

Mancati perfezionamenti			Recesso del contraente		
Numero Polizze 19	Riserve matematiche a inizio esercizio 20	Somme assicurate 21	Numero Polizze 22	Riserve matematiche a inizio esercizio 23	Somme assicurate 24

Numero delle polizze emesse e non perfezionate nell'esercizio: 1201 ....

Numero delle polizze emesse ed annullate per recesso nell'esercizio: 1202 ....

Tavola 3 - Costituzione del portafoglio e importo delle riserve matematiche a fine esercizio (al lordo della riassicurazione

Categorie di assicurazione	Portafoglio in vigore all'inizio dell'esercizio			
	Somme assicurate a inizio esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a inizio esercizio	di cui riporto premio
	Totale 1	Solo caso morte 2	3	4
Miste e a termine fisso 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Categorie di assicurazione	Premi puri		Premi di tariffa	
	Annui 8	Unici 9	Annui 10	Unici 11
Miste e a termine fisso 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Categorie di assicurazione	Portafoglio in vigore a fine esercizio			
	Somme assicurate a fine esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a fine esercizio	di cui riporto premio
	Totale 14	Solo caso morte 15	16	17
Miste e a termine fisso 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Modulo 34/B

Società ____________________________

ASSICURAZIONI VITA
PORTAFOGLIO POLIZZE DEI RAMI I e V: CONTRATTI INDIVIDUALI

Portafoglio diretto italiano, al lordo della riassicurazione passiva
(polizze a premio unico con idonea provvista di attivi di cui
al regolamento ISVAP previsto dall'articolo 33, comma 1, del decreto)

- movimenti del portafoglio	Tav. 1
- eliminazioni del portafoglio	Tav. 2
- costituzione del portafoglio ed importo delle riserve matematiche a fine esercizio	Tav. 3
- riserve matematiche per livelli di garanzia del tasso di interesse	All. 1

Società ....

Tavola 1 - Movimenti del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Portafoglio a inizio esercizio		Emissioni			
			Non derivanti da trasformazioni		Derivanti da trasformazioni	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	1	2	3	4	5	6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Eliminazioni		Portafoglio a fine esercizio	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	11	12	13	14
Miste e a termine fisso 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Tavola 2 - Eliminazioni del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Sinistri			Scadenze		
	Numero Polizze 1	Riserve matematiche a inizio esercizio 2	Somme assicurate 3	Numero Polizze 4	Riserve matematiche a inizio esercizio 5	Somme assicurate 6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Mancati perfezionamenti			Recesso del contraente		
	Numero Polizze 13	Riserve matematiche a inizio esercizio 14	Somme assicurate 15	Numero Polizze 16	Riserve matematiche a inizio esercizio 17	Somme assicurate 18
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Numero delle polizze emesse e non perfezionate nell'esercizio: 1201 ....

Numero delle polizze emesse ed annullate per recesso nell'esercizio: 1202 ....

Modulo 34/B

Tavola 3 - Costituzione del portafoglio e importo delle riserve matematiche a fine esercizio (al lordo della riassicurazione passiva)

(valori in migliaia di euro)

Categorie di assicurazione	Portafoglio in vigore all'inizio dell'esercizio					Riserve matematiche acquisite nell'esercizio	Premi unici puri
	Somme assicurate a inizio esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a inizio esercizio	Altre riserve	Totale riserve matematiche a inizio esercizio		
	Totale	Solo caso morte					
	1	2	3	4	5	6	7
Miste e a termine fisso 1							
Caso morte a vita intera 2							
Temporanee caso morte 3							
Capitali differiti 4							
Altre forme 5							
Totale 6							
Rendite differite 7							
Rendite immediate 8							
Totale 9							
Totale ramo I 10							
Operazioni di capitalizzazione 11							

Categorie di assicurazione	Premi unici di tariffa	Premi unici contabilizzati	Portafoglio in vigore a fine esercizio				
			Somme assicurate a fine esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a fine esercizio	Altre riserve	Totale riserve matematiche a fine esercizio
			Totale	Solo caso morte			
	8	9	10	11	12	13	14
Miste e a termine fisso 1							
Caso morte a vita intera 2							
Temporanee caso morte 3							
Capitali differiti 4							
Altre forme 5							
Totale 6							
Rendite differite 7							
Rendite immediate 8							
Totale 9							
Totale ramo I 10							
Operazioni di capitalizzazione 11							

Modulo 34/C

Società ____________________________

ASSICURAZIONI VITA
PORTAFOGLIO POLIZZE DEI RAMI I e V: CONTRATTI INDIVIDUALI

Portafoglio diretto italiano, al lordo della riassicurazione passiva
(polizze a premio unico con specifica provvista di attivi di cui
al regolamento ISVAP previsto dall'articolo 33, comma 1, del decreto)

- movimenti del portafoglio	Tav. 1
- eliminazioni del portafoglio	Tav. 2
- costituzione del portafoglio ed importo delle riserve matematiche a fine esercizio	Tav. 3
- riserve matematiche per livelli di garanzia del tasso di interesse	All. 1

Società ....

Tavola 1 - Movimenti del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Portafoglio a inizio esercizio		Emissioni			
			Non derivanti da trasformazioni		Derivanti da trasformazioni	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	1	2	3	4	5	6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Eliminazioni		Portafoglio a fine esercizio	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	11	12	13	14
Miste e a termine fisso 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Tavola 2 - Eliminazioni del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Sinistri – Numero Polizze	Sinistri – Riserve matematiche a inizio esercizio	Sinistri – Somme assicurate	Scadenze – Numero Polizze	Scadenze – Riserve matematiche a inizio esercizio	Scadenze – Somme assicurate
	1	2	3	4	5	6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Mancati perfezionamenti – Numero Polizze	Mancati perfezionamenti – Riserve matematiche a inizio esercizio	Mancati perfezionamenti – Somme assicurate	Recesso del contraente – Numero Polizze	Recesso del contraente – Riserve matematiche a inizio esercizio	Recesso del contraente – Somme assicurate
	13	14	15	16	17	18
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Numero delle polizze emesse e non perfezionate nell'esercizio: 1201

Numero delle polizze emesse ed annullate per recesso nell'esercizio: 1202

Modulo 34/C

Tavola 3 - Costituzione del portafoglio e importo delle riserve matematiche a fine esercizio (al lordo della riassicurazione passiva)

(valori in migliaia di euro)

Categorie di assicurazione	Portafoglio in vigore all'inizio dell'esercizio					Riserve matematiche acquisite nell'esercizio	Premi unici puri
	Somme assicurate a inizio esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a inizio esercizio	Altre riserve	Totale riserve matematiche a inizio esercizio		
	Totale	Solo caso morte					
	1	2	3	4	5	6	7
Miste e a termine fisso 1							
Caso morte a vita intera 2							
Temporanee caso morte 3							
Capitali differiti 4							
Altre forme 5							
Totale 6							
Rendite differite 7							
Rendite immediate 8							
Totale 9							
Totale ramo I 10							
Operazioni di capitalizzazione 11							

Categorie di assicurazione	Premi unici di tariffa	Premi unici contabilizzati	Portafoglio in vigore a fine esercizio				
			Somme assicurate a fine esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a fine esercizio	Altre riserve	Totale riserve matematiche a fine esercizio
			Totale	Solo caso morte			
	8	9	10	11	12	13	14
Miste e a termine fisso 1							
Caso morte a vita intera 2							
Temporanee caso morte 3							
Capitali differiti 4							
Altre forme 5							
Totale 6							
Rendite differite 7							
Rendite immediate 8							
Totale 9							
Totale ramo I 10							
Operazioni di capitalizzazione 11							

Modulo 34/D

Società ______________________________

ASSICURAZIONI VITA
PORTAFOGLIO POLIZZE DEI RAMI I e V: CONTRATTI INDIVIDUALI

Portafoglio diretto italiano, al lordo della riassicurazione passiva
(altre forme)

- movimenti del portafoglio	Tav. 1
- eliminazioni del portafoglio	Tav. 2
- costituzione del portafoglio ed importo delle riserve matematiche a fine esercizio	Tav. 3

Società ....

Tavola 1 - Movimenti del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Portafoglio a inizio esercizio		Emissioni			
			Non derivanti da trasformazioni		Derivanti da trasformazioni	
	Numero Polizze 1	Somme assicurate 2	Numero Polizze 3	Somme assicurate 4	Numero Polizze 5	Somme assicurate 6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Eliminazioni		Portafoglio a fine esercizio	
	Numero Polizze 13	Somme assicurate 14	Numero Polizze 15	Somme assicurate 16
Miste e a termine fisso 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Tavola 2 - Eliminazioni del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Sinistri			Scadenze		
	Numero Polizze 1	Riserve matematiche a inizio esercizio 2	Somme assicurate 3	Numero Polizze 4	Riserve matematiche a inizio esercizio 5	Somme assicurate 6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Rescissioni			Trasformazioni		
	Numero Polizze 13	Riserve matematiche a inizio esercizio 14	Somme assicurate 15	Numero Polizze 16	Riserve matematiche a inizio esercizio 17	Somme assicurate 18
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Altre cause			Totale	
	Numero Polizze 25	Riserve matematiche a inizio esercizio 26	Somme assicurate 27	Numero Polizze 28	Somme assicurate 29
Miste e a termine fisso 1					
Caso morte a vita intera 2					
Temporanee caso morte 3					
Capitali differiti 4					
Altre forme 5					
Totale 6					
Rendite differite 7					
Rendite immediate 8					
Totale 9					
Totale ramo I 10					
Operazioni di capitalizzazione 11					

Tavola 3 - Costituzione del portafoglio e importo delle riserve matematiche a fine esercizio (al lordo della riassicurazione

Categorie di assicurazione	Portafoglio in vigore all'inizio dell'esercizio			
	Somme assicurate a inizio esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a inizio esercizio	di cui riporto premio
	Totale 1	Solo caso morte 2	3	4
Miste e a termine fisso.................. 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Categorie di assicurazione	Premi puri		Premi di tariffa	
	Annui 8	Unici 9	Annui 10	Unici 11
Miste e a termine fisso.................. 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Categorie di assicurazione	Portafoglio in vigore a fine esercizio			
	Somme assicurate a fine esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a fine esercizio	di cui riporto premio
	Totale 14	Solo caso morte 15	16	17
Miste e a termine fisso.................. 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Modulo 34/E

Società ____________________________

ASSICURAZIONI VITA
PORTAFOGLIO POLIZZE DEI RAMI I e V: CONTRATTI INDIVIDUALI

Portafoglio diretto italiano, al lordo della riassicurazione passiva
(polizze espresse in valuta)

- movimenti del portafoglio	Tav. 1
- eliminazioni del portafoglio	Tav. 2
- costituzione del portafoglio ed importo delle riserve matematiche a fine esercizio	Tav. 3

Società ....

Tavola 1 - Movimenti del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Portafoglio a inizio esercizio		Emissioni			
			Non derivanti da trasformazioni		Derivanti da trasformazioni	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	1	2	3	4	5	6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Eliminazioni		Portafoglio a fine esercizio	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	13	14	15	16
Miste e a termine fisso 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Tavola 2 - Eliminazioni del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione		Sinistri			Scadenze		
		Numero Polizze 1	Riserve matematiche a inizio esercizio 2	Somme assicurate 3	Numero Polizze 4	Riserve matematiche a inizio esercizio 5	Somme assicurate 6
Miste e a termine fisso	1						
Caso morte a vita intera	2						
Temporanee caso morte	3						
Capitali differiti	4						
Altre forme	5						
Totale	6						
Rendite differite	7						
Rendite immediate	8						
Totale	9						
Totale ramo I	10						
Operazioni di capitalizzazione	11						

Categorie di assicurazione		Rescissioni			Trasformazioni		
		Numero Polizze 13	Riserve matematiche a inizio esercizio 14	Somme assicurate 15	Numero Polizze 16	Riserve matematiche a inizio esercizio 17	Somme assicurate 18
Miste e a termine fisso	1						
Caso morte a vita intera	2						
Temporanee caso morte	3						
Capitali differiti	4						
Altre forme	5						
Totale	6						
Rendite differite	7						
Rendite immediate	8						
Totale	9						
Totale ramo I	10						
Operazioni di capitalizzazione	11						

Categorie di assicurazione		Altre cause			Totale	
		Numero Polizze 25	Riserve matematiche a inizio esercizio 26	Somme assicurate 27	Numero Polizze 28	Somme assicurate 29
Miste e a termine fisso	1					
Caso morte a vita intera	2					
Temporanee caso morte	3					
Capitali differiti	4					
Altre forme	5					
Totale	6					
Rendite differite	7					
Rendite immediate	8					
Totale	9					
Totale ramo I	10					
Operazioni di capitalizzazione	11					

Tavola 3 - Costituzione del portafoglio e importo delle riserve matematiche a fine esercizio (al lordo della riassicurazione

Categorie di assicurazione	Portafoglio in vigore all'inizio dell'esercizio			
	Somme assicurate a inizio esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a inizio esercizio	di cui riporto premio
	Totale 1	Solo caso morte 2	3	4
Miste e a termine fisso.................... 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Categorie di assicurazione	Premi puri		Premi di tariffa	
	Annui 8	Unici 9	Annui 10	Unici 11
Miste e a termine fisso.................... 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Categorie di assicurazione	Portafoglio in vigore a fine esercizio			
	Somme assicurate a fine esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a fine esercizio	di cui riporto premio
	Totale 14	Solo caso morte 15	16	17
Miste e a termine fisso.................... 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Modulo 34/F

Società ____________________________

ASSICURAZIONI VITA
PORTAFOGLIO POLIZZE DEI RAMI I e V: CONTRATTI INDIVIDUALI

Portafoglio diretto italiano, al lordo della riassicurazione passiva
(contratti assunti in regime di stabilimento ex articolo 16 del decreto)

- movimenti del portafoglio	Tav. 1
- eliminazioni del portafoglio	Tav. 2
- costituzione del portafoglio ed importo delle riserve matematiche a fine esercizio	Tav. 3

Società ....

Tavola 1 - Movimenti del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Portafoglio a inizio esercizio		Emissioni			
			Non derivanti da trasformazioni		Derivanti da trasformazioni	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	1	2	3	4	5	6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Eliminazioni		Portafoglio a fine esercizio	
	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
	13	14	15	16
Miste e a termine fisso 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Tavola 2 - Eliminazioni del portafoglio diretto italiano

Categorie di assicurazione	Sinistri			Scadenze		
	Numero Polizze 1	Riserve matematiche a inizio esercizio 2	Somme assicurate 3	Numero Polizze 4	Riserve matematiche a inizio esercizio 5	Somme assicurate 6
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Rescissioni			Trasformazioni		
	Numero Polizze 13	Riserve matematiche a inizio esercizio 14	Somme assicurate 15	Numero Polizze 16	Riserve matematiche a inizio esercizio 17	Somme assicurate 18
Miste e a termine fisso 1						
Caso morte a vita intera 2						
Temporanee caso morte 3						
Capitali differiti 4						
Altre forme 5						
Totale 6						
Rendite differite 7						
Rendite immediate 8						
Totale 9						
Totale ramo I 10						
Operazioni di capitalizzazione 11						

Categorie di assicurazione	Altre cause			Totale	
	Numero Polizze 25	Riserve matematiche a inizio esercizio 26	Somme assicurate 27	Numero Polizze 28	Somme assicurate 29
Miste e a termine fisso 1					
Caso morte a vita intera 2					
Temporanee caso morte 3					
Capitali differiti 4					
Altre forme 5					
Totale 6					
Rendite differite 7					
Rendite immediate 8					
Totale 9					
Totale ramo I 10					
Operazioni di capitalizzazione 11					

Modulo 34/F

Esercizio ....

(valori in migliaia di euro)

Riduzioni			Riscatti		
Numero Polizze	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	Numero Polizze	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate
7	8	9	10	11	12

Mancati perfezionamenti			Recesso del contraente		
Numero Polizze	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	Numero Polizze	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate
19	20	21	22	23	24

Numero delle polizze emesse e non perfezionate nell'esercizio: 1201 ....

Numero delle polizze emesse ed annullate per recesso nell'esercizio: 1202 ....

Tavola 3 - Costituzione del portafoglio e importo delle riserve matematiche a fine esercizio (al lordo della riassicurazione

Categorie di assicurazione	Portafoglio in vigore all'inizio dell'esercizio			
	Somme assicurate a inizio esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a inizio esercizio	di cui riporto premio
	Totale 1	Solo caso morte 2	3	4
Miste e a termine fisso................... 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Categorie di assicurazione	Premi puri		Premi di tariffa	
	Annui 8	Unici 9	Annui 10	Unici 11
Miste e a termine fisso................... 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Categorie di assicurazione	Portafoglio in vigore a fine esercizio			
	Somme assicurate a fine esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri a fine esercizio	di cui riporto premio
	Totale 14	Solo caso morte 15	16	17
Miste e a termine fisso................... 1				
Caso morte a vita intera 2				
Temporanee caso morte 3				
Capitali differiti 4				
Altre forme 5				
Totale 6				
Rendite differite 7				
Rendite immediate 8				
Totale 9				
Totale ramo I 10				
Operazioni di capitalizzazione 11				

Modulo 35

Società ____________________________

ASSICURAZIONI VITA
PORTAFOGLIO POLIZZE DEI RAMI I e V: CONTRATTI COLLETTIVI

Portafoglio diretto italiano, al lordo della riassicurazione passiva

Società ....

Tavola 1 - Movimenti del portafoglio diretto italiano (al lordo della riassicurazione passiva)

Categorie di assicurazione		Portafoglio a inizio esercizio		Emissioni – Nuove stipulazioni – Non derivanti da trasformazioni		Emissioni – Nuove stipulazioni – Derivanti da trasformazioni	
		N. teste assicurate	Somme assicurate	N. teste assicurate	Somme assicurate	N. teste assicurate	Somme assicurate
		1	2	3	4	5	6
Assicurazioni assunte interamente o							
Temporanee di gruppo	1						
Capitali differiti	2						
Rendite differite	3						
Rendite immediate	4						
Altre forme	5						
Totale Ramo I	6						
Operazioni di capitalizzazione	7						

Categorie di assicurazione		Eliminazioni		Portafoglio a fine esercizio	
		N. teste assicurate	Somme assicurate	N. teste assicurate	Somme assicurate
		13	14	15	16
Assicurazioni assunte interamente o in coassicurazione con delega					
Temporanee di gruppo	1				
Capitali differiti	2				
Rendite differite	3				
Rendite immediate	4				
Altre forme	5				
Totale Ramo I	6				
Operazioni di capitalizzazione	7				

Categorie di assicurazione		Portafoglio a inizio esercizio	Emissioni – Nuove stipulazioni – Non derivanti da trasformazioni	Emissioni – Nuove stipulazioni – Derivanti da trasformazioni	Emissioni – Aumenti di assicurazioni esistenti
		Somme assicurate	Somme assicurate	Somme assicurate	Somme assicurate
		17	18	19	20
Assicurazioni in coassicurazione					
Ramo I					
Temporanee di gruppo	1				
Capitali differiti	2				
Rendite differite	3				
Rendite immediate	4				
Altre forme	5				
Operazioni di capitalizzazione	7				

Modulo 35

Esercizio ....

(valori in migliaia di euro)

Emissioni Aumenti di assicurazioni esistenti		Entrate			
		Da riduzioni		Da altre cause	
N. teste assicurate	Somme assicurate	N. teste assicurate	Somme assicurate	N. teste assicurate	Somme assicurate
7	8	9	10	11	12
in coassicurazione con delega					

Entrate		Eliminazioni	Portafoglio a fine esercizio
Da riduzioni	Da altre cause		
Somme assicurate	Somme assicurate	Somme assicurate	Somme assicurate
21	22	23	24
senza delega			

Tavola 2 - Eliminazioni del portafoglio diretto italiano (al lordo della riassicurazione passiva)

Categorie di assicurazione	Sinistri			Scadenze	
	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio
	1	2	3	4	5
				Assicurazioni assunte interamente o	
Temporanee di gruppo 1					
Capitali differiti 2					
Rendite differite 3					
Rendite immediate 4					
Altre forme 5					
Totale Ramo I 6					
Operazioni di capitalizzazione 7					

Categorie di assicurazione	Riscatti			Rescissioni	
	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio
	10	11	12	13	14
				Assicurazioni assunte interamente o	
Temporanee di gruppo 1					
Capitali differiti 2					
Rendite differite 3					
Rendite immediate 4					
Altre forme 5					
Totale Ramo I 6					
Operazioni di capitalizzazione 7					

Categorie di assicurazione	Mancati perfezionamenti			Altre	
	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio
	19	20	21	22	23
				Assicurazioni assunte interamente o	
Temporanee di gruppo 1					
Capitali differiti 2					
Rendite differite 3					
Rendite immediate 4					
Altre forme 5					
Totale Ramo I 6					
Operazioni di capitalizzazione 7					

segue Tavola 2

Categorie di assicurazione		Sinistri		Scadenze	
		Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate
		28	29	30	31
Assicurazioni in					
Temporanee di gruppo	1				
Capitali differiti	2				
Rendite differite	3				
Rendite immediate	4				
Altre forme	5				
Totale Ramo I	6				
Operazioni di capitalizzazione	7				

Categorie di assicurazione		Rescissioni		Trasfomazioni	
		Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate
		36	37	38	39
Assicurazioni in					
Temporanee di gruppo	1				
Capitali differiti	2				
Rendite differite	3				
Rendite immediate	4				
Altre forme	5				
Totale Ramo I	6				
Operazioni di capitalizzazione	7				

Categorie di assicurazione		Totale	
		Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate
		44	45
Assicurazioni in coassicurazione senza delega			
Temporanee di gruppo	1		
Capitali differiti	2		
Rendite differite	3		
Rendite immediate	4		
Altre forme	5		
Totale Ramo I	6		
Operazioni di capitalizzazione	7		

Tavola 3 - Costituzione del portafoglio e importo delle riserve matematiche a fine esercizio (al lordo della

Categorie di assicurazione			Portafoglio in vigore			
			Somme assicurate a inizio esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri inizio esercizio	di cui riporto premio
			Totale	Solo caso morte		
			1	2	3	4
Temporanee di gruppo	a	1				
	b	2				
Capitali differiti	a	3				
	b	4				
Rendite differite	a	5				
	b	6				
Rendite immediate	a	7				
	b	8				
Altre forme	a	9				
	b	10				
Totale ramo I	a	11				
	b	12				
Operazioni di capitalizzazione	a	13				
	b	14				

Categorie di assicurazione			Premi di tariffa		Premi lordi contabilizzati	
			Annui	Unici	Annui	Unici
			10	11	12	13
Temporanee di gruppo	a	1				
	b	2				
Capitali differiti	a	3				
	b	4				
Rendite differite	a	5				
	b	6				
Rendite immediate	a	7				
	b	8				
Altre forme	a	9				
	b	10				
Totale ramo I	a	11				
	b	12				
Operazioni di capitalizzazione	a	13				
	b	14				

a) assicurazioni assunte interamente o in coassicurazione con delega
b) assicurazioni in coassicurazione senza delega

Modulo 35/A

Società ____________________________

ASSICURAZIONI VITA
PORTAFOGLIO POLIZZE DEI RAMI I e V: CONTRATTI COLLETTIVI

Portafoglio diretto italiano, al lordo della riassicurazione passiva
(contratti assunti in regime di stabilimento ex articolo 16 del decreto)

- movimenti del portafoglio — Tav. 1
- eliminazioni del portafoglio — Tav. 2
- costituzione del portafoglio ed importo delle riserve matematiche a fine esercizio — Tav. 3

Società ....

Tavola I - Movimenti del portafoglio diretto italiano (al lordo della riassicurazione passiva)

Categorie di assicurazione		Portafoglio a inizio esercizio		Emissioni – Nuove stipulazioni – Non derivanti da trasformazioni		Emissioni – Nuove stipulazioni – Derivanti da trasformazioni	
		N. teste assicurate	Somme assicurate	N. teste assicurate	Somme assicurate	N. teste assicurate	Somme assicurate
		1	2	3	4	5	6
Assicurazioni assunte interamente o							
Temporanee di gruppo	1						
Capitali differiti	2						
Rendite differite	3						
Rendite immediate	4						
Altre forme	5						
Totale Ramo I	6						
Operazioni di capitalizzazione	7						

Categorie di assicurazione		Eliminazioni		Portafoglio a fine esercizio	
		N. teste assicurate	Somme assicurate	N. teste assicurate	Somme assicurate
		13	14	15	16
Assicurazioni assunte interamente o in coassicurazione con delega					
Temporanee di gruppo	1				
Capitali differiti	2				
Rendite differite	3				
Rendite immediate	4				
Altre forme	5				
Totale Ramo I	6				
Operazioni di capitalizzazione	7				

Categorie di assicurazione		Portafoglio a inizio esercizio	Emissioni – Nuove stipulazioni – Non derivanti da trasformazioni	Emissioni – Nuove stipulazioni – Derivanti da trasformazioni	Emissioni – Aumenti di assicurazioni esistenti
		Somme assicurate	Somme assicurate	Somme assicurate	Somme assicurate
		17	18	19	20
Assicurazioni in coassicurazione					
Ramo I					
Temporanee di gruppo	1				
Capitali differiti	2				
Rendite differite	3				
Rendite immediate	4				
Altre forme	5				
Operazioni di capitalizzazione	7				

Modulo 35/A

Esercizio ....

(valori in migliaia di euro)

Emissioni Aumenti di assicurazioni esistenti		Entrate			
		Da riduzioni		Da altre cause	
N. teste assicurate	Somme assicurate	N. teste assicurate	Somme assicurate	N. teste assicurate	Somme assicurate
7	8	9	10	11	12
in coassicurazione con delega					

Entrate		Eliminazioni	Portafoglio a fine esercizio
Da riduzioni	Da altre cause		
Somme assicurate	Somme assicurate	Somme assicurate	Somme assicurate
21	22	23	24
senza delega			

Tavola 2 - Eliminazioni del portafoglio diretto italiano (al lordo della riassicurazione passiva)

Categorie di assicurazione	Sinistri			Scadenze	
	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio
	1	2	3	4	5
				Assicurazioni assunte interamente o	
Temporanee di gruppo 1					
Capitali differiti 2					
Rendite differite 3					
Rendite immediate 4					
Altre forme 5					
Totale Ramo I 6					
Operazioni di capitalizzazione 7					

Categorie di assicurazione	Riscatti			Rescissioni	
	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio
	10	11	12	13	14
				Assicurazioni assunte interamente o	
Temporanee di gruppo 1					
Capitali differiti 2					
Rendite differite 3					
Rendite immediate 4					
Altre forme 5					
Totale Ramo I 6					
Operazioni di capitalizzazione 7					

Categorie di assicurazione	Mancati perfezionamenti			Altre	
	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	N. teste assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio
	19	20	21	22	23
				Assicurazioni assunte interamente o	
Temporanee di gruppo 1					
Capitali differiti 2					
Rendite differite 3					
Rendite immediate 4					
Altre forme 5					
Totale Ramo I 6					
Operazioni di capitalizzazione 7					

segue Tavola 2

Categorie di assicurazione		Sinistri		Scadenze	
		Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate
		28	29	30	31
					Assicurazioni in
Temporanee di gruppo	1				
Capitali differiti	2				
Rendite differite	3				
Rendite immediate	4				
Altre forme	5				
Totale Ramo I	6				
Operazioni di capitalizzazione	7				

Categorie di assicurazione		Rescissioni		Trasfomazioni	
		Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate	Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate
		36	37	38	39
					Assicurazioni in
Temporanee di gruppo	1				
Capitali differiti	2				
Rendite differite	3				
Rendite immediate	4				
Altre forme	5				
Totale Ramo I	6				
Operazioni di capitalizzazione	7				

Categorie di assicurazione		Totale	
		Riserve matematiche a inizio esercizio	Somme assicurate
		44	45
Assicurazioni in coassicurazione senza delega			
Temporanee di gruppo	1		
Capitali differiti	2		
Rendite differite	3		
Rendite immediate	4		
Altre forme	5		
Totale Ramo I	6		
Operazioni di capitalizzazione	7		

Tavola 3 - Costituzione del portafoglio e importo delle riserve matematiche a fine esercizio (al lordo della

Categorie di assicurazione			Portafoglio in vigore			
			Somme assicurate a inizio esercizio		Riserve matematiche in base ai premi puri inizio esercizio	di cui riporto premio
			Totale	Solo caso morte		
			1	2	3	4
Temporanee di gruppo	a	1				
	b	2				
Capitali differiti	a	3				
	b	4				
Rendite differite	a	5				
	b	6				
Rendite immediate	a	7				
	b	8				
Altre forme	a	9				
	b	10				
Totale ramo I	a	11				
	b	12				
Operazioni di capitalizzazione	a	13				
	b	14				

Categorie di assicurazione			Premi di tariffa		Premi lordi contabilizzati	
			Annui	Unici	Annui	Unici
			10	11	12	13
Temporanee di gruppo	a	1				
	b	2				
Capitali differiti	a	3				
	b	4				
Rendite differite	a	5				
	b	6				
Rendite immediate	a	7				
	b	8				
Altre forme	a	9				
	b	10				
Totale ramo I	a	11				
	b	12				
Operazioni di capitalizzazione	a	13				
	b	14				

a) assicurazioni assunte interamente o in coassicurazione con delega
b) assicurazioni in coassicurazione senza delega

Modulo 36

Società .... Esercizio ....

Assicurazioni vita - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare alla chiusura dell'esercizio

(valori in migliaia di euro)

Anno di generazione	Provvigioni non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio precedente	Quota di ammortamento di competenza dell'esercizio	Provvigioni recuperate su polizze cessate	Provvigioni non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio
1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20
21	22	23	24	25
26	27	28	29	30
31	32	33	34	35
36	37	38	39	40
41	42	43	44	45
46	47	48	49	50
Totale	52	53	54	55

Modulo 37

Società .... Esercizio ....

ASSICURAZIONI DANNI - PORTAFOGLIO DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO
DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DEI PREMI CONTABILIZZATI

(valori in migliaia di euro)

Totale rami danni ☐ Rami R.C. Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali ☐

Province e Regioni	Cod.	Premi contabilizzati	Province e Regioni	Cod.	Premi contabilizzati	Province e Regioni	Cod.	Premi contabilizzati
Torino	A001		Piacenza	I033		L'Aquila	Q066	
Vercelli	A002		Parma	I034		Teramo	Q067	
Novara	A003		Reggio Emilia	I035		Pescara	Q068	
Cuneo	A004		Modena	I036		Chieti	Q069	
Asti	A005		Bologna	I037		ABRUZZO	Q999	
Alessandria	A006		Ferrara	I038		Campobasso	R070	
Biella	A096		Ravenna	I039		Isernia	R094	
Verbano C.O.	A103		Forlì	I040		MOLISE	R999	
PIEMONTE	A999		Rimini	I099		Foggia	S071	
VAL D'AOSTA	B999		EMILIA ROM.	I999		Bari	S072	
Imperia	C008		Pesaro-Urbino	L041		Taranto	S073	
Savona	C009		Ancona	L042		Brindisi	S074	
Genova	C010		Macerata	L043		Lecce	S075	
La Spezia	C011		Ascoli Piceno	L044		PUGLIA	S999	
LIGURIA	C999		MARCHE	L999		Potenza	T076	
Varese	D012		Massa-Carrara	M045		Matera	T077	
Como	D013		Lucca	M046		BASILICATA	T999	
Sondrio	D014		Pistoia	M047		Cosenza	U078	
Milano	D015		Firenze	M048		Catanzaro	U079	
Bergamo	D016		Livorno	M049		Reggio Calabria	U080	
Brescia	D017		Pisa	M050		Crotone	U101	
Pavia	D018		Arezzo	M051		Vibo Valentia	U102	
Cremona	D019		Siena	M052		CALABRIA	U999	
Mantova	D020		Grosseto	M053		Trapani	V081	
Lecco	D097		Prato	M100		Palermo	V082	
Lodi	D098		TOSCANA	M999		Messina	V083	
LOMBARDIA	D999		Perugia	N054		Agrigento	V084	
Bolzano	E021		Terni	N055		Caltanissetta	V085	
Trento	E022		UMBRIA	N999		Enna	V086	
TRENTINO A.A.	E999		Viterbo	O056		Catania	V087	
Verona	F023		Rieti	O057		Ragusa	V088	
Vicenza	F024		Roma	O058		Siracusa	V089	
Belluno	F025		Latina	O059		SICILIA	V999	
Treviso	F026		Frosinone	O060		Sassari	Z090	
Venezia	F027		LAZIO	O999		Nuoro	Z091	
Padova	F028		Caserta	P061		Cagliari	Z092	
Rovigo	F029		Benevento	P062		Oristano	Z095	
VENETO	F999		Napoli	P063		Olbia Tempio	Z104	
Udine	G030		Avellino	P064		Ogliastra	Z105	
Gorizia	G031		Salerno	P065		Medio Campidano	Z106	
Trieste	G032		CAMPANIA	P999		Carbonia Iglesias	Z107	
Pordenone	G093					SARDEGNA	Z999	
FRIULI V.G.	G999					Direzione	X999	
						TOTALE	Y999	

Allegato n. 1 al modulo 37

Società .... Esercizio ....

ASSICURAZIONI DANNI

ATTIVITA' SVOLTA IN REGIME DI LIBERTA' DI PRESTAZIONE DI SERVIZI IN STATI TERZI

DETTAGLIO DEI PREMI DEL LAVORO DIRETTO PER STATO

(valori in migliaia di euro)

Stato terzo		Premi contabilizzati	
Codice (1)	Denominazione	Dall'Italia	Da sede secondaria istituita nell'U.E.
	Totale dei premi contabilizzati		

(1) Indicare il codice (fonte U.I.C.) dello Stato

Modulo 38

Società: .... Esercizio ....

ASSICURAZIONI VITA - ASSICURAZIONI INDIVIDUALI - PORTAFOGLIO DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO
DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PREMI CONTABILIZZATI

(valori in migliaia di euro)

Ripartizione territoriale		Assicurazioni di capitale	Assicurazioni di rendita	Premi contabilizzati			
Regioni	Cod.	N. polizze in vigore 1	N. polizze in vigore 2	Premi 1° annualità 3	Premi di annualità successive 4	Premi unici 5	Totale 6
Piemonte	A999						
Valle d'Aosta	B999						
Liguria	C999						
Lombardia	D999						
Trentino Alto Adige	E999						
Veneto	F999						
Friuli Venezia Giulia	G999						
Emilia Romagna	I999						
Marche	L999						
Toscana	M999						
Umbria	N999						
Lazio	O999						
Campania	P999						
Abruzzo	Q999						
Molise	R999						
Puglia	S999						
Basilicata	T999						
Calabria	U999						
Sicilia	V999						
Sardegna	Z999						
Direzione	X999						
TOTALE	Y999						

Modulo 39

Società: .... Esercizio ....

ASSICURAZIONI VITA - ASSICURAZIONI COLLETTIVE - PORTAFOGLIO DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO
DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PREMI CONTABILIZZATI

(valori in migliaia di euro)

Ripartizione territoriale		Assicurazioni di capitale		Assicurazioni di rendita		Premi contabilizzati			
		N. teste assicurate		N. teste assicurate					
Regioni	Cod.	Nuovi ingressi 1	Totali 2	Nuovi ingressi 3	Totali 4	Premi I° annualità 5	Premi di annualità successive 6	Premi unici 7	Totale 8
Piemonte	A999								
Valle d'Aosta	B999								
Liguria	C999								
Lombardia	D999								
Trentino Alto Adige	E999								
Veneto	F999								
Friuli Venezia Giulia	G999								
Emilia Romagna	I999								
Marche	L999								
Toscana	M999								
Umbria	N999								
Lazio	O999								
Campania	P999								
Abruzzo	Q999								
Molise	R999								
Puglia	S999								
Basilicata	T999								
Calabria	U999								
Sicilia	V999								
Sardegna	Z999								
Direzione	X999								
TOTALE	Y999								

Modulo 40

Società .... Esercizio ....

ASSICURAZIONI VITA - PORTAFOGLIO DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO
DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DEI PREMI CONTABILIZZATI

(valori in migliaia di euro)

Province e Regioni	Cod.	Premi contabilizzati	Province e Regioni	Cod.	Premi contabilizzati	Province e Regioni	Cod.	Premi contabilizzati
Torino	A001		Piacenza	I033		L'Aquila	Q066	
Vercelli	A002		Parma	I034		Teramo	Q067	
Novara	A003		Reggio Emilia	I035		Pescara	Q068	
Cuneo	A004		Modena	I036		Chieti	Q069	
Asti	A005		Bologna	I037		ABRUZZO	Q999	
Alessandria	A006		Ferrara	I038		Campobasso	R070	
Biella	A096		Ravenna	I039		Isernia	R094	
Verbano C.O.	A103		Forlì	I040		MOLISE	R999	
PIEMONTE	A999		Rimini	I099		Foggia	S071	
VAL D'AOSTA	B999		EMILIA ROM.	I999		Bari	S072	
Imperia	C008		Pesaro-Urbino	L041		Taranto	S073	
Savona	C009		Ancona	L042		Brindisi	S074	
Genova	C010		Macerata	L043		Lecce	S075	
La Spezia	C011		Ascoli Piceno	L044		PUGLIA	S999	
LIGURIA	C999		MARCHE	L999		Potenza	T076	
Varese	D012		Massa-Carrara	M045		Matera	T077	
Como	D013		Lucca	M046		BASILICATA	T999	
Sondrio	D014		Pistoia	M047		Cosenza	U078	
Milano	D015		Firenze	M048		Catanzaro	U079	
Bergamo	D016		Livorno	M049		Reggio Calabria	U080	
Brescia	D017		Pisa	M050		Crotone	U101	
Pavia	D018		Arezzo	M051		Vibo Valentia	U102	
Cremona	D019		Siena	M052		CALABRIA	U999	
Mantova	D020		Grosseto	M053		Trapani	V081	
Lecco	D097		Prato	M100		Palermo	V082	
Lodi	D098		TOSCANA	M999		Messina	V083	
LOMBARDIA	D999		Perugia	N054		Agrigento	V084	
Bolzano	E021		Terni	N055		Caltanissetta	V085	
Trento	E022		UMBRIA	N999		Enna	V086	
TRENTINO A.A.	E999		Viterbo	O056		Catania	V087	
Verona	F023		Rieti	O057		Ragusa	V088	
Vicenza	F024		Roma	O058		Siracusa	V089	
Belluno	F025		Latina	O059		SICILIA	V999	
Treviso	F026		Frosinone	O060		Sassari	Z090	
Venezia	F027		LAZIO	O999		Nuoro	Z091	
Padova	F028		Caserta	P061		Cagliari	Z092	
Rovigo	F029		Benevento	P062		Oristano	Z095	
VENETO	F999		Napoli	P063		Olbia Tempio	Z104	
Udine	G030		Avellino	P064		Ogliastra	Z105	
Gorizia	G031		Salerno	P065		Medio Campidano	Z106	
Trieste	G032		CAMPANIA	P999		Carbonia Iglesias	Z107	
Pordenone	G093					SARDEGNA	Z999	
FRIULI V.G.	G999					Direzione	X999	
						TOTALE	Y999	

Allegato n. 1 al modulo 40

Società .... Esercizio ....

ASSICURAZIONI VITA
ATTIVITA' SVOLTA IN REGIME DI LIBERTA' DI PRESTAZIONE DI SERVIZI IN STATI TERZI
DETTAGLIO DEI PREMI DEL LAVORO DIRETTO PER STATO

(valori in migliaia di euro)

Stato terzo		Premi contabilizzati	
Codice (1)	Denominazione	Dall'Italia	Da sede secondaria istituita nell'U.E.
	Totale dei premi contabilizzati		

(1) Indicare il codice (fonte U.I.C.) dello Stato

Modulo 41

Società .... Esercizio ....

ASSICURAZIONI VITA - PORTAFOGLIO DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO, AL LORDO DELLA RIASSICURAZIONE PASSIVA
Confronto tra le basi tecniche, diverse dal tasso di interesse,
impiegate nel calcolo delle riserve tecniche ed i risultati dell'esperienza diretta.

Tavola 1/1 Statistiche sulla mortalità

(valori in migliaia di euro)

Fasce di età raggiunta		Miste e termine fisso				Caso morte a vita intera				Temporanee caso morte			
		Mortalità probabile		Mortalità effettiva		Mortalità probabile		Mortalità effettiva		Mortalità probabile		Mortalità effettiva	
		Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
da 0 a 30	1												
da 31 a 40	2												
da 41 a 50	3												
da 51 a 60	4												
da 61 a 70	5												
da 71 a 80	6												
da 81	7												
Totale	8												

Fasce di età raggiunta		Capitali differiti				Rendite differite				Rendite immediate			
		Sopravvivenza probabile		Sopravvivenza effettiva		Sopravvivenza probabile		Sopravvivenza effettiva		Sopravvivenza probabile		Sopravvivenza effettiva	
		Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate	Numero Polizze	Somme assicurate
		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
da 0 a 30	1												
da 31 a 40	2												
da 41 a 50	3												
da 51 a 60	4												
da 61 a 70	5												
da 71 a 80	6												
da 81	7												
Totale	8												

Modulo 41

Società .... Esercizio ....

ASSICURAZIONI VITA - PORTAFOGLIO DIRETTO ITALIANO, AL LORDO DELLA RIASSICURAZIONE PASSIVA
Confronto tra le basi tecniche, diverse dal tasso di interesse,
impiegate nel calcolo delle riserve tecniche ed i risultati dell'esperienza diretta.
(valori in migliaia di euro)

Tavola 1/2 Statistiche sul ricorso alla prestazione in forma di rendita - Contratti di ramo I e V esclusi contratti di cui all'art. 41 del decreto

Categorie di assicurazione		Contratti Individuali				Contratti Collettivi			
		Scadenze		Rendite erogate		Scadenze		Rendite erogate	
		Numero Polizze 1	Somme assicurate 2	Numero Polizze 3	Somme assicurate 4	Numero Polizze 5	Somme assicurate 6	Numero Polizze 7	Somme assicurate 8
Contratti di rendita differita	1								
Contratti di capitale	2								
Totale	3								

Tavola 1/3 Statistiche sul ricorso alla prestazione in forma di rendita - contratti di cui all'art. 41 del decreto

Categorie di assicurazione		Contratti Individuali				Contratti Collettivi			
		Scadenze		Rendite erogate		Scadenze		Rendite erogate	
		Numero Polizze 9	Somme assicurate 10	Numero Polizze 11	Somme assicurate 12	Numero Polizze 13	Somme assicurate 14	Numero Polizze 15	Somme assicurate 16
Contratti di rendita differita	1								
Contratti di capitale	2								
Totale	3								

Modulo 41

Società .... Esercizio ....

ASSICURAZIONI VITA - PORTAFOGLIO DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO, AL LORDO DELLA RIASSICURAZIONE PASSIVA
Confronto tra le basi tecniche, diverse dal tasso di interesse,
impiegate nel calcolo delle riserve tecniche ed i risultati dell'esperienza diretta.
(valori in migliaia di euro)

Tavola 2/1 Statistiche sulle spese - Contratti di ramo I e V esclusi contratti di cui all'art. 41 del decreto

Categorie di assicurazione		Contratti Individuali									Contratti Collettivi								
		Prodotti a premio annuo			Prodotti a premi unici ricorrenti			Prodotti a premio unico			Prodotti a premio annuo			Prodotti a premi unici ricorrenti			Prodotti a premio unico		
		Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)	Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)	Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)	Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)	Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)	Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Miste e a termine fisso....................	1																		
Caso morte a vita intera	2																		
Temporanee caso morte	3																		
Capitali differiti	4																		
Altre forme	5																		
Rendite differite	6																		
Rendite immediate	7																		
Operazioni di capitalizzazione	8																		
Totale	9																		

Tavola 2/2 Statistiche sulle spese - Contratti di cui all'art. 41 del decreto

Tipologia di premio		Contratti di tipo unit linked						Contratti di tipo index linked					
		Contratti Individuali			Contratti Collettivi			Contratti Individuali			Contratti Collettivi		
		Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)	Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)	Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)	Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)
		19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Annui	1												
Ricorrenti	2												
Unici	3												
Totale	4												

Tavola 2/3 Statistiche sulle spese - Contratti ramo IV e VI

Tipologia di premio		Contratti di ramo IV						Contratti di ramo VI					
		Contratti Individuali			Contratti Collettivi			Contratti Individuali			Contratti Collettivi		
		Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)	Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)	Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)	Spese teoriche (a)	Spese effettive (b)	Differenza (b) - (a)
		31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42
Annui	1												
Ricorrenti	2												
Unici	3												
Totale	4												

Allegato 4

Istruzioni per la compilazione delle informazioni di vigilanza relative al bilancio di esercizio

Modulo 1: Dettaglio dei terreni e fabbricati

Qualora per un immobile si sia proceduto, rispetto all'esercizio precedente, ad una variazione di attribuzione (da gestione danni a gestione vita o viceversa) o lo stesso sia stato oggetto di cambio di destinazione d'uso, tali operazioni non dovranno essere considerate come acquisto/vendita dell'immobile stesso. Non si dovranno, pertanto, riportare i dati relativi a tale immobile in "Acquisti e altri incrementi" e in "Vendite e altri decrementi", mentre andranno indicati tutti i restanti dati previsti.
Gli immobili che sono entrati a far parte del patrimonio dell'impresa a seguito di operazioni di fusione, dovranno essere considerati "acquistati" dall'impresa stessa; per tali immobili, quindi, dovrà essere compilata anche la colonna "Acquisti e altri incrementi".
Le vendite debbono essere riportate per il corrispondente importo al netto dei relativi fondi.
Le imprese che posseggono immobili ubicati fuori dall'area euro tengono conto delle differenze di cambio connesse alle operazioni incrementative o diminutive di cui al modulo 1, al fine di consentire la riconciliazione dei dati della modulistica di vigilanza con quelli dell'Allegato 4 alla nota integrativa.

Modulo 7: Dettaglio dei crediti verso assicurati per premi

Gli importi dei crediti verso assicurati per premi devono essere iscritti nelle colonne "Esercizio" ed "Esercizi precedenti" (questi ultimi ripartiti nelle tre classi di anzianità previste) al lordo delle eventuali svalutazioni effettuate alla chiusura dell'esercizio.
Nell'ultima colonna "Totale esercizio ed esercizi precedenti" i crediti devono essere invece iscritti al netto delle svalutazioni medesime alla chiusura dell'esercizio ed il loro ammontare pertanto coincide con quello iscritto in bilancio. Le svalutazioni in commento sono solo quelle che vanno a formare il fondo rettificativo dei crediti verso assicurati per premi per il quale, come previsto dal piano dei conti, l'impresa ha acceso apposito sottoconto.

Modulo 9: Dettaglio per anzianità dei crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

Nella prima colonna "Valore di bilancio" di entrambe le sezioni (Rami Danni e Rami Vita) i crediti relativi alle diverse tipologie previste, in quanto coincidenti con l'ammontare iscritto in bilancio, devono essere riportati al netto delle eventuali svalutazioni effettuate alla chiusura dell'esercizio da riportarsi nell'ultima colonna.

La seconda colonna "Crediti" (ripartita nelle quattro classi di anzianità previste) accoglie gli importi creditori al lordo delle svalutazioni effettuate alla chiusura dell'esercizio e va compilata tenendo conto dei criteri seguenti.
La ripartizione dell'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni operate, deve essere effettuata ai fini della allocazione nelle singole colonne per anzianità in base all'anno in cui è sorto ciascun credito indipendentemente da rettifiche contabili e/o movimentazioni successivamente intervenute.

Le rettifiche e/o movimentazioni successive incrementative del valore del credito devono essere imputate al relativo esercizio di rilevazione contabile. In caso di incasso parziale del credito, l'importo residuo rimane imputato all'esercizio di anzianità originario.
Relativamente alle voci E.I.2 e E.I.3 nonché E.II.1. e E.II.2, devono essere riportati nelle singole colonne concernenti l'anzianità, secondo i criteri generali prima indicati, soltanto le seguenti posizioni creditorie:

a) saldi creditori, relativi a rapporti cessati, nei confronti di debitori falliti, sottoposti ad altra procedura concorsuale o in liquidazione volontaria;
b) saldi creditori, relativi a rapporti cessati per cause diverse da quelle di cui al punto a);
c) saldi creditori, relativi a rapporti non cessati, iscritti nel bilancio dell'esercizio n - 1 per i quali il debitore non ha effettuato pagamenti nell'esercizio n;
d) singole partite creditorie, relative a rapporti non cessati, per le quali sussiste contestazione con il debitore, da indicare qualora dette partite rappresentino almeno il 10% del saldo creditore cui si riferiscono.

Per i crediti lordi nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare (voce E.I.4) la ripartizione per anzianità va effettuata, invece, con riferimento a tutte le posizioni creditorie.

Nell'ultima colonna "Svalutazioni" confluiscono le svalutazioni effettuate con riferimento a tutti i crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione che trovano rappresentazione in bilancio. Le svalutazioni in commento sono solo quelle che vanno a formare i relativi fondi rettificativi per i quali, come previsto dal piano dei conti, l'impresa ha acceso appositi sottoconti.

Modulo 10: Rami danni - Dettaglio delle riserve tecniche

La voce 61 (riserva premi del lavoro indiretto) coincide con la somma delle voci riportate in calce al modulo relative al portafoglio italiano e al portafoglio estero (voci 301 e 302).
La voce 62 (riserva sinistri del lavoro indiretto) coincide con la somma delle voci riportate in calce al modulo relative al portafoglio italiano e al portafoglio estero (voci 303 e 304).

Modulo 11: Rami vita - Dettaglio delle riserve tecniche

La voce 61 (riserve matematiche del lavoro indiretto) coincide con la somma delle voci riportate in calce al modulo relative al portafoglio italiano e al portafoglio estero (voci 301 e 302).

Modulo 12: Rami danni - Piano delle cessioni in riassicurazione vigenti nell'esercizio

Il modulo riguarda le cessioni (e le retrocessioni) di tutti i rami danni; per ciascun ramo devono essere indicati tutti i trattati e le coperture in vigore per lo stesso ramo. Nel caso di un unico trattato per più rami, i dati devono essere esposti distintamente per ciascun ramo previsto dal trattato stesso.

Nel caso di trattato in eccedente riguardante le diverse tipologie di rischio di uno stesso ramo, sussistendo più pieni di conservazione e conseguentemente diversi pieni ceduti, è sufficiente indicare nel modulo i valori afferenti il 1° ed il 2° eccedente.

Laddove infine non sussista per i trattati proporzionali in quota un massimale specifico (come ad esempio nel ramo assistenza), nella rispettiva colonna deve essere inserita la dizione "non previsto".

Modulo 13: Rami danni - Cessioni in riassicurazione: sviluppo tecnico dei principali trattati

Per la compilazione del modulo devono essere preventivamente selezionati i cinque trattati che, con riferimento ad una delle voci tecniche considerate (premi di competenza, commissioni, partecipazioni agli utili, sinistri di competenza, altre partite, risultato tecnico del trattato), assumono maggiore significatività nell'importo (positivo o negativo). Una volta così individuato il trattato, devono essere compilate tutte le voci della riga ad esso riferite.
In presenza di pluralità di rami nell'ambito di uno stesso trattato devono essere esposti i dati relativi all'intero trattato senza ripartizione per singolo ramo. In tale caso nella colonna (2), in luogo del codice ramo, andrà riportato un numero progressivo a partire da 91 e in calce al modulo dovranno essere in corrispondenza indicati i rami coperti dal trattato in esame.
Nella colonna "Denominazione, sede sociale e nazionalità" devono essere indicati per ogni trattato individuato, in ordine decrescente rispetto alla quota di riparto, l'esatta denominazione sociale, l'indirizzo completo e la nazionalità dei singoli riassicuratori che complessivamente hanno assunto una quota pari almeno all'80% del trattato stesso.
La voce "Risultato tecnico del trattato" rappresenta il saldo delle voci economiche, riferite sia a partite tecniche sia ad eventuali ulteriori partite di natura economica (ad esempio interessi su depositi), derivante dall'applicazione del trattato.

Modulo 14: Rami vita - Piano delle cessioni in riassicurazione

Per la compilazione del modulo devono essere preventivamente selezionati i cinque trattati, anche se scaduti, che, con riferimento ad una delle voci tecniche di cui al modulo 15 (premi ceduti, commissioni, partecipazioni agli utili, pagamenti di competenza, variazione delle riserve tecniche cedute, interessi tecnici, altre partite, risultato tecnico del trattato), assumono maggiore significatività nell'importo (positivo o negativo). Una volta così individuato il trattato, devono essere compilate tutte le voci della riga ad esso riferite.

Modulo 15: Rami vita - Cessioni in riassicurazione: sviluppo tecnico dei principali trattati

Si rinvia, con gli adattamenti del caso, alle istruzioni dettate per il modulo 13.

Modulo 16: Accettazioni e cessioni in riassicurazione - Rapporti patrimoniali significativi

Il modulo riporta, in base alla selezione delle cinque posizioni di più elevato ammontare, i valori dei rapporti patrimoniali per le accettazioni (lavoro indiretto) e per le cessioni in riassicurazione (riassicurazione passiva per il lavoro diretto e retrocessione per il lavoro indiretto).
Si precisa che al "Totale parziale", riportante la sommatoria dei valori come sopra individuati, devono aggiungersi, alla riga "Totale altri rapporti", i rimanenti ammontari in modo tale che il "Totale generale" delle singole colonne trovi corrispondenza con il relativo dato di bilancio.

A tal proposito, con riferimento alle colonne “Conti correnti” (per riassicurazione attiva e passiva), la quadratura richiesta, in aderenza a quanto previsto dal piano dei conti, dovrà essere ottenuta nell’ambito dei complessivi rapporti di conto corrente senza alcuna distinzione tra riassicurazione attiva e passiva. Quindi la sommatoria algebrica delle colonne a, b, c, d (Totale generale) dovrà corrispondere alla sommatoria algebrica delle voci di bilancio E.II e G.II.
L’ultima colonna del modulo “Riserve tecniche del lavoro indiretto” riguarda le riserve tecniche a carico dell’impresa relative ai rischi accettati in riassicurazione attiva.

Moduli 17 e 18: Conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano

La riserva finale stimata al 31.12.N per sinistri tardivi deve essere ripartita tra i “Sinistri dell’esercizio” e i “Sinistri di esercizi precedenti” secondo il criterio dell’anno di accadimento.
Nella voce “variazione delle riserve tecniche diverse” è compresa la variazione della riserva per partecipazione agli utili e ristorni mentre gli importi pagati nell’esercizio a tale titolo figurano nelle “altre partite tecniche” alla voce propria.
Il valore della variazione delle riserve di perequazione va riportato unicamente nell’ultima colonna “Rischi conservati Totale” di cui alla riga 203.
L’importo della “Quota dell’utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico” (righe 57 e 130) non deve essere riportato sotto le colonne “Rischi conservati” rispettivamente delle assicurazioni dirette e delle assicurazioni indirette.
Pertanto, i riferimenti numerici riportati nella colonne relative ai rischi conservati delle assicurazioni dirette (3=1-2), delle assicurazioni indirette (6=4-5) e dei rischi conservati totali (7=3+6) non devono essere presi in considerazione per le voci I (variazione delle riserve di perequazione) ed L (quota dell’utile).

L’ammontare del contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada riportato in calce ai moduli 17 relativi ai rami 10 (r.c.auto) e 12 (r.c.natanti) (voce 301) è compreso nell’importo di cui alla riga 7 (importi pagati per risarcimenti di sinistri dell’esercizio).

Allegato 1 al Modulo 17 del ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri (ramo 10)

Le colonne riportano le informazioni relative ai sinistri del lavoro diretto italiano distinti tra:

(1) SINISTRI NO CARD. Nella colonna sono riportati anche gli importi attinenti ai sinistri relativi al rischio responsabilità del vettore;
(2) SINISTRI CARD;
(3) FORFAIT GESTIONARIA;
(4) FORFAIT DEBITRICE.

I sinistri relativi a rischi assunti in coassicurazione con delega altrui, possono essere indicati tra i sinistri NO CARD, senza distinzione di tutte le informazioni per tipologia di gestione. In tale caso l’importo del sinistro è determinato detraendo dalla somma delle partite di danno gestite direttamente dall’impresa (NO CARD e CARD) i forfait gestionaria ed aggiungendo i forfait debitrice.

Le istruzioni che seguono prevalgono, ove incompatibili, sulle istruzioni per la contabilizzazione dei singoli conti di cui all’allegato 9 al regolamento.

Le istruzioni trattano unitariamente le voci relative a sinistri dell'esercizio o a sinistri di esercizi precedenti e agli accantonamenti alla chiusura dell'esercizio o dell'esercizio precedente.

Le istruzioni trattano congiuntamente i sinistri CARD e i relativi forfait e rimborsi (v. punto B seguente). I sinistri regolati dalla procedura di risarcimento diretto che coinvolgono veicoli assicurati presso la medesima impresa sono contabilizzati come sinistri NO CARD se avvenuti entro il 31 dicembre 2008 e come sinistri CARD se verificatisi a partire dal 1° gennaio 2009.

A. Sinistri No Card

Importi pagati

Le voci 1 e 14 accolgono gli importi pagati a titolo di risarcimento compresivi delle spese corrisposte al legale di controparte e delle spese di giudizio. Le voci accolgono anche i risarcimenti pagati ai terzi trasportati per la differenza tra l'importo del danno ed il massimale minimo di legge già liquidato dall'impresa gestionaria. La voce 1 accoglie altresì gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada dell'esercizio.

Le voci 2 e 15 accolgono gli importi pagati a titolo di spese dirette relative ai sinistri NO CARD. Sono spese dirette quelle sostenute per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro, quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'articolo 1917, comma 3, del codice civile e le eventuali spese di salvataggio.

Le voci 3 e 16 accolgono gli importi pagati a titolo di spese di liquidazione ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. Per spese di liquidazione devono intendersi le spese esterne e interne sostenute per la gestione dei sinistri.
Le spese esterne di liquidazione comprendono, tra l'altro:
- le parcelle di professionisti o di lavoratori autonomi per prestazioni a favore dell'impresa (ad esempio per perizie) ad esclusione dei costi che devono essere ricompresi tra le spese dirette;
- le spese e rimborsi spese per liquidazione sinistri in coassicurazione.

Le spese interne di liquidazione comprendono le altre spese di liquidazione quali, tra l'altro, il costo del personale addetto alla liquidazione dei sinistri nonché le quote di ammortamento dei beni mobili afferenti la gestione dei sinistri.

Riserva sinistri

Le voci 4, 10 e 17 accolgono gli importi a riserva per il pagamento dei risarcimenti e delle spese dirette relative ai sinistri NO CARD. Le voci accolgono altresì i risarcimenti da pagare ai terzi trasportati, ai sensi dell'articolo 141 del decreto, per la differenza tra l'importo del danno ed il massimale minimo di legge a carico dell'impresa gestionaria.

Le voci 5, 11 e 18 accolgono gli importi a riserva per il pagamento delle spese di liquidazione relative ai sinistri NO CARD.

Somme recuperate da assicurati e da terzi

Le voci 6 e 21 accolgono gli importi recuperati a titolo di franchigia, surrogazione e riscatto del sinistro relativi a partite di danno NO CARD. Qualora un sinistro presenti contemporaneamente partite di danno regolate attraverso il regime ordinario e partite di

danno regolate dalla CARD, l'importo della franchigia recuperato è iscritto nelle voci 6 e 21 fino a capienza del risarcimento pagato per le partite di danno NO CARD.

Somme da recuperare da assicurati e da terzi

Le voci 7, 20 e 22 accolgono gli importi da recuperare a titolo di franchigia, surrogazione e riscatto del sinistro relativi a partite di danno NO CARD. Detti importi possono essere iscritti solo ove sia stato pagato il risarcimento relativo al sinistro cui si riferiscono. Qualora un sinistro presenti contemporaneamente partite di danno regolate attraverso il regime ordinario e partite di danno regolate dalla CARD, l'importo della franchigia da recuperare è iscritto nelle voci 7, 20 e 22 fino a capienza del risarcimento pagato per le partite di danno NO CARD.

Saldo dei movimenti di portafoglio per la modifica della procedura di regolazione dei sinistri

La voce 12 accoglie il saldo dei movimenti di portafoglio relativi alla modifica della procedura di regolazione dei sinistri a riserva all'inizio dell'esercizio. In particolare la voce accoglie i trasferimenti di riserve relative a sinistri o a partite di danno che alla chiusura dell'esercizio precedente non erano regolati mediante la CARD e che sono stati regolati nel corso dell'esercizio o risultano da pagare alla chiusura dell'esercizio mediante la predetta procedura (movimenti in uscita) e viceversa (movimenti in entrata). La riserva in entrata relativa a sinistri e/o partite di danno CARD deve essere iscritta detraendo i relativi forfait gestionaria.

Saldo delle variazioni per differenza cambi

La voce 13 accoglie il saldo delle variazioni derivanti dall'allineamento delle riserve in valuta estera all'inizio dell'esercizio relative ai sinistri NO CARD, come modificate dai movimenti di cui alla voce 12, ai cambi alla chiusura dell'esercizio.

Saldo dei movimenti di portafoglio

Le voci 8 e 19 accolgono il saldo dei movimenti di portafoglio relativi ai sinistri NO CARD diversi da quelli di cui alla voce 12.

Altre partite tecniche

La voce 25 accoglie, tra l'altro, le componenti positive di reddito relative all'UCI e alla CID. La voce comprende, altresì, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti precedentemente svalutati, lo storno delle provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati nonché gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione.

La voce 26 accoglie i contributi ad eccezione di quello al Fondo di Garanzia Vittime della Strada che è incluso nella voce 1 e di quello relativo al funzionamento della CARD.

La voce 27 accoglie, tra l'altro, le componenti negative di reddito relative all'UCI e alla CID. La voce comprende, altresì, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio, effettuate alla chiusura dell'esercizio stesso, e degli esercizi precedenti, gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti nonché lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati.

B. Sinistri Card e relativi Forfait Gestionaria

Importi pagati

Le voci 28 e 41 accolgono gli importi, comprensivi delle spese corrisposte al legale di controparte e delle spese di giudizio, pagati a titolo di risarcimento dall'impresa in qualità di gestionaria.

Le voci 53 e 62 accolgono i forfait gestionaria dovuti all'impresa in base alle regole previste dalla CARD applicate agli importi dei risarcimenti di cui alle rispettive voci 28 e 41. Non sono iscritti forfait gestionaria relativi a sinistri avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa.
I forfait gestionaria sono iscritti tra gli importi pagati a prescindere dall'effettivo accredito del rimborso da parte della Stanza di Compensazione o dalle imprese debitrici, per le partite di danno rientranti nella CARD-CTT regolate al di fuori della Stanza di Compensazione.

Le voci 29 e 42 accolgono gli importi pagati a titolo di spese dirette relative ai sinistri CARD, così come definite alle analoghe voci di cui al punto A.

Le voci 30 e 43 accolgono gli importi pagati a titolo di spese di liquidazione, relative ai sinistri CARD, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, così come definite alle analoghe voci di cui al punto A. Le spese di liquidazione relative ai sinistri CARD comprendono anche le spese sostenute dall'impresa in qualità di debitrice per cooperare con le imprese gestionarie (ad esempio per fornire riscontro alla segnalazione sulla verifica delle responsabilità).

Riserva sinistri

Le voci 31, 37 e 44 accolgono gli importi a riserva per il pagamento dei risarcimenti e delle spese dirette relative ai sinistri CARD.

Le voci 54, 59 e 63 accolgono i forfait gestionaria dovuti all'impresa in base alle regole previste dalla CARD applicate agli importi dei risarcimenti di cui alle rispettive voci 31, 37 e 44. In deroga al principio generale, tali rimborsi possono pertanto essere iscritti, nei predetti limiti, anche ove non sia stato pagato il risarcimento relativo al sinistro cui si riferiscono.
Non sono iscritti forfait gestionaria relativi a sinistri avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa.

Le voci 32, 38 e 45 accolgono gli importi a riserva per il pagamento delle spese di liquidazione relative ai sinistri CARD. Le spese di liquidazione relative ai sinistri CARD comprendono anche le spese sostenute dall'impresa in qualità di debitrice per cooperare con le imprese gestionarie (ad esempio per fornire riscontro alla segnalazione sulla verifica delle responsabilità).

Somme recuperate da assicurati e da terzi

Le voci 33 e 48 accolgono gli importi recuperati a titolo di riscatto del sinistro relativi a partite di danno pagate mediante la procedura di risarcimento diretto e rimborsate dalla Stanza di Compensazione o dalle imprese debitrici, per le partite di danno rientranti nella CARD-CTT regolate al di fuori della Stanza di Compensazione. Le voci comprendono altresì le spese di resistenza sostenute dall'impresa in qualità di gestionaria e rimborsate dalla debitrice per erronea interruzione della procedura di risarcimento diretto, gli importi recuperati all'esito

della procedura arbitrale prevista dalla CARD e le rivalse di competenza della gestionaria recuperate dagli assicurati o dai terzi.
Le voci accolgono anche gli importi recuperati a titolo di franchigia e surrogazione per sinistri CARD avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa. Qualora tali sinistri presentino contemporaneamente partite di danno NO CARD e partite di danno CARD, le voci 33 e 48 accolgono l'importo della franchigia recuperata eccedente il risarcimento pagato per le partite di danno NO CARD.

Le voci 55 e 66 accolgono i forfait gestionaria per importi relativi a sinistri pagati dall'impresa mediante la procedura di risarcimento diretto e recuperati a titolo di riscatto del sinistro o all'esito della procedura arbitrale prevista dalla CARD.

Somme da recuperare da assicurati e da terzi

Le voci 34, 47 e 49 accolgono gli importi da recuperare a titolo di riscatto del sinistro relativi a partite di danno regolate mediante la procedura di risarcimento diretto. Detti importi possono essere iscritti solo ove sia stato pagato il risarcimento relativo al sinistro cui si riferiscono e la Stanza di Compensazione o le imprese debitrici, per le partite di danno rientranti nella CARD-CTT regolate al di fuori della Stanza di Compensazione, abbiano comunicato la richiesta di riscatto. Le voci comprendono altresì le spese di resistenza sostenute dall'impresa in qualità di gestionaria e da recuperare dalla debitrice per accertata erronea interruzione della procedura di risarcimento diretto, gli importi da recuperare all'esito della procedura arbitrale prevista dalla CARD, le rivalse di competenza della gestionaria da recuperare da assicurati o da terzi.
Le voci accolgono anche gli importi da recuperare a titolo di franchigia e surrogazione per sinistri CARD avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa. Detti importi possono essere iscritti solo ove sia stato pagato il risarcimento relativo al sinistro cui si riferiscono. Qualora tali sinistri presentino contemporaneamente partite di danno NO CARD e partite di danno CARD, le voci 34, 47 e 49 accolgono l'importo della franchigia da recuperare eccedente il risarcimento pagato per le partite di danno NO CARD.

Le voci 56, 65 e 67 accolgono i forfait gestionaria, per importi relativi a sinistri pagati dall'impresa mediante la procedura di risarcimento diretto, da recuperare a titolo di riscatto del sinistro o all'esito della procedura arbitrale prevista dalla CARD.

Saldo dei movimenti di portafoglio per la modifica della procedura di regolazione dei sinistri

La voce 39 accoglie il saldo dei movimenti di portafoglio relativi alla modifica della procedura di regolazione dei sinistri a riserva all'inizio dell'esercizio. In particolare la voce accoglie i trasferimenti di riserve relative a sinistri o a partite di danno che alla chiusura dell'esercizio precedente erano regolati mediante la CARD e che sono stati regolati nel corso dell'esercizio o risultano da pagare alla chiusura dello stesso mediante la procedura ordinaria (movimenti in uscita) e viceversa (movimenti in entrata). La riserva in entrata relativa a sinistri e/o partite di danno NO CARD deve essere interamente attribuita alla voce 39; nessun importo deve essere attribuito alla voce 60.

La voce 60 accoglie il saldo dei movimenti di portafoglio dei forfait gestionaria relativi ai sinistri a riserva all'inizio dell'esercizio per i quali sia intervenuta la modifica della procedura di regolazione (v. voce 39).

Saldo delle variazioni per differenza cambi

La voce 40 accoglie il saldo delle variazioni derivanti dall'allineamento delle riserve in valuta estera all'inizio dell'esercizio relative ai sinistri CARD, come modificate dai movimenti di cui alla voce 39, ai cambi alla chiusura dell'esercizio.

La voce 61 accoglie il saldo delle variazioni per differenza cambi dei forfait gestionaria, come modificati dai movimenti di cui alla voce 60, relativi ai sinistri a riserva all'inizio dell'esercizio espressi in valuta estera per i quali sia intervenuto un allineamento del cambio (v. voce 40).

Saldo dei movimenti di portafoglio

Le voci 35 e 46 accolgono il saldo dei movimenti di portafoglio relativi ai sinistri CARD diversi da quelli di cui alla voce 39.

Le voci 57 e 64 accolgono il saldo dei movimenti di portafoglio dei forfait gestionaria relativi ai sinistri di cui alle voci 35 e 46.

Altre partite tecniche

La voce 52 accoglie i contributi relativi al funzionamento della CARD di cui all'articolo 13, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006, n. 254.

La voce 87 accoglie, se positiva, la somma dei seguenti importi:
- il saldo dei diritti di gestione, relativo a sinistri in cui sono coinvolti veicoli assicurati con altra impresa, determinato dal gestore della Stanza di Compensazione, con riferimento all'anno di bilancio, per le partite di danno regolate attraverso la Stanza stessa;
- il saldo dei diritti di gestione pagati e riscossi direttamente dalle altre imprese, con riferimento all'anno di bilancio per le partite di danno rientranti nella CARD-CTT regolate al di fuori della Stanza di Compensazione.

La voce accoglie altresì i rimborsi spese costituiti dalle penalità che all'esito della procedura arbitrale prevista dalla CARD sono attribuite all'impresa.

La voce 88 accoglie, se negativa, la somma dei diritti di gestione previsti dalla CARD come definita alla voce 87. La voce accoglie altresì le svalutazioni dei crediti sorti per rimborsi, relativi ai risarcimenti pagati per sinistri regolati dalla procedura di risarcimento diretto, che non sono stati ammessi alla Stanza di Compensazione; le penalità applicate in caso di soccombenza nella procedura arbitrale prevista dalla CARD; le altre penalità previste dalla CARD.

C. Forfait Debitrice

Importi pagati

Le voci 70 e 79 accolgono i forfait debitrice pagati dall'impresa alla Stanza di Compensazione o alle imprese gestionarie, per le partite di danno rientranti nella CARD-CTT regolate al di fuori della Stanza di Compensazione. Non sono iscritti forfait debitrice relativi a sinistri avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa.

Riserva sinistri

Le voci 71, 76 e 80 accolgono i forfait debitrice relativi a sinistri che non risultino, alla data di chiusura dell'esercizio, posti senza seguito, secondo quanto comunicato dalle imprese gestionarie, o pagati dall'impresa alla Stanza di Compensazione o alle imprese gestionarie, per le partite di danno rientranti nella CARD-CTT regolate al di fuori della Stanza di Compensazione.
Non sono iscritti forfait debitrice relativi a sinistri avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa.

Somme recuperate da assicurati e da terzi

Le voci 72 e 83 accolgono gli importi recuperati a titolo di franchigia, surrogazione e riscatto del sinistro per la quota di risarcimento relativa a partite di danno pagate dalle imprese gestionarie mediante la procedura di risarcimento diretto con esclusione delle partite relative a sinistri avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa. Qualora un sinistro presenti contemporaneamente partite di danno regolate attraverso il regime ordinario e partite di danno regolate dalla CARD (forfait debitrice), le voci 72 e 83 accolgono l'importo della franchigia recuperato eccedente il risarcimento pagato per le partite di danno NO CARD.

Somme da recuperare da assicurati e da terzi

Le voci 73, 82 e 84 accolgono gli importi da recuperare a titolo di franchigia, surrogazione e riscatto del sinistro per la quota di risarcimento relativa a partite di danno pagate dalle imprese gestionarie mediante la procedura di risarcimento diretto con esclusione delle partite relative a sinistri avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa.. Detti importi possono essere iscritti solo ove sia stato pagato dalle gestionarie il risarcimento relativo al sinistro cui si riferiscono e l'impresa abbia proceduto al relativo pagamento del forfait debitrice. Qualora un sinistro presenti contemporaneamente partite di danno regolate attraverso il regime ordinario e partite di danno regolate dalla CARD (forfait debitrice), le voci 73, 82 e 84 accolgono l'importo della franchigia da recuperare eccedente il risarcimento pagato per le partite di danno NO CARD.

Saldo dei movimenti di portafoglio per la modifica della procedura di regolazione dei sinistri

La voce 77 accoglie il saldo dei movimenti di portafoglio dei forfait debitrice relativi ai sinistri a riserva all'inizio dell'esercizio per i quali sia intervenuta la modifica della procedura di regolazione. In particolare la voce accoglie i trasferimenti di riserve di forfait relative a sinistri o a partite di danno che alla chiusura dell'esercizio precedente erano regolati mediante la CARD e che sono stati regolati nel corso dell'esercizio o risultano da pagare alla chiusura dello stesso mediante la procedura ordinaria (movimenti in uscita) e viceversa (movimenti in entrata).

Saldo delle variazioni per differenza cambi

La voce 78 accoglie il saldo delle variazioni per differenza cambi dei forfait debitrice espressi in valuta estera a riserva all'inizio dell'esercizio per i quali sia intervenuto un allineamento del cambio.

Saldo dei movimenti di portafoglio

Le voci 74 e 81 accolgono il saldo dei movimenti di portafoglio delle riserve per forfait debitrice diversi da quelli di cui alla voce 77.

La voce 89 coincide con la voce 7 del modulo 17 r.c.a.
La voce 90 coincide con la voce 8 del modulo 17 r.c.a.
La voce 91 coincide con la voce 9 del modulo 17 r.c.a.
La voce 92 coincide con la voce 11 del modulo 17 r.c.a.
La voce 93 coincide con la voce 12 del modulo 17 r.c.a.
La voce 94 coincide con la voce 14 del modulo 17 r.c.a.
La voce 95 coincide con la voce 15 del modulo 17 r.c.a.
La voce 96 coincide con la voce 17 del modulo 17 r.c.a.
La voce 98 coincide con la voce 19 del modulo 17 r.c.a.
La voce 99 coincide con la voce 20 del modulo 17 r.c.a.
La voce 100, pari alla somma algebrica delle voci 12, 39, 60 e 77, deve risultare nulla
La voce 101 coincide con la voce 22 del modulo 17 r.c.a.
La voce 102 coincide con la voce 23 del modulo 17 r.c.a.
La voce 103 coincide con la voce 24 del modulo 17 r.c.a.
La voce 104 coincide con la voce 25 del modulo 17 r.c.a.
La voce 105 coincide con la voce 27 del modulo 17 r.c.a.
La voce 106 coincide con la voce 28 del modulo 17 r.c.a.
La voce 107 coincide con la voce 30 del modulo 17 r.c.a.
La voce 108 coincide con la voce 31 del modulo 17 r.c.a.
La voce 109 coincide con la voce 32 del modulo 17 r.c.a.
La voce 110 coincide con la voce 33 del modulo 17 r.c.a.
La voce 113 coincide con la voce 38 del modulo 17 r.c.a.
La voce 114 coincide con la voce 39 del modulo 17 r.c.a.
La voce 115 coincide con la voce 40 del modulo 17 r.c.a.

La somma delle voci 10, 11 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10 e delle voci 19 e 20 del modulo 17 ramo 12 coincidono con la somma delle colonne R0 e R5 del modulo 29A.1-SINISTRI NO CARD.

La voce 12 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10 coincide con il saldo tra gli importi indicati nella colonna R6 e quelli indicati nella colonna R4 del modulo 29A.1-SINISTRI NO CARD.

La somma delle voci 1, 2, 3, 14, 15 e 16 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10 e delle voci 7, 8, 9, 23, 24 e 25 del modulo 17 ramo 12 coincide, sottraendo il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada incluso nella voce 1 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10 e nella voce 7 del modulo 17, con la somma della colonna J del modulo 29A.1-SINISTRI NO CARD

La somma delle voci 4, 5, 17 e 18 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10 e delle voci 11, 12, 27 e 28 del modulo 17 ramo 12 coincidono con la somma delle colonne R14 e R15 del modulo 29A.1-SINISTRI NO CARD

Modulo 19: Prospetto di calcolo della riserva di perequazione del ramo credito

Nel calcolo della riserva di perequazione costituita dalle imprese autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa nel ramo credito (all'articolo 37, comma 7, del decreto), si deve fare riferimento anche al portafoglio estero. Pertanto l'impresa, laddove abbia raccolto premi anche nel lavoro estero, dovrà riportare nella riga 1 "saldo tecnico conservato esercizio N" l'importo del saldo conservato complessivo (lavoro italiano + estero) e tener conto del lavoro estero anche nelle successive voci.
In caso di saldo tecnico conservato positivo vi è l'obbligo di procedere ad un accantonamento nell'esercizio, nei limiti previsti; in tale caso, indipendentemente dall'effettivo accantonamento, va comunque compilata la sezione III del modulo ma non deve essere compilata la sezione IV.
In caso di saldo tecnico conservato negativo vi è l'obbligo, qualora sia presente alla chiusura dell'esercizio "N-1" una riserva di perequazione, di procedere al relativo prelievo; in tale caso va comunque compilata la sezione IV del modulo ma non deve essere compilata la sezione III.

Moduli 20 e 21: Conto tecnico dei rami vita - portafoglio italiano

Per le imprese che esercitano esclusivamente la riassicurazione ed utilizzano, ai sensi dell'articolo 44, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, il conto tecnico dei rami danni per la totalità delle loro operazioni, sono tenute, qualora esercitino anche la riassicurazione nei rami vita, alla separata compilazione, a fini di vigilanza, dei conti di ramo e riepilogativi previsti per la gestione vita.
I premi unici ricorrenti vanno annoverati fra i premi annui.
Nella poste relative ai "capitali e rendite maturati" sono incluse le cedole corrisposte o da corrispondere sulla base delle condizioni di polizza.
La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche", le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione" e le "riserve per partecipazione agli utili e ristorni". Gli importi pagati nell'esercizio per partecipazione agli utili e ristorni figurano nelle "altre partite tecniche" alla voce propria.

Moduli 22, 23, 25 e 26: Rendiconti tecnici dell'attività svolta dalla sede secondaria istituita nell'Unione Europea e dalla sede italiana – assicurazioni danni e vita

Per i moduli 22, 23, 25 e 26 si rinvia, con gli adattamenti del caso, alle istruzioni fornite per l'allegato 25 di nota integrativa (allegato 2 al regolamento).
Per i moduli 23 e 26 la voce "Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, la variazione delle "altre riserve tecniche", delle "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione" e delle "riserve per partecipazione agli utili e ristorni".

Modulo 27: Conto economico – Portofoglio estero

Il modulo riporta i dati afferenti il portafoglio estero dell'impresa sia per le assicurazioni dirette sia per le assicurazioni indirette secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), del decreto.

Moduli 28, 29, 29A, 29B, 30 e relativi allegati.

I moduli 28, 29, 29A, 29B, 30 e relativi allegati sono redatti secondo le seguenti istruzioni di carattere generale:

1) sono riportati tutti i sinistri del portafoglio diretto italiano così come definito dall'articolo 1, lettera pp), del decreto;
2) gli importi iscritti, concernenti sia i pagamenti che la riserva, sono comprensivi delle spese dirette e delle spese di liquidazione;
3) la riserva sinistri iniziale coincide con la riserva sinistri finale dell'esercizio precedente;
4) i sinistri o le partite di danno facenti capo ad una stessa tipologia di gestione devono essere iscritti a riserva fino a quando non siano state pagate le spese dirette; sono comprese tra le spese dirette le spese sostenute per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro, quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'articolo 1917, comma 3, del codice civile, le spese di salvataggio nei rami trasporti ed aviazione, le spese di spegnimento e i danni d'acqua nel ramo incendio. Pertanto i sinistri o le partite di danno facenti capo ad una stessa tipologia di gestione che alla chiusura dell'esercizio risultano definiti con riferimento alla componente dell'indennizzo, ma rispetto ai quali rimane aperta la sola componente delle spese dirette, devono essere indicati tra i sinistri aperti, riportando le somme pagate a titolo di risarcimento nei pagati parziali, mentre a riserva alla fine dell'esercizio deve essere indicato il costo relativo alle spese dirette;
5) i sinistri già definiti con riferimento alla componente dell'indennizzo e delle spese dirette non sono più iscritti a riserva. Eventuali residue spese di liquidazione ancora da pagare sono comunque appostate tra gli importi a riserva;
6) i sinistri accaduti nell'anno di bilancio (N) e precedenti denunciati dopo il 31.12.(N) (sinistri tardivi) figurano nella riserva finale stimata ai sensi dell'articolo 37, comma 6, del decreto di cui agli allegati 1 ai moduli 28 e 29 (colonna (c)) e ai moduli 29A e 29B (colonna (10));
7) per i sinistri in coassicurazione deve essere indicato pro quota sia il numero che l'importo per ogni stato del sinistro (denunciato, riaperto, pagato a titolo parziale o definitivo, senza seguito e riservato). Per ogni generazione i dati relativi a ciascuna colonna sono arrotondati per eccesso, se la parte decimale è maggiore o uguale a 0,5, o per difetto, se è minore di 0,5, mantenendo comunque la quadratura per riga;
8) per i moduli nei quali deve essere inserito il numero e l'importo dei sinistri in causa pagati nel corso dell'esercizio e di quelli riservati alla fine del medesimo esercizio, il sinistro si considera in contenzioso dalla data di iscrizione a ruolo. Nel caso di un sinistro con più cause iscritte a ruolo deve essere conteggiato per numero un solo sinistro e per importo il totale degli ammontari pagati o riservati relativi alle sole parti in causa. Devono essere inseriti anche i pagamenti dei sinistri per i quali la causa si è instaurata nel corso dell'esercizio (N) solo se il pagamento è avvenuto successivamente all'instaurarsi della causa;
9) per i moduli nei quali deve essere indicato il numero delle unità di rischio, sono considerate:
   - la singola polizza nel caso in cui essa preveda la copertura assicurativa di una sola testa/cosa per uno o più rischi classificabili in uno solo dei rami di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto. Qualora la polizza copra per una sola testa/cosa una pluralità di rischi classificabili in più di uno dei rami di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto, essa va considerata come unità di rischio in ciascuno dei rami diversi in cui sono classificati i rischi;
   - il numero di teste/cose coperte nel caso di polizze collettive ed in abbonamento, nonché in generale di polizze che per uno o più rischi classificabili in uno solo dei rami di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto coprano una pluralità di teste/cose ed i sinistri vengano rilevati in corrispondenza delle stesse. Qualora la polizza copra per

una pluralità di teste/cose una pluralità di rischi classificabili in più di uno dei rami di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto, per ciascun ramo sono da considerarsi unità di rischio le teste/cose che la polizza copre dai rischi afferenti al ramo medesimo. In particolare, per il ramo "credito", in caso di polizze che prevedono la preventiva autorizzazione dei debitori potenziali o effettivi del singolo creditore assicurato, le unità di rischio sono rappresentate rispettivamente dal numero dei debitori affidati e di quelli effettivi;

Le unità di rischio, come sopra individuate, andranno considerate in proporzione al periodo di competenza dell'esercizio (N) in base al pro-rata effettuato sui giorni dell'anno.
Per le polizze in coassicurazione il numero delle unità di rischio deve essere indicato pro quota/anno.
I numeri totalizzati sono arrotondati per eccesso, se la parte decimale è maggiore o uguale a 0,5, o per difetto, se è minore di 0,5.

Modulo 28: Sviluppo sinistri dei rami danni diversi dai rami 10, 12, 13 e 18.

Le istruzioni si riferiscono alle note riportate nel modulo.

(1) Il modulo deve essere compilato distintamente per i rami 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 14, 15, 16 e 17 di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto.

(2) Per ottenere la corrispondenza con le riserve sinistri di inizio esercizio di cui alla voce 21 del modulo 17 (conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano) di ciascun ramo occorre sommare il totale precedenti della colonna (R0) con il totale precedenti della colonna (3) dell'allegato 1 al modulo 28 relativa alla riserva iniziale stimata al 31.12.(N-1) per sinistri tardivi. Per ottenere la corrispondenza con le riserve sinistri di fine esercizio di cui alle voci 13 e 29 del modulo 17 di ciascun ramo, occorre sommare rispettivamente gli importi indicati alla riga (N) e a quella totale precedenti della colonna (R7) e della colonna (12) dell'allegato 1 al modulo 28 relativa alla riserva finale stimata al 31.12.(N) per sinistri tardivi.

(3) I sinistri denunciati nell'esercizio (N) e il relativo sviluppo sono inseriti per anno di accadimento. I sinistri avvenuti negli esercizi precedenti e denunciati nell'esercizio (N) ed il relativo sviluppo nel medesimo esercizio sono riportati anche nell'allegato 1 al modulo 28 (sezione a - dati effettivi dell'esercizio (N) per anno di accadimento).

(4) Dai pagamenti effettuati nell'esercizio (colonne (A), (C), (F) e (G)) possono essere detratti gli storni amministrativi collegati al buon esito del pagamento all'assicurato o al danneggiato (ad esempio erronea indicazione del beneficiario dell'assegno) mentre non devono essere detratti gli importi delle somme recuperate e da recuperare da assicurati e da terzi, di cui alle voci 16 e 34 del modulo 17 di ciascun ramo. La somma degli importi di cui alle voci 10 e 26 del modulo 17 di ciascun ramo deve coincidere con l'importo complessivo dei pagamenti relativi a tutte le generazioni di sinistro, di cui al totale generale della colonna (G) del modulo 28.
I pagamenti parziali figurano per numero nelle colonne (r2), (c2) e (f2) e per importo nelle colonne (A), (C) ed (F) (rispettivamente per sinistri già a riserva, denunciati e riaperti nell'esercizio), mentre non figurano come numero nelle colonne (r1), (c1) e (f1).

(5) Per i sinistri pagati a titolo definitivo è indicato l'importo a riserva all'inizio dell'esercizio; per i sinistri pagati a titolo parziale è indicato l'importo pagato fino a concorrenza dell'importo a riserva all'inizio dell'esercizio. Pertanto se il pagamento parziale effettuato è

superiore all'importo della riserva iniziale, quest'ultima dovrà essere indicata come riserva caduta.

(6) Per la riserva finale in numero (colonna r7) deve essere indicato il numero effettivo di sinistri a riserva (arrotondato per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 0,5, o per difetto, se è minore di 0,5), anziché il risultato della somma algebrica indicata nell'intestazione di colonna che può divergere per effetto degli arrotondamenti nei singoli elementi che la compongono.

(7) La sezione "sinistri in causa" costituisce un dettaglio dei dati già ricompresi nelle colonne (g), (G), (r7) e (R7). I pagamenti parziali non figurano per numero nella colonna (h), ma solo come importo nella colonna (H); essi figurano invece come numero nella colonna (r8).

(8) Deve essere indicato il numero delle unità di rischio dell'esercizio (N) ed il numero delle unità di rischio sinistrate almeno una volta nel corso dell'esercizio stesso.
In particolare nella voce 991 dovrà essere riportato il numero delle unità di rischio/anno relative a polizze emesse nell'esercizio (N) e nella voce 992 quello delle unità di rischio/anno relative a polizze emesse negli esercizi precedenti che hanno originato la riserva premi al 31.12.(N-1), con esclusione delle unità di rischio relative alle rate a scadere, contabilizzate nell'esercizio (N) e relative a polizze emesse nell'esercizio (N-1) e precedenti, che devono essere inserite nella voce 991. Per il ramo "credito" si segnala che nelle voci 991 e 992 deve essere riportato il numero complessivo delle unità di rischio.

Allegato 1 al modulo 28: Sviluppo sinistri tardivi dei rami danni diversi dai rami 10, 12, 13 e 18

L'allegato è compilato distintamente per i rami per i quali è compilato il modulo 28.

Il sinistro e il relativo sviluppo sono indicati in base all'anno di accadimento.

Dai pagamenti effettuati nell'esercizio (colonne (6), (14), (20) e (26)) possono essere detratti gli storni amministrativi collegati al buon esito del pagamento all'assicurato o al danneggiato (ad esempio erronea indicazione del beneficiario dell'assegno) mentre non devono essere detratti gli importi delle somme recuperate e da recuperare da assicurati e da terzi.

I sinistri tardivi pagati parzialmente non figurano come numero delle colonne (5), (13), (19) e (25) ma solo come importo nelle rispettive colonne. Gli stessi sinistri figurano invece come numero nelle colonne (8), (15), (22) e (27).

<u>Sezione a</u>: sviluppo nell'esercizio (N) dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio (N) (avvenuti in esercizi precedenti)

(a) Deve essere riportata la stima al 31.12.(N-1) della riserva per sinistri tardivi per ciascun anno di accadimento.

(b) I dati effettivi rappresentano lo sviluppo nell'anno dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio (N) distinti per anno di accadimento.

(c) Deve essere riportata la stima al 31.12.(N) della riserva per sinistri tardivi per ciascun anno di accadimento.

(d) La sezione "sinistri in causa" costituisce un dettaglio dei dati già ricompresi nelle colonne (5), (6), (8) e (9).

<u>Sezione b</u>: sviluppo nell'esercizio (N) dei sinistri denunciati tardivamente negli esercizi (N-1) e precedenti a riserva (analitica) al 31.12.(N-1) o riaperti nell'esercizio (N).

(e) Per ciascun anno di accadimento vanno riportati numero ed importo dei sinistri denunciati tardivamente negli esercizi (N-1) e precedenti a riserva (analitica) al 31.12.(N-1).

(f) Per ciascun anno di accadimento, deve essere riportato lo sviluppo nell'esercizio (N) dei sinistri tardivi a riserva (analitica) all'inizio dell'esercizio e dei sinistri tardivi riaperti nell'esercizio.

(g) Per ciascun anno di accadimento vanno riportati numero ed importo dei sinistri denunciati tardivamente negli esercizi (N) e precedenti a riserva (analitica) al 31.12.(N).

Modulo 29: Sviluppo sinistri del ramo r.c. generale (ramo 13)

Il modulo è compilato per il ramo 13 di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto.
Le istruzioni si riferiscono alle note riportate nel modulo.

(1) Per ottenere la corrispondenza con le riserve sinistri di inizio esercizio di cui alla voce 21 del modulo 17 (conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano) del ramo 13 occorre sommare il totale precedenti della colonna (R0) con il totale precedenti della colonna (3) dell'allegato 1 al modulo 29 relativa alla riserva iniziale stimata al 31.12.(N-1) per sinistri tardivi. Per ottenere la corrispondenza con le riserve sinistri di fine esercizio di cui alle voci 13 e 29 del modulo 17 del ramo 13 occorre sommare rispettivamente gli importi indicati alla riga (N) e a quella totale precedenti della colonna (R11) e della colonna (12) dell'allegato 1 al modulo 29 relativa alla riserva finale stimata al 31.12.(N) per sinistri tardivi.

(2) I sinistri denunciati nell'esercizio (N) e il relativo sviluppo sono inseriti per anno di accadimento. I sinistri avvenuti negli esercizi precedenti e denunciati nell'esercizio (N) ed il relativo sviluppo nel medesimo esercizio sono riportati anche nell'allegato 1 al modulo 29 (sezione a - dati effettivi dell'esercizio (N) per anno di accadimento).

(3) Dai pagamenti effettuati nell'esercizio (colonne (A), (B), (D), (E), (H), (I) e (J)) possono essere detratti gli storni amministrativi collegati al buon esito del pagamento all'assicurato o al danneggiato (ad esempio erronea indicazione del beneficiario dell'assegno) mentre non devono essere detratti gli importi delle somme recuperate e da recuperare da assicurati e da terzi, di cui alle voci 16 e 34 del modulo 17 del ramo 13. La somma degli importi di cui alle voci 10 e 26 del modulo 17 ramo 13 deve coincidere con l'importo complessivo dei pagamenti relativi a tutte le generazioni di sinistro, di cui al totale generale della colonna (J) del modulo 29.
I pagamenti parziali figurano per numero nelle colonne (r2), (e) e (i) e per importo nelle colonne (B), (E) e (I) (rispettivamente per sinistri già a riserva, denunciati e riaperti nell'esercizio) mentre non figurano come numero nelle colonne (r1), (d) e (h).

(4) Per i sinistri pagati a titolo definitivo è indicato l'importo a riserva all'inizio dell'esercizio; per i sinistri pagati a titolo parziale è indicato l'importo pagato fino a concorrenza dell'importo a riserva all'inizio dell'esercizio. Pertanto se il pagamento parziale effettuato è superiore all'importo della riserva iniziale, quest'ultima dovrà essere indicata come riserva caduta.

(5) Per la riserva finale in numero (colonna r11) deve essere indicato il numero effettivo di sinistri a riserva (arrotondato per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 0,5, o per difetto, se è minore di 0,5), anziché il risultato della somma algebrica indicata nell'intestazione di colonna che può divergere per effetto degli arrotondamenti nei singoli elementi che la compongono.

(6) La sezione "sinistri in causa" costituisce un dettaglio dei dati già ricompresi nelle colonne (j), (J), (r11) e (R11). I pagamenti parziali non figurano per numero nella colonna (k), ma solo come importo nella colonna (K); essi figurano invece come numero nella colonna (r12).

(7) Deve essere indicato il numero delle unità di rischio dell'esercizio (N) ed il numero delle unità di rischio sinistrate almeno una volta nel corso dell'esercizio stesso.
In particolare nella voce 993 dovrà essere riportato il numero delle unità di rischio/anno relative a polizze emesse nell'esercizio (N) e nella voce 994 quello delle unità di rischio/anno relative a polizze emesse negli esercizi precedenti che hanno originato la riserva premi al 31.12.(N-1), con esclusione delle unità di rischio relative alle rate a scadere, contabilizzate nell'esercizio (N) e relative a polizze emesse nell'esercizio (N-1) e precedenti, che devono essere inserite nella voce 993.

Allegato 1 al modulo 29: Sviluppo sinistri tardivi del ramo r.c. generale (ramo 13)

L'allegato deve essere compilato per il ramo 13 di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto secondo le istruzioni fornite per l'allegato 1 al modulo 28.

Modulo 29A: Sviluppo sinistri dei rami r.c. autoveicoli terrestri e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)

Le istruzioni si riferiscono alle note riportate nel modulo.

(1) Devono essere compilati quattro moduli distinti, ognuno riferito ad una delle seguenti tipologie di gestione dei sinistri relativi ai rami 10 e 12 di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto:

A.1 SINISTRI NO CARD - SVILUPPO SINISTRI DEI RAMI 10 E 12 (R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI, VEICOLI MARITTIMI, LACUSTRI E FLUVIALI). Nel modulo sono riportati i sinistri del ramo 10 (r.c. autoveicoli terrestri), ivi compresi quelli relativi al rischio responsabilità del vettore e quelli accaduti entro il 31 gennaio 2007 e rientranti nell'ambito di applicazione della CID, e i sinistri del ramo 12 (r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali). In particolare i numeri e gli importi iscritti devono essere al netto dei CID mandatari con l'eccezione delle colonne (D) ed (E) dove sono indicate le sole spese sostenute per tali sinistri, con esclusione delle eventuali penali derivanti dall'applicazione della CID. Sono compresi anche i sinistri del ramo 10, regolati dalla procedura di risarcimento

diretto, che coinvolgono veicoli assicurati presso la medesima impresa e con data di accadimento fino al 31 dicembre 2008;

A.2 **SINISTRI CARD - SVILUPPO SINISTRI DEL RAMO 10 (R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI)**. Sono compresi anche i sinistri, regolati dalla procedura di risarcimento diretto, che coinvolgono veicoli assicurati presso la medesima impresa, verificatisi a partire dal 1° gennaio 2009;

A.3 **FORFAIT GESTIONARIA - SVILUPPO SINISTRI DEL RAMO 10 (R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI)**. Non sono iscritti forfait gestionaria relativi a sinistri avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa;

A.4 **FORFAIT DEBITRICE - SVILUPPO SINISTRI DEL RAMO 10 (R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI)**. Non sono iscritti forfait debitrice relativi a sinistri avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa.

Per l'insieme delle partite di danno riferite alla medesima tipologia di gestione del sinistro, come sopra definite, deve essere conteggiato per numero un solo sinistro (pro quota se in coassicurazione) e per importo la somma relativa a tutte le partite di danno (danni al veicolo, alle cose trasportate, al conducente, ai terzi trasportati etc.).

Il sinistro e il relativo sviluppo sono indicati in base all'anno di accadimento.

I sinistri relativi a rischi assunti in coassicurazione con delega altrui, possono essere indicati tra i sinistri NO CARD, senza distinzione di tutte le informazioni per tipologia di gestione. In tale caso l'importo del sinistro è determinato detraendo dalla somma delle partite di danno gestite direttamente dall'impresa (NO CARD e CARD) i forfait gestionaria ed aggiungendo i forfait debitrice.

Le partite di danno relative al conducente o a terzi trasportati, regolate attraverso la procedura del risarcimento diretto, di importo inferiore alla franchigia stabilita dal Comitato tecnico, di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006, n. 254, devono essere riportate nei moduli dei forfait solo come numero mentre l'importo deve essere indicato pari a zero.

Le informazioni relative ai forfait gestionaria sono riportate tra i sinistri pagati sulla base delle regole previste dalla CARD a prescindere dall'effettivo accredito del rimborso da parte della Stanza di Compensazione o dalle imprese debitrici, per le partite di danno rientranti nella CARD-CTT regolate al di fuori della Stanza di Compensazione. Pertanto il forfait gestionaria deve essere inserito tra i pagati non appena, per la relativa partita di danno, sia pagato un risarcimento, anche se a titolo parziale.

Le informazioni relative ai sinistri riaperti nel corso dell'esercizio in tipologie di gestione diverse da quelle con le quali erano stati chiusi in precedenza, devono essere inserite tra i sinistri denunciati nell'esercizio e non tra i sinistri riaperti.

(2) Per ottenere la corrispondenza con le riserve sinistri di inizio esercizio di cui alla voce 21 del modulo 17 (conto tecnico dei rami danni – portafoglio italiano) del ramo 12 occorre sommare il totale precedenti delle colonne (R0) e (R5) del modulo 29A.1-SINISTRI NO CARD dei soli rischi relativi al ramo 12. Per i sinistri del ramo 10 la somma totale precedenti delle colonne (R0) e (R5) corrisponde, per le rispettive tipologie di gestione, con le voci 10+11, 37+38, 59 e 76 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10.
Per ottenere la corrispondenza con le riserve sinistri di fine esercizio di cui alle voci 13 e 29 del modulo 17 del ramo 12, occorre sommare rispettivamente gli importi indicati alla riga (N) ed a quella totale precedenti delle colonne (R14) ed (R15) del modulo

29A.1-SINISTRI NO CARD relativi ai soli rischi del ramo 12; per il ramo 10 i predetti totali delle colonne (R14) ed (R15) corrispondono, per le rispettive tipologie di gestione, con le voci 4+5, 31+32, 54, 71, 17+18, 44+45, 63, e 80 dell'allegato 1 al modulo 17 del ramo 10.

(3) Dai pagamenti effettuati nell'esercizio possono essere detratti gli storni amministrativi collegati al buon esito del pagamento all'assicurato o al danneggiato (ad es. erronea indicazione del beneficiario dell'assegno) mentre non devono essere detratti gli importi delle somme recuperate e da recuperare da assicurati e da terzi, di cui alle voci 16 e 34 del modulo 17 del ramo 12 ed alle voci 6+7, 33+34, 55+56, 72+73, 20+21+22, 47+48+49, 65+66+67 e 82+83+84 dell'allegato 1 al modulo 17 del ramo 10. Per ottenere la corrispondenza con la somma degli importi di cui alle voci 10 e 26 del modulo 17 del ramo 12, occorre sommare all'importo complessivo dei pagamenti relativi a tutte le generazioni di sinistro, di cui al totale generale della colonna (J) del modulo 29A.1-SINISTRI NO CARD dei soli rischi relativi al ramo 12, il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada incluso nella voce 7 del modulo 17; per il ramo 10 il totale generale della colonna (J) corrisponde, per le rispettive tipologie di gestione, con le voci 1+2+3+14+15+16, 28+29+30+41+42+43, 53+62 e 70+79 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10, al netto del contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada incluso nella voce 1 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10.
Nel modulo 29A.3–FORFAIT GESTIONARIA i sinistri devono essere inseriti nei pagamenti a titolo definitivo quando per tutte le partite di danno non restino forfait a riserva alla chiusura dell'esercizio (N). In caso contrario i sinistri devono essere inseriti tra i pagati parziali, indicando nell'importo l'ammontare dei forfait relativi alle partite di danno per le quali sia stato effettuato un pagamento, anche se a titolo parziale, in conseguenza del quale è sorto il diritto a ricevere il relativo forfait.
Nel modulo 29A.4-FORFAIT DEBITRICE i sinistri devono essere riportati nei pagati a titolo definitivo quando alla chiusura dell'esercizio non restino partite di danno per le quali devono ancora essere pagati i relativi forfait. In caso contrario devono essere inseriti tra i pagati parziali, indicando nell'importo i forfait rimborsati nell'esercizio.

(4) È indicato l'importo pagato fino a concorrenza dell'importo a riserva all'inizio dell'esercizio. Pertanto se il pagamento parziale effettuato è superiore all'importo della riserva iniziale, quest'ultima dovrà essere indicata come riserva caduta. Nei moduli relativi ai forfait la riserva caduta è pari alla riserva costituita a fronte della relativa partita di danno.

(5) Devono essere riportati i sinistri a riserva al 31.12.(N-1) per i quali nel corso dell'esercizio (N) si sia verificato un passaggio di tipologia di gestione (e di conseguenza di modulo) per modifiche nella procedura di regolazione del sinistro e che non siano stati successivamente eliminati nel corso del medesimo esercizio. In quest'ultimo caso il sinistro deve essere indicato direttamente nel modulo di origine tra gli eliminati come senza seguito, qualora per lo stesso non siano stati corrisposti risarcimenti entro il 31.12.(N-1), o tra i pagati definitivi per un importo nullo, in caso contrario.
Nella colonna (R4) deve essere indicata la riserva al 31.12.(N-1). Qualora la modifica di tipologia di gestione del sinistro riguardi solo alcune partite di danno dovranno essere riportate solo le riserve relative alle partite di danno oggetto della modifica.

(6) Deve essere riportata la stima al 31.12.(N-1) della riserva per sinistri tardivi per ciascun anno di accadimento.

(7) Devono essere riportati i sinistri a riserva al 31.12.(N-1) in un modulo relativo ad una diversa tipologia di gestione, entrati nel modulo in esame nel corso dell'esercizio (N) a seguito della modifica della tipologia di gestione (ad esempio da sinistro CARD a sinistro NO CARD) e per i quali non sia stata verificata nel corso dell'esercizio l'insussistenza del sinistro stesso. Lo sviluppo dei predetti sinistri deve essere riportato nelle colonne (h), (H), (i), (I), (r13) ed (R13)
Nella colonna (R6) deve essere indicata la riserva al 31.12.(N-1) corretta al fine di considerare, ove necessario, l'effetto dei forfait e rimborsi di cui alla CARD. Pertanto in caso di movimenti di sinistri da CARD a NO CARD la riserva in entrata sarà pari alla riserva del sinistro CARD al netto dei relativi forfait gestionaria. In caso di movimenti di sinistri da NO CARD a CARD la riserva in entrata nel modulo 29A.2-SINISTRI CARD sarà pari all'intera riserva in uscita dal modulo 29A.1-SINISTRI NO CARD mentre nel modulo 29A.3-FORFAIT GESTIONARIA deve essere riportato tra i movimenti in entrata un sinistro come numero nella colonna (r6) con un importo di riserva nullo nella colonna (R6).
Le informazioni relative a partite di danno, che si aprono nell'esercizio ma che si riferiscono a sinistri a riserva al 31.12.(N-1) in altre tipologie di gestione, devono essere inserite tra i sinistri denunciati nell'anno e non tra i movimenti in entrata per modifica della procedura di regolazione dei sinistri

(8) I pagamenti parziali figurano per importo nella colonna (J), come somma della colonna (B) (per sinistri già a riserva), della colonna (E) (per sinistri denunciati nell'esercizio) e della colonna (I) (per sinistri entrati nell'esercizio a seguito di riaperture o movimenti per modifica della tipologia di gestione), mentre non figurano come numero nella colonna (j).

(9) Deve essere indicato il numero effettivo dei sinistri a riserva (arrotondato per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 0,5, o per difetto, se è minore di 0,5), anziché il risultato della somma algebrica indicata nell'intestazione di colonna che può divergere per effetto degli arrotondamenti nei singoli elementi che la compongono.

(10) Deve essere riportata la stima al 31.12.(N) della riserva per sinistri tardivi per ciascun anno di accadimento.

Allegato 1 al Modulo 29A.2: Sviluppo sinistri del ramo r.c. autoveicoli terrestri (ramo 10) – Sinistri CARD avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa

L'allegato costituisce un dettaglio dei dati già ricompresi nel modulo 29A.2 e riporta le informazioni relative ai soli sinistri, regolati dalla procedura di risarcimento diretto, che coinvolgono veicoli assicurati presso la medesima impresa, verificatisi a partire dal 1° gennaio 2009. Per la compilazione si rinvia alle istruzioni fornite per il modulo 29A.

Modulo 29B: Sviluppo sinistri dei rami r.c. autoveicoli terrestri e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12) – Sinistri gestiti

Le istruzioni si riferiscono alle note riportate nel modulo.

(1) Devono essere riportate le informazioni riguardanti i sinistri relativi ai rami 10 e 12 di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto gestiti direttamente dall'impresa. In particolare con riferimento al ramo 10 devono essere riportate le informazioni relative a:

- SINISTRI NO CARD. Sono compresi anche i sinistri accaduti entro il 31 gennaio 2007 e rientranti nell'ambito di applicazione della CID. In particolare i numeri e gli importi iscritti devono essere al netto dei CID mandatari con l'eccezione delle colonne (D) ed (E) dove sono indicate le sole spese sostenute per tali sinistri con esclusione delle eventuali penali derivanti dall'applicazione della CID. In calce al modulo è indicato il numero dei sinistri CID mandatari denunciati (campo 991);
- SINISTRI CARD. Per tali sinistri gli importi devono essere indicati senza considerare l'effetto dei relativi forfait gestionaria.

I sinistri che presentano contemporaneamente partite di danno regolate dalla CARD e partite di danno regolate attraverso il regime ordinario devono essere conteggiati come un solo sinistro (pro quota se in coassicurazione), indicando negli importi la somma relativa a tutte le partite di danno.

Il sinistro e il relativo sviluppo sono indicati in base all'anno di accadimento.

I sinistri relativi a rischi assunti in coassicurazione con delega altrui, possono essere indicati tra i sinistri NO CARD, senza distinzione di tutte le informazioni per tipologia di gestione. In tale caso l'importo del sinistro deve essere determinato detraendo dalla somma delle partite di danno gestite direttamente dall'impresa (NO CARD e CARD) i forfait gestionaria ed aggiungendo i forfait debitrice.

Nel modulo sono compresi anche i sinistri relativi al ramo r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali e al rischio responsabilità del vettore.

(2) Per ottenere la corrispondenza con le riserve sinistri di inizio esercizio di cui alla voce 21 del modulo 17 (conto tecnico dei rami danni – portafoglio italiano) occorre sommare il totale precedenti delle colonne (R0) e (R5) dei rischi relativi ai singoli rami di appartenenza (rami 10 e 12); per i sinistri del ramo 10 occorre inoltre detrarre dal predetto totale i corrispondenti valori riportati nel modulo 29A.3-FORFAIT GESTIONARIA ed aggiungere quelli riportati nel modulo 29A.4-FORFAIT DEBITRICE.
Per ottenere la corrispondenza con le riserve sinistri di fine esercizio di cui alle voci 13 e 29 del modulo 17, occorre sommare rispettivamente gli importi indicati alla riga (N) ed a quella totale precedenti delle colonne (R14) ed (R15); per il ramo 10 dai predetti totali delle colonne (R14) ed (R15) occorre inoltre detrarre i corrispondenti valori riportati nel modulo 29A.3-FORFAIT GESTIONARIA ed aggiungere quelli riportati nel modulo 29A.4-FORFAIT DEBITRICE.

(3) Dai pagamenti effettuati nell'esercizio possono essere detratti gli storni amministrativi collegati al buon esito del pagamento all'assicurato o al danneggiato (ad es. erronea indicazione del beneficiario dell'assegno) mentre non devono essere detratti gli importi delle somme recuperate e da recuperare da assicurati e da terzi, di cui alle voci 16 e 34 del modulo 17 relativo al ramo 12 ed alle voci 6+7, 33+34, 20+21+22 e 47+48+49 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10. Per ottenere la corrispondenza con la somma degli importi di cui alle voci 10 e 26 del modulo 17, occorre sommare all'importo complessivo dei pagamenti relativi a tutte le generazioni di sinistro, di cui al totale generale della colonna (J), il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada incluso nella voce 7 del modulo 17; per il ramo 10 occorre, inoltre, detrarre dal totale generale della colonna (J) i corrispondenti valori riportati nel modulo 29A.3-FORFAIT GESTIONARIA ed aggiungere quelli riportati nel modulo 29A.4-FORFAIT DEBITRICE.

(4) È indicato l'importo pagato fino a concorrenza dell'importo a riserva all'inizio dell'esercizio. Pertanto se il pagamento parziale effettuato è superiore all'importo della riserva iniziale, quest'ultima dovrà essere indicata come riserva caduta.

(5) Devono essere riportati i sinistri e/o le partite di danno a riserva al 31.12.(N-1) che nel corso dell'esercizio sono eliminati per il totale passaggio della loro gestione ad altra impresa (forfait debitrice).

(6) Deve essere riportata la stima al 31.12.(N-1) della riserva per sinistri tardivi per ciascun anno di accadimento.

(7) Devono essere riportati i sinistri e/o partite di danno a riserva al 31.12.(N-1) nel solo modulo 29A.4-FORFAIT DEBITRICE, cioè sinistri e/o partite di danno gestiti interamente nell'ambito della CARD da altre imprese, che nel corso dell'esercizio sono gestiti nel regime ordinario o in qualità di impresa gestionaria. La riserva in entrata è pari a quella in uscita nel modulo 29A.4-FORFAIT DEBITRICE per le relative partite di danno.
Qualora la partita di danno che deve essere gestita direttamente dall'impresa non comporti la contemporanea eliminazione del forfait debitrice con il trasferimento della relativa riserva, le informazioni della partita di danno devono essere inserite nel presente modulo tra i sinistri denunciati nell'esercizio e non tra i movimenti in entrata per modifica della procedura di regolazione dei sinistri.
Lo sviluppo dei predetti sinistri è riportato nelle colonne (h), (H), (i), (I), (r13) ed (R13).

(8) I pagamenti parziali figurano per importo nella colonna (J), come somma della colonna (B) (per sinistri già a riserva), della colonna (E) (per sinistri denunciati nell'esercizio) e della colonna (I) (per sinistri entrati nell'esercizio a seguito di riaperture o movimenti per modifica della tipologia di gestione), mentre non figurano come numero nella colonna (j).

(9) Deve essere indicato il numero effettivo dei sinistri a riserva (arrotondato per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 0,5, o per difetto, se è minore di 0,5), anziché il risultato della somma algebrica indicata nell'intestazione di colonna che può divergere per effetto degli arrotondamenti nei singoli elementi che la compongono.

(10) Deve essere riportata la stima al 31.12.(N) della riserva per sinistri tardivi per ciascun anno di accadimento.

(11) La sezione "sinistri in causa" costituisce un dettaglio dei dati già ricompresi nelle colonne (j), (J), (r14) e (R14). I pagamenti parziali non figurano per numero nella colonna (k), ma solo come importo nella colonna (K); essi figurano invece come numero nella colonna (r16).

(12) Deve essere indicato il numero delle unità di rischio dell'esercizio (N) ed il numero delle unità di rischio sinistrate almeno una volta nel corso dell'esercizio stesso.
In particolare nel campo 992 dovrà essere riportato il numero delle unità di rischio/anno relative a polizze emesse nell'esercizio (N) e nel campo 993 quello delle unità di rischio/anno relative a polizze emesse negli esercizi precedenti che hanno originato la riserva premi al 31.12.(N-1), con esclusione delle unità di rischio relative alle rate a scadere, contabilizzate nell'esercizio (N) e relative a polizze emesse nell'esercizio (N-1) e precedenti, che devono essere inserite nel campo 992. Nel campo 994 devono essere riportate le unità che nel corso dell'esercizio (N) hanno dato luogo a sinistri e/o partite di danno regolate nel regime ordinario o per le quali siano stati addebitati forfait

debitrice. Le unità che nel corso dell'esercizio abbiano dato luogo ad entrambe le tipologie di gestione del sinistro devono essere considerate come 1 unità. Nel campo 995 devono essere indicate le unità sinistrate almeno una volta nell'esercizio (N) con sinistri e/o partite di danno gestiti in tutto o in parte per conto di altre imprese (sinistri CARD).

(13) Nel campo 996 è indicato il numero 1 se le informazioni relative ai sinistri di generazione (N) in coassicurazione con delega altrui sono in ogni caso riportate nei moduli di vigilanza tra i sinistri NO CARD e il numero 2 se sono distinte per tipologia di gestione. Nei campi 997 e 998 sono indicati, per i suddetti sinistri, gli importi pagati nell'esercizio (N) e a riserva alla chiusura del medesimo esercizio, riportati nelle colonne (J) e (R14).

Allegato 1 al Modulo 29B: Spese di liquidazione dei rami r.c. autoveicoli terrestri e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)

L'allegato deve essere integrato con una nota illustrativa dei criteri di imputazione al ramo ed alle diverse generazioni sinistri delle spese di liquidazione (esterne ed interne) pagate e riservate, distinte tra sinistri NO CARD e sinistri CARD. Per le spese di liquidazione riservate dovranno inoltre essere specificati nella predetta nota i criteri utilizzati e le valutazioni operate per la determinazione della posta.

Spese esterne di liquidazione
Nelle spese esterne di liquidazione sono tra l'altro ricomprese:
- parcelle di professionisti o di lavoratori autonomi per prestazioni a favore dell'impresa ad esclusione dei costi sostenuti per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro, quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'articolo 1917, comma 3, del codice civile e le eventuali spese di salvataggio, che devono essere ricompresi tra le spese dirette;
- spese e rimborsi spese per liquidazione sinistri in coassicurazione.

Spese interne di liquidazione
Nelle spese interne di liquidazione rientrano altre spese di liquidazione quali, tra l'altro, il costo del personale addetto alla liquidazione dei sinistri nonché le quote di ammortamento dei beni mobili afferenti la gestione dei sinistri stessi.

Saldo iniziale per diritti di gestione
Deve essere indicato, il saldo tra i diritti di gestione da ricevere e quelli da corrispondere sulla base del numero delle gestioni (gestionaria – debitrice) in essere al 31.12.(N-1) in base alle regole previste dalla CARD.

Saldo finale per diritti di gestione
Deve essere indicato, il saldo tra i diritti di gestione da ricevere e quelli da corrispondere sulla base del numero delle gestioni (gestionaria – debitrice) in essere al 31.12.(N) in base alle regole previste dalla CARD.

Riserva iniziale per spese di liquidazione
La somma degli importi delle riserve per spese di liquidazione, relativi alle due tipologie di gestione (NO CARD/CARD), coincide con il valore di cui alla voce 20 dei moduli 17 relativi ai rami 10 e 12. Per il ramo 10 tali importi coincidono, per le rispettive tipologie di gestione dei sinistri, con le voci 11 e 38 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10.

Spese di liquidazione pagate nell'esercizio
La somma degli importi delle spese di liquidazione pagate nell'esercizio, relativi alle due tipologie di gestione (NO CARD/CARD), indicata alla riga (N) ed a quella totale precedenti coincide rispettivamente con i valori di cui alle voci 9 e 25 dei moduli 17 relativi ai rami 10 e 12. Per il ramo 10 i predetti importi corrispondono, per le rispettive tipologie di gestione dei sinistri, con le voci 3 e 30, 16 e 43 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10.

Riserva finale per spese di liquidazione
La somma degli importi delle riserve per spese di liquidazione, relativi alle due tipologie di gestione (NO CARD/CARD), indicata alla riga (N) ed a quella totale precedenti coincide rispettivamente con i valori di cui alle voci 12 e 28 dei moduli 17 relativi ai rami 10 e 12. Per il ramo 10 i predetti importi corrispondono, per le rispettive tipologie di gestione dei sinistri, con le voci 5 e 32, 18 e 45 dell'allegato 1 al modulo 17 ramo 10.

Allegato 2 al Modulo 29B: Sviluppo sinistri con danni misti e solo a persone dei rami r.c. autoveicoli terrestri e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)

Le istruzioni si riferiscono alle note riportate nel modulo.

(1) L'allegato rappresenta un dettaglio dei sinistri riportati nel modulo 29B e contiene le informazioni relative ai sinistri misti, per i quali è considerato sia l'importo del danno a cose che del danno a persone, e ai sinistri con soli danni a persone. I sinistri misti permangono nello sviluppo riportato nell'allegato fino alla completa estinzione delle diverse tipologie di danni che lo compongono; pertanto anche un sinistro riaperto per soli danni a cose derivante da un sinistro misto deve essere inserito nello sviluppo dell'allegato. I sinistri misti a riserva al 31.12.(N-1) per il solo danno (residuo) a persone, per i quali nel corso dell'esercizio si verifichi l'insussistenza dell'ulteriore risarcimento devono essere inclusi nella riserva iniziale ed eliminati come pagati definitivi con importo dei pagamenti nullo.
Per l'iscrizione dei numeri e degli importi si rimanda alle istruzioni del modulo 29B. A tal fine per le colonne si riporta la medesima numerazione del modulo 29B.

(2) La riserva iniziale e quella alla fine dell'esercizio sono al netto delle rispettive stime per sinistri tardivi.

(3) La sezione "sinistri in causa" costituisce un dettaglio dei dati già ricompresi nelle colonne (j), (J), (r14) e (R14). I pagamenti parziali non figurano per numero nella colonna (k), ma solo come importo nella colonna (K); essi figurano invece come numero nella colonna (r16).

(4) Sono inseriti esclusivamente i sinistri con soli danni alle persone e la parte dei sinistri misti relativa a danni a persone. I pagamenti parziali non figurano per numero nella colonna (l), ma solo come importo nella colonna (L); essi figurano invece come numero nella colonna (r17). Tuttavia se per un sinistro misto viene risarcito interamente nel corso dell'esercizio (N) il danno a persone, il pagamento, che nelle colonne precedenti dell'allegato figura tra i pagati parziali, deve essere comunque riportato per numero intero (pro quota se in coassicurazione) nella colonna (l) e non nella colonna (r17).

Modulo 30: Distribuzione regionale dei sinistri pagati e riservati dei rami 10 e 12 (r.c. autoveicoli terrestri e veicoli marittimi, lacustri e fluviali)

Il modulo è compilato sulla base dei sinistri gestiti direttamente dall'impresa, sinistri NO CARD e sinistri CARD, come indicato nelle istruzioni relative al modulo 29B.
I sinistri relativi a rischi assunti tramite canali telematici (telefono, Internet) sono attribuiti alla regione di residenza del contraente.
I sinistri relativi a rischi assunti tramite sportello bancario o postale sono attribuiti alla regione in cui ha sede lo sportello bancario o postale che ha effettuato l'intermediazione.
I sinistri relativi ai rischi assunti in libera prestazione di servizi e quelli relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Unione Europea di imprese con sede legale in Italia sono attribuiti alla Direzione.
Qualora, per qualche rischio, non fossero disponibili i dati esatti, l'impresa effettua una stima della distribuzione, evitando di indicare dati raggruppati relativi a due o più regioni.
Il totale corrisponde, in termini di numero e importo, con il rigo (N) delle colonne (j), (J), (r14) e (R14) del modulo 29B per i sinistri dell'esercizio e con il rigo "Tot. prec." delle medesime colonne per i sinistri degli esercizi precedenti.

Modulo 31: Analisi della riserva premi per ramo

Il modulo deve essere compilato distintamente per i rami 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10+12, 11, 13, 14, 15, 16 e 17 di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto.
Per il calcolo della riserva per frazioni di premi di cui al punto 1.1 del modulo si deve tener conto, ai fini delle deduzioni da effettuare nel calcolo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, delle sole spese di natura acquisitiva determinate secondo le disposizioni in materia di imputazione per destinazione delle spese di gestione e di ripartizione delle spese inerenti all'acquisizione dei premi e dei contratti di cui all'allegato 9 al regolamento - Piano dei conti e istruzioni sul contenuto - punto I.7. del Conto economico.
Per il ramo 14 (Credito) il punto 1.1.1 va compilato per i soli contratti stipulati o rinnovati dopo il 31 dicembre 1991. Relativamente ai contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991 l'importo della relativa riserva premi è inserito al punto 1.1.3 ove calcolata con il metodo pro-rata secondo il disposto dell'articolo 7, comma 4, del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.
Per il ramo 15 (Cauzione) sono indicati al punto 1.1.1 gli elementi componenti la riserva per frazioni di premi e l'importo della riserva stessa calcolata con il metodo pro-rata temporis. Qualora il calcolo della suddetta riserva sia effettuato, ricorrendone le condizioni, in misura forfetaria il relativo importo è indicato al punto 1.1.2 del medesimo modulo. Al punto 1.1.3 è indicato l'ammontare della riserva integrativa della riserva per frazioni di premi.
Per i rischi di cui all'articolo 37, comma 4, del decreto è indicato al punto 1.1.3 l'importo dell'integrazione nel modulo relativo al ramo di pertinenza.
Nel caso di contratti pluriennali che prevedano pagamenti di premi annuali costanti, nella voce 10 non devono essere indicati i premi annuali da emettere successivamente al 31.12 dell'anno (N). Analogamente non deve essere inclusa nella voce 8 la stima per i corrispondenti sinistri. Le medesime indicazioni valgono anche per le voci 63, 64 e 65 con riferimento ai contratti per i quali era stata costituita la riserva premi alla fina dell'esercizio (N-1).
Per i rischi che prevedono la costituzione di riserve integrative della riserva per frazioni di premi, deve essere allegato ai rispettivi moduli 31 un prospetto illustrativo delle modalità di calcolo seguite per la determinazione della riserva per rischi in corso relativa a tali affari separatamente rispetto alla globalità dei rischi acquisiti nel ramo di pertinenza.

Modulo 32: Dati tecnici del ramo credito - lavoro diretto italiano

Sezione I – Dati relativi ai rischi assunti al lordo delle cessioni in riassicurazione

La colonna "Premi contabilizzati" riporta per totale generale (voce 8) l'ammontare dei premi iscritti nella voce 3 del modulo 17 ramo 14.
Nella colonna "Esposizione alla chiusura dell'esercizio" devono essere esclusi i dati relativi all'esposizione per rischi colpiti da sinistro nel corso dell'esercizio.
Nella colonna "Numero soggetti debitori" deve essere inserito il numero complessivo dei clienti debitori effettivamente affidati dall'impresa (ossia dei soggetti nei confronti dei quali l'impresa ha determinato il limite di credito individuale) esistente alla chiusura dell'esercizio ad esclusione di quelli che hanno originato un sinistro nel corso dell'esercizio. Laddove ad un medesimo soggetto debitore si riferiscano più polizze sottoscritte dallo stesso creditore assicurato deve essere presa in considerazione comunque la singola unità (cioè va conteggiato un solo soggetto debitore).
Nella colonna "Numero soggetti creditori assicurati" deve essere inserito il numero complessivo degli assicurati che hanno stipulato polizze credito. Soltanto nel caso limite ed eccezionale in cui tutte le posizioni debitorie che fanno riferimento ad un unico soggetto creditore fossero state colpite da sinistro nel corso dell'esercizio va escluso, come numero, il soggetto creditore stesso.

Sezione II - Analisi dei recuperi per sinistri pagati al lordo delle cessioni in riassicurazione

I dati relativi ai recuperi devono riferirsi agli importi iscritti in bilancio.

Modulo 33: Dati tecnici del ramo cauzione - lavoro diretto italiano

Sezione I – Dati relativi ai rischi assunti al lordo delle cessioni in riassicurazione

La colonna "Premi contabilizzati" riporta per totale generale (voce 14) l'ammontare dei premi iscritti nella voce 3 del modulo 17 ramo 15.
Nella colonna "Esposizione alla chiusura dell'esercizio" devono essere esclusi i dati relativi all'esposizione per rischi colpiti da sinistro nel corso dell'esercizio. L'esposizione va riportata al netto degli eventuali svincoli già ottenuti a fine esercizio.
Nella colonna "Numero soggetti contraenti" deve essere inserito il numero complessivo dei contraenti di una polizza cauzione ad esclusione di quelli che hanno originato un sinistro nel corso dell'esercizio. Qualora ad uno stesso soggetto contraente si riferiscano più contratti della medesima tipologia di rischio, singolarmente considerata nell'ambito delle classi di rischio A), B) e C), deve essere conteggiato un solo contraente.
Nella colonna "Numero contratti" devono essere esclusi i contratti relativi a rischi colpiti da sinistro nel corso dell'esercizio. Qualora più contratti della medesima tipologia di rischio, singolarmente considerata nell'ambito delle classi di rischio A), B) e C), si riferiscano allo stesso soggetto contraente, devono essere conteggiati i singoli contratti.

Sezione II - Analisi dei recuperi per sinistri pagati al lordo delle cessioni in riassicurazione

I dati relativi ai recuperi devono riferirsi agli importi iscritti in bilancio.

Moduli 34, 34/A, 34/B, 34/C, 34/D, 34/E, 34/F, 35 e 35/A. Istruzioni di carattere generale

Al fine di consentire la quadratura delle somme assicurate a fine esercizio, così come esposte nella tavola 1 "Movimenti del portafoglio diretto italiano" dei moduli relativi al portafoglio delle polizze vita dei rami I e V di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto, le imprese dovranno riportare le rivalutazioni delle somme assicurate o qualsiasi altra forma di partecipazione agli utili integrativa delle prestazioni all'inizio dell'esercizio tra le "entrate derivanti da altre cause" (colonna 12 per i moduli 34, 34/A, 34/D, 34/E, 34/F; colonna 10 per i moduli 34/B e 34/C; colonne 12 e 22 per i moduli 35 e 35/A) considerando nullo il numero di polizze corrispondenti (colonna 11 per i moduli 34, 34/A, 34/D, 34/E, 34/F; colonna 9 per i moduli 34/B e 34/C; colonne 11 e 21 per i moduli 35 e 35/A).

Modulo 34: Portafoglio polizze dei rami I e V – Contratti individuali

Nel modulo 34 sono riportati tutti i dati concernenti i contratti individuali rientranti nei rami I e V , facenti parte del portafoglio diretto italiano, ad eccezione dei contratti di cui all'articolo 41 del decreto e di quelli assunti in regime di stabilimento.
Gli importi inerenti i contratti con prestazioni espresse in valuta sono rappresentati sulla base del controvalore in euro utilizzato per l'esposizione in bilancio dei relativi valori.
I dati relativi alle emissioni non considerano i contratti emessi e stornati nel corso dell'esercizio in questione per mancato perfezionamento o per recesso.
Fra le "Somme assicurate" relative ai contratti eliminati di cui alle tavole 1 e 2 è indicato l'importo della prestazione assicurata all'ultima ricorrenza contrattuale che precede la data di eliminazione dal portafoglio per ogni causa prevista.

<u>Tavola 1: Movimenti del portafoglio diretto italiano</u>

1. Nei casi di trasformazioni di polizza che avvengano nell'ambito di uno stesso ramo, i nuovi contratti emessi sono considerati come "Emissioni" e, conseguentemente, inseriti nell'apposita colonna della tavola 1. Le polizze trasformate daranno luogo pertanto a "Eliminazioni" dal portafoglio per una somma assicurata pari a quella in vigore all'inizio dell'esercizio.
2. Nella colonna "Entrate derivanti da riattivazione" sono riportati i dati relativi ai contrati precedentemente risoluti o ridotti per mancato pagamento di rate di premio scadute, successivamente riattivati in conseguenza dell'avvenuto saldo delle suddette poste debitorie.
3. Le "Entrate derivanti da altre cause" riguardano, in particolare, le entrate conseguenti alle acquisizioni di portafoglio, alle emissioni di contratti derivanti da trasformazioni non ricomprese nel precedente punto 1, ai passaggi di "status" da rendita differita a rendita in godimento, le conversioni in rendita dei capitali in vigore alle scadenze contrattuali nonché i differimenti automatici di scadenza. Sono altresì ricompresi i contratti collegati ad una specifica o idonea provvista di attivi annoverati, in sede di emissione, nei moduli 34/B e 34/C, per i quali la conclusione del periodo di garanzia finanziaria determina l'iscrizione del relativo contratto in altri moduli.
4. Per le assicurazioni di rendita, l'importo iscritto nella voce "Somme assicurate" riguarda l'ammontare annuo della rendita assicurata, rispettivamente, all'inizio ed alla fine dell'esercizio. Tra le rendite immediate vanno considerate tutte quelle in godimento.

Tavola 2: Eliminazioni del portafoglio diretto italiano

1. Nelle "Riserve matematiche a inizio esercizio" presenti nella tavola 2 sono indicati gli importi inerenti le sole riserve matematiche calcolate in base ai premi puri.
2. Tra le "Scadenze" sono ricompresi i contratti per i quali è intervenuta la conversione in capitale delle rendite assicurate nonché le conversioni in rendita dei capitali in vigore alle scadenze contrattuali. In tale colonna vanno altresì ricompresi quei contratti per i quali, alla scadenza prevista in polizza, l'assicurato abbia richiesto il differimento della liquidazione della prestazione maturata.
3. Tra le "Trasformazioni" sono ricomprese le polizze oggetto di trasformazione nell'ambito di uno stesso ramo.
4. Tra i "Mancati perfezionamenti" sono ricomprese tutte le polizze emesse nell'esercizio precedente ed annullate nell'esercizio in questione in quanto non perfezionate.
5. Tra i recessi del contraente sono ricompresi i dati afferenti quei contratti emessi nell'esercizio precedente ed annullati, ai sensi dell'articolo 177 del decreto, nell'esercizio in questione.
6. Tra le "Altre cause" sono iscritti, in particolare, i dati riguardanti le uscite per trasferimenti di portafoglio e per trasformazioni diverse da quelle indicate nel precedente punto 3, i passaggi di "status" da rendita differita a rendita in godimento nonché i trasferimenti di contratti dai moduli 34/B e 34/C ad altri moduli allorquando si è concluso il periodo di garanzia di tasso di interesse.

Tavola 3: Costituzione del portafoglio e importo delle riserve matematiche a fine esercizio (al lordo della riassicurazione passiva)

1. Nella colonna "Riserve matematiche acquisite nell'esercizio" è indicato l'importo delle riserve matematiche derivanti, in particolare, da acquisizioni di portafoglio da altre imprese, da trasformazioni di polizze precedentemente emesse in forme contrattuali rientranti in rami diversi da quello della polizza trasformata, da conversioni in rendita dei capitali assicurati alle scadenze contrattuali e da trasferimenti di contratti originariamente emessi come collettivi e poi allocati nell'ambito delle assicurazioni individuali.
2. Nelle colonne premi puri e di tariffa sono iscritti, con riferimento ai contratti in vigore alla fine dell'esercizio, gli importi di premio relativi all'intera annualità; per quanto riguarda i premi unici, i relativi importi sono riferiti alle emissioni dell'anno.
   Nella colonna "Premi lordi contabilizzati" è indicato l'importo dei premi iscritti nel conto economico comprensivi di eventuali sovrappremi e interessi di frazionamento.
   I premi unici ricorrenti vanno annoverati fra i premi annui.
3. Nella colonna "Altre riserve" deve essere indicato l'importo delle riserve aggiuntive, della riserva per sovrappremi professionali e sanitari nonché di ogni altro accantonamento riferito ai contratti individuali rientranti nei rami I e V presenti nella voce di bilancio "Riserva matematica".
   Nel caso in cui l'importo per categoria assicurativa di tali riserve non risultasse disponibile, è consentita l'esposizione dell'ammontare delle riserve complessivamente accantonate.

Modulo 34/A: Portafoglio polizze dei rami I e V – Contratti individuali (polizze rivalutabili)

Il modulo 34/A è utilizzato per la rappresentazione dei dati concernenti i contratti a prestazioni rivalutabili in base al rendimento di specifiche gestioni interne separate rientranti nei rami I e V, facenti parte del portafoglio diretto italiano, ad eccezione dei contratti di cui

all'articolo 41 del decreto, di quelli assunti in regime di stabilimento e di quelli espressi in valuta.
Per la rappresentazione dei dati richiesti nel modulo valgono le istruzioni relative al modulo 34.

Modulo 34/B: Portafoglio polizze dei rami I e V – Contratti individuali (polizze a premio unico con idonea provvista di attivi)

Il modulo 34/B è utilizzato per la rappresentazione dei dati concernenti i contratti a premio unico non di puro rischio, rientranti nei rami I e V, facenti parte del portafoglio diretto italiano, espressi in euro o in valuta, per i quali l'impresa dispone di una idonea provvista di attivi per la copertura degli impegni assunti, ad eccezione dei contratti di cui all'articolo 41 del decreto e di quelli assunti in regime di stabilimento.
Il trasferimento di contratti dal presente ad altri moduli in conseguenza dell'avvenuta conclusione del periodo di garanzia del tasso d'interesse deve essere effettuato utilizzando la colonna delle eliminazioni per "Altre cause".
Nell'allegato 1 al modulo sono rappresentati gli importi delle riserve matematiche, in base ai premi puri rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio, riferiti ai diversi livelli di garanzia di tasso di interesse contrattualmente riconosciuti.
Le riserve matematiche possono essere evidenziate in modo aggregato considerando campi di variazione del tasso di interesse garantito la cui ampiezza tuttavia non può essere superiore a 0,25 punti percentuali. In tal caso nella colonna "Tasso % di interesse garantito" devono essere indicati gli intervalli di variazione considerati.
Per la rappresentazione dei dati richiesti nel modulo valgono le istruzioni relative al modulo 34.

Modulo 34/C: Portafoglio polizze dei rami I e V – Contratti individuali (polizze a premio unico con specifica provvista di attivi)

Il modulo 34/C è utilizzato per la rappresentazione dei dati concernenti i contratti a premio unico non di puro rischio, rientranti nei rami I e V, facenti parte del portafoglio diretto italiano, espressi in euro o in valuta, per i quali l'impresa dispone di una specifica provvista di attivi per la copertura degli impegni assunti, ad eccezione dei contratti di cui all'articolo 41 del decreto e di quelli assunti in regime di stabilimento.
Il trasferimento di contratti dal presente modulo ad altri moduli, in conseguenza dell'avvenuta conclusione del periodo di garanzia del tasso d'interesse, è effettuato utilizzando la colonna delle eliminazioni per "Altre cause".
Nell'allegato 1 al modulo sono rappresentati gli importi delle riserve matematiche in base ai premi puri, rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio, riferiti ai diversi livelli di garanzia di tasso di interesse contrattualmente riconosciuti.
Le riserve matematiche possono essere evidenziate in modo aggregato considerando campi di variazione del tasso di interesse garantito la cui ampiezza tuttavia non può essere superiore a 0,25 punti percentuali. In tal caso nella colonna "Tasso % di interesse garantito" devono essere indicati gli intervalli considerati.
Per la rappresentazione dei dati richiesti nel modulo valgono le istruzioni relative al modulo 34.

Modulo 34/D: Portafoglio polizze dei rami I e V – Contratti individuali (altre forme)

Il modulo 34/D è utilizzato per la rappresentazione dei dati concernenti i contratti rientranti nei rami I e V facenti parte del portafoglio diretto italiano, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 41 del decreto e di quelli assunti in regime di stabilimento non ricompresi nei moduli 34/A, 34/B, 34/C e 34/E.
Per la rappresentazione dei dati richiesti nel modulo valgono le istruzioni relative al modulo 34.

Modulo 34/E: Portafoglio polizze dei rami I e V – Contratti individuali (polizze espresse in valuta)

Il modulo 34/E è utilizzato per la rappresentazione dei dati concernenti i contratti le cui prestazioni sono espresse in valuta rientranti nei rami I e V, facenti parte del portafoglio del lavoro diretto italiano, ad eccezione dei contratti di cui all'articolo 41 del decreto, di quelli assunti in regime di stabilimento e di quelli già ricompresi nei moduli 34/B e 34/C.
I dati riportati nel modulo sono rappresentati sulla base del controvalore in euro utilizzato per l'esposizione in bilancio dei relativi valori.
Per la rappresentazione dei dati richiesti nel modulo valgono le istruzioni relative al modulo 34.

Modulo 34/F: Portafoglio polizze dei rami I e V – Contratti individuali (contratti assunti in regime di stabilimento)

Il modulo 34/F è utilizzato per la rappresentazione dei dati concernenti i contratti individuali rientranti nei rami I e V , stipulati in regime di stabilimento (articolo 16 del decreto), indipendentemente dalla valuta nella quale le relative prestazioni sono espresse. Sono esclusi dal modulo i contratti di cui all'articolo 41 del decreto.
I dati riportati nel modulo sono rappresentati sulla base del controvalore in euro utilizzato per l'esposizione in bilancio dei relativi valori.
Per la rappresentazione dei dati richiesti nel modulo valgono le istruzioni relative al modulo 34.

Modulo 35: Portafoglio polizze dei rami I e V – Contratti collettivi

Nel modulo 35 sono riportati tutti i dati concernenti i contratti collettivi rientranti nei rami I e V, facenti parte del portafoglio diretto italiano, ad eccezione dei contratti di cui all'articolo 41 del decreto e di quelli assunti in regime di stabilimento.
I dati relativi alle emissioni non considerano i contratti emessi e stornati nel corso dell'esercizio in questione per mancato perfezionamento.
Le tavole 1 e 2 risultano suddivise in due sezioni, la prima riferita ai contratti assunti interamente dall'impresa o in coassicurazione in cui l'impresa è delegataria e la seconda riferita ai contratti in coassicurazione senza delega.
Per le assicurazioni in coassicurazione per le quali l'impresa è delegataria sono registrate le somme assicurate per la sola quota riservata all'impresa e il numero complessivo delle teste assicurate.
Per le assicurazioni in coassicurazione senza delega sono registrate unicamente le somme assicurate per la quota riservata all'impresa.

Fra le "Somme assicurate" relative ai contratti eliminati di cui alle tavole 1 e 2 è indicato l'importo della prestazione assicurata all'ultima ricorrenza contrattuale che precede la data di eliminazione dal portafoglio per ogni causa prevista.

Tavola 1: Movimenti del portafoglio diretto italiano (al lordo della riassicurazione passiva)

1. Nei casi di trasformazioni di polizza che avvengano nell'ambito di uno stesso ramo, i nuovi contratti emessi sono considerati come emissioni e, conseguentemente, inseriti nell'apposita colonna della tavola 1. Le polizze trasformate dovranno pertanto dar luogo a "Eliminazioni" dal portafoglio per una somma assicurata pari a quella in vigore all'inizio dell'esercizio.
2. Tra le emissioni per "Aumenti di assicurazioni esistenti" sono ricompresi gli incrementi di somme assicurate per convenzioni in essere all'inizio dell'esercizio nonché il numero delle teste e le somme assicurate relative agli ingressi di nuovi assicurati facenti parte di convenzioni già in vigore all'inizio dell'esercizio.
3. Le "Entrate da altre cause" riguardano, in particolare, le entrate conseguenti alle acquisizioni di portafoglio, alle emissioni di contratti derivanti da trasformazioni non ricomprese nel precedente punto 1, ai passaggi di "status" da rendita differita a rendita in godimento e le conversioni in rendita dei capitali in vigore alle scadenze contrattuali.
4. Per le assicurazioni di rendita, l'importo iscritto nella voce "Somme assicurate" riguarda l'ammontare annuo della rendita assicurata, rispettivamente, all'inizio ed alla fine dell'esercizio. Tra le rendite immediate vanno considerate tutte quelle in corso di godimento.

Tavola 2: Eliminazioni del portafoglio diretto italiano (al lordo della riassicurazione passiva)

1. Nelle "Riserve matematiche a inizio esercizio" presenti nella tavola 2 sono indicati gli importi inerenti le sole riserve matematiche calcolate in base ai premi puri.
2. Tra le "Scadenze" sono ricompresi i contratti per i quali è intervenuta la conversione in capitale delle rendite assicurate nonché le conversioni in rendita dei capitali in vigore alle scadenze contrattuali.
3. Tra le "Trasformazioni" sono ricomprese le polizze oggetto di trasformazione nell'ambito di uno stesso ramo.
4. Tra i "Mancati perfezionamenti" sono ricomprese tutte le polizze emesse nell'esercizio precedente e non perfezionate nell'esercizio.
5. Tra le "Altre cause" sono iscritti, in particolare, i dati riguardanti i riscatti di convenzione, le uscite per trasferimenti di portafoglio o le trasformazioni diverse da quelle ricomprese nel precedente punto 3 nonché il passaggio di "status" da rendita differita a rendita in godimento.

Tavola 3: Costituzione del portafoglio e importo delle riserve matematiche a fine esercizio (al lordo della riassicurazione passiva)

1. Nella colonna "Riserve matematiche acquisite nell'esercizio" è indicato l'importo delle riserve matematiche derivanti, in particolare, da acquisizioni di portafoglio da altre imprese, da trasformazioni di polizze precedentemente emesse in forme contrattuali rientranti in rami diversi da quello della polizza trasformata e da conversioni in rendita dei capitali assicurati alle scadenze contrattuali.
2. Nelle colonne premi puri e di tariffa sono iscritti, con riferimento ai contratti in vigore alla fine dell'esercizio, gli importi di premio relativi all'intera annualità; per quanto riguarda i premi unici, i relativi importi sono riferiti alle emissioni dell'anno. Nella colonna "Premi lordi contabilizzati" è indicato l'importo dei premi iscritti nel conto economico.

I premi unici ricorrenti vanno annoverati fra i premi annui.

3. Nelle colonne "Altre riserve" è indicato l'importo delle riserve aggiuntive, della riserva per sovrappremi professionali e sanitari nonché di ogni altro accantonamento riferito ai contratti collettivi rientranti nei rami I e V presenti nella voce di bilancio "Riserva matematica".
   Nel caso in cui l'importo per categoria assicurativa di tali riserve non risultasse disponibile, è consentita l'esposizione dell'ammontare delle riserve complessivamente accantonate.

Modulo 35/A: Portafoglio polizze dei rami I e V – Contratti collettivi (contratti assunti in regime di stabilimento)

Il modulo 35/A è utilizzato per la rappresentazione dei dati concernenti i contratti collettivi rientranti nei rami I e V, stipulati in regime di stabilimento (articolo 16 del decreto), indipendentemente dalla valuta nella quale le relative prestazioni sono espresse. Sono esclusi dal modulo i contratti di cui all'articolo 41 del decreto.
I dati riportati nel modulo sono rappresentati sulla base del controvalore in euro utilizzato per l'esposizione in bilancio dei relativi valori.
Per la rappresentazione dei dati richiesti nel modulo valgono le istruzioni relative al modulo 35.

Modulo 36: Provvigioni di acquisizione da ammortizzare alla chiusura dell'esercizio

I compensi provvigionali vanno considerati in relazione all'anno di generazione, facendo riferimento alla data di emissione del contratto.
Qualora tali compensi sono riconosciuti pro-quota, sulla base del frazionamento del premio, l'importo da considerare nell'anno di generazione ai fini del successivo ammortamento è quello effettivamente corrisposto.

Modulo 37: Distribuzione provinciale dei premi contabilizzati danni

Il modulo è compilato per il totale dei rami danni e per la somma dei rami r.c. autoveicoli terrestri e r.c.veicoli marittimi lacustri e fluviali, se esercitati, barrando la relativa casella.
I premi relativi a rischi assunti tramite canali telematici (telefono, Internet) sono attribuiti alla provincia di residenza del contraente.
I premi acquisiti tramite sportello bancario o postale sono attribuiti alla provincia in cui ha sede lo sportello bancario o postale che ha effettuato l'intermediazione.
I premi relativi ai rischi assunti in libera prestazione di servizi e quelli relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Unione Europea di imprese con sede legale in Italia sono attribuiti alla Direzione.
Qualora, per qualche rischio, non fossero disponibili i dati esatti, l'impresa effettua una stima della distribuzione, evitando di indicare dati raggruppati relativi a due o più province o regioni.

Moduli 38 e 39: Distribuzione regionale dei premi contabilizzati – assicurazioni vita individuali e collettive

I premi unici ricorrenti vanno annoverati fra i premi annui. Ai fini della rilevazione del numero delle polizze in vigore, i contratti a premio unico ricorrente andranno computati una sola volta all'atto dell'emissione della polizza.
I premi relativi a rischi assunti tramite canali telematici (telefono, Internet) sono attribuiti alla regione di residenza del contraente.
I premi acquisiti tramite sportello bancario o postale sono attribuiti alla regione in cui ha sede lo sportello bancario o postale che ha effettuato l'intermediazione.
I premi relativi ai rischi assunti in libera prestazione di servizi e quelli relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Unione Europea di imprese con sede legale in Italia sono attribuiti alla Direzione.
Qualora, per qualche rischio, non fossero disponibili i dati esatti, l'impresa effettua una stima della distribuzione, evitando di indicare dati raggruppati relativi a due o più regioni.

Modulo 40: Distribuzione provinciale dei premi contabilizzati vita

I premi relativi a rischi assunti tramite canali telematici (telefono, Internet) sono attribuiti alla provincia di residenza del contraente.
I premi acquisiti tramite sportello bancario o postale sono attribuiti alla provincia in cui ha sede lo sportello bancario o postale che ha effettuato l'intermediazione.
I premi relativi ai rischi assunti in libera prestazione di servizi e quelli relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Unione Europea di imprese con sede legale in Italia sono attribuiti alla Direzione.
Qualora, per qualche rischio, non fossero disponibili i dati esatti, l'impresa effettua una stima, evitando di indicare dati raggruppati relativi a due o più province o regioni.

Modulo 41: Confronto tra le basi tecniche impiegate e i risultati dell'esperienza diretta

Nel modulo sono riportati tutti i dati concernenti i contratti facenti parte del portafoglio diretto italiano relativi al ramo I, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto, ad eccezione di quelli assunti in regime di stabilimento. I dati inerenti i contratti con prestazioni espresse in valuta sono rappresentati sulla base del controvalore in euro utilizzato per l'esposizione a bilancio dei relativi valori.

<u>Tavola 1/1: Statistiche sulla mortalità</u>

Per numero di polizze probabili e per somme assicurate probabili si intendono il numero delle polizze e le rispettive somme assicurate all'inizio dell'esercizio moltiplicate per le probabilità annue di decesso o sopravvivenza determinate con le basi tecniche utilizzate per il calcolo delle relative riserve.
Per numero di polizze effettive e per somme assicurate effettive si intendono il numero delle polizze e le rispettive somme assicurate all'inizio dell'esercizio relative ai contratti per i quali si sia verificato nell'anno l'evento considerato nei diversi casi (decesso o sopravvivenza).
Per le assicurazioni in forma di rendita, l'importo iscritto nella voce "somme assicurate" riguarda l'ammontare annuo della rendita assicurata.

Tavole 1/2 e 1/3: Statistiche sul ricorso alla prestazione in forma di rendita

Nelle tavole 1/2 e 1/3 sono riportati i dati concernenti le polizze, giunte al termine del periodo di differimento nell'anno, che prevedono contrattualmente la possibilità di convertire le prestazioni da capitale in rendita o viceversa. In particolare tra i contratti in forma di capitale scaduti devono essere ricompresi anche quelli a vita intera riscattati nell'anno ove sia prevista contrattualmente la possibilità di convertire il valore di riscatto in rendita. Per questi ultimi deve essere indicato il relativo valore di riscatto.
Per i contratti di rendita differita devono essere indicati i corrispondenti capitali costitutivi delle rendite.

Tavole 2/1, 2/2 e 2/3: Statistiche sulle spese

La misura delle spese teoriche deve essere riportata su base annua tenendo conto delle basi demografiche e finanziarie utilizzate per la determinazione delle riserve e della durata residua dei contratti. A tal fine per le commissioni di gestione gravanti sui fondi interni assicurativi e per la parte di rendimento degli attivi trattenuta dall'impresa per far fronte ai costi di gestione andranno considerati gli importi realizzati nel corso dell'anno.
I costi relativi ai premi aggiuntivi sono considerati tra i premi unici.
La misura delle spese effettive indica il fabbisogno sostenuto nell'anno per la gestione dei contratti appartenenti alla medesima tipologia tariffaria. In assenza di informazioni dettagliate sulla suddivisione dei costi di gestione tra le diverse tipologie di contratti e/o di premi, i costi potranno essere suddivisi in proporzione ai premi di ciascuna classe.

Allegato 5

Società ....

....

Capitale sociale sottoscritto euro .... Versato euro ....

Sede in ....

RELAZIONE SEMESTRALE

AL...................................

(Valori in migliaia di euro)

IMPRESA: ....

STATO

ATTIVO	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	1	75	149
B. Attivi immateriali			
1. Spese di acquisizione da ammortizzare	2	76	150
2. Altri attivi	3	77	151
Totale	4	78	152
C. Investimenti			
I - Terreni e fabbricati	5	79	153
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote	6	80	154
2. Obbligazioni	7	81	155
3. Finanziamenti	8	82	156
Totale investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate	9	83	157
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote	10	84	158
2. Quote di fondi comuni di investimento	11	85	159
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	12	86	160
4. Finanziamenti	13	87	161
5. Altri	14	88	162
Totale altri investimenti finanziari	15	89	163
IV - Depositi presso imprese cedenti	16	90	164
Totale	17	91	165
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	18	92	166
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	19	93	167
Totale	20	94	168
D.bis Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
I - Riserve tecniche dei rami danni	21	95	169
II - Riserve tecniche dei rami vita (escluse le riserve tecniche di cui al punto III)	22	96	170
III - Riserve tecniche dei rami vita allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	23	97	171
Totale	24	98	172
E. Crediti			
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	25	99	173
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	26	100	174
III - Altri crediti	27	101	175
Totale	28	102	176
F. Altri elementi dell'attivo			
I - Attivi materiali e scorte	29	103	177
II - Disponibilità liquide	30	104	178
III - Azioni o quote proprie	31	105	179
IV - Altre attività	32	106	180
Totale	33	107	181
G. Ratei e risconti	34	108	182
TOTALE ATTIVO	35	109	183

PATRIMONIALE

PASSIVO	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
A. Patrimonio netto			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	36	110	184
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	37	111	185
III - Riserva legale	38	112	186
IV - Altre riserve patrimoniali	39	113	187
V - Utili (perdite) portati a nuovo	40	114	188
VI - Utile (perdita) di periodo	41	115	189
Totale	42	116	190
B. Passività subordinate	43	117	191
C. Riserve tecniche			
I - Rami danni			
1. Riserva premi	44	118	192
2. Riserva sinistri	45	119	193
3. Riserve tecniche diverse	46	120	194
4. Riserve di perequazione	47	121	195
Totale riserve tecniche rami danni	48	122	196
II - Rami vita			
1. Riserve matematiche	49	123	197
2. Riserva per somme da pagare	50	124	198
3. Riserve tecniche diverse	51	125	199
Totale riserve tecniche rami vita	52	126	200
Totale	53	127	201
D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	54	128	202
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	55	129	203
Totale	56	130	204
E. Fondi per rischi e oneri	57	131	205
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	58	132	206
G. Debiti e altre passività			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	59	133	207
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	60	134	208
III - Prestiti obbligazionari	61	135	209
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	62	136	210
V - Debiti e prestiti diversi	63	137	211
VI - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64	138	212
VII - Altre passività	65	139	213
Totale	66	140	214
H. Ratei e risconti	67	141	215
TOTALE PASSIVO	68	142	216

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

I. Garanzie prestate	69	143	217
II. Garanzie ricevute o prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	70	144	218
III. Impegni	71	145	219
IV. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto terzi	72	146	220
V. Altri	73	147	221
TOTALE CONTI D'ORDINE	74	148	222

IMPRESA: ....

CONTO

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1	57	113
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III. 6)	2	58	114
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	3	59	115
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	4	60	116
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	5	61	117
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	6	62	118
7. Spese di gestione:			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	7	63	119
b) Spese di amministrazione	8	64	120
Totale	9	65	121
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	10	66	122
9. Variazione delle riserve di perequazione	11	67	123
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	12	68	124
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	13	69	125
2. Proventi da investimenti			
a) Proventi derivanti da investimenti	14	70	126
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	15	71	127
c) Profitti sul realizzo di investimenti	16	72	128
Totale	17	73	129
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	18	74	130
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	19	75	131
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	20	76	132
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche	21	77	133
b) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	22	78	134
Totale	23	79	135
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	24	80	136
8. Spese di gestione			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	81	137
b) Spese di amministrazione	26	82	138
Totale	27	83	139

ECONOMICO

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
9. Oneri patrimoniali e finanziari			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	28	84	140
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	29	85	141
c) Perdite sul realizzo di investimenti	30	86	142
Totale	31	87	143
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	32	88	144
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	33	89	145
12. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III.4)	34	90	146
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	35	91	147
III. CONTO NON TECNICO			
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I. 10)	36	92	148
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II. 13)	37	93	149
3. Proventi da investimenti dei rami danni			
a) Proventi derivanti da investimenti	38	94	150
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	95	151
c) Profitti sul realizzo di investimenti	40	96	152
Totale	41	97	153
4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce II. 12)	42	98	154
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	43	99	155
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	44	100	156
c) Perdite sul realizzo di investimenti	45	101	157
Totale	46	102	158
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce I. 2)	47	103	159
7. Altri proventi	48	104	160
8. Altri oneri	49	105	161
9. Risultato della attività ordinaria	50	106	162
10. Proventi straordinari	51	107	163
11. Oneri straordinari	52	108	164
12. Risultato dell'attività straordinaria	53	109	165
13. Risultato prima delle imposte	54	110	166
14. Imposte sul risultato di periodo	55	111	167
15. Utile (perdita) di periodo	56	112	168

Allegato 6

Commento alla relazione semestrale

PREMESSA

Il commento si compone delle seguenti parti:

Parte A - Informazioni sulla gestione
Parte B - Criteri di valutazione
Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale
Parte D - Informazioni sul conto economico
Parte E - Altre informazioni

Oltre a quanto espressamente previsto nelle singole parti, le imprese forniscono nel commento ogni altra informazione complementare necessaria alla valutazione dell'andamento della gestione dell'impresa e del risultato economico di periodo.

PARTE A - INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

La presente parte contiene almeno le informazioni relative ai seguenti aspetti:

a) la situazione della società e l'andamento della gestione nel suo complesso;

b) l'evoluzione del portafoglio assicurativo;

c) l'andamento dei sinistri nei principali rami esercitati. Relativamente al lavoro diretto italiano della sola gestione danni e per i principali rami esercitati è data inoltre indicazione della velocità di liquidazione dei sinistri (per numero), al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distintamente per la generazione corrente e per le generazioni precedenti;

d) l'andamento dell'attività assicurativa esercitata in regime di libera prestazione di servizi e attraverso sedi secondarie nei paesi UE o aderenti allo Spazio economico europeo e nei paesi terzi;

e) le linee essenziali della politica riassicurativa con particolare riguardo alle variazioni intervenute nelle più significative forme riassicurative adottate;

f) le attività di ricerca e di sviluppo e i principali nuovi prodotti assicurativi immessi sul mercato;

g) le linee essenziali seguite nella politica degli investimenti e la redditività conseguita;

h) l'illustrazione dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con le imprese del gruppo e altre partecipate. È altresì indicato il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni della controllante detenute dall'impresa;

i) gli eventuali fatti verificatisi dopo la chiusura del semestre che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico;

j) le indicazioni generali sull'andamento degli affari dalla chiusura del semestre che consentano una ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso, e in particolare:
   - le più significative tendenze delle principali componenti economiche della gestione;
   - l'evoluzione della situazione finanziaria.

Le informazioni contenute nella presente parte devono consentire il raffronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

PARTE B - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella presente parte sono indicati i criteri adottati nella valutazione delle principali voci dello stato patrimoniale attraverso il rinvio a quelli utilizzati in sede di redazione dell'ultimo bilancio di esercizio.
Per quanto riguarda le riserve tecniche, sono illustrate le metodologie utilizzate per l'applicazione dei criteri di valutazione, se diverse da quelle adottate in sede di redazione del bilancio di esercizio.
Qualora, in casi eccezionali, vengano adottati criteri diversi rispetto a quelli utilizzati in sede di redazione dell'ultimo bilancio, è data espressa indicazione dei diversi criteri adottati, delle motivazioni e degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

La presente parte contiene almeno le seguenti informazioni:

1. l'ammontare e la tipologia delle attività, delle passività e delle garanzie, impegni ed altri conti d'ordine, separatamente per controllanti, controllate, consociate, collegate ed altre partecipate, relativamente ai più significativi rapporti con imprese del gruppo ed altre partecipate;

2. l'elenco delle imprese partecipate con indicazione del valore al semestre e della quota posseduta diretta e indiretta (all. n. 1);

3. l'ammontare e la natura degli incrementi e dei decrementi degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate, distinti tra azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3) (all. n. 2);

4. la ripartizione, in base all'utilizzo durevole e non durevole, degli altri investimenti finanziari, separatamente per azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, altri investimenti finanziari (voci C.III.1, 2, 3, 5), indicando per ciascuna categoria il relativo valore corrente (all. n. 3);

5. l'illustrazione delle operazioni, di importo significativo, riguardanti il trasferimento dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà, indicandone le motivazioni e l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria;

6. l'indicazione motivata delle svalutazioni dei crediti (voce E) del periodo, con specifica evidenza di quelle di importo significativo, distintamente per la gestione danni e vita;

7. l'indicazione dell'ammontare dei crediti verso assicurati iscritti nell'ultimo bilancio approvato e dei relativi incassi nel corso del semestre, distintamente per la gestione danni e vita;

8. l'indicazione separata dell'importo dei crediti verso assicurati e verso intermediari di assicurazione, distintamente per la gestione danni e vita, ricompresi nella voce E.I;

9. il dettaglio delle passività subordinate iscritte nella voce B del passivo. È altresì fornita illustrazione delle caratteristiche principali di ciascuna passività con specifica indicazione dei requisiti di idoneità ai fini della copertura del margine di solvibilità di cui all'articolo 45 del decreto;

10. l'indicazione delle componenti della voce "riserve tecniche diverse" dei rami danni (voce C.I.3) e dei rami vita (voce C.II.3), di importo significativo;

11. l'indicazione dell'importo dei debiti verso intermediari di assicurazione, distintamente per la gestione danni e vita ricompresi nella voce G.I;

12. il dettaglio dei debiti con garanzia reale con indicazione del tipo di garanzie prestate, distintamente per la gestione danni e vita;

13. l'indicazione delle principali componenti della voce debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV), se di importo significativo, distintamente per la gestione danni e vita;

14. la composizione e la natura delle voci di importo significativo relative a garanzie, impegni e altri conti d'ordine;

15. le forme pensionistiche individuali di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, istituite nel corso del semestre;

16. l'illustrazione delle operazioni su contratti derivati con particolare riguardo:
    - all'operatività complessiva in strumenti derivati attuata nel periodo di riferimento, fornendo le informazioni atte a dimostrare la coerenza della gestione medesima con le linee di indirizzo stabilite in sede di deliberazione;
    - alle posizioni aperte in strumenti derivati alla fine del semestre, con evidenziazione dell'esposizione complessiva nonché delle singole posizioni di importo rilevante.

La presente parte, oltre alle informazioni richieste nei precedenti punti, contiene:

- l'indicazione delle principali componenti delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale aventi natura residuale, qualora di importo significativo;

- le motivazioni delle variazioni avvenute nel semestre, qualora significative, delle voci dello stato patrimoniale;

- l'indicazione delle posizioni creditorie e debitorie, iscritte nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo, esigibili oltre il 30 giugno dell'esercizio successivo.

PARTE D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

La presente parte contiene almeno le seguenti informazioni:

17. separatamente per i rami danni e i rami vita, l'ammontare dei premi lordi contabilizzati, con indicazione dei premi ceduti in riassicurazione. In relazione ai principali rami esercitati è inoltre fornito l'ammontare dei premi lordi contabilizzati del lavoro diretto;

18. relativamente ai rami danni, la variazione della riserva premi con indicazione della quota a carico dei riassicuratori;

19. relativamente ai rami danni, l'ammontare dei sinistri pagati con indicazione della quota a carico dei riassicuratori. E' inoltre fornita indicazione della variazione della riserva sinistri con evidenza della quota a carico dei riassicuratori;

20. l'indicazione dei proventi e degli oneri da investimenti separatamente per terreni e fabbricati, investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate e altri investimenti finanziari;

21. l'indicazione delle principali componenti dei proventi e degli oneri straordinari se di importo significativo;

22. l'indicazione dell'influenza sulla rappresentazione della situazione economica delle operazioni, di importo significativo, riguardanti il trasferimento dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà;

23. l'illustrazione dei risultati conseguiti nel semestre su operazioni in strumenti finanziari derivati, in riferimento alle varie categorie di prodotti e con indicazione delle operazioni chiuse e di quelle in corso di svolgimento.

La presente parte, oltre alle informazioni richieste nei precedenti punti, contiene l'indicazione delle principali componenti delle voci aventi natura residuale qualora di importo significativo nonché le motivazioni delle variazioni avvenute nel semestre, qualora significative, delle voci del conto economico.

PARTE E - ALTRE INFORMAZIONI

La presente parte contiene almeno le seguenti informazioni:

24. sulla base dell'andamento economico nel semestre di riferimento e tenuto conto delle indicazioni previsionali fornite nella parte A punto j), le informazioni sul prevedibile ammontare del margine di solvibilità da costituire alla chiusura dell'esercizio e dei relativi elementi costitutivi, distintamente per la gestione danni e vita;

25. l'indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura del semestre nonché dell'importo e della tipologia delle attività destinate a copertura delle stesse;

26. le informazioni relative all'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 96 e 97 del decreto e dell'articolo 21 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007;

27. l'indicazione degli eventuali acconti sui dividendi corrisposti ovvero deliberati.

----- ° -----

Le imprese che esercitano esclusivamente la riassicurazione non hanno l'obbligo di fornire le informazioni di cui ai punti 7, 8, 11, 15, 24, 25 né hanno l'obbligo della distinzione tra la gestione danni e vita per i prospetti di cui ai punti 2, 3, e 4.

Società ....

....

Capitale sociale sottoscritto euro .... Versato euro ....

Sede in ....

Allegati al Commento

Al........................

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Informazioni relative alle imprese partecipate			
2	Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			
3	Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5)			

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle.

Commento - Allegato 1

IMPRESA: ....

Informazioni relative alle imprese partecipate (*)

Dati riferiti al primo semestre dell'anno ....

N. ord	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Valore (5)		Quota posseduta (7)		
						Importo (4)	Numero azioni	(6) D/V	Importo	Diretta %	Indiretta %	Totale %

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona

(1) Tipo
a – Società controllanti
b – Società controllate
c – Società consociate
d – Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
1 – Compagnia di assicurazione
2 – Società finanziaria
3 – Istituto di credito
4 – Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 – Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 – Consorzio
8 – Impresa industriale
9 – Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria
(5) Valore riportato nella relazione semestrale
(6) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine
(7) Indicare la quota complessivamente posseduta

Commento - Allegato 2 / ... (*)

IMPRESA: ....

Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

Dati riferiti al primo semestre dell'anno ....

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1	21	41
Incrementi nel periodo:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nel periodo:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Totale		11	31	51
Valore corrente		12	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

(*) D= prospetto relativo alla gestione danni

V= prospetto relativo alla gestione vita

Commento - Allegato 3

IMPRESA: ....

Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5)

Dati riferiti al primo semestre dell'anno ....

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	13	25	37	49	61
a) azioni quotate	2	14	26	38	50	62
b) azioni non quotate	3	15	27	39	51	63
c) quote	4	16	28	40	52	64
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	17	29	4	53	65
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	18	30	42	54	66
a1) titoli di Stato quotati	7	19	31	43	55	67
a2) altri titoli quotati	8	20	32	44	56	68
b1) titoli di Stato non quotati	9	21	33	45	57	69
b2) altri titoli non quotati	10	22	34	46	58	70
c) obbligazioni convertibili	11	23	35	47	59	71
5. Altri	12	24	36	48	60	72

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	73	85	97	109	121	133
a) azioni quotate	74	86	98	110	122	134
b) azioni non quotate	75	87	99	111	123	135
c) quote	76	88	100	112	124	136
2. Quote di fondi comuni di investimento	77	89	101	113	125	137
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	78	90	102	114	126	138
a1) titoli di Stato quotati	79	91	103	115	127	139
a2) altri titoli quotati	80	92	104	116	128	140
b1) titoli di Stato non quotati	81	93	105	117	129	141
b2) altri titoli non quotati	82	94	106	118	130	142
c) obbligazioni convertibili	83	95	107	119	131	143
5. Altri	84	96	108	120	132	144

(1) valore riportato nella relazione semestrale

Allegato 7

Società ....

....

Capitale sociale sottoscritto euro .... Versato euro ....

Sede in ....

Informazioni di vigilanza relative alla relazione semestrale

Al.........................

Numero prospetto	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Composizione del patrimonio netto e delle passività subordinate			
2	Informazioni relative ai rapporti con imprese del gruppo ed altre partecipate			
3	Assicurazioni dirette - Indicazione delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni e della riserva matematica dei rami vita (voce C.II.1)			
4	Premi lordi contabilizzati			
5	Informazioni tecniche relative ai rami danni			
5A	Informazioni tecniche relative ai sinistri del ramo 10 (R.C. Autoveicoli terrestri) - Portafoglio del lavoro diretto italiano			
6	Informazioni tecniche relative ai rami vita			
7	Dettaglio dei proventi ed oneri da investimenti			
8	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione al netto dei relativi oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate			
	Nota tecnica dell'attuario incaricato vita di cui all'articolo 57, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008			
	Nota tecnica dell'attuario incaricato rami danni 10 e 12 di cui all'articolo 50, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008			

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Il rappresentante legale dell'impresa (*)

.... (**)

(*) Per le imprese estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Prospetto 1

IMPRESA: ....

Composizione del patrimonio netto e delle passività subordinate

Dati riferiti al primo semestre dell'anno ....

(Importi in migliaia di euro)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1	12	23
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	2	13	24
III - Riserva di rivalutazione	3	14	25
IV - Riserva legale	4	15	26
V - Riserve statutarie	5	16	27
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	6	17	28
VII - Altre riserve	7	18	29
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8	19	30
IX - Utile (perdita) di periodo	9	20	31
Totale patrimonio netto	10	21	32
- Passività subordinate	11	22	33

Prospetto 2

IMPRESA: ....

Informazioni relative ai rapporti con imprese del gruppo ed altre partecipate

Dati riferiti al primo semestre dell'anno ....

I: Attività

(Importi in migliaia di euro)

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Depositi presso imprese cedenti	19	20	21	22	23	24
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	25	26	27	28	29	30
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	31	32	33	34	35	36
Crediti e altri elementi dell'attivo	37	38	39	40	41	42
Totale	43	44	45	46	47	48
di cui attività subordinate	49	50	51	52	53	54

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	55	56	57	58	59	60
Depositi ricevuti da riassicuratori	61	62	63	64	65	66
Debiti verso banche e istituti finanziari	67	68	69	70	71	72
Altri debiti e altre passività	73	74	75	76	77	78
Totale	79	80	81	82	83	84

III: Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Garanzie prestate	85	86	87	88	89	90
Garanzie ricevute o prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	91	92	93	94	95	96
Impegni	97	98	99	100	101	102
Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	103	104	105	106	107	108
Altri	109	110	111	112	113	114
Totale	115	116	117	118	119	120

Prospetto 3

IMPRESA: ……………………………………………………………………

Assicurazioni dirette - Indicazione delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni e della riserva matematica dei rami vita (voce C.II.1)

Dati riferiti al primo semestre dell'anno ....

I - Gestione danni

(Importi in migliaia di euro)

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Var. %	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
Riserva premi :				
Riserva per frazioni di premi	1	14		27
Riserva per rischi in corso	2	15		28
Totale	3	16		29
Riserva sinistri :				
Riserva per risarcimenti, spese dirette e di liquidazione	4	17		30
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	5	18		31
Totale	6	19		32
Totale riserve tecniche lavoro diretto italiano	7	20		33

II - Gestione vita

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Var. %	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
Riserva matematica :				
Riserva matematica per premi puri	8	21		34
Riporto premi	9	22		35
Riserva per rischio di mortalità	10	23		36
Riserve di integrazione	11	24		37
Totale	12	25		38
Totale riserve tecniche lavoro diretto italiano	13	26		39

Prospetto 4

IMPRESA: ……………………………………………………………………………

Premi lordi contabilizzati

Dati riferiti al primo semestre dell'anno ....

I - Gestione danni

(Importi in migliaia di euro)

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Var. %	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
Assicurazioni dirette - portafoglio italiano:				
Infortuni (ramo 1)	1	35		69
Malattia (ramo 2)	2	36		70
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	3	37		71
Corpi di veicoli ferroviari (ramo 4)	4	38		72
Corpi di veicoli aerei (ramo 5)	5	39		73
Corpi di veiscoli marittimi,lacustri e fluviali (ramo 6)	6	40		74
Merci trasportate (ramo 7)	7	41		75
Incendio ed elementi naturali (ramo 8)	8	42		76
Altri danni ai beni (ramo 9)	9	43		77
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	10	44		78
RC aeromobili (ramo 11)	11	45		79
RC veicoli marittimi,lacustri e fluviali (ramo 12)	12	46		80
RC generale (ramo 13)	13	47		81
Credito (ramo 14)	14	48		82
Cauzione (ramo 15)	15	49		83
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	16	50		84
Tutela legale (ramo 17)	17	51		85
Assistenza (ramo 18)	18	52		86
Totale	19	53		87
Assicurazioni indirette	20	54		88
Totale portafoglio italiano.....................	21	55		89
Portafoglio estero..............................	22	56		90
Totale generale................................	23	57		91

II - Gestione vita

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Var. %	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
Assicurazioni dirette - portafoglio italiano:				
I - Le assicurazioni sulla durata della vita umana	24	58		92
II - Le assicurazioni di nuzialità e natalità	25	59		93
III - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	26	60		94
IV - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, n. 1 lettera d) dir. CEE 79/267	27	61		95
V - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 40 d.lgs. 174/95	28	62		96
VI - Le operazioni di gestione dei fondi pensione	29	63		97
Totale	30	64		98
Assicurazioni indirette	31	65		99
Totale portafoglio italiano.....................	32	66		100
Portafoglio estero..............................	33	67		101
Totale generale................................	34	68		102

Prospetto 5

IMPRESA: ………………………………………………………………

Informazioni tecniche relative ai rami danni

Dati riferiti al primo semestre dell'anno ………………

(Importi in migliaia di euro)

	Premi lordi di competenza	Sinistri pagati					Sinistri riservati				
		Generazione N		Generazioni N-1 e precedenti		Importo totale	Generazione N		Generazioni N-1 e precedenti		Importo totale
		Numero	Importo	Numero	Importo		Numero	Importo	Numero	Importo	
Assicurazioni dirette - portafoglio italiano:											
Infortuni (ramo 1)	1	26	45	64	83	102	127	146	165	184	203
Malattia (ramo 2)	2	27	46	65	84	103	128	147	166	185	204
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	3	28	47	66	85	104	129	148	167	186	205
Corpi di veicoli ferroviari (ramo 4)	4	29	48	67	86	105	130	149	168	187	206
Corpi di veicoli aerei (ramo 5)	5	30	49	68	87	106	131	150	169	188	207
Corpi di veicoli marittimi,lacustri e fluviali (ramo 6)	6	31	50	69	88	107	132	151	170	189	208
Merci trasportate (ramo 7)	7	32	51	70	89	108	133	152	171	190	209
Incendio ed elementi naturali (ramo 8)	8	33	52	71	90	109	134	153	172	191	210
Altri danni ai beni (ramo 9)	9	34	53	72	91	110	135	154	173	192	211
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	10	35	54	73	92	111	136	155	174	193	212
RC aeromobili (ramo 11)	11	36	55	74	93	112	137	156	175	194	213
RC veicoli marittimi,lacustri e fluviali (ramo 12)	12	37	56	75	94	113	138	157	176	195	214
RC generale (ramo 13)	13	38	57	76	95	114	139	158	177	196	215
Credito (ramo 14)	14	39	58	77	96	115	140	159	178	197	216
Cauzione (ramo 15)	15	40	59	78	97	116	141	160	179	198	217
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	16	41	60	79	98	117	142	161	180	199	218
Tutela legale (ramo 17)	17	42	61	80	99	118	143	162	181	200	219
Assistenza (ramo 18)	18	43	62	81	100	119	144	163	182	201	220
Totale…………	19	44	63	82	101	120	145	164	183	202	221
Totale rischi ceduti …………	20					121					222
Assicurazioni indirette …………	21					122					223
Totale rischi retroceduti…………	22					123					224
Totale portafoglio italiano…………	23					124					225
Portafoglio estero…………	24					125					226
Totale generale…………	25					126					227

Assicurazioni dirette - portafoglio italiano: RC autoveicoli terrestri e RC veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	Spese di gestione	228	Risultato tecnico	229
	Ammontare del contributo al Fondo di Garanzia per le vittime della strada:			
	Ramo 10	230	Ramo 12	231

Prospetto 5A

IMPRESA: ……………………………………………………

Informazioni tecniche relative ai sinistri del ramo 10 (R.C. Autoveicoli terrestri) - Portafoglio del lavoro diretto italiano

Dati riferiti al primo semestre dell'anno ……………

(Importi in migliaia di euro)

	Sinistri pagati					Sinistri riservati				
	Generazione N		Generazioni N-1 e precedenti		Importo totale	Generazione N		Generazioni N-1 e precedenti		Importo totale
	Numero	Importo	Numero	Importo		Numero	Importo	Numero	Importo	
Sinistri No Card	1	5	10	14	19	24	28	33	37	42
Sinistri Card	2	6	11	15	20	25	29	34	38	43
Forfait gestionaria	3	7	12	16	21	26	30	35	39	44
Forfait debitrice	4	8	13	17	22	27	31	36	40	45
Totale………………		9		18	23		32		41	46

voce 9 – voci (5–6–7–8)

voce 18 – voci (14+15-16+17)

voce 32 voci (28+29-30+31)

voce 41 – voci (37+38-39+40)

Prospetto 6

IMPRESA: ……………………………………………………………

Informazioni tecniche relative ai rami vita

Dati riferiti al primo semestre dell'anno ....

(Importi in migliaia di euro)

	Premi lordi contabilizzati		Spese di acquisizione	Oneri relativi ai sinistri	
	Totale	di cui: premi di prima annualità e premi unici		Totale	di cui: riscatti pagati
Assicurazioni dirette - portafoglio italiano:					
I - Le assicurazioni sulla durata della vita umana	1	14	22	30	43
II - Le assicurazioni di nuzialità e natalità	2	15	23	31	44
III - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	3	16	24	32	45
IV - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, n. 1 lettera d) dir. CEE 79/267	4	17	25	33	46
V - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 40 d.lgs. 174/95	5	18	26	34	47
VI - Le operazioni di gestione dei fondi pensione	6	19	27	35	48
Totale	7	20	28	36	49
Totale rischi ceduti	8	21	29	37	
Assicurazioni indirette	9			38	
Totale rischi retroceduti........................	10			39	
Totale portafoglio italiano........................	11			40	
Portafoglio estero........................	12			41	
Totale generale........................	13			42	

Prospetto 7

IMPRESA: ………..…

Dettaglio dei proventi ed oneri da investimenti

Dati riferiti al primo semestre dell'anno……….

(Importi in migliaia di euro)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi e profitti derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	1	21	41
Oneri e perdite derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	2	22	42
Totale proventi e profitti derivanti da investimenti in terreni e fabbricati al netto dei relativi oneri e perdite……………………………………..…………………..	3	23	43
Proventi e profitti derivanti da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	4	24	44
Oneri e perdite derivanti da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	5	25	45
Proventi e profitti su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	6	26	46
Oneri e perdite su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	7	27	47
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate	8	28	48
Totale proventi e profitti derivanti da investimenti in imprese del gruppo ed altre partecipate al netto dei relativi oneri e perdite (A)……………………………	9	29	49
Proventi e profitti derivanti da azioni e quote di altre società	10	30	50
Oneri e perdite derivanti da azioni e quote di altre società	11	31	51
Proventi e profitti su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	12	32	52
Oneri e perdite su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	13	33	53
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	14	34	54
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	15	35	55
Interessi su finanziamenti	16	36	56
Proventi e profitti su investimenti finanziari diversi	17	37	57
Oneri e perdite su investimenti finanziari diversi	18	38	58
Totale proventi e profitti derivanti da altri investimenti finanziari al netto dei relativi oneri e perdite (B)……………………………..……………..……..	19	39	59
Totale proventi e profitti derivanti da investimenti finanziari al netto dei relativi oneri e perdite [(A)+(B)] ……………………………...………….	20	40	60

Prospetto 8

IMPRESA: ……………………………………………………………………

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione al netto dei relativi oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate

Dati riferiti al primo semestre dell'anno………

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

(Importi in migliaia di euro)

	Importi
Proventi al netto dei relativi oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Profitti al netto delle perdite sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze al netto delle minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Profitti al netto delle perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Profitti al netto delle perdite su fondi comuni di investimento	9
Profitti al netto delle perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri proventi al netto degli oneri	11
Totale	12
Plusvalenze non realizzate al netto delle minusvalenze non realizzate	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi al netto dei relativi oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	15
Altri investimenti finanziari	16
Altre attività	17
Totale	18
Profitti al netto delle perdite sul realizzo degli investimenti	
Profitti al netto delle perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	19
Profitti al netto delle perdite su altri investimenti finanziari	20
Altri proventi al netto degli oneri	21
Totale	22
Plusvalenze non realizzate al netto delle minusvalenze non realizzate	23
TOTALE GENERALE	24

Allegato 8

Istruzioni per la compilazione delle informazioni di vigilanza relative alla relazione semestrale

Prospetto 3: Indicazione delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri dei rami danni e della riserva matematica dei rami vita

Nella sezione 2 del prospetto sono iscritte:

a) alla voce "Riserva per rischio di mortalità" le riserve aggiuntive eventualmente costituite, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, per coprire rischi di mortalità, spese o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, in relazione a contratti nei quali il rischio di investimento è posto a carico degli assicurati ed a contratti di gestione dei fondi pensione;

b) alla voce "Riserve di integrazione" le riserve aggiuntive per rischio finanziario, le riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario e le riserve aggiuntive per rischio demografico.

Il "Totale riserve tecniche lavoro diretto italiano" dei rami danni e dei rami vita comprende, oltre alle riserve indicate nel prospetto, le altre riserve tecniche obbligatorie del lavoro diretto italiano.

Prospetto 5: Informazioni tecniche relative ai rami danni

La riga relativa al ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri (ramo 10) deve essere compilata, con riferimento ai sinistri pagati e riservati, sulla base dei sinistri gestiti direttamente dall'impresa, sinistri NO CARD e sinistri CARD, come indicato nelle istruzioni del modulo 29B.

In particolare devono essere riportati i numeri e gli importi di cui alle colonne (j), (J), (r14) e (R14) riferiti al primo semestre dell'anno.

L'ammontare del contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada non deve essere compreso nell'importo dei sinistri pagati relativi ai rami 10 (r.c.auto) e 12 (r.c.natanti) ma va riportato in calce al prospetto 5 (voci 230 e 231 rispettivamente).

Ai fini delle totalizzazioni relative all'importo dei sinistri pagati, di cui alla voce 120, in luogo della voce 111 deve essere considerata la voce 23 del prospetto 5A. Analogamente ai fini delle totalizzazioni relative all'importo dei sinistri a riserva, di cui alla voce 221, in luogo della voce 212 deve essere considerata la voce 46 del prospetto 5A.

I dati relativi ai sinistri riservati sono indicati senza considerare la stima per sinistri tardivi.

Prospetto 5A: Informazioni tecniche relative ai sinistri del ramo 10

Il prospetto deve essere compilato sulla base dei sinistri, distinti per tipologia di gestione, così come indicato nella istruzioni dei moduli 29A.1, 29A.2, 29A.3 e 29A.4 riferiti al solo ramo 10.

In particolare devono essere riportati i numeri e gli importi di cui alle colonne (j), (J), (r14) e (R14) riferiti al primo semestre dell'anno e con riferimento al modulo 29A.1-SINISTRI NO CARD al solo ramo 10.

L'ammontare del contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada non deve essere compreso nell'importo dei sinistri pagati.

I dati relativi ai sinistri riservati sono indicati senza considerare la stima per sinistri tardivi.

Allegato 9

Piano dei conti e istruzioni sul contenuto

Il piano dei conti ha come primaria finalità quella di conseguire l'immediata e completa rispondenza dei valori iscritti nelle singole voci del bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatto secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel Regolamento, con i saldi di chiusura dei corrispondenti conti della contabilità generale.

Al fine di facilitare la ricerca del conto che corrisponde ad una specifica voce dello stato patrimoniale (tabella 1) e del conto economico (tabella 2), a ciascun conto è stato assegnato il codice corrispondente alla voce, con indicazione del numero di riferimento dei valori relativi all'esercizio e all'esercizio precedente. Il medesimo codice identifica anche le istruzioni riguardanti i singoli conti. E' altresì indicato il numero identificativo degli altri allegati alla nota integrativa correlati a specifiche macroclassi (lettera maiuscola), classi (numero romano), voci (numero arabo) e sottovoci (lettera minuscola) di stato patrimoniale nonché a specifiche sezioni (numero romano), classi (numero arabo), voci (lettera minuscola) e sottovoci (lettere minuscole) di conto economico.

Le istruzioni che seguono disciplinano esclusivamente il contenuto dei conti mentre per quanto attiene ai criteri di contabilizzazione e valutazione devono essere osservate le disposizioni del codice civile e del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

Le istruzioni dettate per le macroclassi e le classi dello stato patrimoniale e per le classi del conto economico devono applicarsi anche alle eventuali voci e sottovoci ricomprese nelle stesse.

Le imprese devono altresì accendere specifici sottoconti al fine di fornire le informazioni e/o classificazioni (ad esempio attivo ad utilizzo durevole e attivo ad utilizzo non durevole) richieste dalla nota integrativa e dai relativi allegati, fermi restando i sottoconti espressamente richiesti nelle istruzioni seguenti nei quali possono essere riportati anche i soli saldi periodici originati da movimentazioni registrate nella contabilità sezionale.

E' comunque data facoltà alle imprese di aggiungere altri conti o sottoconti per soddisfare esigenze informative interne e per fornire le informazioni di vigilanza di cui all'articolo 6 del Regolamento (allegato 3).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato

Il conto accoglie i crediti verso soci per capitale sottoscritto ai sensi degli articoli 2439 e 2444 del codice civile e comprende sia la parte di capitale non richiamata che la parte richiamata ma non ancora versata. Di quest'ultima è data evidenza separata mediante apposito sottoconto. La ripartizione tra le gestioni danni e vita va effettuata sulla base di quanto previsto dallo statuto sociale, dalla delibera di aumento del capitale o, altrimenti, proporzionalmente ai capitali attribuiti a ciascuna gestione.

B. Attivi immateriali

In considerazione della rappresentazione in bilancio del valore degli attivi al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascun attivo immateriale sono costituiti appositi sottoconti per ognuno di tali fondi.

B.1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare
a) rami vita
b) rami danni

Il conto accoglie la parte residua da ammortizzare delle provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione di contratti pluriennali, con riferimento all'intera durata degli stessi.
Comprende altresì le sovrapprovvigioni e/o i rappels costituenti oneri ad utilità pluriennale, imputabili ai richiamati contratti, che vengono riconosciute esclusivamente al raggiungimento di obiettivi di produttività. Qualora le suddette provvigioni vengano riconosciute in modo indistinto sulla produzione annuale o pluriennale devono essere utilizzati criteri di proporzionalità.
Nella determinazione delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare le imprese si attengono ai seguenti principi:

1) l'importo delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare per ogni singola polizza deve essere riferito unicamente alle provvigioni in forma precontata relative a polizze a premio annuo in portafoglio al 31 dicembre, comprensive eventualmente di garanzia complementare, nonché alle sovrapprovvigioni e ai rappels riferiti alla nuova produzione, imputabili a dette polizze, con esclusione pertanto di ogni altro onere di acquisizione;

2) ai sensi dell'articolo 16, comma 10, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, nei rami vita l'ammortamento deve essere effettuato nei limiti dei caricamenti presenti in tariffa. Nel caso di prodotti a premio unico che non presentano un caricamento frontale per spese di acquisizione ma che prevedono oneri anticipati alla rete di vendita recuperati, ad esempio, attraverso commissioni di gestione ovvero penali applicate in caso di riscatto, le relative provvigioni di acquisizione non possono essere ammortizzate ma devono essere imputate interamente all'esercizio;

3) l'importo delle provvigioni da ammortizzare così calcolato è poi ridotto per tenere conto di quelle addebitate al riassicuratore.
La diversa natura tecnico-economica delle provvigioni dirette e di quelle addebitate ai riassicuratori, non consente tuttavia di detrarre dalle provvigioni tutte quelle addebitate ai riassicuratori. Queste ultime comprendono, infatti, oltre al costo di acquisto, sia un contributo del riassicuratore ai costi di struttura dell'impresa sia un'anticipazione degli utili futuri; elementi questi che non risultano scindibili in quanto non esplicitati nei trattati di riassicurazione.
Per i motivi suesposti il valore delle provvigioni da ammortizzare dovrà essere determinato effettuando l'ammortamento delle sole provvigioni precontate ridotte applicando ad esse l'aliquota che si ottiene dal rapporto tra i corrispondenti premi conservati e quelli emessi.
Nell'ipotesi in cui il riassicuratore non riconosca provvigioni precontate, i corrispondenti premi ceduti vanno sommati ai predetti premi conservati al fine della determinazione della citata aliquota;

4) per ogni polizza è determinato il periodo di ammortamento che non può in ogni caso essere superiore alla durata contrattuale;

5) per ogni polizza l'ammontare delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare al termine di ciascun esercizio è determinato moltiplicando il valore delle corrispondenti provvigioni, ottenuto secondo i criteri di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), per il coefficiente (n-t)/n, ove n e t sono rispettivamente il periodo di ammortamento, ricavato secondo i criteri descritti al punto 4), e la durata trascorsa.

B.2. Altre spese di acquisizione - il conto accoglie i costi ad utilizzazione pluriennale direttamente e indirettamente imputabili alla conclusione dei contratti di assicurazione per la parte residua da ammortizzare. Della suddivisione tra costi diretti e indiretti è data evidenza in appositi sottoconti. In particolare, tra i costi direttamente imputabili sono ricomprese le spese per l'emissione delle polizze assicurative o per l'assunzione del contratto in portafoglio, se pluriennali. Tra i costi indirettamente imputabili sono incluse le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di specifici prodotti assicurativi e le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento delle domande e alla stesura delle polizze.
Le altre spese di acquisizione da ammortizzare sono iscritte nell'attivo in conformità a quanto previsto dall'articolo 2426, n. 5), del codice civile.

B.3. Costi di impianto e di ampliamento - il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzazione pluriennale per la parte residua da ammortizzare quali, ad esempio, i costi di costituzione della società e di modificazione dello statuto sociale.

B.4. Avviamento - il conto accoglie il costo sostenuto a titolo di avviamento per la parte residua da ammortizzare.

B.5. Altri costi pluriennali - il conto comprende gli altri oneri ad utilizzazione pluriennale quali, ad esempio, i costi di ricerca e sviluppo, i costi di pubblicità diversi da quelli inclusi nelle "Altre spese di acquisizione", i diritti di brevetto, i marchi e diritti simili, le spese incrementative su beni di terzi, per la parte residua da ammortizzare. Il conto accoglie altresì le immobilizzazioni immateriali in corso e gli acconti versati per l'acquisizione di beni immateriali, sebbene non ammortizzabili.
Per ciascuna delle voci sopraindicate sono accesi appositi sottoconti.

C. Investimenti

In considerazione della rappresentazione in bilancio del valore degli investimenti al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascun investimento sono costituiti appositi sottoconti per ognuno di tali fondi.

C.I *Terreni e fabbricati*

Le unità immobiliari utilizzate promiscuamente dall'impresa e da terzi sono attribuite pro quota alle singole categorie interessate secondo i rispettivi valori o corretti metodi di ripartizione. La classe comprende:

C.I.1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa - il conto accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa, quali, ad esempio, fabbricati, appartamenti, locali, terreni e le relative pertinenze destinati a sedi, direzioni, ispettorati, agenzie in gestione diretta, archivi dell'impresa.

C.I.2. Immobili ad uso di terzi - il conto comprende, tra l'altro, i fabbricati, gli appartamenti, i locali destinati ad essere posti al servizio di terzi nelle varie possibili forme quali, ad esempio, locazioni e leasing. Per gli immobili concessi in leasing l'iscrizione nell'attivo patrimoniale permane fino al trasferimento della proprietà del bene.

C.I.3. Altri immobili - il conto accoglie, tra l'altro, le tenute agricole, il cui oggetto è il capitale fondiario costituito dalla terra nuda e da capitali permanentemente in essa investiti. Non rientra nel conto "il capitale agrario" e cioè macchine e attrezzi, scorte vive o morte.

C.I.4. Altri diritti reali - il conto accoglie, in particolare, i costi relativi all'acquisto dei diritti reali di godimento su beni altrui.

C.I.5. Immobilizzazioni in corso e acconti - il conto accoglie i fabbricati in corso di costruzione e gli acconti versati per l'acquisto degli immobili di cui alle voci C.I.1., C.I.2. e C.I.3.

C.II *Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate*

L'inserimento nella classe "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" deriva esclusivamente dalla sussistenza della relazione di gruppo (controllanti, controllate, consociate) o partecipativa (collegate o altre partecipate), a prescindere dal carattere durevole o non durevole o da qualsiasi altro criterio di classificazione.
L'attribuzione alle singole voci è effettuata sulla base della situazione che tali investimenti presentano a fine esercizio. E' data specifica evidenza dei titoli quotati e non quotati mediante appositi sottoconti.

C.II.1. Azioni e quote di imprese:

a) *Controllanti* - il conto accoglie gli investimenti a titolo di capitale in società controllanti l'impresa sia direttamente che indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile.

b) *Controllate* - il conto accoglie gli investimenti a titolo di capitale in società controllate dall'impresa sia direttamente che indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile.

c) *Consociate* - il conto accoglie gli investimenti a titolo di capitale nelle società di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. Qualora l'investimento in imprese consociate concretizzi, altresì, un rapporto di collegamento ai sensi dell'articolo 2359, comma 3, del codice civile, l'impresa tiene anche conto delle disposizioni relative al rapporto di collegamento (ad esempio applicazione dei criteri di valutazione).

d) *Collegate* - il conto accoglie gli investimenti a titolo di capitale nelle società collegate di cui all'articolo 2359, comma 3, del codice civile, che non rappresentino investimenti in imprese consociate.

e) *Altre* - il conto accoglie gli investimenti a titolo di capitale in altre imprese, diverse da quelle precedenti, che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

C.II.2. Obbligazioni emesse da imprese:

a) controllanti
b) controllate
c) consociate
d) collegate
e) altre

I conti accolgono gli investimenti in obbligazioni e in altri titoli similari quali, tra l'altro, certificati di deposito, le accettazioni bancarie e le cambiali finanziarie, emessi rispettivamente da imprese controllanti, controllate, consociate, collegate e da altre imprese partecipate.

C.II.3. Finanziamenti ad imprese:
- *a) controllanti*
- *b) controllate*
- *c) consociate*
- *d) collegate*
- *e) altre*

I conti accolgono i crediti per finanziamenti, assistiti o meno da garanzia, nei confronti, rispettivamente, di imprese controllanti, controllate, consociate, collegate e di altre imprese partecipate, per la parte ancora da riscuotere alla chiusura dell'esercizio, comprensiva delle quote capitale maturate e non pagate. I conti accolgono altresì gli interessi capitalizzati. Comprendono, inoltre, i crediti derivanti da operazioni di pronti contro termine. Nella sottovoce C.II.3.a) rientrano anche i finanziamenti erogati a persone fisiche controllanti.

C.III Altri investimenti finanziari

Negli "Altri investimenti finanziari" sono compresi gli investimenti diversi da quelli di cui alla classe C.II.

C.III.1. Azioni e quote
- *a) Azioni quotate*
- *b) Azioni non quotate*

I conti comprendono le azioni quotate e non quotate in mercati regolamentati.

- *c) Quote*

Il conto accoglie i valori rappresentativi del capitale sociale non costituiti da titoli azionari.

C.III.2. Quote di fondi comuni di investimento - sono ricomprese le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti, armonizzati e non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, e chiusi. Rientrano, fra l'altro, le quote in:
- fondi riservati;
- fondi speculativi;
- fondi immobiliari di diritto italiano, costituiti ai sensi dell'articolo 14 bis della legge 25 gennaio 1994, n. 86, o di diritto estero.

C.III.3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
- *a) quotati*
- *b) non quotati*

I conti accolgono le obbligazioni ed i titoli similari, quali ad esempio, i certificati di deposito, le accettazioni bancarie, le cambiali finanziarie e i titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione. Sono assimilati alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso i valori il cui rendimento è indicizzato in base ad un parametro predeterminato quali, ad esempio, i titoli strutturati. Il conto accoglie altresì i titoli di Stato definiti come titoli emessi o garantiti da Stati ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati o da Organizzazioni internazionali.

- *c) Obbligazioni convertibili*

Il conto accoglie le obbligazioni convertibili in azioni. Comprende altresì le obbligazioni parzialmente convertibili.

C.III.4. Finanziamenti

a) *prestiti con garanzia reale* - comprende i finanziamenti assistiti da garanzia reale per l'importo residuo alla chiusura dell'esercizio;

b) *prestiti su polizze* - comprende prestiti su polizze di assicurazione concessi in conformità ad apposite clausole previste nelle condizioni contrattuali;

c) *altri prestiti* - il conto accoglie, tra l'altro, i prestiti garantiti da fidejussione assicurativa o bancaria o da altra garanzia personale, i prestiti concessi agli assicurati diversi dai prestiti su polizze, i prestiti concessi ad intermediari diversi da quelli derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Per i prestiti garantiti e non garantiti sono accesi appositi sottoconti.

C.III.5 Quote in investimenti comuni - comprende le quote detenute dall'impresa in investimenti comuni costituiti da più imprese o fondi pensione la cui gestione sia stata affidata ad una di dette imprese o ad uno di tali fondi.

C.III.6. Depositi presso enti creditizi - il conto accoglie i depositi bancari il cui prelevamento è soggetto a vincoli temporali superiori a 15 giorni nonché i depositi postali soggetti ai medesimi vincoli temporali.

C.III.7. Investimenti finanziari diversi - il conto accoglie gli investimenti non ricompresi nelle precedenti voci quali, ad esempio, gli investimenti in pronti contro termine.
Include altresì i premi dovuti per l'acquisto di opzioni ancora da esercitare, specificando in apposito sottoconto quelle di copertura.

C.IV Depositi presso imprese cedenti

Comprende i depositi in contanti costituiti presso le imprese cedenti o presso terzi in relazione a rischi assunti in riassicurazione, a seguito di trattenuta effettuata dalle cedenti stesse sulla base delle condizioni contrattuali. Non è consentita la compensazione tra crediti e debiti di conto deposito nonché tra questi e crediti e debiti di conto corrente neppure nei riguardi del medesimo contraente.
Il conto evidenzia mediante appositi sottoconti i depositi presso ciascuna impresa cedente. Nel caso di rinvio all'esercizio successivo delle operazioni di accettazione e retrocessione avvenute nell'esercizio mediante l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione, occorre ugualmente iscrivere nella voce in oggetto le risultanze degli ultimi documenti pervenuti, non essendo ammesso il rinvio della contabilizzazione delle poste patrimoniali.

D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

In considerazione della indicazione a bilancio del valore degli investimenti al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascun investimento sono costituiti appositi sottoconti per ognuno di tali fondi.

D.I Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato - il conto accoglie gli investimenti relativi a riserve tecniche dei contratti aventi le caratteristiche indicate all'articolo 41, commi 1 e 2, del decreto distintamente per ciascun prodotto.

D.II *Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione* - la voce comprende gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione a contribuzione definita con garanzia di restituzione del capitale distinti, mediante appositi sottoconti, per singolo fondo gestito. Sono invece esclusi gli investimenti relativi alle forme pensionistiche in regime di prestazione definita.

D bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Comprende gli importi delle riserve tecniche cedute ai riassicuratori, determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.
Analogamente sono ricomprese le riserve a carico dei retrocessionari derivanti dalla cessione di rischi assunti in riassicurazione.
Appositi sottoconti evidenziano gli importi delle singole riserve tecniche cedute e retrocedute.

E. Crediti

In considerazione della rappresentazione in bilancio del valore dei crediti al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascuna tipologia di credito sono costituiti appositi sottoconti per ognuno di tali fondi.

E.I *Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:*

E.I.1. Assicurati
- *a) per premi dell'esercizio*
- *b) per premi degli esercizi precedenti*

Per i rami danni i conti accolgono i premi scaduti non ancora riscossi, purché effettivamente dovuti dagli assicurati e di sicura esigibilità. I conti accolgono inoltre i premi frazionati a scadere dei rami corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali, corpi di veicoli aerei e r.c. aeromobili. Detti crediti sono esposti al netto dell'imposta a carico degli assicurati e degli altri oneri parafiscali, quale il contributo al Servizio Sanitario Nazionale, che divengono applicabili nella misura in cui sia riscosso o altrimenti soddisfatto il premio.
Per i rami vita i conti accolgono i premi scaduti non ancora riscossi, ritenuti esigibili in base ad una prudente valutazione. L'iscrizione di tali crediti, se riferiti a premi di annualità successive, è comunque consentita nel limite massimo di dodici mesi.
Ai fini dell'applicazione dell'articolo 16, comma 9, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, per la corretta determinazione del presumibile valore di realizzazione dei crediti verso assicurati, che deve comunque essere ispirata al principio di prudenza atteso anche il possibile utilizzo della posta a copertura delle riserve tecniche, l'impresa può tener conto dei trend storici di incasso osservati negli esercizi precedenti con riguardo a categorie omogenee di crediti che per natura, caratteristiche tecniche e, quindi, sostanziale identità delle prospettive di recupero, si prestano ad essere trattate unitariamente. Tali condizioni possono ritenersi soddisfatte laddove l'analisi dei crediti e delle relative svalutazioni sia effettuata almeno con riferimento ai singoli rami. Ne consegue che anche la facoltà concessa dall'articolo 16 di operare svalutazioni in modo forfetario deve intendersi riferita almeno a ciascuno dei rami esercitati dall'impresa.

E.I.2. Intermediari di assicurazione - il conto accoglie i crediti verso:
- agenti (compresi quelli cessati dall'incarico), brokers ed altri intermediari di assicurazione, risultanti dai saldi di rendiconto derivanti da operazioni di assicurazione diretta;

- agenti subentranti per rivalsa indennizzi corrisposti ad agenti cessati;
- agenti per contributi al Fondo pensione agenti professionisti e alla Cassa di previdenza agenti.

E.I.3. Compagnie conti correnti - il conto comprende, tra l'altro, i crediti risultanti dai saldi dei conti correnti per:
- rapporti di coassicurazione;
- rapporti derivanti dalla partecipazione alla CID e alla CARD;
- rapporti posti in essere con altre imprese di assicurazione per prestazioni di servizi.

Tutti i crediti e i debiti di conto corrente di pronta liquidità verso la stessa controparte sono compensati. Il risultato è iscritto tra i crediti o i debiti in relazione al segno.

E.I.4. Assicurati e terzi per somme da recuperare - il conto accoglie i recuperi da effettuarsi, sulla base delle condizioni contrattuali, nei confronti di assicurati o di terzi relativamente a sinistri per i quali sia stato effettuato il pagamento dell'indennizzo.
E' data evidenza separata in appositi sottoconti dei crediti derivanti da salvataggio o surrogazione.

E.II *Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:*

E.II.1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione - Il conto accoglie i crediti risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione. I relativi sottoconti sono intestati alla singola compagnia di assicurazione e riassicurazione, anche nel caso in cui i rapporti siano gestiti tramite un intermediario.
Detti sottoconti sono altresì distinti tra riassicurazione attiva e passiva.
I crediti e i debiti di conto corrente di pronta liquidità verso la stessa controparte sono compensati. Il risultato è iscritto tra i crediti o i debiti in relazione al segno.

E.II.2. Intermediari di riassicurazione - il conto accoglie i crediti nei confronti degli intermediari derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. In un apposito sottoconto possono temporaneamente essere iscritti i crediti verso le imprese cedenti nel caso in cui le stesse non siano ancora conosciute.

E.III *Altri crediti*

Il conto accoglie i crediti già definiti nel loro importo non rientranti nei conti sopra indicati quali, ad esempio, i crediti tributari e per imposte anticipate ed i crediti verso i fondi di garanzia. Eventuali partite di ammontare stimato sono iscritte nel conto attività diverse.

F. Altri elementi dell'attivo

In considerazione della rappresentazione in bilancio del valore degli attivi al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascun attivo sono costituiti appositi sottoconti per ognuno di tali fondi.

F.I *Attivi materiali e scorte*

Per le voci contenute in tale classe è data specifica evidenza in appositi sottoconti dei beni strumentali e non strumentali all'esercizio dell'impresa.

F.I.1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno - il conto comprende:

- i mobili e gli arredamenti di proprietà dell'impresa ovunque ubicati (sede, direzioni, agenzie in gestione diretta e in appalto, ispettorati, compartimenti, distretti, aziende agricole, circoli ricreativi, ecc...);
- le macchine d'ufficio di proprietà dell'impresa, ovunque ubicate, compresi gli impianti di elaborazione elettronica, nonché i carrelli, i mezzi di trasporto interno, con esclusione di quelli utilizzati dalle aziende agricole.

F.I.2. Beni mobili iscritti in pubblici registri - il conto comprende i beni mobili iscritti in pubblici registri di proprietà dell'impresa, quali ad esempio autovetture, autocarri, furgoni, macchine agricole targate, natanti, aeromobili.

F.I.3. Impianti e attrezzature - il conto comprende, tra l'altro, impianti, attrezzi e macchine agricole non targate delle aziende agricole, impianti e attrezzature delle foresterie, delle mense aziendali e dei circoli ricreativi.

F.I.4. Scorte e beni diversi - il conto comprende, tra l'altro, stampati, cancelleria, materiali di consumo nonché, per le tenute agricole, le scorte vive e morte.

F.II *Disponibilità liquide*

F.II.1. Depositi bancari e c/c postali - il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni.

F.II.2. Assegni e consistenze di cassa - il conto accoglie assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati.

F.III *Azioni o quote proprie*

Il conto comprende le azioni o quote proprie acquistate ai sensi della normativa civilistica.

F.IV *Altre attività*

F.IV.1. Conti transitori attivi di riassicurazione - il conto accoglie i valori reddituali negativi di natura tecnica per il lavoro indiretto e retroceduto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle imprese di assicurazione e di riassicurazione la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo.

F.IV.2. Attività diverse - il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nei conti sopraindicati, quali, ad esempio, le polizze di assicurazione indennità anzianità e gli indennizzi pagati ad agenti cessati, non ancora addebitati per rivalsa, purché presentino possibilità di effettivo realizzo.
Il conto accoglie la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale.
Accoglie altresì in apposito sottoconto, la contropartita delle plusvalenze da valutazione su opzioni e swaps di copertura iscritte alle voci II.2.c) e III.3.c) del conto economico (Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti).
Include inoltre uno specifico sottoconto intestato alla "clearing house" destinato ad accogliere il margine iniziale ed i margini giornalieri negativi di variazione su contratti futures.
Le imprese che esercitano congiuntamente le assicurazioni nei rami danni e vita iscrivono in tale voce il saldo "dare" del "conto di collegamento" tra le due gestioni.

G. Ratei e risconti

G.1. Per interessi
G.2. Per canoni di locazione
G.3. Altri ratei e risconti

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i ricavi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte soltanto quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

A.I Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente - il conto comprende gli importi che, in relazione alla forma giuridica dell'impresa, costituiscono il capitale sociale, il fondo di garanzia o il fondo di dotazione della medesima conformemente alla disciplina del codice civile e delle leggi speciali che regolano il settore assicurativo. Per capitale sociale sottoscritto deve intendersi il capitale deliberato e sottoscritto dai soci.

A.II Riserva da sovrapprezzo di emissione - il conto comprende i versamenti effettuati dagli azionisti, a titolo di sovrapprezzo azioni, in relazione ad aumenti di capitale a pagamento.

A.III Riserve di rivalutazione - il conto accoglie le riserve di rivalutazione obbligatorie e volontarie di elementi dell'attivo costituite ai sensi di disposizioni normative. Il conto comprende, tra l'altro, il fondo di integrazione, già iscritto nel bilancio dell'esercizio 2003, nel caso in cui l'impresa si sia avvalsa, ai sensi dell'articolo 2423 bis, comma 2, del codice civile, della facoltà di derogare ai criteri di valutazione degli elementi dell'attivo al fine di adeguare tale valutazione alle esigenze di costituzione del margine di solvibilità.

A.IV Riserva legale - il conto accoglie gli importi accantonati ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile.

A.V Riserve statutarie - il conto comprende gli accantonamenti di utili effettuati in dipendenza di disposizioni statutarie.

A.VI Riserve per azioni proprie e della controllante - il conto comprende gli importi accantonati a fronte dell'acquisizione delle azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 *ter* del codice civile e delle azioni della controllante di cui all'articolo 2359 *bis* del codice civile.

A.VII Altre riserve - il conto comprende tutte le riserve patrimoniali non iscritte nelle altre voci del patrimonio netto, per ciascuna delle quali è acceso un apposito sottoconto. Il conto accoglie, tra l'altro, le riserve facoltative, le riserve costituite dai versamenti dei soci diversi dagli aumenti di capitale ma che ne abbiano la natura (ad esempio versamenti in conto capitale), le riserve derivanti da ristrutturazioni societarie (ad esempio avanzo di fusione e di scissione), la riserva per plusvalenze da valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. Il conto comprende altresì le riserve di utili derivanti dalle deroghe di cui all'articolo 2423,

comma 4, del codice civile, il fondo a copertura delle spese di impianto costituito in sede di autorizzazione all'attività assicurativa o di estensione ad altri rami e la riserva da costituirsi a fronte del trasferimento di attivi dalla macroclasse C alla macroclasse D, di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

A.VIII *Utili (perdite) portati a nuovo* - il conto accoglie gli utili e/o le perdite degli esercizi precedenti che l'assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo.

A.IX *Utile (perdita) dell'esercizio* - il conto accoglie il risultato positivo o negativo della gestione attribuibile al periodo amministrativo in chiusura.

B. Passività subordinate

Il conto comprende i debiti, rappresentati o meno da titoli, il cui diritto al rimborso da parte del creditore, nel caso di liquidazione dell'impresa, può essere esercitato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati.

C. Riserve tecniche

La macroclasse accoglie le riserve tecniche costituite in conformità agli articoli 36 e 37 (lavoro diretto) e 64 (lavoro indiretto) del decreto.
Le riserve relative al lavoro diretto e indiretto sono distinte mediante appositi sottoconti.

C.I *Rami danni*

C.I.1. Riserva premi - il conto accoglie la riserva premi, costituita dalle due componenti riserva per frazioni di premi e riserva per rischi in corso nonché le riserve integrative della riserva per frazioni di premi, di cui all'articolo 37, comma 4, del decreto e al titolo II, capo I, del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

C.I.2. Riserva sinistri - il conto accoglie la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti, ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio, di cui all'articolo 37, commi 5 e 6, del decreto e al titolo II, capo II, del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008. Non possono essere dedotte le somme da recuperare nei confronti di assicurati e terzi per sinistri riservati (rivalse, franchigie, ecc.).

C.I.3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni - il conto comprende gli importi previsti dall'articolo 37, comma 9, del decreto e dal titolo II, capo V, del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

C.I.4. Altre riserve tecniche - il conto accoglie le riserve tecniche, diverse da quelle precedentemente indicate, costituite in conformità a specifiche norme di legge o regolamentari quali le riserve di senescenza di cui all'articolo 37, comma 8, del decreto e dal titolo II, capo IV, del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

C.I.5. Riserve di perequazione - il conto accoglie le riserve accantonate in virtù di disposizioni legislative o regolamentari allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari secondo le modalità di determinazione di cui all'articolo 37, comma 7, del decreto e alle relative disposizioni attuative.

C.II Rami Vita

C.II.1. Riserve matematiche - il conto accoglie le riserve matematiche di cui all'articolo 36, comma 1, del decreto e relative disposizioni attuative. Le riserve matematiche comprendono inoltre il riporto premi, la partecipazione agli utili già acquisita, dichiarata o assegnata all'assicurato, la riserva per sovrapremi sanitari e professionali, le riserve aggiuntive per rischio finanziario (titolo V, capo II, del Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008) e le riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario (titolo V, capo III, del predetto Regolamento).
Sono altresì ricomprese, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, le riserve aggiuntive da costituirsi in riferimento a contratti nei quali il rischio di investimento è posto a carico degli assicurati e a contratti di gestione dei fondi pensione, per coprire i rischi di mortalità, spese o altri rischi a carico dell'impresa quali le prestazioni garantite alla scadenza (ad esempio il rilascio di una garanzia di capitale minimo e la fissazione di un rendimento minimo da riconoscere agli assicurati), i valori di riscatto garantiti o fattori di rischio connessi alla natura dello strumento finanziario utilizzato.
In appositi sottoconti sono indicate le differenti componenti delle riserve matematiche.

C.II.2. Riserva premi delle assicurazioni complementari - il conto comprende, in relazione alle assicurazioni complementari di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto, la riserva premi come definita dall'articolo 37, comma 4, del decreto.

C.II.3. Riserva per somme da pagare - il conto accoglie le somme che risultino necessarie per far fronte al pagamento di capitali e rendite maturati (ivi incluse le cedole da corrispondere sulla base delle condizioni di polizza), riscatti e sinistri da pagare, di cui all'articolo 36, comma 3, del decreto. Il conto comprende, in relazione alle assicurazioni complementari di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto, la riserva sinistri come definita dall'articolo 37, commi 5 e 6, del decreto. Per ciascuna di dette componenti è data evidenza separata mediante appositi sottoconti.

C.II.4. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni - il conto comprende gli importi di riserva per partecipazione agli utili e ristorni non considerati nella riserva matematica.

C.II.5. Altre riserve tecniche - Il conto accoglie le riserve tecniche diverse da quelle precedenti, quali le riserve per spese future che si prevedono di sostenere, di cui agli articoli 31 e 34 del Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008, e le riserve supplementari per rischi generali, di cui all'articolo 26, comma 2, del predetto Regolamento.

D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La voce comprende le riserve tecniche costituite per coprire gli impegni determinati in funzione di investimenti o di indici relativi ai prodotti aventi le caratteristiche indicate dall'articolo 41, commi 1 e 2, del decreto e derivanti dalla gestione dei fondi pensione, indipendentemente dal ramo di classificazione o dalla sussistenza o meno di eventuali profili di rischio che possono gravare sull'impresa (ad esempio, il rilascio di una garanzia di capitale minimo e la fissazione di un rendimento minimo da riconoscere agli assicurati).
Per le classi sottoindicate devono essere accesi appositi sottoconti relativi al lavoro diretto e indiretto.

D.I Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato - il conto accoglie le riserve di cui all'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, distintamente per ciascun prodotto.

D.II Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - il conto comprende gli impegni di cui all'articolo 38, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, distinti per ogni fondo pensione gestito.

E. Fondi per rischi e oneri

La macroclasse accoglie gli accantonamenti destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non comprende i fondi che rappresentano poste correttive o rettifiche di valori di voci iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

E.1. *Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili* - il conto accoglie i fondi di previdenza del personale diversi dal trattamento di fine rapporto ed i fondi per obblighi simili quali, ad esempio, i fondi per la cessazione dei rapporti di collaborazione a progetto, i fondi per la corresponsione di indennità per la cessazione di rapporti di agenzia per la parte non soggetta a rivalsa, gli eventuali fondi pensione interni esistenti alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

E.2. *Fondi per imposte* - Il conto accoglie gli accantonamenti per debiti probabili o indeterminati quali, ad esempio, l'accantonamento relativo a prevedibili imposte derivanti da accertamenti tributari nonché l'accantonamento per imposte societarie non ancora certe e/o determinate.
Accoglie altresì gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

E.3. *Altri accantonamenti* - Il conto comprende i fondi per rischi e oneri diversi da quelli indicati in precedenza quali, ad esempio, i fondi rischi su cambi a copertura di eventuali perdite su cambi, i fondi rischi per crediti di firma nonché gli altri fondi accantonati in conformità a norme di legge o, facoltativamente, da parte dell'impresa.
Per ciascuna delle componenti del conto è data evidenza separata mediante appositi sottoconti.

F. Depositi ricevuti da riassicuratori

Il conto accoglie i debiti dell'impresa cedente nei confronti del riassicuratore per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.
Non è consentita la compensazione tra debiti e crediti di conto deposito nonché tra questi ed i debiti e crediti di conto corrente neppure nei confronti del medesimo contraente. Se l'impresa cedente ha ricevuto in deposito titoli di cui le è stata trasferita la proprietà, il conto comprende l'importo dovuto dall'impresa medesima in virtù del deposito.

G. Debiti e altre passività

G.I Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:

G.I.1. *Intermediari di assicurazione* - il conto accoglie i debiti certi verso agenti (compresi

quelli cessati dall'incarico), brokers e altri intermediari di assicurazione, nonché i debiti verso agenti per indennizzi.

G.I.2. Compagnie conti correnti - per tale conto valgono, con gli opportuni adattamenti, le istruzioni indicate alla voce E.I.3. "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di compagnie conti correnti".

G.I.3. Assicurati per depositi cauzionali e premi - il conto comprende i depositi cauzionali effettuati da assicurati in relazione a particolari garanzie assicurative (quali, ad esempio, le polizze flottanti dei rischi industriali incendio). Comprende altresì i debiti per eventuali versamenti anticipati di premi non ancora scaduti ed i premi da rimborsare.

G.I.4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati - il conto accoglie i debiti verso i fondi di garanzia a favore degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative quali, ad esempio, il Fondo di Garanzia per le vittime della strada e il Fondo vittime della caccia.

G.II Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:

G.II.1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione
G.II.2. Intermediari di riassicurazione

Per tali conti valgono, con gli opportuni adattamenti, le istruzioni dettate per le corrispondenti voci dell'attivo (E.II.1 e E.II.2).

G.III Prestiti obbligazionari - il conto comprende tutte le tipologie di prestiti obbligazionari emessi dall'impresa, per la quota capitale residua.

G.IV Debiti verso banche e istituti finanziari - il conto comprende i debiti verso banche e istituti finanziari non assistiti da garanzia reale.

G.V Debiti con garanzia reale - il conto comprende i debiti assistiti da garanzia reale per l'importo residuo alla chiusura dell'esercizio.

G.VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari - il conto accoglie i debiti per prestiti e gli altri debiti finanziari contratti dall'impresa e non inclusi nelle voci precedenti. Sono compresi, ad esempio, i debiti per finanziamenti dei soci con obbligo di restituzione in capo alla società, le cambiali finanziarie emesse dall'impresa, gli altri debiti rappresentati da titoli di credito. Il conto accoglie altresì i premi su opzioni vendute non ancora esercitate, specificando in apposito sottoconto quelle di copertura.

G.VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - il conto accoglie l'ammontare delle quote accantonate dall'impresa a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

G.VIII Altri debiti

G.VIII.1. Per imposte a carico degli assicurati - il conto comprende l'importo dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni, al netto delle rate di acconto pagate nel corso dell'esercizio. Comprende altresì il debito per il Contributo al Servizio Sanitario Nazionale e per altri oneri tributari a carico degli assicurati.

G.VIII.2. Per oneri tributari diversi - il conto comprende i debiti definiti per oneri tributari a carico dell'impresa e il debito per il contributo di vigilanza. In un apposito sottoconto è data evidenza dei debiti tributari di cui l'impresa è sostituto d'imposta.

G.VIII.3. Verso enti assistenziali e previdenziali - il conto accoglie debiti maturati verso enti assistenziali e previdenziali per oneri sociali a carico dell'impresa e per ritenute effettuate nei confronti del personale.

G.VIII.4. Debiti diversi - il conto accoglie i debiti già definiti nel loro importo non rientranti nelle voci precedenti, quali, tra l'altro, debiti verso azionisti per dividendi, debiti verso amministratori o sindaci o revisori per emolumenti o altri compensi, debiti verso finanziatori per interessi maturati, debiti verso il personale per arretrati di retribuzione.
Eventuali partite debitorie di ammontare stimato vanno iscritte nel conto "Passività diverse".

G.IX Altre passività

G.IX.1. Conti transitori passivi di riassicurazione - il conto accoglie i valori reddituali positivi di natura tecnica per il lavoro indiretto e retroceduto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle imprese di assicurazione e di riassicurazione la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo.

G.IX.2. Provvigioni per premi in corso di riscossione - il conto comprende le provvigioni da liquidare su premi in corso di riscossione alla chiusura dell'esercizio.

G.IX.3. Passività diverse - il conto accoglie gli elementi del passivo non inclusi nei conti precedenti, quali ad esempio i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto.
Il conto accoglie la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale.
Accoglie, altresì, in apposito sottoconto, la contropartita delle minusvalenze da valutazione su swaps iscritte nelle voci II.9.b) e III.5.b) del conto economico (Rettifiche di valore sugli investimenti).
Include inoltre uno specifico sottoconto intestato alla "clearing house" destinato ad accogliere i margini giornalieri positivi di variazione su contratti futures.
Le imprese che esercitano congiuntamente le assicurazioni nei rami danni e vita iscrivono in tale voce il saldo "avere" del "conto di collegamento" tra le due gestioni.

H. Ratei e risconti

H.1. Per interessi
H.2. Per canoni di locazione
H.3. Altri ratei e risconti

Tra i ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i ricavi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte soltanto quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

I. Garanzie prestate

I.1. Fidejussioni
I.2. Avalli
I.3. Altre garanzie personali
I.4. Garanzie reali

I conti accolgono le garanzie prestate dall'impresa a favore di terzi.
Tra le altre garanzie personali è inclusa ogni forma di garanzia prestata dall'impresa, diversa dalle fidejussioni e dagli avalli, che possa tramutarsi in un onere a carico dell'impresa stessa nel caso di inadempimento del terzo garantito. Il conto I.3 accoglie altresì ogni tipo di lettera di patronage.
Le garanzie reali si riferiscono sia ad obbligazioni proprie sia ad obbligazioni altrui.
Nel caso in cui siano già certe o anche solo probabili eventuali perdite derivanti da obbligazioni di garanzia, le stesse devono concorrere alla formazione del risultato di esercizio attraverso un apposito accantonamento.

II. Garanzie ricevute

II.1. Fidejussioni
II.2. Avalli
II.3. Altre garanzie personali
II.4. Garanzie reali

I conti accolgono le garanzie prestate a favore dell'impresa nell'interesse di soggetti debitori della stessa. Le garanzie reali sono riferite sia a quelle prestate da terzi sia a quelle prestate dal debitore principale.

III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa - il conto accoglie le garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa a favore dei terzi creditori della stessa.

IV. Impegni - il conto accoglie, tra l'altro, gli impegni derivanti da operazioni di pronti contro termine su titoli. Comprende inoltre gli impegni relativi ad operazioni su contratti derivati.

V. Beni di terzi - il conto comprende, tra l'altro, i titoli costituiti in deposito cauzionale a favore dell'impresa da parte di cessionarie e retrocessionarie, con riferimento ad affari ceduti o retroceduti, nonché i titoli ricevuti a cauzione dagli agenti.
Il conto accoglie altresì i beni utilizzati in leasing dall'impresa per i quali non è stata ancora trasferita la proprietà.

VI. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi - il conto comprende gli attivi e gli impegni relativi a fondi pensione gestiti dall'impresa in nome e per conto dei fondi stessi.

VII. Titoli depositati presso terzi - il conto accoglie i titoli di proprietà dell'impresa costituiti in deposito a custodia sia presso banche e SIM sia presso altri soggetti (quali ad esempio i titoli per depositi cauzionali a favore delle imprese cedenti per operazioni di riassicurazione) con specificazione di quelli relativi a imprese del gruppo. Per ciascun ente depositario è acceso apposito sottoconto.

VIII. <u>Altri conti d'ordine</u> - il conto comprende i conti d'ordine diversi da quelli indicati nei conti precedenti. Il conto accoglie, tra l'altro, i beni di proprietà dell'impresa concessi in leasing.

CONTO ECONOMICO

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

I.1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

I.1.a) <u>Premi lordi contabilizzati</u> - il conto accoglie i premi contabilizzati nell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione come definiti all'articolo 45 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. In particolare, i premi debbono essere attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, con riguardo al momento di maturazione. Detto momento corrisponde, in linea di principio, alla data di scadenza di ciascun premio risultante dal documento assicurativo. Ai fini della competenza dell'esercizio non ha pertanto alcuna rilevanza il momento in cui si concretizza la riscossione del premio. Va inoltre tenuto presente che sono di competenza dell'esercizio tutti i premi scaduti entro il 31 dicembre, indipendentemente dalla rilevazione contabile del documento entro tale data.
Ai sensi del comma 3 del citato articolo 45, non possono essere portati in detrazione gli annullamenti afferenti i premi degli esercizi precedenti. Ne consegue che ai fini della corretta determinazione dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio possono essere portati in detrazione diretta dai premi medesimi soltanto gli annullamenti motivati da storni aventi natura tecnica di singoli titoli emessi nell'esercizio stesso, con esclusione pertanto degli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sulla esigibilità dei titoli alla chiusura dell'esercizio. Le variazioni di contratto che comportano variazione di premio, operate tramite appendici o sostituzioni, non costituiscono annullamenti ai sensi del menzionato articolo 45, comma 3.
In apposite evidenze contabili è conservato il dettaglio, distinto per ramo, degli annullamenti tecnici dei singoli titoli effettuati nell'esercizio e delle variazioni di contratto che comportano variazione di premio, operate tramite appendici o sostituzioni, con l'indicazione delle relative causali.
I premi lordi contabilizzati sono suddivisi in appositi sottoconti relativi al portafoglio italiano e al portafoglio estero. I premi del portafoglio italiano sono altresì suddivisi tra lavoro diretto e lavoro indiretto.

I.1.b) <u>Premi ceduti in riassicurazione</u> - il conto accoglie i premi ceduti e retroceduti in riassicurazione risultanti dai documenti contabili compilati in conformità agli accordi contrattuali di riassicurazione stipulati dall'impresa.
I premi ceduti delle assicurazioni dirette e i premi retroceduti delle assicurazioni indirette sono distinti in appositi sottoconti.

I.1.c) <u>Variazione dell'importo lordo della riserva premi</u>
I.1.d) <u>Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori</u>

Il conto I.1.c) accoglie la variazione al lordo delle cessioni in riassicurazione della riserva premi dell'esercizio rispetto a quella costituita alla chiusura dell'esercizio precedente. E' iscritta in appositi sottoconti la variazione della riserva premi del lavoro diretto, con evidenza della riserva per frazioni di premio e della riserva per rischi in corso, e quella del lavoro indiretto, nonché le componenti della variazione (riserva premi alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazioni per differenza cambi e riserva premi alla chiusura dell'esercizio).

Il conto I.1.d) accoglie la variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. E' distinta in specifici sottoconti la variazione della riserva premi del lavoro diretto ceduta ai riassicuratori e quella del lavoro indiretto ceduta ai retrocessionari. E' data evidenza delle componenti che concorrono alla variazione, analogamente a quanto indicato nel paragrafo precedente.
I conti I.1.c) e I.1.d) accolgono altresì il saldo dei movimenti di portafoglio relativi alle seguenti operazioni:

- restituzione (per il lavoro indiretto) o ritiro (per il lavoro ceduto) della riserva precedentemente accettata (o ceduta) e ripresa della nuova quota di riserva da uno stesso cedente (o da uno stesso riassicuratore), con o senza cambio della quota di riassicurazione;
- accettazione (o cessione) di una quota di riserva da un nuovo cedente (o ad un nuovo riassicuratore);
- restituzione (o ritiro) della riserva precedentemente accettata (o ceduta) per cessazione del rapporto di riassicurazione;
- trasferimenti interni di rischi tra lavoro italiano e estero o da un ramo all'altro, che, ferme restando le riserve all'inizio dell'esercizio, possono effettuarsi soltanto con passaggio di portafoglio;
- trasferimenti di aziende, di portafoglio o di parte di portafoglio da una ad un'altra società, incluse eventualmente le riassicurazioni in corso.

In appositi sottoconti sono distinti i costi e i ricavi derivanti dai citati movimenti di portafoglio.
I conti I.1.c) e I.1.d) accolgono infine il saldo delle variazioni per differenza cambi derivanti dall'allineamento delle riserve in valuta estera all'inizio dell'esercizio ai cambi dell'esercizio in chiusura.

I.2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

Il conto accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, per un importo pari a quello iscritto nella voce III. 6, come stabilito all'articolo 55, comma 1, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

I.3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie tutti i proventi di natura tecnica non compresi nelle voci precedenti. Include, tra l'altro, le componenti positive di reddito relative alla CID, alla CARD e all'UCI. Il conto comprende altresì le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti precedentemente svalutati, lo storno delle provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati nonché gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione.
E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, di ciascuna componente dei proventi tecnici lordi e di quelle relative alle cessioni in riassicurazione nonché dei proventi tecnici del lavoro diretto e del lavoro indiretto.

I.4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

I.4.a) Importi pagati

I.4.a) aa) Importo lordo - il conto accoglie, al lordo dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione e al netto dei forfait gestionaria, gli importi pagati a titolo di risarcimenti e spese dirette nonché le spese di liquidazione ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le vittime della strada e i forfait debitrice.
Per il lavoro diretto sono evidenziati, in appositi sottoconti, i risarcimenti e le spese dirette

nonché le spese di liquidazione. In particolare, le spese dirette sono quelle sostenute per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro, quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'articolo 1917, comma 3, del codice civile, le spese di salvataggio nei rami trasporti ed aviazione, le spese di spegnimento ed i danni d'acqua nel ramo incendio.
Per ciascuno di detti sottoconti è data evidenza separata degli importi pagati relativi a sinistri dell'esercizio e a sinistri degli esercizi precedenti.
Relativamente ai rischi assunti in riassicurazione sono indicati, in appositi sottoconti, gli importi pagati per sinistri dell'esercizio e quelli per sinistri degli esercizi precedenti.

I.4.a) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie gli importi relativi ai sinistri pagati, ceduti o retroceduti, sulla base degli accordi contrattuali di riassicurazione, distinti in appositi sottoconti nei quali è data altresì evidenza degli importi pagati per sinistri dell'esercizio e per sinistri degli esercizi precedenti.

I.4.b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori

I.4.b) aa) Importo lordo - il conto accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, il saldo tra le somme da recuperare da assicurati e da terzi alla chiusura dell'esercizio precedente, le somme recuperate nell'esercizio e le somme ancora da recuperare alla chiusura dell'esercizio, relativamente a sinistri pagati.
I recuperi sono relativi, tra l'altro, a franchigia, surrogazione e riscatto per sinistri in bonus-malus.
E' data evidenza mediante appositi sottoconti dei valori relativi al lavoro diretto ed indiretto ed ai recuperi dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

I.4.b) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione delle quote di competenza dei riassicuratori dell'importo dei recuperi come definiti al punto precedente.

I.4.c) Variazione della riserva sinistri

I conti sottoindicati, dettagliati tramite sottoconti tra esercizio e esercizi precedenti, accolgono, tra l'altro, il saldo delle variazioni per movimenti di portafoglio e per differenza cambi di cui alle istruzioni dettate al precedente punto I.1.c) e d).

I.4.c) aa) Importo lordo - il conto accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, la variazione della riserva sinistri dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. E' data distinzione, mediante appositi sottoconti, tra lavoro diretto ed indiretto e, per il lavoro diretto, tra risarcimenti e spese dirette nonché spese di liquidazione. E' data evidenza delle componenti della variazione (riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazioni per differenza cambi e riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio).

I.4.c) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. È distinta in specifici sottoconti la variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori e dei retrocessionari. E' data evidenza delle componenti che concorrono alla variazione, analogamente a quanto indicato al punto precedente.

I.5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto comprende la variazione delle altre riserve tecniche dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel conto è inclusa, tra l'altro, la variazione della riserva di senescenza e il saldo per movimenti di portafoglio e delle variazioni per differenza cambi di cui alle istruzioni dettate al precedente punto I.1.c) e d). E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, distinti tra importi lordi e quote a carico dei riassicuratori, della variazione delle altre riserve del lavoro diretto e del lavoro indiretto. Sono altresì indicate le componenti della variazione.

I.6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie gli importi pagati nell'esercizio per ristorni come definiti all'articolo 50, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. Comprende altresì gli importi pagati nell'esercizio per partecipazioni agli utili nonché la variazione della riserva per gli importi ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio, di cui all'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, incluse le variazioni per differenza cambi e per movimenti di portafoglio di cui alle istruzioni dettate al precedente punto I.1.c) e d).
È indicata in specifici sottoconti, distinti tra importi lordi e quote a carico dei riassicuratori, la variazione della riserva per partecipazione agli utili del lavoro diretto e quella del lavoro indiretto. E' data evidenza delle componenti che concorrono alla variazione.

I.7. Spese di gestione

Le imprese imputano le spese di gestione per destinazione:
- alle provvigioni di acquisizione e di incasso e alle altre spese di acquisizione,
- alle spese di liquidazione relative ai sinistri,
- agli oneri di gestione degli investimenti.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione che dovranno pertanto assumere carattere residuale nell'ambito della gestione tecnica.
Nella voce I.7 sono comprese le sole spese inerenti all'acquisizione dei premi e dei contratti e le altre spese di amministrazione. È data evidenza, mediante appositi sottoconti, delle spese di gestione del lavoro diretto e del lavoro indiretto.
La ripartizione delle spese inerenti all'acquisizione dei premi e dei contratti tra provvigioni di acquisizione, altre spese di acquisizione e provvigioni di incasso deve essere effettuata nell'osservanza delle disposizioni dettate dagli articoli da 51 a 53 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, sulla base di quanto previsto dai mandati agenziali e dagli accordi contrattuali stipulati con gli intermediari. Qualora si rinvengano nella formulazione delle fonti contrattuali di riferimento definizioni non esattamente riconducibili a quelle contenute nel decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173 o che prevedono compensi provvigionali unitari nei quali sono presenti, in modo indistinto, le due componenti di acquisizione e di incasso (ad esempio per le c.d. provvigioni ricorrenti), ciascuna impresa valuta autonomamente, ai fini della corretta allocazione in bilancio delle spese di gestione, il peso di ciascuna delle tipologie di provvigione all'interno dell'indiviso compenso.
Tale individuazione dovrà avvenire sulla base di parametri chiaramente definiti avuto riguardo all'incidenza delle provvigioni di incasso sulla provvigione unitariamente considerata. L'impresa predispone evidenze statistico-gestionali interne che consentano di operare la

suddivisione in argomento, di ricostruire il processo di ripartizione seguito e di verificare la correttezza del relativo calcolo.

I.7.a) _Provvigioni di acquisizione_ - il conto accoglie i compensi spettanti per l'acquisizione e il rinnovo, anche tacito, dei contratti inclusi quelli inerenti rapporti di coassicurazione. Comprende inoltre le commissioni e le partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti per rapporti di riassicurazione attiva. Comprende altresì le sovrapprovvigioni e/o i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte variabile di retribuzione del personale dipendente inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale addetto alla organizzazione produttiva e alla produzione, in quanto commisurata all'acquisizione dei contratti.

I.7.b) _Altre spese di acquisizione_ - il conto accoglie le spese derivanti dalla conclusione di un contratto di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione di cui al punto precedente. In particolare, il conto accoglie sia i costi direttamente che indirettamente imputabili, di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, distinti in appositi sottoconti.
Tra i costi direttamente imputabili sono ricomprese, tra l'altro, le spese per le visite mediche, se a carico dell'impresa.
Tra i costi indirettamente imputabili sono incluse le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di specifici prodotti assicurativi e le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze, ivi compresi i relativi costi per acquisto di beni e per prestazioni di servizi. Sono altresì comprese tra i costi indirettamente imputabili le sovrapprovvigioni e/o i rappels non esclusivamente connessi al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte fissa della retribuzione del personale dipendente inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale addetto alla organizzazione produttiva e alla produzione, ossia quella non commisurata all'acquisizione dei contratti. Sono inclusi inoltre gli altri costi quali, ad esempio, oneri accessori, accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, diarie, trasferte. Tra i costi indirettamente imputabili sono anche comprese le quote di costi del personale dipendente inquadrato nei contratti collettivi nazionali diversi da quello di cui sopra addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione. Parimenti sono inclusi i contributi al Fondo pensione agenti e alla Cassa previdenza agenti.

I.7.c) _Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare_ - il conto accoglie la variazione nell'esercizio delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. E' data separata evidenza, in appositi sottoconti, delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione.

I.7.d) _Provvigioni di incasso_ - il conto accoglie la parte di spese di amministrazione afferenti l'incasso dei premi.

I.7.e) _Altre spese di amministrazione_ - il conto accoglie le spese di amministrazione, diverse dalle provvigioni di incasso, come definite all'articolo 53 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. In particolare, sono ricomprese tutte le spese per la gestione della riassicurazione passiva e attiva, con esclusione, per quest'ultima, dei costi relativi alle commissioni e partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti.
Il conto include, altresì, le spese per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione, alla liquidazione dei sinistri e alla gestione degli investimenti.
Il conto accoglie inoltre gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali, per la parte non soggetta a rivalsa.

I.7.f) *Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori* - il conto accoglie le provvigioni su cessioni e retrocessioni nonché le partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori. E' data evidenza separata, mediante appositi sottoconti, delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili.

I.8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie tutti gli oneri di natura tecnica non compresi nelle voci precedenti. Include, tra l'altro, le componenti negative di reddito relative alla CID, alla CARD e all'UCI. Comprende, altresì, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti nonché lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati.
E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, di ciascuna componente degli oneri tecnici lordi e di quelli relativi alle cessioni in riassicurazione nonché degli oneri tecnici del lavoro diretto e del lavoro indiretto.

I.9. Variazione delle riserve di perequazione

Il conto accoglie la variazione delle riserve di perequazione di cui all'articolo 37, comma 7, del decreto. Sono indicate in appositi sottoconti le riserve obbligatoriamente costituite ai sensi di norme di legge o regolamentari. E' data indicazione delle componenti che concorrono alla variazione di dette voci.

I.10.Risultato del conto tecnico dei rami danni

Accoglie il risultato economico della gestione tecnica dei rami danni, al netto delle cessioni in riassicurazione.

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

II.1. Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

II.1.a) *Premi lordi contabilizzati* - Il conto accoglie i premi contabilizzati nell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione come definiti all'articolo 45 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. In particolare, i premi debbono essere attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, con riguardo al momento di maturazione. Detto momento corrisponde, in linea di principio, alla data di scadenza di ciascun premio risultante dal documento assicurativo. Ai fini della competenza dell'esercizio non ha pertanto alcuna rilevanza il momento in cui si concretizza la riscossione del premio. Va inoltre tenuto presente che sono di competenza dell'esercizio tutti i premi scaduti entro il 31 dicembre, indipendentemente dalla rilevazione contabile del documento entro tale data.
Ai sensi del comma 3 del citato articolo 45 non possono essere portati in detrazione gli annullamenti afferenti i premi degli esercizi precedenti. Ai fini della corretta determinazione dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio non possono in ogni caso essere portati in detrazione diretta dai premi medesimi, per la prima annualità, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sulla esigibilità dei titoli alla chiusura dell'esercizio. Le variazioni di contratto che comportano variazione di premio operate tramite appendici o sostituzioni nonché le

cancellazioni di premi di annualità successive scaduti in esercizi precedenti non costituiscono annullamenti ai sensi del menzionato articolo 45, comma 3.
In apposite evidenze contabili è conservato il dettaglio, distinto per ramo, degli annullamenti tecnici dei singoli titoli effettuati nell'esercizio, delle variazioni di contratto che comportano variazione di premio, operate tramite appendici o sostituzioni, nonché delle cancellazioni di premi di annualità successive scaduti in esercizi precedenti, con l'indicazione delle relative causali. Il conto accoglie altresì i premi derivanti dalla gestione delle risorse dei fondi pensione.
I premi lordi contabilizzati sono suddivisi in appositi sottoconti relativi al portafoglio italiano e al portafoglio estero. I premi del portafoglio italiano sono altresì suddivisi, per sottoconti, tra lavoro diretto e lavoro indiretto. Sono inoltre evidenziati i premi di prima annualità, di annualità successive e i premi unici.

II.1.b) Premi ceduti in riassicurazione - Il conto accoglie i premi ceduti e retroceduti in riassicurazione risultanti dai documenti contabili compilati in conformità agli accordi contrattuali di riassicurazione stipulati dall'impresa.
I premi ceduti delle assicurazioni dirette e i premi retroceduti delle assicurazioni indirette sono distinti in appositi sottoconti.

II.2. Proventi da investimenti

E' data apposita evidenza per ciascuna delle voci sotto riportate, mediante specifici sottoconti, dei proventi derivanti da investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate.

II.2.a) Proventi derivanti da azioni e quote - Il conto accoglie dividendi, acconti sui medesimi e altri proventi da azioni e quote.

II.2.b) Proventi derivanti da altri investimenti

II.2.b) aa) da terreni e fabbricati - Il conto accoglie:
- affitti reali (e non figurativi) maturati nell'esercizio, compresi eventuali subaffitti;
- spese recuperate da affittuari in dipendenza di norme di legge o di pattuizioni contrattuali quali, tra l'altro, rimborsi per servizi generali, riscaldamento, condizionamento, portierato;
- altri ricavi quali, tra l'altro, introiti aventi natura risarcitoria, penalità per risoluzione anticipata di affittanze, corrispettivi di concessioni precarie per targhe, insegne, antenne;
- immobilizzazioni in corso.

II.2.b) bb) da altri investimenti - Il conto accoglie i proventi da investimenti diversi da quelli precedenti, quali:
- i proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso che comprendono:
    - gli interessi lordi maturati. Per i titoli zero coupon e per i titoli similari, la quota di competenza dell'esercizio è calcolata sulla base della differenza tra il valore di rimborso o il prezzo di avvenuto realizzo e il costo di acquisto;
    - gli scarti di emissione (attivi ad utilizzo durevole e attivi ad utilizzo non durevole) e gli scarti di negoziazione (attivi ad utilizzo durevole) di cui all'articolo 16, comma 16, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173;
- gli interessi sui finanziamenti;
- i proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento;
- i proventi su quote di investimenti comuni;
- gli interessi su depositi presso enti creditizi;

- i proventi su investimenti finanziari diversi, tra cui sono inclusi i differenziali positivi su contratti swaps;
- gli interessi attivi sui conti di deposito trattenuti dalle cedenti per affari relativi al lavoro indiretto.

II.2.c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti - il conto include le rivalutazioni degli investimenti sopracitati dovute all'annullamento di precedenti svalutazioni di cui sono venuti meno i presupposti.
Accoglie altresì le plusvalenze da valutazione delle opzioni, futures e swaps di copertura in portafoglio alla chiusura dell'esercizio.

II.2.d) Profitti sul realizzo di investimenti - il conto accoglie le plusvalenze derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli. Include, altresì, le plusvalenze su opzioni e futures nonché i premi incassati su opzioni vendute non esercitate alla scadenza.

II.3. *Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione*

Il conto accoglie, distintamente per gli investimenti di cui alle classi D.I e D.II dello stato patrimoniale, i relativi proventi, i profitti su realizzo e le plusvalenze non realizzate di cui all'articolo 56 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. Comprende altresì le plusvalenze non realizzate derivanti dalla conversione di attività denominate in valuta.
In particolare, in relazione agli investimenti relativi a contratti con prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato, il conto comprende, in appositi sottoconti, i proventi, i profitti su realizzo e le plusvalenze non realizzate derivanti da singoli prodotti.
In relazione agli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, è data evidenza in appositi sottoconti, distintamente per ogni fondo gestito, dei proventi, dei profitti su realizzo e delle plusvalenze non realizzate derivanti dalle singole tipologie di investimento.

II.4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie tutti i proventi di natura tecnica non compresi nelle voci precedenti. Include, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di prima annualità precedentemente svalutati, lo storno delle provvigioni relative a premi di prima annualità svalutati o annullati, gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione nonché le commissioni prelevate dai fondi interni assicurativi e dai fondi pensione gestiti dall'impresa. E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, di ciascuna componente dei proventi tecnici lordi e di quelle relative alle cessioni in riassicurazione nonché dei proventi tecnici del lavoro diretto e del lavoro indiretto.

II.5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione

II.5.a) Somme pagate

II.5.a) aa) Importo lordo - Il conto accoglie, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, le somme pagate nell'esercizio a titolo di capitali e rendite maturati (ivi incluse le cedole corrisposte sulla base delle condizioni di polizza), riscatti e sinistri, nonché le spese sostenute per la liquidazione delle stesse. Comprende, altresì, le somme pagate per

sinistri delle assicurazioni complementari, sulla base delle istruzioni di cui al precedente punto I.4.a) aa).
Per il lavoro diretto, sono evidenziati in appositi sottoconti, i risarcimenti nonché le spese di liquidazione interne ed esterne. Per ciascuno di detti sottoconti è data evidenza separata degli importi pagati relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti.
Relativamente ai rischi assunti in riassicurazione sono indicati in appositi sottoconti gli importi pagati, relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti.

II.5.a) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie gli importi dei sinistri pagati, ceduti o retroceduti sulla base degli accordi contrattuali di riassicurazione, distinti in appositi sottoconti.
È data evidenza degli importi pagati per sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti.

II.5.b) Variazione della riserva per somme da pagare

I conti sottoindicati, dettagliati tramite sottoconti tra esercizio e esercizi precedenti, accolgono, tra l'altro, il saldo delle variazioni per movimenti di portafoglio e per differenza cambi di cui alle istruzioni dettate al precedente punto I.1.c) e d).

II.5.b) aa) Importo lordo - il conto accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, la variazione della riserva per somme da pagare dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. E' data distinzione, mediante appositi sottoconti, tra lavoro diretto e indiretto e, per il lavoro diretto, tra sinistri, capitali e rendite maturati (ivi incluse le cedole da corrispondere sulla base delle condizioni di polizza) e riscatti. Il conto include inoltre le spese di liquidazione. E' data evidenza delle componenti che concorrono alla variazione (riserva per somme da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazioni per differenza cambi e riserva per somme da pagare alla chiusura dell'esercizio).

II.5.b) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione della riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. È distinta in specifici sottoconti la variazione della riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori e dei retrocessionari, con evidenza delle componenti che concorrono alla variazione, analogamente a quanto indicato al punto precedente.

II.6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione.

I conti sottoindicati accolgono, tra l'altro, il saldo delle variazioni per movimenti di portafoglio e per differenza cambi di cui alle istruzioni dettate al precedente punto I.1.c) e d); nei movimenti di portafoglio sono altresì ricompresi i trasferimenti di posizioni previdenziali.

II.6.a) Riserve matematiche

II.6.a) aa) Importo lordo - il conto accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, la variazione delle riserve matematiche dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente. Sono evidenziate in appositi sottoconti le riserve matematiche relative al lavoro diretto ed indiretto.
E' altresì specificata la variazione delle diverse componenti che concorrono alla variazione (riserve matematiche alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazioni per differenza cambi e riserve matematiche alla chiusura dell'esercizio).

II.6.a) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione delle riserve matematiche a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. Sono distinte in specifici sottoconti le riserve matematiche del lavoro diretto cedute ai riassicuratori e quelle del lavoro indiretto cedute ai retrocessionari. E' data evidenza delle componenti che concorrono alla variazione, analogamente a quanto indicato al punto precedente.

II.6.b) Riserva premi delle assicurazioni complementari

II.6.b) aa) Importo lordo - il conto accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, la variazione della riserva premi delle assicurazioni complementari dell'esercizio rispetto a quella costituita alla chiusura dell'esercizio precedente. E' iscritta in appositi sottoconti la variazione della riserva premi del lavoro diretto, con evidenza della riserva per frazioni di premio e della riserva per rischi in corso, e quella del lavoro indiretto nonché le componenti che concorrono alla variazione (riserva premi alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazioni per differenza cambi e riserva premi alla chiusura dell'esercizio).

II.6.b) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione della riserva premi delle assicurazioni complementari a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. E' distinta in specifici sottoconti la variazione della riserva premi del lavoro diretto ceduta ai riassicuratori e quella del lavoro indiretto ceduta ai retrocessionari, evidenziando altresì le componenti della variazione, analogamente a quanto indicato al punto precedente.

II.6.c) Altre riserve tecniche

II.6.c) aa) Importo lordo - il conto accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, la variazione delle altre riserve tecniche dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente. E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, delle altre riserve del lavoro diretto e del lavoro indiretto. Sono indicate, altresì, le componenti che concorrono alla variazione.

II.6.c) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione delle altre riserve tecniche a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quelle dell'esercizio precedente. E' data evidenza in appositi sottoconti delle altre riserve a carico dei riassicuratori del lavoro diretto e del lavoro indiretto. Sono indicate, altresi, le componenti che concorrono alla variazione.

II.6.d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

II.6.d) aa) Importo lordo - il conto accoglie, distintamente per le classi D.I. e D.II dello stato patrimoniale, la variazione delle riserve tecniche dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente, al lordo delle cessioni in riassicurazione. E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, delle riserve del lavoro diretto e del lavoro indiretto.
In relazione alle riserve tecniche della classe D.I è data evidenza in appositi sottoconti delle riserve per ciascun prodotto e delle componenti che concorrono alla variazione. Per le riserve di cui alla classe D.II è data evidenza, distintamente per singolo fondo gestito, delle componenti che concorrono alla variazione.

II.6.d) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie, distintamente per le classi D.I. e D.II dello stato patrimoniale, la variazione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente. È data evidenza delle riserve a carico dei riassicuratori del lavoro diretto e del lavoro indiretto. Sono indicate, altresì, le componenti che concorrono alla variazione.

II.7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie gli importi pagati nell'esercizio per ristorni come definiti dall'articolo 50, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. Comprende altresì gli importi pagati per partecipazioni agli utili nonché la variazione della riserva per gli importi ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio, di cui all'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, incluse le variazioni per differenza cambi e per movimenti di portafoglio di cui alle istruzioni dettate al precedente punto I.1.c) e d).
È indicata in specifici sottoconti, distinti tra importi lordi e quote a carico dei riassicuratori, la variazione della riserva per partecipazione agli utili del lavoro diretto e quella del lavoro indiretto. E' data evidenza delle componenti che concorrono alla variazione.

II.8. *Spese di gestione*

Si applicano le istruzioni di cui al precedente punto I.7. in materia di imputazione per destinazione delle spese di gestione e di ripartizione delle spese inerenti all'acquisizione dei premi.
E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, delle spese di gestione del lavoro diretto e del lavoro indiretto.

II.8.a) Provvigioni di acquisizione - il conto accoglie i compensi spettanti per l'acquisizione e il rinnovo, anche tacito, dei contratti inclusi quelli inerenti i rapporti di coassicurazione. Comprende inoltre le commissioni e le partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti per rapporti di riassicurazione attiva. Include altresì le sovrapprovvigioni e/o i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte variabile di retribuzione del personale dipendente inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale addetto alla organizzazione produttiva ed alla produzione, in quanto commisurata all'acquisizione dei contratti.

II.8.b) Altre spese di acquisizione - il conto accoglie le spese derivanti dalla conclusione di un contratto di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione di cui al punto precedente. In particolare, il conto comprende sia i costi direttamente che indirettamente imputabili, di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, distinti in appositi sottoconti.
Tra i costi direttamente imputabili sono ricomprese, tra l'altro, le spese per le visite mediche, se a carico dell'impresa.
Tra i costi indirettamente imputabili sono incluse le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di specifici prodotti assicurativi e le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze ivi compresi i relativi costi per acquisto di beni e per prestazioni di servizi. Sono altresì comprese tra i costi indirettamente imputabili le sovrapprovvigioni e/o i rappels non esclusivamente connessi al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte fissa della retribuzione del personale dipendente inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale addetto alla organizzazione produttiva e alla produzione, ossia quella non commisurata all'acquisizione dei contratti. Sono inclusi inoltre gli altri costi quali, ad esempio, oneri accessori, accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, diarie, trasferte. Tra i costi indirettamente imputabili sono anche comprese le quote di costi del personale dipendente inquadrato nei contratti collettivi

nazionali diversi da quello di cui sopra, addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione. Parimenti sono compresi i contributi al Fondo pensione agenti e alla Cassa previdenza agenti.

II.8.c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare - il conto accoglie la variazione nell'esercizio delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. E' data separata evidenza, in appositi sottoconti, delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione.

II.8.d) Provvigioni di incasso - il conto accoglie la parte di spese di amministrazione afferenti l'incasso dei premi.

II.8.e) Altre spese di amministrazione - il conto accoglie le spese di amministrazione, diverse dalle provvigioni di incasso, come definite all'articolo 53 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. In particolare, sono ricomprese tutte le spese per la gestione della riassicurazione passiva e attiva, con esclusione, per quest'ultima, dei costi relativi alle commissioni e partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti.
Il conto include, altresì, le spese per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione, alla liquidazione dei sinistri e alla gestione degli investimenti.
Il conto accoglie inoltre gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali, per la parte non soggetta a rivalsa.

II.8.f) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori - il conto accoglie le provvigioni su cessioni e retrocessioni nonché le partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori. E' data evidenza separata, mediante appositi sottoconti, delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili.

II.9. Oneri patrimoniali e finanziari

I conti accolgono gli oneri, le rettifiche e le perdite su realizzo derivanti dalla gestione degli investimenti della classe "C" dell'attivo dello stato patrimoniale.
E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, per ciascuna delle voci sotto riportate, degli oneri derivanti da investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate.

II.9.a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi - il conto accoglie, tra l'altro, le imposte, le quote di ammortamento degli investimenti, diversi da terreni e fabbricati, nonché le spese inerenti il personale addetto alla gestione degli investimenti per le quali è acceso apposito sottoconto; tali spese, in sede di redazione del bilancio, sono attribuite con criteri di proporzionalità alle voci che compongono gli oneri di gestione degli investimenti di cui all'allegato 23 alla nota integrativa. Per quanto attiene agli immobili sono altresì ricomprese le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli immobili nonché le spese condominiali.
Relativamente agli investimenti finanziari sono, tra l'altro, ricompresi i differenziali negativi su contratti swaps, i costi di custodia ed amministrazione nonché le spese derivanti da estrazioni o rimborso per scadenza.
Il conto accoglie altresì gli interessi passivi sui depositi trattenuti dall'impresa ai riassicuratori per rischi ceduti.

II.9.b) Rettifiche di valore sugli investimenti - il conto accoglie le svalutazioni degli investimenti effettuate in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, dettagliate, mediante appositi sottoconti, per tipologie di investimenti di

cui alla classe "C" dell'attivo dello stato patrimoniale.
Include, inoltre, le quote di ammortamento dei terreni e fabbricati, le minusvalenze da valutazione di opzioni, futures e swaps in portafoglio alla chiusura dell'esercizio.

II.9.c) Perdite sul realizzo di investimenti - il conto accoglie le perdite derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli.
Accoglie, altresì, in apposito sottoconto, le minusvalenze su opzioni e futures nonché i premi su opzioni acquistate non esercitate alla scadenza.

II.10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Il conto accoglie, distintamente per gli investimenti di cui alle classi D.I e D.II dell'attivo dello stato patrimoniale, i relativi oneri patrimoniali e finanziari, le perdite su realizzo e le minusvalenze non realizzate di cui all'articolo 56 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. Comprende altresì le minusvalenze non realizzate derivanti dalla conversione delle attività denominate in valuta.
In particolare, in relazione agli investimenti relativi a contratti con prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato, il conto comprende, in appositi sottoconti, gli oneri patrimoniali e finanziari, le perdite su realizzo e le minusvalenze non realizzate derivanti dai singoli prodotti.
In relazione agli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione è data evidenza in appositi sottoconti, distintamente per ogni fondo gestito, degli oneri patrimoniali e finanziari, delle perdite su realizzo e delle minusvalenze non realizzate derivanti dalle singole tipologie di investimento.

II.11. Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie tutti gli oneri di natura tecnica non compresi nelle voci precedenti. Include, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi di prima annualità, lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati, le commissioni corrisposte ai soggetti gestori dei fondi interni assicurativi e dei fondi pensione nonché le commissioni riconosciute agli intermediari per il mantenimento del portafoglio.
E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, di ciascuna componente degli oneri tecnici lordi e di quelli relativi alle cessioni in riassicurazione nonché degli oneri tecnici del lavoro diretto e del lavoro indiretto.

II.12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

Il conto accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico, come stabilito all'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, e determinata secondo i criteri di cui all'articolo 23 del Regolamento.

II.13. Risultato del conto tecnico dei rami vita

Accoglie il risultato economico della gestione tecnica dei rami vita, al netto delle cessioni in riassicurazione.

III. CONTO NON TECNICO

L'impresa che esercita congiuntamente le assicurazioni nei rami danni e nei rami vita deve dare evidenza, mediante appositi conti, delle componenti reddituali afferenti le due gestioni.

III. 1. Risultato del conto tecnico dei rami danni

III. 2. Risultato del conto tecnico dei rami vita

III. 3. Proventi da investimenti dei rami danni

E' data apposita evidenza per ciascuna delle voci sotto riportate, mediante specifici sottoconti, dei proventi derivanti da investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate.

III.3.a) *Proventi derivanti da azioni e quote* - il conto accoglie dividendi, acconti sui medesimi e altri proventi da azioni e quote.

III.3.b) Proventi derivanti da altri investimenti

III.3.b) aa) da terreni e fabbricati - il conto accoglie:
- affitti reali (e non figurativi) maturati nell'esercizio, compresi eventuali subaffitti;
- spese recuperate da affittuari in dipendenza di norme di legge o di pattuizioni contrattuali quali, tra l'altro, rimborsi per servizi generali, riscaldamento, condizionamento, portierato;
- altri ricavi quali, tra l'altro, introiti aventi natura risarcitoria, penalità per risoluzione anticipata di affittanze, corrispettivi di concessioni precarie per targhe, insegne, antenne;
- immobilizzazioni in corso.

III.3.b) bb) da altri investimenti - il conto accoglie i proventi da investimenti diversi da quelli precedenti, quali:
- i proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso che comprendono:
  - gli interessi lordi maturati. Per i titoli zero coupon e per i titoli similari, la quota di competenza dell'esercizio è calcolata sulla base della differenza tra il valore di rimborso o il prezzo di avvenuto realizzo e il costo di acquisto;
  - gli scarti di emissione (attivi ad utilizzo durevole e attivi ad utilizzo non durevole) e gli scarti di negoziazione (attivi ad utilizzo durevole) di cui all'articolo 16, comma 16, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173;
- gli interessi sui finanziamenti;
- i proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento;
- i proventi su quote di investimenti comuni;
- gli interessi su depositi presso enti creditizi;
- i proventi su investimenti finanziari diversi, tra cui sono inclusi i differenziali positivi su contratti swaps;
- gli interessi attivi sui conti di deposito trattenuti dalle cedenti per affari relativi al lavoro indiretto.

III.3.c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti - il conto include le rivalutazioni degli investimenti sopracitati dovute all'annullamento di precedenti svalutazioni di cui sono venuti meno i presupposti.
Accoglie altresì le plusvalenze da valutazione delle opzioni, futures e swaps di copertura in portafoglio alla chiusura dell'esercizio.

III.3.d) *Profitti sul realizzo di investimenti* - il conto accoglie le plusvalenze derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli. Include, altresì, le plusvalenze su opzioni e futures nonché i premi incassati su opzioni vendute non esercitate alla scadenza.

III. 4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita

Il conto accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita per un importo pari a quello iscritto nella voce II.12, come stabilito all'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

III. 5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni

I conti accolgono gli oneri, le rettifiche e le perdite su realizzo derivanti dalla gestione degli investimenti della classe "C" dell'attivo dello stato patrimoniale.
E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, per ciascuna delle voci sotto riportate, degli oneri derivanti da investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate.

III.5.a) *Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi* - il conto accoglie, tra l'altro, le imposte, le quote di ammortamento degli investimenti, diversi da terreni e fabbricati, nonché le spese inerenti il personale addetto alla gestione degli investimenti, per le quali è acceso apposito sottoconto; tali spese, in sede di redazione del bilancio, sono attribuite con criteri di proporzionalità alle voci che compongono gli oneri di gestione degli investimenti di cui all'allegato 23 alla nota integrativa. Per quanto attiene agli immobili sono altresì ricomprese le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli immobili nonché le spese condominiali.
Relativamente agli investimenti finanziari sono, tra l'altro, ricompresi i differenziali negativi su contratti swaps, i costi di custodia ed amministrazione nonché le spese derivanti da estrazioni o rimborso per scadenza.
Il conto accoglie altresì gli interessi passivi sui depositi trattenuti dall'impresa ai riassicuratori per rischi ceduti.

III.5.b) *Rettifiche di valore sugli investimenti* - il conto accoglie le svalutazioni degli investimenti effettuate in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173 dettagliate, mediante appositi sottoconti, per tipologie di investimenti di cui alla classe "C" dell'attivo dello stato patrimoniale.
Include, inoltre, le quote di ammortamento dei terreni e fabbricati, le minusvalenze da valutazione di opzioni, futures e swaps in portafoglio alla chiusura dell'esercizio.

III.5.c) *Perdite sul realizzo di investimenti* - il conto accoglie le perdite derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli.
Accoglie, altresì, in apposito sottoconto, le minusvalenze su opzioni e futures nonché i premi su opzioni acquistate non esercitate alla scadenza.

III. 6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni

Il conto accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni, come stabilito all'articolo 55, comma 1, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, e determinata secondo i criteri di cui all'articolo 22 del Regolamento.

III. 7. Altri proventi

Il conto accoglie i proventi delle attività diverse dagli investimenti, quali i proventi relativi alle macroclassi E “Crediti” e F “Altri elementi dell’attivo”.
Il conto accoglie altresì le quote prelevate nell’esercizio dai fondi per rischi e oneri, tra le quali è ricompresa la quota da prelevare dal fondo rischi su cambi.
Accoglie inoltre i recuperi da terzi di oneri amministrativi e spese e le sopravvenienze su crediti precedentemente annullati o svalutati, diversi dai crediti verso assicurati per premi arretrati.

III. 8. Altri oneri

Il conto accoglie tra l’altro gli accantonamenti relativi alla macroclasse E “Fondi per rischi e oneri” quali gli accantonamenti ai fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili e ai fondi per imposte e gli altri accantonamenti tra cui sono inclusi quelli al fondo rischi su cambi.
Il conto include altresì gli oneri relativi alla macroclasse G “Debiti e altre passività” e, tra l’altro, gli oneri amministrativi e le spese per conto terzi, le quote di ammortamento degli attivi immateriali diversi dalle provvigioni di acquisizione e dalle altre spese di acquisizione, le perdite sui crediti, diversi dai crediti verso assicurati per premi, e gli accantonamenti per la svalutazione dei crediti medesimi.

III. 9. Risultato della attività ordinaria

Accoglie il risultato economico della gestione tecnica e patrimoniale ordinaria.

III.10. Proventi straordinari

Il conto accoglie i proventi estranei alla gestione ordinaria dell’impresa. Comprende, tra l’altro, i profitti derivanti da alienazione di “Altri elementi dell’attivo” di cui alla macroclasse “F” dello stato patrimoniale, le plusvalenze da alienazioni di investimenti durevoli, le riprese di rettifiche di valore degli attivi immateriali di cui alla macroclasse “B”, le sopravvenienze attive diverse da quelle di cui alle istruzioni dettate al punto III.7 e la somma algebrica delle differenze derivanti dall’arrotondamento degli addendi del Conto Economico.

III.11. Oneri straordinari

Il conto accoglie gli oneri estranei alla gestione ordinaria dell’impresa. Comprende, tra l’altro, gli oneri derivanti da alienazione di “Altri elementi dell’attivo” dello stato patrimoniale, le imposte pagate nell’esercizio ma relative ad esercizi precedenti che non trovano copertura nel precostituito fondo imposte, le minusvalenze da alienazioni di investimenti durevoli, le rettifiche di valore su attivi immateriali di cui alla macroclasse “B”, le sopravvenienze passive e la somma algebrica delle differenze derivanti dall’arrotondamento degli addendi del Conto Economico.
Il conto accoglie inoltre le minusvalenze derivanti da operazioni o eventi che hanno un effetto rilevante sulla struttura dell’azienda.

III.12. Risultato della attività straordinaria

Accoglie il risultato economico della gestione straordinaria.

III.13. Risultato prima delle imposte

III.14. Imposte sul reddito dell'esercizio

Il conto accoglie le imposte che gravano sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate.

III.15. Utile (perdita) d'esercizio

Accoglie il risultato positivo o negativo della gestione attribuibile al periodo amministrativo in chiusura.

Tabella 1

Stato Patrimoniale generale		Allegati alla nota integrativa		Macroclasse	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
		SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio precedente			
SP	Attivo	1	2	A	-	-	-	1	181	**Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato**	A	
SP	Attivo	1	2	B	-	-	-	10	190	**Attivi immateriali**	B	4
SP	Attivo			B	-	1	-	5	185	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	B.1	
SP	Attivo		2	B	-	1	a	3	183	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami vita	B.1	
SP	Attivo	1		B	-	1	b	4	184	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami danni	B.1	
SP	Attivo	1	2	B	-	2	-	6	186	Altre spese di acquisizione	B.2	
SP	Attivo	1	2	B	-	3	-	7	187	Costi di impianto e di ampliamento	B.3	
SP	Attivo	1	2	B	-	4	-	8	188	Avviamento	B.4	
SP	Attivo	1	2	B	-	5	-	9	189	Altri costi pluriennali	B.5	
SP	Attivo	1	2	C	-	-	-	54	234	**Investimenti**	C	
SP	Attivo	1	2	C	I	-	-	16	196	*Terreni e fabbricati*	C.I	4
SP	Attivo	1	2	C	I	1	-	11	191	Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	C.I.1	
SP	Attivo	1	2	C	I	2	-	12	192	Immobili ad uso di terzi	C.I.2	
SP	Attivo	1	2	C	I	3	-	13	193	Altri immobili	C.I.3	
SP	Attivo	1	2	C	I	4	-	14	194	Altri diritti reali	C.I.4	
SP	Attivo	1	2	C	I	5	-	15	195	Immobilizzazioni in corso e acconti	C.I.5	
SP	Attivo	1	2	C	II	-	-	35	215	*Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate*	C.II	
SP	Attivo	1	2	C	II	1	-	22	202	Azioni e quote di imprese:		5, 6, 7. 16
SP	Attivo	1	2	C	II	1	a	17	197	Controllanti	C.II.1.a	6, 7, 16
SP	Attivo	1	2	C	II	1	b	18	198	Controllate	C.II.1.b	6, 7, 16
SP	Attivo	1	2	C	II	1	c	19	199	Consociate	C.II.1.c	6, 7, 16
SP	Attivo	1	2	C	II	1	d	20	200	Collegate	C.II.1.d	6, 7, 16
SP	Attivo	1	2	C	II	1	e	21	201	Altre	C.II.1.e	6. 7, 16
SP	Attivo	1	2	C	II	2	-	28	208	Obbligazioni emesse da imprese:	C.II.2	5, 16
SP	Attivo	1	2	C	II	2	a	23	203	Controllanti		16
SP	Attivo	1	2	C	II	2	b	24	204	Controllate		16
SP	Attivo	1	2	C	II	2	c	25	205	Consociate		16
SP	Attivo	1	2	C	II	2	d	26	206	Collegate		16
SP	Attivo	1	2	C	II	2	e	27	207	Altre		16
SP	Attivo	1	2	C	II	3	-	34	214	Finanziamenti ad imprese:	C.II.3	5, 16

Tabella 1

Stato Patrimoniale generale		Allegati alla nota integrativa		Macroclasse	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
		SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio precedente			
SP	Attivo	1	2	C	II	3	a	29	209	Controllanti		16
SP	Attivo	1	2	C	II	3	b	30	210	Controllate		16
SP	Attivo	1	2	C	II	3	c	31	211	Consociate		16
SP	Attivo	1	2	C	II	3	d	32	212	Collegate		16
SP	Attivo	1	2	C	II	3	e	33	213	Altre		16
SP	Attivo	1	2	C	III	-		52	232	*Altri investimenti finanziari*	C.III	
SP	Attivo	1	2	C	III	1	-	39	219	Azioni e quote	C.III.1	8, 9
SP	Attivo	1	2	C	III	1	a	36	216	- Azioni quotate		
SP	Attivo	1	2	C	III	1	b	37	217	- Azioni non quotate		
SP	Attivo	1	2	C	III	1	c	38	218	Quote	C.III.1.c	
SP	Attivo	1	2	C	III	2	-	40	220	Quote di fondi comuni di investimento	C.III.2	8, 9
SP	Attivo	1	2	C	III	3	-	44	224	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	C.III.3	8, 9
SP	Attivo	1	2	C	III	3	a	41	221	- Quotati		
SP	Attivo	1	2	C	III	3	b	42	222	- Non quotati		
SP	Attivo	1	2	C	III	3	c	43	223	Obbligazioni convertibili	C.III.3.c	
SP	Attivo	1	2	C	III	4	-	48	228	Finanziamenti		10
SP	Attivo	1	2	C	III	4	a	45	225	Prestiti con garanzia reale	C.III.4.a	
SP	Attivo	1	2	C	III	4	b	46	226	Prestiti su polizze	C.III.4.b	
SP	Attivo	1	2	C	III	4	c	47	227	Altri prestiti	C.III.4.c	
SP	Attivo	1	2	C	III	5	-	49	229	Quote in investimenti comuni	C.III.5	8, 9, 16
SP	Attivo	1	2	C	III	6	-	50	230	Depositi presso enti creditizi	C.III.6	10, 16
SP	Attivo	1	2	C	III	7	-	51	231	Investimenti finanziari diversi	C.III.7	8, 9, 16
SP	Attivo	1	2	C	IV	-	-	53	233	*Depositi presso imprese cedenti*	C.IV	16
SP	Attivo		2	D	-	-	-	57	237	**Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione**	D	
SP	Attivo		2	D	I	-	-	55	235	*Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato*	D.I	6, 7, 11, 16
SP	Attivo		2	D	II	-	-	56	236	*Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione*	D.II	6, 7, 12, 16
SP	Attivo			D bis	-	-	-	70	250	**Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**	D bis	
SP	Attivo	1		D bis	I	-	-	62	242	*Rami danni*		
SP	Attivo	1		D bis	I	1	-	58	238	Riserva premi		

Tabella 1

Stato Patrimoniale generale		Allegati alla nota integrativa		Macroclasse	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
		SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio precedente			
SP	Attivo	1		D bis	I	2	-	59	239	Riserva sinistri		
SP	Attivo	1		D bis	I	3	-	60	240	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		
SP	Attivo	1		D bis	I	4	-	61	241	Altre riserve tecniche		
SP	Attivo		2	D bis	II	-	-	69	249	*Rami vita*		
SP	Attivo		2	D bis	II	1	-	63	243	Riserve matematiche		
SP	Attivo		2	D bis	II	2	-	64	244	Riserva premi delle assicurazioni complementari		
SP	Attivo		2	D bis	II	3	-	65	245	Riserva per somme da pagare		
SP	Attivo		2	D bis	II	4	-	66	246	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		
SP	Attivo		2	D bis	II	5	-	67	247	Altre riserve tecniche		
SP	Attivo		2	D bis	II	6	-	68	248	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento é sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione		
SP	Attivo	1	2	E	-	-	-	82	262	**Crediti**	E	
SP	Attivo	1	2	E	I	-	-	77	257	*Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di*	1	16
SP	Attivo	1	2	E	I	1	-	73	253	Assicurati	E.I.1	
SP	Attivo	1	2	E	I	1	a	71	251	- per premi dell'esercizio	E.I.1	
SP	Attivo	1	2	E	I	1	b	72	252	- per premi degli esercizi precedenti	E.I.1	
SP	Attivo	1	2	E	I	2	-	74	254	Intermediari di assicurazione	E.I.2	
SP	Attivo	1	2	E	I	3	-	75	255	Compagnie conti correnti	E.I.3	
SP	Attivo	1	2	E	I	4	-	76	256	Assicurati e terzi per somme da recuperare	E.I.4	
SP	Attivo	1	2	E	II	-	-	80	260	*Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di*	1	16
SP	Attivo	1	2	E	II	1	-	78	258	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	E.II.1	
SP	Attivo	1	2	E	II	2	-	79	259	Intermediari di riassicurazione	E.II.2	
SP	Attivo	1	2	E	III	-	-	81	261	*Altri crediti*	E.III	16
SP	Attivo	1	2	F	-	-	-	95	275	**Altri elementi dell'attivo**	F	
SP	Attivo	1	2	F	I	-	-	87	267	*Attivi materiali e scorte*	F.I	
SP	Attivo	1	2	F	I	1	-	83	263	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	F.I.1	
SP	Attivo	1	2	F	I	2	-	84	264	Beni mobili iscritti in pubblici registri	F.I.2	
SP	Attivo	1	2	F	I	3	-	85	265	Impianti e attrezzature	F.I.3	
SP	Attivo	1	2	F	I	4	-	86	266	Scorte e beni diversi	F.I.4	
SP	Attivo	1	2	F	II	-	-	90	270	*Disponibilità liquide*		

Tabella 1

Stato Patrimoniale generale		Allegati alla nota integrativa		Macroclasse	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
		SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio precedente			
SP	Attivo	1	2	F	II	1	-	88	268	Depositi bancari e c/c postali	F.II.1	16
SP	Attivo	1	2	F	II	2	-	89	269	Assegni e consistenza di cassa	F.II.2	
SP	Attivo	1	2	F	III	-	-	91	271	*Azioni o quote proprie*	F.III	
SP	Attivo	1	2	F	IV	-	-	94	274	*Altre attività*		
SP	Attivo	1	2	F	IV	1	-	92	272	Conti transitori attivi di riassicurazione	F.IV.1	
SP	Attivo	1	2	F	IV	2	-	93	273	Attività diverse	F.IV.2	16
		1		F	IV	2	-	901	903	- di cui Conto di collegamento con la gestione vita		
			2	F	IV	2	-	901	903	- di cui Conto di collegamento con la gestione danni		
SP	Attivo	1	2	G	-	-	-	99	279	**Ratei e risconti**	G	
SP	Attivo	1	2	G	-	1	-	96	276	Per interessi		
SP	Attivo	1	2	G	-	2	-	97	277	Per canoni di locazione		
SP	Attivo	1	2	G	-	3	-	98	278	Altri ratei e risconti		
SP	Passivo	1	2	A	-	-	-	110	290	**Patrimonio netto**		
SP	Passivo	1	2	A	I	-	-	101	281	*Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente*	A.I	
SP	Passivo	1	2	A	II	-	-	102	282	*Riserva da sovrapprezzo di emissione*	A.II	
SP	Passivo	1	2	A	III	-	-	103	283	*Riserve di rivalutazione*	A.III	
SP	Passivo	1	2	A	IV	-	-	104	284	*Riserva legale*	A.IV	
SP	Passivo	1	2	A	V	-	-	105	285	*Riserve statutarie*	A.V	
SP	Passivo	1	2	A	VI	-	-	106	286	*Riserve per azioni proprie e della controllante*	A.VI	
SP	Passivo	1	2	A	VII	-	-	107	287	*Altre riserve*	A.VII	
SP	Passivo	1	2	A	VIII	-	-	108	288	*Utili (perdite) portati a nuovo*	A.VIII	
SP	Passivo	1	2	A	IX	-	-	109	289	*Utile (perdita) dell'esercizio*	A.IX	
SP	Passivo	1	2	B	-	-	-	111	291	**Passività subordinate**	B	16
SP	Passivo			C	-	-	-	124	304	**Riserve tecniche**	C	
SP	Passivo	1		C	I	-	-	117	297	*Rami danni*		
SP	Passivo	1		C	I	1	-	112	292	Riserva premi	C.I.1	13
SP	Passivo	1		C	I	2	-	113	293	Riserva sinistri	C.I.2	13
SP	Passivo	1		C	I	3	-	114	294	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	C.I.3	
SP	Passivo	1		C	I	4	-	115	295	Altre riserve tecniche	C.I.4	

Tabella 1

Stato Patrimoniale generale		Allegati alla nota integrativa		Macroclasse	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
		SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio precedente			
SP	Passivo	1		C	I	5	-	116	296	Riserve di perequazione	C.I.5	
SP	Passivo		2	C	II	-	-	123	303	*Rami vita*		
SP	Passivo		2	C	II	1	-	118	298	Riserve matematiche	C.II.1	14
SP	Passivo		2	C	II	2	-	119	299	Riserve premi delle assicurazioni complementari	C.II.2	
SP	Passivo		2	C	II	3	-	120	300	Riserva per somme da pagare	C.II.3	
SP	Passivo		2	C	II	4	-	121	301	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	C.II.4	14
SP	Passivo		2	C	II	5	-	122	302	Altre riserve tecniche	C.II.5	
SP	Passivo		2	D	-	-	-	127	307	**Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione**	D	
SP	Passivo		2	D	I	-	-	125	305	*Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato*	D.I	
SP	Passivo		2	D	II	-	-	126	306	*Riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione*	D.II	
SP	Passivo	1	2	E	-	-	-	131	311	**Fondi per rischi e oneri**	E	15
SP	Passivo	1	2	E	-	1	-	128	308	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	E.1	15
SP	Passivo	1	2	E	-	2	-	129	309	Fondi per imposte	E.2	15
SP	Passivo	1	2	E	-	3	-	130	310	Altri accantonamenti	E.3	15
SP	Passivo	1	2	F	-	-	-	132	312	**Depositi ricevuti da riassicuratori**	F	16
SP	Passivo	1	2	G	-	-	-	155	335	**Debiti e altre passività**		
SP	Passivo	1	2	G	I	-	-	137	317	*Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:*		16
SP	Passivo	1	2	G	I	1	-	133	313	Intermediari di assicurazione	G.I.1	
SP	Passivo	1	2	G	I	2	-	134	314	Compagnie conti correnti	G.I.2	
SP	Passivo	1	2	G	I	3	-	135	315	Assicurati per depositi cauzionali e premi	G.I.3	
SP	Passivo	1	2	G	I	4	-	136	316	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	G.I.4	
SP	Passivo	1	2	G	II	-	-	140	320	*Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:*		16
SP	Passivo	1	2	G	II	1	-	138	318	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	G.II.1	
SP	Passivo	1	2	G	II	2	-	139	319	Intermediari di riassicurazione	G.II.2	
SP	Passivo	1	2	G	III	-	-	141	321	*Prestiti obbligazionari*	G.III	
SP	Passivo	1	2	G	IV	-	-	142	322	*Debiti verso banche e istituti finanziari*	G.IV	16
SP	Passivo	1	2	G	V	-	-	143	323	*Debiti con garanzia reale*	G.V	16
SP	Passivo	1	2	G	VI	-	-	144	324	*Prestiti diversi e altri debiti finanziari*	G.VI	16

Tabella 1

Stato Patrimoniale generale		Allegati alla nota integrativa		Macroclasse	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
		SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio precedente			
SP	Passivo	1	2	G	VII	-	-	145	325	*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*	G.VII	15
SP	Passivo	1	2	G	VIII	-	-	150	330	*Altri debiti*		
SP	Passivo	1	2	G	VIII	1	-	146	326	Per imposte a carico degli assicurati	G.VIII.1	
SP	Passivo	1	2	G	VIII	2	-	147	327	Per oneri tributari diversi	G.VIII.2	
SP	Passivo	1	2	G	VIII	3	-	148	328	Verso enti assistenziali e previdenziali	G.VIII.3	
SP	Passivo	1	2	G	VIII	4	-	149	329	Debiti diversi	G.VIII.4	16
SP	Passivo	1	2	G	IX	-	-	154	334	*Altre passività*		
SP	Passivo	1	2	G	IX	1	-	151	331	Conti transitori passivi di riassicurazione	G.IX.1	
SP	Passivo	1	2	G	IX	2	-	152	332	Provvigioni per premi in corso di riscossione	G.IX.2	
SP	Passivo	1	2	G	IX	3	-	153	333	Passività diverse	G.IX.3	16
		1		G	IX	3	-	902	904	- di cui Conto di collegamento con la gestione vita		
			2	G	IX	3	-	902	904	- di cui Conto di collegamento con la gestione danni		
SP	Passivo	1	2	H	-	-	-	159	339	**Ratei e risconti**	H	
SP	Passivo	1	2	H	-	1	-	156	336	Per interessi		
SP	Passivo	1	2	H	-	2	-	157	337	Per canoni di locazione		
SP	Passivo	1	2	H	-	3	-	158	338	Altri ratei e risconti		
SP	Conti d'ordine	1	2	-	I	-	-			*Garanzie prestate*	I	17
SP	Conti d'ordine	1	2	-	I	1		161	341	Fidejussioni		17
SP	Conti d'ordine	1	2	-	I	2		162	342	Avalli		17
SP	Conti d'ordine	1	2	-	I	3		163	343	Altre garanzie personali		17
SP	Conti d'ordine	1	2	-	I	4		164	344	Garanzie reali		17
SP	Conti d'ordine	1	2	-	II	-	-			*Garanzie ricevute*	II	17
SP	Conti d'ordine	1	2	-	II	1		165	345	Fidejussioni		
SP	Conti d'ordine	1	2	-	II	2		166	346	Avalli		
SP	Conti d'ordine	1	2	-	II	3		167	347	Altre garanzie personali		
SP	Conti d'ordine	1	2	-	II	4		168	348	Garanzie reali		

Tabella 1

Stato Patrimoniale generale		Allegati alla nota integrativa		Macroclasse	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
		SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio precedente			
SP	Conti d'ordine	1	2	-	III	-	-	169	349	*Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa*	III	17
SP	Conti d'ordine	1	2	-	IV	-	-	170	350	*Impegni*	IV	17, 18
SP	Conti d'ordine	1	2	-	V	-	-	171	351	*Beni di terzi*	V	
SP	Conti d'ordine		2	-	VI	-	-	172	352	*Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi*	VI	
SP	Conti d'ordine	1	2	-	VII	-	-	173	353	*Titoli depositati presso terzi*	VII	
SP	Conti d'ordine	1	2	-	VIII	-	-	174	354	*Altri conti d'ordine*	VIII	

Tabella 2

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio precedente			
CE	I	1	-	-	5	115	**Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione**		19
CE	I	1	a		1	111	*Premi lordi contabilizzati*	I.1.a	19
CE	I	1	b		2	112	*Premi ceduti in riassicurazione*	I.1.b	
CE	I	1	c		3	113	*Variazione dell'importo lordo della riserva premi*	I.1.c	
CE	I	1	d		4	114	*Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori*	I.1.d	
CE	I	2	-	-	6	116	**Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico**	I.2	
CE	I	3	-	-	7	117	**Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**	I.3	
CE	I	4	-	-	17	127	**Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione**		19, 32
CE	I	4	a	-	10	120	*Importi pagati*		
CE	I	4	a	aa	8	118	Importo lordo	I.4.a.aa	
CE	I	4	a	bb	9	119	Quote a carico dei riassicuratori	I.4.a.bb	
CE	I	4	b	-	13	123	*Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori*		
CE	I	4	b	aa	11	121	Importo lordo	I.4.b.aa	
CE	I	4	b	bb	12	122	Quote a carico dei riassicuratori	I.4.b.bb	
CE	I	4	c	-	16	126	*Variazione della riserva sinistri*	I.4.c	
CE	I	4	c	aa	14	124	Importo lordo	I.4.c.aa	
CE	I	4	c	bb	15	125	Quote a carico dei riassicuratori	I.4.c.bb	
CE	I	5	-	-	18	128	**Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione**	I.5	
CE	I	6	-	-	19	129	**Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione**	I.6	
CE	I	7	-	-	26	136	**Spese di gestione**	I.7	19
CE	I	7	a	-	20	130	*Provvigioni di acquisizione*	I.7.a	
CE	I	7	b	-	21	131	*Altre spese di acquisizione*	I.7.b	32
CE	I	7	c	-	22	132	*Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare*	I.7.c	
CE	I	7	d	-	23	133	*Provvigioni di incasso*	I.7.d	
CE	I	7	e	-	24	134	*Altre spese di amministrazione*	I.7.e	32
CE	I	7	f	-	25	135	*Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori*	I.7.f	
CE	I	8	-	-	27	137	**Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**	I.8	
CE	I	9	-	-	28	138	**Variazione delle riserve di perequazione**	I.9	
CE	I	10	-	-	29	139	**Risultato del conto tecnico dei rami danni**	I.10	3, 26, 29
CE	II	1	-	-	32	142	**Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione**		

Tabella 2

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio precedente			
CE	II	1	a	-	30	140	*Premi lordi contabilizzati*	II.1.a	20
CE	II	1	b	-	31	141	*Premi ceduti in riassicurazione*	II.1.b	
CE	II	2	-	-	42	152	**Proventi da investimenti:**	II.2	21
CE	II	2	a	-	33	143	*Proventi derivanti da azioni e quote*	II.2.a	21
CE	II	2	a		34	144	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30
CE	II	2	b	-	37	147	*Proventi derivanti da altri investimenti:*		21
CE	II	2	b	aa	35	145	da terreni e fabbricati	II.2.b.aa	21
CE	II	2	b	bb	36	146	da altri investimenti	II.2.b.bb	21
CE	II	2	b	-	38	148	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30
CE	II	2	c	-	39	149	*Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti*	II.2.c	21
CE	II	2	d	-	40	150	*Profitti sul realizzo di investimenti*	II.2.d	21
CE	II	2	d	-	41	151	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30
CE	II	3	-	-	43	153	**Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione**	II.3	22, 30
CE	II	4	-	-	44	154	**Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**	II.4	
CE	II	5	-	-	51	161	**Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione**		32
CE	II	5	a	-	47	157	*Somme pagate*		
CE	II	5	a	aa	45	155	Importo lordo	II.5.a.aa	
CE	II	5	a	bb	46	156	Quote a carico dei riassicuratori	II.5.a.bb	
CE	II	5	b	-	50	160	*Variazione della riserva per somme da pagare*	II.5.b	
CE	II	5	b	aa	48	158	Importo lordo	II.5.b.aa	
CE	II	5	b	bb	49	159	Quote a carico dei riassicuratori	II.5.b.bb	
CE	II	6	-	-	64	174	**Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione**	II.6	
CE	II	6	a	-	54	164	*Riserve matematiche*		
CE	II	6	a	aa	52	162	Importo lordo	II.6.a.aa	
CE	II	6	a	bb	53	163	Quote a carico dei riassicuratori	II.6.a.bb	
CE	II	6	b	-	57	167	*Riserve premi delle assicurazioni complementari*		
CE	II	6	b	aa	55	165	Importo lordo	II.6.b.aa	
CE	II	6	b	bb	56	166	Quote a carico dei riassicuratori	II.6.b.bb	

Tabella 2

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio precedente			
CE	II	6	c	-	60	170	*Altre riserve tecniche*		
CE	II	6	c	aa	58	168	Importo lordo	II.6.c.aa	
CE	II	6	c	bb	59	169	Quote a carico dei riassicuratori	II.6.c.bb	
CE	II	6	d	-	63	173	*Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione*		
CE	II	6	d	aa	61	171	Importo lordo	II.6.d.aa	
CE	II	6	d	bb	62	172	Quote a carico dei riassicuratori	II.6.d.bb	
CE	II	7	-	-	65	175	**Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione**	II.7	
CE	II	8	-	-	72	182	**Spese di gestione**	II.8	
CE	II	8	a	-	66	176	*Provvigioni di acquisizione*	II.8.a	
CE	II	8	b	-	67	177	*Altre spese di acquisizione*	II.8.b	32
CE	II	8	c	-	68	178	*Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare*	II.8.c	
CE	II	8	d	-	69	179	*Provvigioni di incasso*	II.8.d	
CE	II	8	e	-	70	180	*Altre spese di amministrazione*	II.8.e	32
CE	II	8	f	-	71	181	*Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori*	II.8.f	
CE	II	9	-	-	76	186	**Oneri patrimoniali e finanziari:**	II.9	23, 30
CE	II	9	a	-	73	183	*Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi*	II.9.a	23, 30, 32
CE	II	9	b	-	74	184	*Rettifiche di valore sugli investimenti*	II.9.b	23
CE	II	9	c	-	75	185	*Perdite sul realizzo di investimenti*	II.9.c	23, 30
CE	II	10	-	-	77	187	**Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione**	II.10	24, 30
CE	II	11	-	-	78	188	**Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**	II.11	
CE	II	12	-	-	79	189	**Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico**	II.12	
CE	II	13	-	-	80	190	**Risultato del conto tecnico dei rami vita**	II.13	3, 28, 29
CE	III	1	-	-	81	191	**Risultato del conto tecnico dei rami danni**		3
CE	III	2	-	-	82	192	**Risultato del conto tecnico dei rami vita**		3
CE	III	3		-	92	202	**Proventi da investimenti dei rami danni:**	III.3	3, 21
CE	III	3	a	-	83	193	*Proventi derivanti da azioni e quote*	III.3.a	21
CE	III	3	a	-	84	194	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30

Tabella 2

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio precedente			
CE	III	3	b	-	87	197	*Proventi derivanti da altri investimenti:*		21
CE	III	3	b	aa	85	195	da terreni e fabbricati	III.3.b.aa	21
CE	III	3	b	bb	86	196	da altri investimenti	III.3.b.bb	21
CE	III	3	b	-	88	198	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30
CE	III	3	c	-	89	199	*Riprese di rettifiche di valori sugli investimenti*	III.3.c	21
CE	III	3	d	-	90	200	Profitti sul realizzo di investimenti	III.3.d	21
CE	III	3	d	-	91	201	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30
CE	III	4	-	-	93	203	**Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita**	III.4	3
CE	III	5	-	-	97	207	**Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni:**	III.5	3, 23, 30
CE	III	5	a	-	94	204	*Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi*	III.5.a	23, 32
CE	III	5	b	-	95	205	*Rettifiche di valore sugli investimenti*	III.5.b	23
CE	III	5	c	-	96	206	*Perdite sul realizzo di investimenti*	III.5.c	23
CE	III	6	-	-	98	208	**Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni**	III.6	3
CE	III	7	-	-	99	209	**Altri proventi**	III.7	3, 30
CE	III	8	-	-	100	210	**Altri oneri**	III.8	3, 30
CE	III	9	-	-	101	211	**Risultato della attività ordinaria**	III.9	
CE	III	10	-	-	102	212	**Proventi straordinari**	III.10	3, 30
CE	III	11	-	-	103	213	**Oneri di straordinari**	III.11	3, 30
CE	III	12	-	-	104	214	**Risultato della attività straordinaria**	III.12	
CE	III	13	-	-	105	215	**Risultato prima delle imposte**		3
CE	III	14	-	-	106	216	**Imposte sul reddito dell'esercizio**	III.14	3
CE	III	15	-	-	107	217	**Utile (perdita) d'esercizio**	III.15	3

Allegato 10

Assegnazione di quote dell'utile degli investimenti - Gestione danni

LEGENDA AGGREGATI	VOCI DI BILANCIO – Modello di riferimento	VOCI DI BILANCIO – Voci e Calcolo
a) Utile netto degli investimenti	Allegato 1 - Conto Economico (sezione III - conto non tecnico)	(92 - 97)
b) Semisomma delle riserve tecniche nette dell'esercizio N-1 e dell'esercizio N	Allegato 2.1 Nota Integrativa (Stato patrimoniale - gestione danni)	$\frac{(297 - 242) - (117 - 62)}{2}$
c) Semisomma dei patrimoni netti e delle passività subordinate dell'esercizio N-1 e dell'esercizio N	Allegato 2.1 Nota Integrativa (Stato patrimoniale - gestione danni)	$\frac{(290 + 110) + (291 + 111)}{2}$
d) Rapporto tra semisomma riserve tecniche e semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti + passività subordinate		$\frac{(b)}{(b) + (c)}$
e) Quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto tecnico		(d) x (a)
f) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico da assegnare al portafoglio italiano (il residuo ammontare è attribuito al portafoglio estero)	Modulo di vigilanza 18 totale rami / Allegato 2.1 Nota Integrativa (Stato patrimoniale - gestione danni)	$(e) \times \frac{(183 + 187 + 194 + 199 + 203)}{(117 - 62)}$
g$_j$) Quota dell'utile degli investimenti relativa al portafoglio italiano da attribuire al ramo j (analogamente per gli altri rami danni)	Modulo di vigilanza 17 ramo j / Modulo di vigilanza 18 totale rami	$(f) \times \frac{(183 + 187 + 194 + 199 + 203)\ \text{ramo}\ j}{(183 - 187 - 194 + 199 + 203)\ \text{totale rami}}$
h$_j$) Quota dell'utile degli investimenti relativa al ramo j da assegnare al lavoro diretto italiano del medesimo ramo (il residuo ammontare è attribuito al lavoro indiretto)	Modulo di vigilanza 17 ramo j_{dir} / Modulo di vigilanza 17 ramo $j_{dir.+indir.}$	$(g) \times \frac{(86 + 90 - 97 + 102 + 203)\ \text{ramo}\ j_{dir}}{(183 + 187 + 194 + 199 - 203)\ \text{ramo}\ j_{dir.+indir.}}$

NOTE:

(1) Le voci 297 e 117 dello stato patrimoniale danni devono essere depurate delle eventuali riserve di perequazione volontariamente costituite dall'impresa ed inserite in C.I.5.
(2) Per la voce 199 dei moduli 17 e 18 (variazione delle riserve tecniche diverse) deve essere assunto, ai fini del calcolo, l'importo della riserva di senescenza e quello della riserva per partecipazione agli utili e ristorni al 31 dicembre di ciascun esercizio.
(3) Per la voce 203 dei moduli 17 e 18 (variazione delle riserve di perequazione) deve essere assunto, ai fini del calcolo, l'importo della riserva di perequazione per il ramo credito e per rischi di calamità naturale al 31 dicembre di ciascun esercizio.
(4) Per la voce 102 del modulo 17 (rischi delle assicurazioni dirette - variazione delle riserve tecniche diverse) vedasi precedente nota (2).

Allegato 11

Assegnazione di quote dell'utile degli investimenti - Gestione vita

LEGENDA AGGREGATI	VOCI DI BILANCIO	
	Modello di riferimento	Voci e Calcolo
a) Utile netto degli investimenti	Allegato 1 - Conto Economico (sezione II - conto tecnico)	(42 - 76)
b) Semisomma delle riserve tecniche nette dell'esercizio N-1 e dell'esercizio N	Allegato 2.2 Nota integrativa - (Stato patrimoniale - gestione vita)	$\frac{(303-249+248) + (123-69+68)}{2}$
c) Semisomma dei patrimoni netti e delle passività subordinate dell'esercizio N-1 e dell'esercizio N	Allegato 2.2 Nota integrativa - (Stato patrimoniale - gestione vita)	$\frac{(290 + 110) + (291 + 111)}{2}$
d) Rapporto tra semisomma patrimoni netti + passività subordinate e semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti + passività subordinate		$\frac{(c)}{(b) + (c)}$
e) Quota teorica dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico		(d) x (a)
f) Utili contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio	Modulo di vigilanza 21 - totale rami vita	(307)
g) Quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico		g = 0 se a<=f g = min (a-f ; e) se a > f
h) Riserve matematiche, riserve tecniche diverse e riserve per somme da pagare (portafoglio italiano)*	Modulo di vigilanza 21 - totale rami vita	(149 + 154)
i) Riserve tecniche nette dell'esercizio N	Allegato 2.2 Nota integrativa - (Stato patrimoniale - gestione vita)	(123 - 69 + 68)
l) Quota dell'utile degli investimenti imputata al conto tecnico da assegnare al portafoglio italiano (il residuo ammontare è attribuito al portafoglio estero)		$(a - g) \times \frac{(h)}{(i)}$
i_j) Riserve matematiche, riserve tecniche diverse e riserve per somme da pagare relative al portafoglio italiano del ramo j*	Modulo di vigilanza 20 - ramo j	(149 + 154) ramo j
l_j) Quota dell'utile degli investimenti relativa al portafoglio italiano da attribuire al ramo j		$(l) \times \frac{(i_j)}{(h)}$
m_j) Riserve matematiche, riserve tecniche diverse e riserve per somme da pagare relative al lavoro diretto italiano del ramo j*	Modulo di vigilanza 20 - ramo j	(77 + 82) ramo j
n_j) Quota dell'utile degli investimenti relativa al ramo j da assegnare al lavoro diretto italiano del medesimo ramo (il residuo ammontare è attribuito al lavoro indiretto)		$(l_j) \times \frac{(m_j)}{(i_j)}$

* Escluse le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e le riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione.

Allegato 12

Dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità

Si riportano gli schemi di dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità da inviare entro quindici giorni dal conferimento dell'incarico da parte della società di revisione.

A. FAC SIMILE PER L'ATTUARIO REVISORE

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

AI SENSI DELL'ARTICOLO 103 DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209

All'ISVAP

In relazione all'incarico di revisione attuariale dell'impresa …………, ricevuto per gli esercizi dal ………. al ……… dalla società di revisione …………, in data …………, il sottoscritto dichiara che non sussiste alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 103, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e all'articolo 25, commi 3 e 4, del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Il sottoscritto si impegna altresì, in presenza di una delle predette situazioni di incompatibilità, a comunicarla, non appena riscontrata, all'ISVAP, alla società di revisione e all'impresa che ha conferito l'incarico di revisione, e a rappresentare le iniziative che intende intraprendere per rimuovere tale situazione, i relativi tempi, nonché le cautele da adottare nell'immediato in via provvisoria.

Luogo e data di emissione

L'attuario

(*Firma e timbro*)

B. FAC SIMILE PER L'IMPRESA

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

AI SENSI DELL'ARTICOLO 103 DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209

All'ISVAP

In relazione all'incarico di revisione deliberato dall'assemblea degli azionisti di questa società, in data …………, per gli esercizi dal ………. al ……… e conferito alla società di revisione ……….. che si avvale dell'attuario …………, il sottoscritto, quale legale rappresentante della …………, dichiara che non sussiste nei confronti dell'attuario revisore alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 103, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e all'articolo 25, commi 3 e 4, del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Il sottoscritto si impegna altresì, in presenza di una delle predette situazioni di incompatibilità, a comunicarla, non appena riscontrata, all'ISVAP, alla società di revisione e all'attuario revisore, e a rappresentare le iniziative che intende intraprendere per rimuovere tale situazione, i relativi tempi, nonché le cautele da adottare nell'immediato in via provvisoria.

Luogo e data di emissione

Il legale rappresentante

(*Firma, nome e qualifica*)

Allegato 13

Schema di relazione dell'attuario revisore

Si riporta lo schema di relazione dell'attuario revisore da allegare al bilancio di esercizio. Lo schema è articolato in tre sezioni:

- **Sezioni A e C**: queste sezioni hanno struttura fissa e devono essere sempre presenti nella relazione.
- **Sezione B**: riporta il giudizio ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Questa sezione deve essere compilata, secondo i sottoparagrafi ivi riportati, in base agli esiti della revisione attuariale effettuata sulle voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio dell'impresa oggetto di revisione.

Per le imprese multiramo devono essere presentate due distinte relazioni, rispettivamente per la gestione vita e quella danni.

A. INTESTAZIONE ED OGGETTO DELL'INCARICO

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 e 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

Alla Società di Revisione

OGGETTO: IMPRESA ………………… - BILANCIO DELL'ESERCIZIO ………..

B. GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22 DEL 4 APRILE 2008.

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche *(per le sole imprese multiramo aggiungere "dei rami vita/danni" a seconda della gestione oggetto di revisione)*, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio de *(nome impresa)* chiuso al 31 dicembre *N*.

B.1. <u>Opinione positiva senza rilievi</u>

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

B.2. Opinione positiva con rilievi

(Descrizione delle limitazioni al procedimento di revisione attuariale – Descrizione degli elementi che originano dissensi rispetto alle norme di legge e regolamentari e ai principi e criteri di riferimento)

A mio giudizio, pur tenuto conto di quanto sopra esposto, nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

B.3. Opinione negativa

(Descrizione degli elementi che originano dissensi rispetto alle norme di legge e regolamentari, ai principi e criteri di riferimento e alle modalità seguite dall'impresa nella determinazione degli importi delle singole tipologie di riserve tecniche)

A mio giudizio, a causa della rilevanza degli effetti esposti in precedenza, nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, non sono sufficienti, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, per almeno euro .... di cui: *(indicazione tipologia di riserva, del relativo ramo e dell'importo)*.

B.4. Mancato rilascio dell'opinione per impossibilità ad esprimere un giudizio

(Descrizione delle limitazioni al procedimento di revisione attuariale)

A causa della rilevanza delle limitazioni alle verifiche esposte in precedenza non sono in grado di esprimere il mio giudizio in merito alla sufficienza del complesso delle suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

C. DATA E FIRMA

Luogo e data di emissione

L'attuario

(Firma e timbro)

08A02497

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G803081/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**

— **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 25,00